# IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 30
GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO 2009
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Lista di Eichmann» € 5,90; «Storia della Shoah» € 14,90; «Alpi» € 12,90; «Enciclopedia del Gusto» € 1,00; «Arte contemporanea» € 9,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it




LA CEI: SE MUORE GRAVE FERITA PER L'ITALIA. BOSSI: LA POLITICA NON DECIDA SU VITA E MORTE

# Eluana, no dei medici allo stop del governo

## Kosic vola a Roma e il ministero prova a fermare la clinica, che replica: attueremo la sentenza

AVREMO SEMPRE PIÙ ELUANE

## TRA SCIENZA E MORALE SIAMO SENZA UNA GUIDA

di FERDINANDO CAMON

Secondo il piano che l'ha portata a Udine, oggi dovrebbe essere l'ultimo giorno in cui Eluana riceve nutrimento. Da domani dovrebbe cominciare la lunga morte, che durerà da una a due settimane. Siamo all'addio. Ed è giusto che l'addio avvenga in silenzio, perché le opinioni di una parte e dell'altra non sanno spiegare niente.

Siamo oltre il limite della conoscenza scientifica e morale, siamo nel regno misterioso del dopo-vita ma non-ancora-morte, e in questo buio non esiste nessuna guida che ci accompagni. Brancoliamo. Perciò, credenti o atei, dobbiamo rispettare chi la pensa diversamente da noi. È sbagliata, in questa situazione che è al di là dell'umana sopportabilità, l'accusa e la condanna. È un problema troppo grande, ci scavalca e ci sovrasta. Ieri questo problema non sarebbe nato: Eluana sarebbe morta subito. Ma da oggi in poi questi problemi si moltiplicheranno: ieri la morte durava un attimo, da oggi ci sono delle morti che durano anni. Perché ieri c'era solo la morte naturale, da oggi sono venute le morti artificiali. Con la vita artificiale noi non prolunghiamo la vita, prolunghiamo la morte. È il problema che nasce è questo: la morte prolungata è vita o è morte?

Chi dice che è vita maledice chi dice che è morte, e viceversa. È questo l'errore, è contro questo che bisogna scrivere. "Fermate la mano assassina" dice un vescovo, "Non si può uccidere così una ragazza" dice il Vaticano, "Eluana è figlia di chi la ama, figlia nostra poiché noi vogliamo che viva, non è più figlia di suo padre, che la porta a morire", scrive un giornale. La morale cattolica ha una sua grandezza, è un bene dell'umanità, e la mia opinione è che senza quella morale l'umanità sarebbe peggiore. Considero infelice, come uomo prima che come cittadino, colui che respinge a priori un insegnamento solo perché viene dalla morale cattolica. Tuttavia trovo inspiegabile usare quelle parole, scaricare su un uomo piegato da 17 anni di sofferenze inaudite l'accusa di assassinare la figlia: ogni uomo, al suo posto, avrebbe cuore e mente al limite del crollo. Far parte dell'umanità vuol dire condividere le sofferenze degli altri uomini. Ma dall'altra parte si risponde: "Non è più viva da 17 anni", "È un vegetale": se non fosse viva si potrebbero espiantare gli organi, se è un vegetale noi stiamo piangendo un albero. Ma le suore che l'hanno curata in questi anni dicono che s'addormenta alla sera, apre gli occhi al mattino, deglutisce la saliva, e qualche medico assicura che l'emorragia che ha avuto alcuni mesi fa erano le mestruazioni che riprendevano. Noi non stiamo uccidendo una morta. Noi mettiamo termine a una vita che non è più vita. Il problema è se chi sta vivendo una vita non-più-vita sia ancora una persona. La "persona" può essere morta 17 anni fa. Lo dice Veronesi, lo dicono molti medici. Da ignorante, mi associo. Da uomo, dubito. Lo scollamento che separa il suo cervello dalla corteccia la separa dall'umanità: non ha più relazioni con noi. Ma quello scollamento non ci assicura totalmente sull'impossibilità di avvertire il dolore, può darsi che noi non ci accorgiamo della sua sofferenza, può essere un limite nostro, può essere un limite suo, ma può darsi che il suo organismo soffra la sofferenza, e il patire fame e sete è sofferenza, e acuta.

● Segue a pagina 2

Manifestanti dell'Associazione Giovanni XXIII alla clinica dov'è ricoverata Eluana

**UDINE** Da una parte ministero del Welfare e Regione (con l'assessore alla Sanità Kosic che vola a Roma) i quali sostengono che "La Quiete" "non è idonea", dall'altra la clinica che ribatte: "Vogliamo attuare la sentenza". All'indomani dell'arrivo di Eluana Englaro a Udine si assiste a un nuovo braccio di ferro tra il governo e i medici che si sono resi disponibili ad accompagnarla nel suo ultimo viaggio. Secondo i vescovi «se muore è una grave ferita per l'Italia». «La politica non decida su vita e morte» afferma Bossi.

● Alle pagine 2 e 3

IMPRESE E CRISI

## Allarme credito dall'Assindustria: "Sos" alle banche

### «Frenata dei prestiti e tassi troppo alti chiederemo un confronto con l'Abi»

**TRIESTE** La stretta sul credito alle imprese è arrivata ed è forte in tutti i settori. L'Associazione degli industriali di Trieste smentisce nei fatti le rassicurazioni delle banche giunte prima di Natale, quando gli effetti della crisi incominciavano a farsi sentire, E denuncia il «forte rallentamento del credito». La situazione è emersa in maniera evidente in un incontro con le Pmi proprio per monitorare la situazione. La stretta per le imprese locali è decisa «lo confermano tutti i dati disponibili presentati all'Assindustria di Trieste» rilevano gli Industriali, e questo a poche settimane da un primo incontro e sull'emergenza del mercato del credito.

● **Garau** a pagina 9

DOMANI IL VARO

## Bonus per auto elettrodomestici mobili e casa

**ROMA** Incentivi fino a duemila euro per automobili "verdi", bonus da mille euro per chi rottama la macchina, sconti per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici e a chi ristruttura la casa: domani al varo del Consiglio dei ministri.

● A pagina 5

IL DIRETTORE DELLA CARITAS

## «Quelle famiglie normali che vengono in mensa da noi»

**TRIESTE** Negli ultimi mesi a Trieste è cresciuta, e di molto, anche la povertà materiale. Lo afferma Mario Ravalico, direttore della Caritas. «Povertà che riguarda non solo persone che vivono istituzionalmente nel disagio, ma anche situazioni apparentemente normali: famiglie medie, madre padre e uno o due figli, dove lavorano entrambi i genitori. Basta solo che l'azienda vada in crisi, che venga a mancare uno stipendio: abbiamo almeno 2 nuclei familiari triestini costretti a venire a cenare in mensa da noi».

● **Baldassi** a pagina 13

IMMIGRAZIONE

### Governo battuto: solo di 60 giorni il soggiorno nei Cpa

SERVIZIO A PAGINA 4

VIGILANZA RAI

### Sergio Zavoli eletto alla presidenza con 34 sì, 4 astenuti

SERVIZIO A PAGINA 4

ECONOMIA

### Generali: nel 2008 oltre le attese Raccolta al +4,1%

SERVIZIO A PAGINA 7

Spettacoli — Le riprese all'ex Opp

## Con la fiction su Basaglia riapre il "set Trieste"

**TRIESTE** Appena in ritardo sul trentennale della Legge 180, la vita dello psichiatra Franco Basaglia e la sua battaglia per la chiusura dei manicomi arriveranno in televisione in una fiction in due puntate su Raiuno. Le riprese triestine del film cominceranno il 18 maggio e proseguiranno per sette settimane anche negli spazi esterni dell'ex Opp, dove partì negli anni Settanta la rivoluzione di Basaglia. Intanto, il 9 marzo e per sette settimane, tornerà per la quarta volta a Trieste la troupe di "Un caso di coscienza".

● **Grando** a pagina 28

LA FORESTALE: ABBIAMO AGITO NELLA LEGALITÀ

# Commissione d'inchiesta sulle intercettazioni

## La chiede il Pdl. Tondo: «Saro non si muove se non ha indizi concreti»

PER LA TERZA CORSIA

### Riccardi: tariffe A4, rincaro inevitabile

**TRIESTE** L'aumento delle tariffe è inevitabile per finanziare la terza corsia dell'A4. E per fare utili. L'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi, nell'audizione di ieri in quarta commissione consiliare, non lascia spazio a dubbi: quella che era l'ipotesi più probabile per pagare l'allargamento dell'autostrada da Trieste-Venezia, ovvero il caro-pedaggi, è ormai certezza. «Quella delle tariffe è la leva. L'unica altra soluzione - afferma Riccardi - sarebbe l'immissione di ulteriori risorse pubbliche che però non ci sono». L'assessore non anticipa ancora tempi e modi del rincaro.

● **Urizio** a pagina 10

Il senatore Ferruccio Saro

**TRIESTE** «Le intercettazioni ci sono state, ma su mandato e sotto il controllo della Procura». Claudio Violino legge la relazione del direttore centrale Luca Bulfone sulle attività del Noava e trova conferma alle informazioni già ricevute per vie brevi: il Noava della Forestale «ha agito nella legalità». Sul caso il Pdl chiede un commissione di inchiesta. Tondo: Saro non parla a caso.

● **Ballico** a pagina 11

# Parroco sventa una truffa da 19mila euro

## «Siamo specialisti nella pulitura di oggetti sacri». Ma arrivano i carabinieri



**TRIESTE** Con un trucco volevano farsi consegnare quasi 19mila euro dal parroco di Grignano, don Giuseppe Colombo. Ma il sacerdote non ci è caduto: si è reso conto di essere finito nel mirino di una banda di truffatori e ha chiesto aiuto ai carabinieri. I militari hanno bloccato in canonica i malintenzionati mentre chiedevano in maniera insistente e minacciosa il denaro al sacerdote. Alla fine sono scattate le denunce a carico di due nomadi C.L., 38 anni e S.L., 72 anni, residenti in provincia di Treviso. Per ottenere i soldi i due avevano addirittura inventato di sana pianta che lavoravano per conto di una ditta di Monfalcone, poi risultata inesistente. Oggetto della truffa la doratura e l'argentatura degli oggetti sacri.

Il parroco di Grignano

● **Barbacini** a pagina 15



Il caso — Cancellato dal calendario dell'ippica

## Addio al Gran premio Città di Trieste Montebello perde un pezzo di storia

**TRIESTE** Cancellato. Da ieri, il Gran Premio "Città di Trieste", corsa che fa parte delle grandi classiche della storia dell'ippodromo di Montebello, essendo stato istituito nel 1948, non compare più nel calendario ufficiale stilato per il 2009 dall'Unire, l'ente che coordina l'attività ippica nazionale. L'Unire ha tolto tre Gran Premi: il Città di Trieste, che confluirà nel Gran Premio Città di Treviso, il Gran Premio del Golfo, destinato a fondersi con il Gran Premio Freccia d'Europa, che si corre sulla pista napoletana di Agnano e il Criterium di Padova, che sarà invece soppresso del tutto.

Ergon, vincitore nel 2006

● **Salvini** a pagina 32

L'ULTIMO VIAGGIO DI ELUANA

Per la Chiesa la vicenda «è diventata uno snodo cruciale nella battaglia sull'inviolabilità della vita umana». Rodotà: «Beppino Englaro eroe civile»

# Bagnasco: «Se muore è una ferita per l'Italia»

## Il presidente della Cei rompe il silenzio di preghiera: «La decisione dei magistrati non è accettabile»

**CITTÀ DEL VATICANO** La morte per «eutanasia» di Eluana «sarà una grave ferita» nella cultura dell'Italia: non si rassegna il presidente dei vescovi italiani, cardinale Angelo Bagnasco, che ieri, ai microfoni della tv cattolica Sat2000, ha parlato di «un momento molto grave e molto triste nella storia del nostro amato Paese».

Per la Chiesa italiana, la vicenda della giovane donna rappresenta uno snodo cruciale nella battaglia per affermare l'inviolabilità della vita umana. Questo spiega perchè un religioso schivo come Bagnasco sia tornato ieri a rompere quel «silenzio di preghiera» che proprio la Cei aveva raccomandato di fronte alle ultime ore di Eluana.

Il copione deciso dai magistrati non può essere accettato come ineluttabile: «Siamo molto preoccupati perchè una deriva eutanasica di questo tipo, se arriverà a dolorosa conclusione, sarà una grave ferita nella nostra cultura che è, da sempre, una cultura di promozione, custodia, difesa della vita in tutte le sue forme, soprattutto in quelle più fragili come ha ricordato il nostro Papa», ha spiegato il porporato.

«È un momento molto grave, molto triste della storia del nostro amato Paese perchè vede - ha aggiunto - uno scivolamento, speriamo non irreversibile, della dolorosa vicenda che riguarda non solo Eluana ma tutti quelli che le vogliono bene». Il presidente dei vescovi italiani pensa alla giovane donna e a quanto tutto ciò potrà pesare nel dibattito sulle legge per il testamento biologico o sul «fine vita», come preferiscono chiamarla gli uomini di Chiesa.

«Il grado di civiltà di un popolo, di una cultura - ha ammonito ancora il presidente della Cei - è segnato, in primo luogo, dalla capacità di rispettare ed accogliere, nel modo più bello, più responsabile, la vita quando è fragile. Dall'inizio del concepimento fino al suo naturale tramonto».

Le preoccupazioni di Bagnasco sono le stesse che hanno spinto organizzazioni e movimenti cattolici alla mobilitazione. Davanti alla casa di riposo La Quiete di Udine, dove è ricoverata Eluana Englaro, stazionano alcune decine di militanti cattolici in rappresentanza della Comunità Giovanni XXIII di don Oreste Benzi e di altri gruppi ecclesiali del Veneto e del Piemonte.

Il «Movimento per la vita» esorta tutti i suoi aderenti a cominciare un digiuno da domani, il giorno in cui dovrebbe cominciare la sospensione dell'alimentazione e dell'idratazione ad Eluana.

Il vescovo di Udine, mons. Brollo, «affida al Signore i drammi, le angosce e le sofferenze degli uomini» e rinnova l'invito «a intensificare la preghiera perchè il Signore sostenga quanti sono nella sofferenza e illumini coloro che hanno responsabilità nel prendere decisioni così drammatiche».

Ma arrivano reazioni opposte. «Peppino Englaro è un eroe civile. Dietro un grande movimento civile - ha sottolineato Stefano Rodotà, presidente del Comitato scientifico dell'Agenzia per i diritti fondamentali dell'Unione Europea, - c'è sempre qualcuno che decide di sacrificarsi in prima persona, qualcuno che mette in gioco se stesso per far cambiare l'agenda politica e porre le basi per un cambiamento». Nel caso di Eluana Englaro, ha aggiunto, «sta avvenendo la stessa cosa».

Il cardinale Angelo Bagnasco

Beppino Englaro con in mano una foto della figlia Eluana

## Don Mazzi controcorrente: «Stop all'accanimento terapeutico»

**ROMA** «Nella Chiesa c'è pluralità di opinioni sul caso di Eluana ma molti hanno paura di esprimerle». È la denuncia di don Enzo Mazzi, leader della comunità cristiana di base dell'Isolotto di Firenze, che insieme ad altri sacerdoti si è di recente schierato contro il Vaticano chiedendo rispetto per la scelta di Eluana e di suo padre Beppino come già a suo tempo criticò la decisione della gerarchia ecclesiastica di rifiutare il funerale in Chiesa a Piergiorgio Welby.

Insieme ad altri 4 preti toscani ha scritto una lettera aperta sul caso di Eluana. «Perchè - spiega - ci sono moltissimi preti, teologi e laici che all'interno della Chiesa non hanno lo stesso modo di intendere l'etica dei prelati, dei vescovi e del Papa. Noi diciamo che questa pluralità di opinioni non è estranea all'esperienza cristiana, c'è sempre stata ed è una ricchezza della Chiesa. Oserei dire che il cristianesimo è nato dal pluralismo». Per questo «esprimiamo solidarietà nei confronti di Eluana - prosegue - e della sua volontà espressa attraverso il padre. La maggior parte vive questo atteggiamento come forma di misericordia e di comprensione umana. Mentre una parte di noi, tra cui io, considera la scelta di Eluana e di suo padre densa di amore per la vita, di spirito cristiano e siamo grati a questa resistenza di Englaro che ha consentito alle coscienze di interrogarsi su questi nodi fondamentali del convivere». Per don Mazzi, dunque, quanto sta accadendo a Eluana non è quindi eutanasia ma rifiuto dell'accanimento terapeutico.

«C'è un fossato enorme tra le due cose - precisa - però io sento il bisogno di andare oltre e di valorizzare il senso di finitezza della vita, l'amore per la vita in quanto finita, in quanto è quello che è. Chi contrasta la scelta di Eluana ha invece un concetto della vita come opposta alla morte, della vita come bene e della morte come male e questa idea della separazione è spaventosamente distruttiva». «Perché - conclude il religioso - dobbiamo accettare il fatto che la nostra vita è mortale, che non va prolungata oltre certi limiti, che non dobbiamo pretendere di eternizzarla pensando che la morte sia il male assoluto. Il dono della vita è il dono della vita mortale e Dio è anche nella mia morte».

«NON È UN CASO, È UNA PERSONA»

## Lecco, suor Albina: «Se vogliono riportarla siamo qui, è nostra figlia»

Suor Albina, direttrice della clinica Beato Luigi Talamoni

**LECCO** Sul letto di Eluana è rimasta solo una coperta colorata, piegata. Dalle pareti della stanzetta sono stati tolti i quadri, c'è ancora un quotidiano sul tavolo, ci sono alcuni fogli. Le suore sono rientrate solo ieri nella camera dove lei ha vissuto per 14 anni, per riassettarla. Non si danno pace all'idea che non sia più lì, tra loro.

«Per me è un dolore vederla vuota», mormora, guardando la stanza, suor Albina, che ha accudito per anni la donna in stato vegetativo dal 1992 e da l'altro ieri ricoverata a Udine. «Tutti qui l'hanno sempre assistita con passione e amore, lei era della nostra famiglia».

Per Suor Albina Corti, direttrice della clinica Beato Luigi Talamoni, situata a poche centinaia di metri dal lago, il distacco da Eluana è stata una sofferenza fortissima. Le si riempiono gli occhi di lacrime quando ricorda quei drammatici 30 minuti della notte tra lunedì e martedì. L'arrivo di papà Beppino con le carte pronte per le dimissioni della figlia, l'ingresso dell'ambulanza venuta da Udine. «Siamo rimaste molto addolorate, soprattutto per il modo in cui è stata portata via, pensavamo che accadesse più in là ... lontano nel tempo», racconta la suora. «Poi così, all'improvviso, di notte, è stato tutto più tetro - dice - ci siamo sentite impotenti, abbiamo visto una persona che esce, va al patibolo...».

C'è un grande silenzio al secondo piano della casa di cura dove si trova quella che per tutti continua ad essere «la camera di Eluana». Una singola di due metri per tre, in fondo ad un corridoio, preceduta da una piccola anticamera, senza alcuna attrezzatura medica che la distingua dalle altre, un letto addossato al muro, un tavolino con due sedie, un armadio. Suor Rosangela, la suora misericordina che le è stata più vicina, entra ed esce continuamente come se Eluana fosse ancora lì.

«A Natale l'abbiamo portata in cappella per la messa - ricorda commossa suor Albina - Non aveva bisogno di niente se non del nostro amore».

«L'ho salutata con un bacio - racconta ancora - e le ho detto: "Eluana non aver paura di quello che ti succederà, ti siamo vicini. E soprattutto ti è vicino un padre - aggiunge restando un attimo in sospeso sull'ultima parola come a sottolineare che non si riferiva a Beppino Englaro -, un padre che ti accoglierà nelle sue braccia e un giorno ci ritroveremo a condividere la gioia di stare insieme».

I ricordi si accavallano: la religiosa riferisce di un medico della clinica lecchese che, salutandola, le ha detto: «Eluana tu esci da questa casa ma, stai tranquilla, perché vai in un posto più bello e luminoso».

Suor Albina ha accettato di parlare di Eluana («e sarà l'ultima volta», ci tiene a precisare), soprattutto per lanciare un messaggio ai medici («i nuovi operatori», li ha definiti) della casa di cura La Quiete di Udine. «Vorrei dire loro di accarezzare Eluana, di osservare il suo respiro e ascoltare i battiti del suo cuore - dice -: sono i tre elementi che li porteranno ad amarla».

Con Beppino Englaro, in 14 anni, i rapporti sono sempre stati di rispetto e cortesia reciproca. Dalle parole delle religiose si intuisce, però, che l'epilogo ha lasciato dietro di sè molta amarezza. Più volte le suore Misericordine avevano detto a papà Beppino: «se considera la figlia morta la lasci a noi». E anche se lunedì notte nessuna di loro ha avuto il coraggio di fare altro che non fosse allargare le braccia rassegnate, di fonte alla determinazione dell'uomo, ora gli rivolgono un nuovo appello. «A Englaro vorrei riconfermare la nostra disponibilità - ribadisce suor Albina - Se vuole riportare Eluana da noi siamo pronti ad accoglierla, lei è sempre nostra figlia, è nel nostro cuore».

Ora le suore si raccoglieranno nel silenzio. «Accogliamo l'invito del nostro cardinale Tettamanzi e torniamo nella preghiera - dice la religiosa - anche per chi sta seguendo Eluana e per chi dovrà decidere sul suo futuro, perchè le loro menti siano illuminate e capiscano che Eluana non è un caso, ma una persona viva». «Vogliatele bene...- ripete ancora con la voce rotta dall'emozione mentre da Udine arrivano le notizie che il protocollo per accompagnarla alla morte potrebbe avviarsi già domani - Eluana è viva».

DELLA VEDOVA

Il governo non interferisca

BIANCO, PRESIDENTE DEI LIBERAL PD: «OCCORRE FARE UN PASSO INDIETRO»

# Bossi: il Parlamento non può decidere

## Il radicale Viale: «Berlusconi vada al capezzale della giovane»

Umberto Bossi

**IL SENATUR**

Io padre non avrei mai il coraggio di staccare la spina a mio figlio ridotto in quelle condizioni

**ROMA** Il ministro per le Riforme, Umberto Bossi, condivide l'appello del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, affinchè il Parlamento legiferi sul testamento biologico. «Ma il Parlamento - aggiunge Bossi, conversando con i giornalisti al Senato - non può decidere sulla vita e sulla morte, senza correre il rischio di ridurre tutto a scientismo».

Bossi non trattiene le sue riserve rispetto al dibattito di queste ore sul destino di Eluana e sul diritto rivendicato dal padre a staccare la spina.

«Io, padre, non avrei mai il coraggio di staccare la spina a mio figlio. L'appello di Napolitano a fare una legge lo capisco, ma il Parlamento non può decidere sulla nascita e sulla morte. Altrimenti tutto si riduce a scientismo. Certo, molto se non tutto dipende dalla fede nel Signore - conclude il ministro - e dalla speranza che essa può dare. Magari un miracolo, oppure tra un anno esce un farmaco ...».

«Almeno ora che Eluana Englaro è infine arrivata in cima al suo calvario clinico e giudiziario, il governo desista dall'accanimento politico e burocratico».

Lo dice invece Benedetto Della Vedova, presidente dei Riformatori liberali e deputato Pdl, che aggiunge: «Desista dal tentativo di interferire fino all'ultimo secondo nel lavoro di medici e infermieri coscienziosi e compassionevoli che hanno come unica colpa di consentire che il destino di Eluana si compia secondo quanto ella avrebbe voluto, secondo la volontà della famiglia, ma, soprattutto, secondo la Costituzione e le leggi italiane. Desista anche ascoltando l'opinione pubblica italiana che chiede, in grande maggioranza, di lasciarla andare».

«Basta nascondersi come un tartufo, il caso di Eluana è destinato ad avere risonanza mondiale, Berlusconi vada al capezzale di Eluana per rendersi conto di persona, per parlare con il padre e con i medici». Lo ha detto Silvio Viale, medico radicale, esponente di spicco di Exit, da sempre in prima fila nella battaglia per l'eutanasia. «Recandosi personalmente da Eluana - dice Viale - eviterebbe di farsi condizionare dall'integralismo di Eugenia Roccella e dal fanatismo vitalista degli eredi della lista "aborto no grazie", come è accaduto al ministro ex-laico Maurizio Sacconi. Andare a Udine sarebbe un gesto di rispetto, sicuramente apprezzato dalla stragrande maggioranza degli italiani, anche se Berlusconi dovesse uscire dalla stanza di Eluana con convinzioni diverse dalle mie. Gli italiani hanno il diritto di sapere cosa pensa il premier», conclude Viale.

«Adesso è il momento che si faccia tutti un passo indietro e si conceda al caso Englaro quel rispetto umano che un dramma come questo merita e richiede, a prescindere dalle posizioni personali di ciascuno»: lo ha dichiarato il presidente dei Liberal Pd Enzo Bianco. «Si sta iniziando a scadere - ha aggiunto Bianco - nella morbosità mediatica e nelle miserie di esibizioni personalistiche. Ci sarà modo di discutere dei principi e dei valori quando si affronterà il tema del testamento biologico».

IL PICCOLO
*fondato nel 1881*
**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**
**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia** 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
**LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**



**ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

**Prezzi:** Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948



La tiratura del 4 febbraio 2009 è stata di 47.000 copie.
*Certificato n. 6481 del 4.12.2008*

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

# DALLA PRIMA

## Tra scienza e morale siamo senza una guida

Ho seguito i dibattiti fra i medici e gli scienziati, e non mi hanno sgombrato dal cervello questo dubbio. Se questo dubbio ha un fondamento, allora la sentenza che permette di procedere verso l'estinzione della vita non è soltanto la prima sentenza della nostra repubblica che condanna a morte, ma a una morte crudele.

In tal caso, e sto dicendo una cosa blasfema, l'astensione della medicina dalle cure diventa più crudele di un intervento diretto per la fine della vita: una medicina che producesse in un attimo e senza dolore la fine dell'esistenza, sarebbe infinitamente meno dolorosa di questa medicina che produce la stessa fine ma in sette-quindici giorni e tra sofferenze diffuse in ogni cellula dell'organismo, perché l'organismo deve spegnersi ora dopo ora, cellula per cellula.

No, non siamo in grado di discutere questo caso. Allontanando infinitamente la morte, la scienza ha corso molto più velocemente del diritto. Questo caso si ripeterà. Avremo sempre più Eluane. Siamo pieni di dubbi. Infelice la condizione di Eluana, infelice la condizione umana.

**Ferdinando Camon**

## Il teologo: problema aperto anche per i musulmani

**ROMA** Un «dramma umano molto delicato da affrontare», che induce «tristezza e solidarietà con chi soffre», ma che «pone problemi nuovi a tutte le religioni» per i traguardi oggi raggiunti dalla medicina. Così il teologo musulmano Adnane Mokrani, docente alla Pontificia Università Gregoriana, parla del caso di Eluana Englaro. «Il dibattito sull'eutanasia è ampio anche tra gli islamici - spiega - e si può distinguere tra due livelli. Sulla morte cerebrale c'è un generale consenso nel giudicarla una morte clinica e nel ritenere che siano i medici e i parenti a poter decidere se togliere gli apparecchi cui il malato è legato». Alcuni distinguono tra eutanasia attiva e passiva, rifiutando la possibilità di dare al malato sostanze mortali, ma prevedendo quella di togliere gli apparecchi che lo tengono in vita».

L'ULTIMO VIAGGIO DI ELUANA

Il sottosegretario Eugenia Roccella: «La clinica udinese non ha i requisiti per rispettare la sentenza». Forse già oggi la sospensione della nutrizione

# La clinica al governo: attueremo la sentenza

## Spunta l'ipotesi di un decreto sul testamento biologico. Tensione tra il governatore Tondo e l'assessore Kosic

di TOMMASO CERNO

**UDINE** Il governo convoca l'assessore Kosic e pensa a un decreto per fermare Eluana. Ma i medici vanno avanti e rispondono con un secco no: senza impedimenti legali la nutrizione sarà sospesa forse già oggi. Un nuovo capitolo si apre nella vicenda ormai infinita della donna in stato vegetativo da diciassette anni che da martedì mattina è ricoverata a Udine, in una stanza riservata e guardata a vista 24 ore su 24, al pian terreno della clinica La Quiete.

Mentre a Udine parte, dunque, la procedura di sospensione delle terapie che tengono in vita Eluana, a Roma il governo starebbe lavorando a uno stop. E pensando di anticipare per decreto una parte del disegno di legge sul testamento biologico in modo da regolare la materia, vietando la sospensione dell'idratazione e della nutrizione artificiale.

Nelle prossime 48 ore sarà presa una decisione finale, ma è chiaro - riferiscono fonti ministeriali - che «al momento si sta monitorando la situazione per poi capire cosa fare». Il fatto è - aggiungono a Roma - che la vicenda di Eluana Englaro creerebbe un precedente e la legge sul testamento biologico con il suo percorso naturale alle Camere non vedrebbe la luce prima dell'estate.

Intanto è bufera in Regione. L'assessore Kosic parte per Roma, dunque, e si dirige al ministero. Ma subito dopo l'incontro non rilascia dichiarazioni. A parlare, in serata, è il sottosegretario alla salute Eugenia Roccella: «La clinica La Quiete di Udine dove è stata trasferita Eluana non possiede le condizioni per attuare il decreto della Corte di appello di Milano. Non è possibile che consegni a terzi la paziente e inoltre non può offrire cure per cui non è attrezzata», dice riferendo le parole dell'assessore regionale.

Tondo, in Carnia, non si fa trovare. Ma chi è con lui riferisce che il governatore è furioso e che il viaggio di Kosic è avvenuto «a titolo personale», come riferiscono fonti vicine al presidente. E questo perché la Regione è estranea all'accordo, che è stato discusso con il distretto sanitario - referente per la casa di riposo - e già approvato, come i vertici dell'Ass hanno più volte confermato allo stesso Tondo.

Chi non si ferma sono i medici. La Quiete conferma di volere attuare la sentenza e a ribattere alle critiche romane ci pensa l'avvocato di Englaro, Giuseppe Campeis, che ha curato il protocollo di sospensione: «Fino a quando saremo nella legalità non ci fermeremo», taglia corto il legale di papà Beppino. «A quel punto - aggiunge Campeis - mi fermo, è chiaro: io non vado a violare assolutamente una legge, ma oggi come oggi, dalle valutazioni che abbiamo fatto, non esiste una violazione di legge. Viviamo o riteniamo di vivere in un Paese di diritto: se una norma ce lo vieta e siamo convinti che ce lo vieta, ci fermiamo». Nel caso di Eluana - ha spiegato Campeis - «quella del medico è una condotta omissiva per la quale si prevedono due o tre settimane prima che si arrivi all'esito. Se entra in vigore una legge che qualifica finalmente questa condotta, si può riattaccare la spina il giorno stesso perchè altrimenti si commette un reato e non lo commetterà mai nessuno».

Nessun dubbio nemmeno sull'idoneità, secondo Campeis, per la Quiete che è «struttura confacente» all'attuazione del decreto dei giudici milanesi. «L'idoneità - ha detto in serata - è stata valutata e certificata dal dottor Amato De Monte. D'altra parte che la Quiete abbia un'idoneità a svolgere anche attività sanitaria è documentata e certificata dal fatto che l'Azienda sanitaria ha stipulato una convenzione con la Quiete nella cui premessa è scritto che ha tutte le idoneità per tutte le prestazioni sanitarie. Sull'idoneità, quindi, siamo tranquilli», spiega Campeis.

E per quanto riguarda l'affidamento delle procedure sanitarie all'associazione «Per Eluana», Campeis ha detto che «sono state fatte verifiche preventive da parte della Quiete e dei suoi organi con esiti che mi sono stati riferiti come positivi per l'attuazione del decreto dei giudici milanesi, dal momento che - ha concluso - esiste una regola e una prassi che consentono di avvalersi di collaboratori sanitari esterni».

E anche Carlo Alberto Defanti, il neurologo che segue Eluana fin da quel tragico incidente stradale del 1992, ha confermato che la procedura - prevista e disciplinata dalla sentenza - potrebbe partire entro domani. «Non è possibile sapere se Eluana soffrirà o meno - ha aggiunto - ma allo stato attuale della ricerca medica la risposta è no».

Ieri sulla porta di Eluana sono stati lasciati dei fiori. E ancora biglietti e telegrammi dal Friuli e da mezza Italia. «Ciao Eluana, fai buon viaggio». E ancora: «Un figlio si ama così, fino alle scelte estreme». Come alla clinica Talamoni di Lecco, dove è stata ricoverata per quattordici anni, anche alla Quiete di Udine, nella sua nuova stanza, Eluana riceve il sostegno della gente comune.

E ieri anche zio Armando, il fratello di Beppino, è sceso da Paluzza per andare a trovarla: «È sempre peggio, spero che la gente qui la rispetti». Giacca a vento, maglione scuro, sguardo sereno. Zio Armando è entrato dal portone principale della Quiete senza badare a giornalisti, telecamere e manifestazioni pro e contro l'attuazione della sentenza.

Il sottosegretario Eugenia Roccella

Manifestanti sotto la clinica udinese «La Quiete»

L'assessore regionale alla Sanità Kosic

## Udine, manifestazioni in strada per salvare la ragazza

### Il Consiglio comunale si rifiuta di discutere una mozione sul caso Englaro presentata dal centrodestra

Sit-in dei radicali per sollecitare la legge sul testamento biologico

**UDINE** Oltre un centinaio di persone, ieri, si è radunato davanti alla casa di cura «La Quiete» per pregare per la vita di Eluana. Persone giunte da tutto il Nord Italia, per «urlare per la vita», come recitava uno fra i molti cartelloni esposti. A chiamare a raccolta ancora una volta, dopo gli episodi di Lecco, questo esercito della vita è stata l'associazione Giovanni Paolo XXIII per ribadire che «i diritti umani sono universali, inviolabili e inalienabili - ha spiegato il responsabile generale dell'associazione Paolo Ramonda - e nessuno può legittimamente privare un suo simile della vita. Per questo chiediamo che venga immediatamente revocata a Beppino Englaro la tutela di Eluana». Ma Ramonda ha promesso anche una strenua battaglia contro i medici e gli infermieri che attueranno la sentenza della Corte di cassazione: «Denunceremo tutti all'Ordine perché vìolano il loro giuramento».

Sempre ieri in serata il Consiglio comunale di Udine si è rifiutato di discutere una mozione sulla Englaro presentata dal Centrodestra.

Intanto, la Comunità Papa Giovanni ha proclamato da ieri l'inizio di un digiuno a oltranza che si protrarrà finché non sarà fatta luce sull'intera vicenda e ha lanciato l'appuntamento, alle 10 di ogni giorno davanti alla clinica, per una «preghiera comune affinché Eluana possa continuare a vivere», ha detto Ramonda. Ad affiancare nella battaglia la comunità Papa Giovanni c'erano anche le associazioni «Con Cristo per la vita» e la sezione trevigiana del «Movimento per la vita».

Ma il clamore suscitato dalla protesta ha infastidito non poco gli udinesi che, vincendo la loro intima ritrosìa, hanno condannato apertamente la manifestazione. «Udine non è un baraccone - ha esclamato Federica a cavalcioni della sua bicicletta - chi ha autorizzato un simile raduno?». I partecipanti alla veglia di preghiera, infatti, occupavano per metà la carreggiata costringendo gli automobilisti a muoversi su un senso unico alternato grazie alle indicazioni degli agenti della Polizia municipale. «La cosa che più mi preoccupa - ha proseguito Federica - è che ci siano altri interventi che possano interferire con la sofferta decisione della famiglia». E fra i passanti non sono mancate frasi quali «Lasciatela morire in pace» o «Statevene a casa». Perché, come ha spiegato Valter, zio di una ragazza di 18 anni che giace a letto da quando è nata in condizioni simili a quelle di Eluana: «Io taccio perché in questi casi non si può parlare. Non credo che nessuno possa avere la verità in tasca, solo chi è coinvolto in prima persona può sapere cosa è giusto fare. Poi qui stanno facendo un gran carnevale mentre lei sta morendo.

**Michela Zanutto**

IL DISEGNO DI LEGGE SULLA SICUREZZA

# Senato, governo battuto sull'immigrazione

## Solo 60 giorni la permanenza nei Cpa. Sulla riforma della giustizia il Pd apre al confronto

**ROMA** Il governo ieri è stato battuto per tre volte nell'aula del Senato sul ddl sicurezza. La maggioranza è andata sotto in tre votazioni per le quali era stato chiesto il voto segreto. Le proposte di modifica che sono state approvate con parere contrario del governo e dei relatori prevedono la soppressione di tre lettere all'articolo 39 del ddl, quello considerato più «caldo» per le norme sull'immigrazione. Una delle parti dell'articolo che è stata abrogata prevedeva che il questore dovesse rilasciare il titolo di soggiorno per i familiari di uno straniero regolare soltanto se questi stessi familiari erano regolarmente soggiornanti in Italia «ininterrottamente da almeno cinque anni». Le altre due norme che sono state abrogate riguardano una la permanenza nei Centri di espulsione per stranieri (non più di 60 giorni), l'altra la possibilità di revocare il permesso di soggiorno anche se si commette un reato per quanto riguarda i diritti d'autore.

Intanto nel giorno in cui la maggioranza trova finalmente un'intesa sulla riforma del processo penale, il Partito democratico apre al confronto con il centrodestra, ponendo però come condizione al dialogo che le modifiche non siano punitive nei confronti della magistratura. Il pressing del premier Silvio Berlusconi e del ministro competente, Angelino Alfano, ha dunque dato i suoi frutti. L'accordo è stato raggiunto nel corso di una riunione fra i tecnici della maggioranza - Niccolò Ghedini (Fi), Giulia Bongiorno (An) e Matteo Brigandì (Lega) - svoltasi di buon mattino a palazzo Grazioli, residenza-ufficio del premier a Roma. «Il testo c'è e c'è una condivisione di massima su tutta la linea», ha annunciato uno dei partecipanti alla riunione ristretta. Le indiscrezioni sul testo confermano che il disegno di legge modificherà profondamente il rapporto tra pubblico ministero e polizia giudiziaria, concedendo a quest'ultima una libertà di manovra decisamente più ampia di quella attuale. Cambierà inoltre il sistema di notifiche che potrebbero diventare tutte on-line. E si estenderà la competenza della Corte d'Assise. È passata anche una proposta del Carroccio: la riforma prevede infatti che i pubblici ministeri presso i giudici di pace diventino elettivi.

E nel muro fra maggioranza e opposizione, si intravede uno spiraglio. «Se si vuole dare ai cittadini una giustizia più rapida e efficiente, siamo pronti a discutere: se invece si vuole dare un colpo ai magistrati e punire qualcuno, non è un terreno che ci interessa», ha detto Piero Fassino, ministro degli Esteri ombra del Pd, nel corso di un dibattito radiofonico con il portavoce del premier, Paolo Bonaiuti. Per l'ex segretario dei Ds, infatti, fra maggioranza e opposizione si deve sempre cercare un confronto «sul merito».

E mentre il governo si appresta a presentare la riforma della giustizia, l'Italia dei Valori resta sulle barricate. Antonio Di Pietro, il giorno dopo la notizia dell'iscrizione nel registro degli indagati della Procura di Roma sull'ipotesi di reato di vilipendio contro il Presidente della Repubblica, va all'attacco e chiede a Giorgio Napolitano di non firmare il ddl sulle intercettazioni una volta che sarà approvato dalle Camere. «Adesso che arriva al Capo dello Stato - dice l'ex pm - il provvedimento sulle intercettazioni che qui in Parlamento voteranno tutti per alzata di mano come i soldatini, si chieda il Capo dello Stato se è costituzionale o no». Parole che il Pdl rimanda al mittente. «Di Pietro persevera nel mancare di rispetto alla prima carica dello Stato», dice il responsabile Giustizia di Forza Italia Giuseppe Gargani.

**I punti**

I temi principali del ddl sulle intercettazioni

**REATI INTERCETTABILI**
Tutti quelli con pene superiori ai cinque anni, come prevede la legge attuale

- Pornografia minorile
- Contrabbando
- Delitti contro la P. A.
- Reati concernenti droga e armi
- Reati di ingiuria, di minaccia, di usura
- Abusiva attività finanziaria
- Molestie o disturbo delle persone con mezzo telefonico

**DURATA**
L'ascolto non potrà superare i 45 giorni, prorogabili per altri 15, eccetto i casi di mafia e terrorismo

**MAGISTRATI**
Potranno chiedere di fare delle intercettazioni solo se hanno nelle mani "gravi indizi di colpevolezza"

In caso di violazione del segreto istruttorio scatterà la responsabilità disciplinare e potranno essere trasferiti

**GIORNALISTI**
Niente carcere per il giornalista che pubblica le intercettazioni, ma la responsabilità ricadrà sul giornale, cioè sull'editore

ANSA-CENTIMETRI

**INCHIESTE**

Più poteri alla polizia giudiziaria. La carica di pm presso i giudici di pace sarà elettiva

**DI PIETRO**

Il leader dell'Idv si appella a Napolitano: «Non firmi la legge sulle intercettazioni, è anticostituzionale»

Gioacchino Genchi

L'INCHIESTA WHY NOT

### Intercettazioni, Genchi indagato

L'ex consulente del pm De Magistris accusato di violazione della privacy

**ROMA** Milioni di informazioni anagrafiche, intestatari di schede sim, di utenze telefoniche fisse e mobili, di informazioni su posizioni fiscali. E dietro ogni numero, utenza, codice fiscale, non solo degli indagati delle inchieste Why Not e Poseidone e i loro interlocutori, tra cui l'ex guardasigilli Clemente Mastella, ma anche utenze riferibili alla presidenza del Consiglio, al Senato e alla Camera, e soprattutto di quelle di funzionari dei servizi segreti. Questa la massa di informazioni raccolte da Gioacchino Genchi ex consulente dell'ex pm Luigi De Magistris, che la procura di Roma dovrà valutare se sono state in suo possesso oltre il dovuto o «incrociate» indebitamente con altri dati del suo ormai famoso archivio. Per questa ipotesi di lavoro dei magistrati di piazzale Clodio, Genchi è stato iscritto nel registro degli indagati per le ipotesi di reato di abuso d'ufficio e violazione della legge sulla privacy in relazione all'articolo 167 che disciplina il trattamento illecito dei dati personali. L'iniziativa di indagare Genchi è stata assunta dal vertice della procura di Roma: dal procuratore Giovanni Ferrara e dai procuratori aggiunti Nello Rossi e Achille Toro.

L'attenzione dei magistrati, alla luce di ciò che è venuto alla luce dalle audizioni al Copasir di funzionari della Telecom e del Ros, è dunque massima per una indagine che potrebbe coinvolgere, come vittime, le massime istituzioni dello Stato, e anche vertici di aziende, imprese nazionali, fino alla delicatissima posizione dei vertici dei servizi di sicurezza i cui dati sono stati annotati da Genchi nei faldoni Why Not e Poseidone. I magistrati per ora sono in possesso «soltanto» di poco meno di 600 mila «intestazioni anagrafiche», giunte a Roma dalla procura generale di Catanzaro. Un numero cospicuo che viene fuori dai faldoni delle inchieste dell'ex pm Luigi De Magistris avocate dal pg Enzo Jannelli. Un numero che tuttavia, dopo il materiale che i carabinieri del Ros consegneranno - forse già nei prossimi giorni - ai magistrati romani - è destinato ad aumentare a milioni e milioni di «records».

### «Il settore pubblico diventi federale»

Fini e D'Alema uniti: «Decentrare anche l'amministrazione»

**ROMA** Il federalismo fiscale verso cui si avvia il Paese sarà compiuto solo se la riforma coinvolgerà anche la pubblica amministrazione. A concordare su un punto fondamentale della riforma in discussione al Parlamento, sono Gianfranco Fini, Massimo D'Alema e Roberto Calderoli, intervenuti con Giuliano Amato al dibattito sul federalismo, organizzato dalla Fondazione Italianieuropei, che al tema ha dedicato uno dei suoi «quaderni» bimestrali.

«Il federalismo della pubblica amministrazione - afferma il presidente della Camera - è importante quanto, e forse di più, di quello fiscale perché è la via maestra per garantire costi minori e maggiore efficienza. E per ridurre quella distanza che oggi c'è tra cittadini e istituzioni». Richiamando l'esempio di Spagna e Germania, dove il personale della pubblica amministrazione è fortemente decentrato, Fini precisa che se nel nostro Paese si attuasse lo stesso modello «si risparmierebbero 27 miliardi di euro l'anno, come ha rilevato un'indagine di Unioncamere». E se il presidente della Camera spiega che la riforma va fatta «perché la storia ci insegna che il funzionamento della pubblica amministrazione è la cartina di tornasole per capire se una riforma è destinata al successo oppure no», Massimo D'Alema sottolinea che «per il federalismo del personale serve una fortissima volontà politica per la riorganizzazione della pluralità degli enti».

Far funzionare meglio lo Stato, farlo costare meno e avvicinare le istituzioni al cittadino, sono gli obiettivi del federalismo. Perché il decentramento, come precisa Amato, «deve essere una semplificazione e non una complicazione delle funzioni». Ma la riduzione dei costi e la riforma dell'amministrazione pubblica, assicura il ministro Roberto Calderoli, è «una logica conseguenza del federalismo fiscale».

Altro punto in discussione nell'incontro è stato il meccanismo di perequazione tra i territori più ricchi e quelli più poveri. Per Fini «deve essere garantito nella sua imparzialità e neutralità da un organismo statuale, ad esempio la Ragioneria Generale, e non può essere affidato ad intese politiche nella Conferenza Stato-Regioni». Più netta la posizione di D'Alema che pensa a «poteri sostitutivi per lo Stato». E al tempo stesso lancia un allarme: «Attenzione perché nel Sud c'è un comprensibile timore che il federalismo sia un modo per sottrarre risorse, anche perché il Governo sta già saccheggiando fondi alle aree meno sviluppate».

**Annalisa D'Aprile**

# Vigilanza Rai, Zavoli eletto presidente

## Il senatore del Pd: «Basta chiacchiere, adesso subito il cda»

**ROMA** Sergio Zavoli è stato eletto presidente della commissione bicamerale di vigilanza sulla Rai. Il senatore del Pd ed ex presidente della Rai, la cui candidatura è nata da un'intesa bipartisan seguita all'elezione di Riccardo Villari, è stato eletto pressochè all'unanimità: ha ricevuto 34 voti favorevoli e nessun contrario; quattro le schede bianche.

Al termine della riunione della Commissione di vigilanza che lo ha eletto presidente, Zavoli, ha immediatamente riunito l'ufficio di presidenza della bicamerale: sul tavolo, l'approvazione del regolamento per l'applicazione della par condicio in vista delle elezioni regionali in Sardegna, in programma il 15 e 16 febbraio.

Su mandato della Commissione, l'ufficio di presidenza potrà direttamente approvare il documento. «Daremmo un buon segnale - ha detto Zavoli - se la Commissione, non appena costituita, prendesse almeno una piccola decisione».

«Nella prima riunione della Commissione di vigilanza affronteremo il problema dell'elezione del nuovo cda della Rai»: è l'impegno preso dal neopresidente della Commissione, Sergio Zavoli, dopo la seduta che lo ha eletto. La data della prossima riunione non è stata però ancora stabilita.

Zavoli ha sottolineato che procedere al rinnovo del Cda «è un modo per dare un segnale al Paese che la politica, dopo essersi presa troppo tempo, con un colpo di reni è riuscita a rimettersi in carreggiata su una questione così delicata».

Per il neo presidente della Vigilanza, «non è legittimo nè sopportabile che non si ponga fine a una vacanza su una questione così importante».

«Non mi fa altro che piacere. È un grande della televisione e gli faccio gli auguri di buon lavoro»: il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, entrando negli uffici romani di largo del Nazareno commenta così l'elezione di Sergio Zavoli alla commissione di Vigilanza Rai.

Alla domanda se l'elezione di Zavoli conferirà un clima di dialogo, Confalonieri risponde: «È un moderato, di buon senso, gode di grande prestigio... ottima scelta».

E la nomina di Zavoli arriva in un momento di particolare importanza poiché vi sono in atto manovre per un sostanziale patto di alleanza fra Rai e Mediaset per contrastare la dilagante Sky.

Ma ieri vi sono state molte prese di posizione. «Con l'elezione di Sergio Zavoli alla presidenza della commissione di Vigilanza arriva finalmente una bella giornata per la Rai e per quanti ancora credono nella validità del servizio pubblico». Lo ha dichiarato il deputato Idv Giuseppe Giulietti, nella veste di portavoce di Articolo 21, associazione di cui lo stesso Zavoli fa parte.

Giulietti, parlando anche a nome del presidente di Articolo 21, Federico Orlando, ha aggiunto che «Sergio Zavoli incarna i valori della libertà, della qualità, della dignità e della serietà, tutti valori oggi non molto diffusi». Immediato anche l'intervento di Veltroni: «Sergio Zavoli è uno dei protagonisti della storia della televisione e dell'informazione italiana. Una persona competente al posto giusto: è un'ottima notizia per le istituzioni e per il pluralismo della comunicazione». «Il voto così ampio che ha accompagnato la sua elezione - aggiunge - è la testimonianza della sua autorevolezza e della sua indipendenza».

Sergio Zavoli, un'elezione bipartisan ma molto sofferta.

L'ACCUSA: FALSO IDEOLOGICO

### Lo scandalo rifiuti a Napoli: indagato anche Bertolaso

**ROMA** C'è anche il sottosegretario all'emergenza rifiuti e capo della Protezione Civile Guido Bertolaso tra le persone iscritte nel registro degli indagati della procura di Napoli nell'ambito dell'inchiesta denominata 'Rompiballe'. L'indagine ha già portato al rinvio a giudizio di 25 persone, tra cui l'ex vice capo del Dipartimento Marta Di Gennaro. Il coinvolgimento di Bertolaso nell'inchiesta risalirebbe a poco dopo i 25 arresti per traffico illecito di rifiuti, falso ideologico e truffa ai danni dello stato avvenuti nel maggio dello scorso anno nell'ambito dell'indagine condotta dai pm Giuseppe Noviello e Paolo Sirleo. La posizione di Bertolaso, secondo quanto si apprende, sarebbe riunita a quella degli altri indagati che sono stati stralciati dal fascicolo principale, tra cui il prefetto di Napoli Alessandro Pansa.

# Truffa alla sanità, arrestato Angelucci

## Il re delle cliniche laziali avrebbe incassato 170 milioni per prestazioni mai effettuate

**ROMA** La Procura di Velletri ha emesso una decina di ordinanze di custodia cautelare, una delle quali riguarda Giampaolo Angelucci, uno dei più noti imprenditori della sanità, in merito ad una inchiesta su alcune cliniche della capitale. Angelucci ha ottenuto gli arresti domiciliari. La stessa richiesta è stata fatta anche per Antonio, il padre, attualmente parlamentare del Pdl. La Procura contesta il reato di truffa ai danni della Asl. Il re delle cliniche laziali avrebbe incassato 170 milioni di euro per prestazioni mai effettuate.

Nell'ambito dell'inchiesta è stato emesso un provvedimento restrittivo anche nei confronti del direttore generale della Asl Rmh.

Analogo provvedimento di obbligo di dimora presso il Comune di residenza è stato adottato nei confronti di tre dirigenti della stessa Asl. Risulta inoltre che siano stati destinatari di altri provvedimenti anche alcuni funzionari regionali, nonchè i proprietari e dirigenti delle altre case di cura sotto inchiesta.

C'è inoltre una richiesta di autorizzazione a procedere per il presidente del consiglio di amministrazione della Tosinvest e per alcuni suoi collaboratori oltre che per il direttore del San Raffaele di Velletri ed il suo vice.

Il nome degli Angelucci è noto nell'ambiente della sanità laziale e pugliese. Antonio, padre di Giampaolo, del Pdl, nato in provincia dell'Aquila nel 1944, è il fondatore della Tosinvest, società che gestisce molte cliniche e centri di riabilitazione accreditati presso il Servizio sanitario nazionale. La società pubblica anche i quotidiani Libero e Il Riformista.

Giampaolo Angelucci, è il più attivo dei quattro figli nell'impresa di famiglia. Nel 2007 è stato indagato per una vicenda di presunta corruzione che vedeva coinvolto anche l'allora governatore della Regione Puglia, e attuale ministro, Raffaele Fitto. Angelucci possiede anche una quota della nuova Alitalia.

L'avventura imprenditoriale della famiglia Angelucci è cominciata circa trenta anni fa con l'acquisto, in società con altre persone, di una casa di cura nel Lazio. Da quel momento la parabola non ha conosciuto soste, con una crescita continua nel settore sanitario, la «scoperta» dell'editoria a cavallo del XXI secolo e le amicizie trasversali nei palazzi del potere. Con il nome storico della società Tosinvest, «Tonino» come i conoscenti chiamano Antonio Angelucci, ha consolidato l'impero sanitario fino alle attuali 25 strutture tra cliniche e ambulatori (13 nel Lazio, 11 in Puglia e una in Abruzzo).

Poi, alla fine degli anni Novanta l'interesse per l'editoria, con l'ingresso nel capitale de L'Unità (fino al 2000), con Alfio Marchini, e il salvataggio del quotidiano dei Ds, sull'orlo della bancarotta. Forse proprio allora si dice che siano cominciati i rapporti della famiglia con Massimo D'Alema e la dirigenza del partito. Ma le conoscenze degli Angelucci sono trasversali, fino ad An, con il Fratello di Fini, Massimo, inserito ai vertici di Tosinvest sanità da oltre vent'anni.

Oggi, le attività editoriali di Tosinvest comprendono il quotidiano di Vittorio Feltri, «Libero», posseduto al 100%, e una quota rilevante del Riformista di Antonio Polito.

Giampaolo Angelucci

IL COMUNE SARA' PARTE CIVILE

### Nettuno, l'indiano bruciato: il sedicenne resta in carcere

**ROMA** Resta in carcere il minorenne accusato con altri due ragazzi più grandi di aver aggredito e dato fuoco a un indiano che dormiva alla stazione di Nettuno. Lo ha deciso il Gip del Tribunale dei minori di Roma che questa mattina ha interrogato il 16enne. Il ragazzo, detenuto presso il centro di accoglienza di via Agnelli, sarà inoltre trasferito al cercere dei minori di Casal del Marmo. Ieri nel carcere di Velletri si è svolto l'interrogatorio degli altri due giovani coinvolti nell'aggressione. Il gip Roberto Nespeca si è riservato di decidere entro domani sulla richiesta di convalida dei fermi dei due accusati di aver picchiato e poi dato fuoco al cittadino indiano. Intanto il sindaco di Nettuno Alessio Chiavetta ha ribadito che l'amministrazione comunale è pronta a costituirsi parte civile nel processo contro i responsabili dell'aggressione. «Ovviamente - ha precisato Chiavetta - vedremo come andrà la fase relativa all'istruzione di un eventuale processo nei confronti dei tre aggressori del cittadino indiano, ma se si arriverà a un dibattimento, il comune di Nettuno si costituirà parte civile».

DOMANI L'ESECUTIVO DECIDERÀ IL PIANO PER L'EMERGENZA ECONOMICA

# Misure anticrisi: mille euro per cambiare auto

## Agevolazione doppia sulle vetture a metano e Gpl. Non ci sarà la tassa sui Suv. Detrazioni per mobili e frigoriferi

**ROMA** Un bonus di mille euro per chi rottama un'autovettura Euro 0, Euro 1 o Euro 3 (immatricolata entro il 1999) e acquista un'Euro 4 o Euro 5. In aggiunta l'esenzione dal bollo per tre anni. Sono queste le prime indiscrezioni che filtrano da Palazzo Chigi dove il governo sta discutendo le misure anticrisi, in particolare per il settore dell'auto.

I primi numeri, però, scatenano polemiche. «E' una cifra modesta, mi auguro che non sia vero», dice Vincenzo Malagò, presidente della Federazione dei concessionari d'auto.

Pochi minuti e arriva il parere di Gian Primo Quagliano, direttore del Centro studi Promotor: «Mille euro di bonus sono pochi e l'esenzione del bollo è una misura inutile perchè non viene percepita dal pubblico come un incentivo e il suo vantaggio è diluito nel tempo». Secondo Quagliano sarebbe meglio concentrare tutte le risorse in un unico bonus, dell'importo medio di 1500 euro, da graduare in base alle emissioni di Co2.

Immediata la replica del ministro dello sviluppo, Scajola: «Le cifre sono prive di fondamento. Gli interventi sono stati al centro di un incontro fra Berlusconi e i ministri competenti. Le misure saranno varate venerdì e terranno conto dei vincoli della finanza pubblica».

Il ministro Scajola

Le misure del governo dovrebbero riguardare anche le auto a Gpl o metano, le moto, i mobili e gli elettrodomestici. Ecco alcune indiscrezioni.

**Gpl e metano.** Per le vetture ecologiche a Gpl, metano o idrogeno, il bonus salirebbe a 2 mila euro. Incentivo di 300 euro per l'acquisto di una moto o ciclomotore Euro 3 con rottamazione di un Euro 0 o Euro 1. Esenzione del bollo per un anno.

**Mobili.** Detrazione Irpef del 20% per l'acquisto di mobili a chi dichiara la ristrutturazione dell'immobile e già usufruisce delle agevolazioni fiscali legate ai lavori (importo massimo in detrazione di 10mila euro e acquisti entro il 30 settembre). Lo stesso sconto verrebbe riservato a chi acquista elettrodomestici bianchi (frigoriferi, lavastoviglie, lavatrici).

**No tassa sui Suv.** Al momento non è prevista alcuna penalizzazione fiscale per l'immatricolazione di auto di lusso ad alto impatto ambientale.

**Gigi Furini**

### Le misure sul tavolo del Governo

**AUTO**

**Bonus da 1.000 euro ed esenzione dal bollo per 3 anni** per acquisto di vettura Euro 4 o Euro 5 **con rottamazione di Euro 0, Euro 1, Euro 2** immatricolata entro il 31 dicembre 1999

**AUTO VERDI**

**Bonus da 2.000 euro** (al posto dei 1.500 euro in vigore) **per acquisto di vetture ecologiche** a metano, gpl, elettriche o a idrogeno

**MOTO**

**Bonus da 300 euro ed esenzione dal bollo per 1 anno** per acquisto di motociclo o ciclomotore Euro 3 **con rottamazione di un Euro 0 o Euro 1**

**MOBILI ED ELETTRODOMESTICI BIANCHI***

**Detrazione Irpef del 20% su un importo massimo di 10.000 euro** per acquisti dall'1 gennaio al 30 settembre 2009 (solo per chi ha le agevolazioni per ristrutturazione della casa)

**IMPRESE**

- Norme fiscali a favore dell'**aggregazione delle piccole e medie aziende**
- Modifiche al metodo di **rivalutazione dei beni strumentali**

* frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie

ANSA-CENTIMETRI

### Unione europea contraria al «bonus» unico per tutti

**BRUXELLES** L'Unione europea si dice contraria a un premio unico. «Tocca agli Stati decidere - affermano a Bruxelles - ma non bisogna diffondere speranze fasulle». Infatti le case automobilistiche europee chiedono, in complesso, 40 miliardi di euro ma la disponibilità è ben minore (la Bei presta 4 miliardi per il 2009 e altrettanto per il 2010). Inoltre non è detto che gli aiuti risolvano il problema, visto il forte calo delle vendite e visto che ci sono 2 milioni di auto già prodotte e invendute (la sovracapacità produttiva mette a rischio 400mila posti di lavoro).

Ma le reazioni alle voci sui provvedimenti del governo hanno scatenato le proteste. «Basta allarmi. Bisogna capire cosa fare e agire rapidamente», dice il sindaco di Torino, Chiamparino.

«Tutti i governi sono intervenuti e quello italiano è già in ritardo», gli fa eco Epifani, segretario della Cgil.

Chiamparino è molto duro. «Non si può continuare a dire che la situazione è grave, a lamentarsi. Gli allarmi sono già stati dati ed è inutile lanciarne altri». Chiamparino «chiede di voltare pagina al più presto, prima che la situazione precipiti davvero».

L'annuncio della cassa integrazione per 5000 impiegati della Fiat, la maggior parte a Mirafiori e la minaccia della Indesit di chiudere lo stabilimento di None, nel Torinese, sono gli ultimi eventi di una crisi molto grave. Chiamparino non vuole drammatizzare: «Di fronte a un calo del mercato dell'auto superiore al 35%, meno male che c'è la cassa integrazione anche per gli impiegati», osserva a proposito del provvedimento comunicato ieri dal Lingotto.

# Fiat, a marzo in cassa integrazione 5mila colletti bianchi

## Il leader della Cgil Epifani: «Tutti i governi europei sono intervenuti mentre quello italiano è in grave ritardo»

**TORINO** La crisi colpisce sempre di più i colletti bianchi della Fiat. Sono 5000 gli impiegati di Fiat Group Automobiles, Fiat Powertrain e Fiat Purchasing che andranno in cassa integrazione le prime due settimane di marzo, il 65% del personale tecnico, commerciale e amministrativo delle tre società del gruppo. Duemila sono già in cassa da lunedì scorso per due settimane, mentre dal 9 al 22 febbraio il provvedimento interesserà 1200 impiegati dell'Iveco, la società di veicoli commerciali del gruppo.

Il provvedimento a marzo interesserà soprattutto il comprensorio di Mirafiori, dove molti uffici degli enti centrali si svuoteranno: resteranno a casa infatti, in media, due dipendenti su tre.

«La situazione sta precipitando - osserva Bruno Vitali, segretario nazionale della Fim-Cisl - sono sempre più urgenti provvedimenti del governo, speriamo che la montagna non partorisca un topolino. Siamo molto preoccupati per le fabbriche». «Tutti i governi sono intervenuti, quello italiano è in ritardo», afferma il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, mentre il segretario generale della Fismic, Roberto Di Maulo, vede «il rischio che si passi dalla cassa integrazione ai licenziamenti collettivi: il continuo aumento della cassa non fa presagire nulla di buono».

Il numero uno della Fiom, Gianni Rinaldini, parla di segnale di un ulteriore aggravarsi della crisi e sollecita «un tavolo a tre, azienda, governo e sindacati». Eros Panicali, responsabile Auto della Uilm, accusa il governo «di avere tergiversato troppo», e la Ugl Metalmeccanici lo invita «a fare presto e a dare aiuti concreti al settore».

La cassa integrazione al momento non colpisce ancora i redditi degli impiegati perchè la maggior parte sta usando le ferie residue e i permessi retribuiti, ma se la Fiat dovesse continuare a utilizzare il provvedimento sarà difficile sfuggire al calo del reddito. Oltretutto negli ultimi mesi del 2008 sono stati assunti impiegati con minore anzianità che, non avendo ferie residue, andranno prima in cassa integrazione. «Dopo la comunicazione di cassa integrazione per 5000 persone avvenuta oggi in vari stabilimenti italiani nonchè agli enti centrali Fiat, il governo si affretti a dare risposte e aiuti concreti al settore Auto». Lo dichiara il segretario nazionale Ugl Metalmeccanici, Giovanni Centrella, secondo il quale «la situazione ormai è diventata insostenibile anche perchè gli stipendi dei lavoratori a colpi di Cig diminuiscono sensibilmente di mese in mese».

L'attesa del pacchetto di misure del governo per l'Auto ha fatto volare il titolo a Piazza Affari, che ha segnato punte in rialzo superiori ai 10 punti percentuali. Al termine delle contrattazioni il Lingotto, che ha incassato anche l'inserimento del proprio titolo nella lista «Europe 1» di Merrill Lynch, ha guadagnato in Borsa l'8,54% a 4,38 euro.

Nuova cassa integrazione anche alla Fiat di Termoli. Lo ha comunicato l'azienda alle organizzazioni sindacali nel pomeriggio di ieri. Secondo quanto dichiarato dai sindacati, i riposi forzati interessano il settore motori 8 e 16 valvole e il comparto cambi. L'intero stabilimento si fermerà dal 2 al 9 marzo. Il prossimo 9 febbraio, invece, inizia la tornata di cassa integrazione per tre settimane per i lavoratori del settore cambi i quali proseguiranno la Cig fino a marzo.

### Obama blocca i compensi d'oro ai supermanager

**NEW YORK** Aria di austerity per i super manager di Wall Street, con il presidente Barack Obama che lega i compensi al salvataggio da parte dello Stato: le società finanziarie che ricevono «aiuti eccezionali» dal governo potranno pagare i loro vertici con al massimo 500.000 dollari l'anno. L'America «non disprezza la ricchezza e non tiene il muso a chi raggiunge il successo», ma gli americani hanno ragione quando si arrabbiano vedendo manager «ricompensati per il fallimento, specialmente quando queste ricompense sono pagate dai contribuenti» stessi, spiega Obama convinto che «tutti debbano assumersi le proprie responsabilità, anche i manager delle maggiori società finanziarie che, quando sono in difficoltà, chiedono aiuto con il cappello in mano, per poi concedersi bonus eccessivi». Bonus che in un momento di crisi come quello attuale sono «vergognosi».

Per i manager delle società che hanno già incassato fondi pubblici l'annuncio di Obama non cambia le carte in tavola. Ma in previsione di una nuova ondata di perdite e svalutazioni, legate al deterioramento dell'economia, molte aziende già «salvate» potrebbero tornare a battere cassa e chiedere una mano. Cinque delle maggiori società che hanno ottenuto aiuti (Citigroup, Bank of America, General Motors, Aig e Chrysler) continuano a trovarsi in difficoltà e gli stipendi dei loro supermanager sono distanti dai 500.000 dollari imposti.

## IN BREVE

CONTENZIOSO SUI CONFINI

### Croazia-Slovenia, a breve un incontro tra i premier

**ZAGABRIA** I premier di Croazia e Slovenia hanno avuto ieri un colloquio telefonico - il primo da metà dicembre, quando Lubiana ha posto il veto sull'apertura di undici capitoli negoziali per l'adesione di Zagabria all'Ue - e hanno annunciato l'intenzione di incontrarsi nelle prossime settimane nella speranza che incontri diretti possano portare a un disgelo nei rapporti tra i due Paesi. «Il primo ministro Ivo Sanader ha chiamato il suo collega Borut Pahor per discutere dei problemi bilaterali», si legge in un comunicato del governo di Zagabria. Parlando alla stampa slovena, Pahor da detto che l'incontro previsto «sarà solo di carattere informativo», mettendo in guardia da aspettative troppo alte dell'opinione pubblica e della comunità internazionale, e da speranze eccessive in una rapida soluzione del contenzioso fra i due Paesi. Per ora, le posizioni ufficiali dei due governi rimangono immutate. La Slovenia continua a sostenere che la Croazia sta pregiudicando il confine marittimo nel Golfo di Pirano, nel Nord Adriatico, e per tale ragione chiede un compromesso sulla disputa di frontiera prima di sbloccare il percorso di Zagabria verso l'Ue. Da parte croata, invece, i leader politici sostengono che il contenzioso è un problema bilaterale e che pertanto non deve in nessun modo pesare sull'avvicinamento a Bruxelles. I due premier vedranno separatamente il presidente francese Nicolas Sarkozy, che potrebbe tentare una mediazione tra le due repubbliche ex jugoslave.

FRANCIA

### Vive nel bosco per 10 anni coi figli rapiti all'ex moglie

**PARIGI** Il 29 dicembre di 11 anni fa, Xavier Fortin passò dall'ex moglie, Catherine Martin, per una visita ai due figli, Shahi'yena, di 7 anni, e Okwari, di sei. Quella sera, Catherine aspettò invano che i figli tornassero nella sua casa di Foix, nella regione dell'Ariege. E così è stato per i successivi dieci anni della sua vita. Fino a qualche giorno fa, quando l'ex marito e i suoi due bambini – nel frattempo divenuti ragazzi – sono stati ritrovati a Massat, sui Pirenei, nel Sud della Francia. Rivelando una storia che, agli occhi delle autorità, ha dell'incredibile. Per dieci anni, infatti, Xavier Fortin – o Michel Duchesne, come si è fatto chiamare per tutto questo tempo – ha vissuto di agricoltura e allevamento, educando da sé i figli, in un fienile. «Ai margini della società, come un recluso volontario», secondo le parole di Antoine Leroy, il procuratore di Foix. Mentre l'uomo costruiva questa vita ai confini della società, l'ex moglie Catherine portava avanti la sua battaglia in tribunale. Il 7 gennaio 2005 l'uomo è stato condannato in contumacia a due anni, per sottrazione di minori. E sono stati proprio i cartelli diffusi in tutta la zona dopo quella condanna a tradire Fortin.

GIRO DI VITE DEL MINISTERO DEL WELFARE

# Stop al seno rifatto per le minorenni

## Il sottosegretario Francesca Martini: «È un atto medico che presenta controindicazioni»

**ROMA** «Mamma, papà, mi regalate un seno nuovo?». È questa una delle richieste più frequenti che molti genitori si sentono rivolgere dalle loro figlie minorenni. Richiesta che spesso diventa un desiderio esaudito, con rischi e controindicazioni per la salute. Una situazione da «Far West» contro cui il ministero del Welfare ha deciso di porre rimedio con un giro di vite. L'ipotesi allo studio del sottosegretario Francesca Martini, d'accordo con chirurghi estetici e società scientifiche, è di vietare gli interventi al seno sulle minorenni, a meno di ragioni mediche. La medicina estetica è sempre più richiesta a tutte le età: una donna su tre è insoddisfatta del suo aspetto fisico, come ha evidenziato un'indagine di Swg su 500 donne tra i 16 e 45 anni. Il 36% delle minorenni non si piace, e di queste il 17% proprio non sopporta il suo seno. Il 14% tra i 16 e 17 anni se lo farebbe rifare. Di fronte a questo scenario Francesca Martini è chiara. «Stiamo pensando, insieme alle società scientifiche e ai chirurghi plastici di produrre delle linee guida in cui si vieti l'impianto di protesi mammarie alle ragazze sotto i 18 anni». Oltre allo stop alle under 18, Martini ha annunciato entro breve l'istituzione di un registro nazionale su base regionale delle protesi mammarie impiantate, e una banca dati nazionale per avere un quadro del fenomeno.

Molte minorenni sognano un seno alla Pamela Anderson

Si cerca sempre di migliorarsi, ma non basta mai. Anche se il 65% delle donne dichiara di piacersi fisicamente, più di una su 3, senza distinzioni di età, ammette di essere scontenta del proprio aspetto fisico. Un'insoddisfazione che supera il 50% tra quante non lavorano e in particolare tra le casalinghe (56%). Che si tratti di chirurgia del seno o di trattamenti riempitivi, la propensione a passare ai fatti e ritoccarsi è però più accentuata tra le donne con un livello di autostima più elevato e cresce con l'avanzare dell'età. Si va, nel caso del seno, dal 14% delle ragazze di 16-17 anni a quasi il 40% delle over 35. Anche se un seno poco abbondante è spesso fonte di vergogna per molte donne, a indurre una scarsa accettazione di sè sono pancia e fianchi troppo pingui (71%), gambe poco modellate (29%), seno (18%), capelli (15%), pelle (12%) e viso (11%). Tuttavia il 49% delle intervistate ammette che un seno prosperoso aumenta l'autostima migliorando la percezione di sè, e il 33% si sottoporrebbe ad un intervento di chirurgia estetica per rimodellarlo. Circa i trattamenti di ringiovanimento del volto, oltre il 40% considera la pelle fondamentale per la bellezza di una donna, e per combattere i segni del tempo il 34% potrebbe decidere di ricorrere a filler o iniezioni di botulino.

ALTRIMENTI NON SARÀ AMMESSO ALLE FUNZIONI EPISCOPALI

# Il Vaticano: Williamson deve ritrattare le sue tesi negazioniste della Shoah

**ROMA** Il vescovo lefebvriano Richard Williamson dovrà ritrattare le sue dichiarazioni negazioniste della Shoah «per essere ammesso a funzioni episcopali nella Chiesa». Lo afferma una nota della segreteria di Stato vaticana. «Le posizioni di Mons. Williamson sulla Shoah - aggiunge la nota - sono assolutamente inaccettabili e fermamente rifiutate dal Santo Padre».

Il presidente della conferenza episcopale tedesca, mons.Robert Zollitsch, ha affermato il suo apprezzamento per il chiarimento della segreteria di Stato vaticana sul caso Williamson, sostenendo la necessità di «una chiara ritrattazione» da parte del vescovo negazionista.

Richard Williamson

«Il Vaticano - afferma in una nota apparsa sul sito dei vescovi tedeschi - ha chiarito in modo inequivocabile che ogni forma di antisemitismo viene condannata. Su questo e sul dovere di non cancellare mai la Shoah dalla memoria, Benedetto XVI si è già espresso chiaramente mercoledì scorso».

Zollitsch ha poi sottolineato che «La fraternità di San Pio X non gode in nessun modo di un riconoscimento giuridico all'interno della chiesa cattolica. Inoltre i suoi quattro vescovi non hanno funzioni nella chiesa e svolgono legittimamente un qualche ufficio in essa.

«Adesso - conclude il presidente dei presuli tedeschi - spetta ai vescovi e in particolare al vescovo Williamson, decidere se vogliono rimanere all'interno della chiesa cattolica», avanzando «una chiara ritrattazione delle teorie inaccettabili, integrata da ulteriori chiarimenti».

# Turismo in Quarnero: nel 2008 un calo delle presenze italiane

## La responsabile regionale Medved: «Un problema serio»

**FIUME** Voti positivi all'indirizzo della stagione turistica 2008 nella regione del Quarnero e Gorski kotar.

A prescindere dal momento non esaltante su scala mondiale (in estate i prezzi della benzina avevano toccato poi picchi spaventosi), l'anno scorso il settore turistico quarnerino si è difeso bene, senza tracolli ed anzi registrando un avanzamento sul fronte pernottamenti.

In base ai dati messi a disposizione dalla competente Associazione turistica, la contea con capoluogo Fiume ha avuto nel 2008 circa 2 milioni e 100 mila arrivi, mentre i soggiorni sono stati 11 milioni e 475 mila.

Facendo i raffronti con il 2007, si vede che le presenze hanno subito una diminuzione dell'1 per cento, pareggiata dall'aumento di un punto percentuale della cifra relativa ai soggiorni.

Sono stati i villeggianti croati a tappare i buchi – non grandi in verità – degli ospiti d'oltreconfine, penalizzati dalla crisi e dal fatto che il litorale quarnerino è appetibile soprattutto da coloro che viaggiano in auto e pullman, categoria che l'anno passato ha dovuto fare i conti con l'exploit del prezzo dei carburanti, che ha rincarato assai le spese per il trasporto.

«A prescindere dai problemi avuti – è quanto dichiarato dalla direttrice dell'ente turistico regionale, Gordana Medved – siamo contenti perché non abbiamo registrato pesanti perdite sui nostri mercati tradizionali. L'unica eccezione è costituita purtroppo dall'Italia, Paese che sappiamo in crisi. Di anno in anno, stiamo avendo risultati sempre più negativi in riferimento ai vacanzieri italiani. È un problema serio, che spero possa essere superato. Il Quarnero è comunque una destinazione dove da tanto tempo, nella misura dell'80 per cento sulla cifra complessiva, arrivano turisti da Germania, Italia, Slovenia, Austria, Cechia e Ungheria. La nostra regione è quella che vanta il maggior numero di fedelissimi, di quelli che non amano girovagare, bensì tornano puntualmente in riva al Quarnero, certi di trascorrere vacanze degne di tal nome».

Nel contesto, la Medved non poteva non citare i villeggianti russi, ovvero un mercato che sta lentamente ma inesorabilmente invadendo la Vecchia Europa: «L'anno scorso, i nostri operatori turistici si sono impegnati molto da questo punto di vista – ha aggiunto la Medved – e prova ne sia la lievitazione su base annua del 20 per cento di vacanzieri russi. Avessimo terminal e collegamenti aerei all'altezza, i risultati sarebbero di gran lunga migliori».

Parlando delle ambizioni per l'anno in corso, la Medved ha detto di sperare che il numero di presenze e pernottamenti possa essere allo stesso livello del 2008, in considerazione della recessione globale destinata a colpire anche il comparto turistico croato. Ancora qualche numero.

La graduatoria degli ospiti stranieri ha visto al primo posto, come sempre, i tedeschi, con 2,6 milioni di arrivi. Piazza d' onore per gli sloveni, mentre gli italiani hanno occupato la terza posizione e gli austriaci la quarta.

Per quanto riguarda la sistemazione, primo posto per gli affittacamere (4,15 milioni di soggirni), secondo per gli alberghi (3,8 milioni) e terzo per i campeggi, dove sono stati realizzati 2,7 milioni di pernottamenti.

Dunque, per il Quarnero una stagione senza infamia e senza lode. Da notare come un migliore sistma di infrastrutture, soprattutto aeroportuali, potrebbero richiamare sulle coste di Abbazia, Fiume e sui Lussini un maggior numero di turisti, con un occhio di riguardo ai nuovi Paperoni russi.

**Andrea Marsanich**

Uno scorcio estivo della località turistica di Abbazia

COLPITO ANCHE LO ZARATINO

# Allarme maltempo, frane e smottamenti nell'area di Abbazia

**FIUME** Le abbondanti e soprattutto persistenti piogge degli ultimi giorni hanno provocato danni e inconvenienti nell'Abbaziano, nella Valle dell'Arsa, nella zona di Segna e giù giù fino a Zara.

Nell'area liburnica il terreno imbevuto d'acqua ha improvvisamente ceduto poco sopra la baia di Preluca, invadendo la sede stradale della viabile che da Abbazia risale verso l'incrocio dell'ex motel «Panorama», dal quale si torna a scendere verso Fiume oppure, svoltando a sinistra, si prosegue in direzione di Mattuglie o della strada a scorrimento veloce che conduce al traforo del Monte Maggiore.

Lo smottamento ha invaso la sede stradale con alcune centinaia di metri cubi di terra, pietrisco e massi, alcuni dei quali del peso che sfiora la tonnellata. Fortunatamente il cedimento è avvenuto di notte, con la strada deserta. La viabile resterà chiusa al traffico fino alla rimozione del materiale franato e sino alla messa in sicurezza del costone che ha ceduto. Il tratto interessato dal cedimento era da tempo considerato a rischio e proprio nei giorni precedenti erano stati avviati i preparativi per un'opera di risanamento per la quale la municipalità abbaziana ha già stanziato l'equivalente di oltre 60 mila euro.

Sempre nell'Abbaziano, le persistenti precipitazioni cominciate lo scorso weekend hanno causato seri inconvenienti anche negli abitati di Ica e Icici. In quest'ultimo abitato l'acqua che si raccoglie sulle falde del Monte Maggiore, imbevendo come una spugna il terreno carsico e scendere poi a mare attraverso centinaia di cavità e rivoli sotterranei, ha invaso e interrotto la principale strada costiera su un tratto di un centinaio di metri, proprio a poche decine di metri dall'incrocio dal quale si accede al locale «marina». Danni per l'asfalto sollevato dall'impeto dell'acqua e per le decine e decine di metri cubi di pietrisco riversatesi sulla spiaggia antistante. L'acqua è penetrata anche nel caffè-bar «Calypso» e nell'adiacente casa d'abitazione in cui sono in corso lavori di restauro. Molto probabimente qui il danno è da attribuirsi proprio agli esecutori dei lavori: le maestranze di una ditta zagabrese, il cui capomastro (ovviamente del tutto all'oscuro delle caratteristiche idro-geologiche della zona) si poi detto «stupito della quantità e dell'impeto dei corsi d'acqua sotterranei».

Nella vicina Ica (Ika) le precipiazioni hanno improvvisamente gonfiato il corso del torrentello che si riversa nella baia davanti all'abitato, con l'acqua che ha invaso qualche pianoterra o scantinato. Tutto – com'è stato già accertato – perché uno dei nuovi abitanti di una delle case ai lati del torrente ne aveva sconsideratamente cementato (e ostruito) una parte del letto per costruirsi una sua «scalinatella» privata. Che adesso dovrà rimuovere al più presto, forse sobbarcandosi anche qualche denuncia da parte del Demanio idrico statale.

Allarme allagamenti, nella notte fra martedì e ieri pure in una vasta area dello Zaratino sulla quale per alcune ore si è abbattuta una buriana di pioggia e vento di scirocco. Tre i sobborghi (Polace, Sukosan, Galovac) nei quali l'acqua è penetrata in scantinati e abitazioni al pianoterra, invadendo le sedi stradali. Proprio per l'acqua che ha ricoperto il tratto da Sukosan a S.Pietro la Litoranea adriatica è stata completamente chiusa al traffico fino alle 9 di ieri mattina. *(f.r.)*

# Albona, la sede della Comunità cade a pezzi

## Necessari 200mila euro per la ristrutturazione ma quest'anno non ci sono i fondi

La presidente Daniela Mohorovic

**ALBONA** Urge la ristrutturazione capillare della Comunità degli italiani di Albona, visto le precarie condizioni della sede nella quale, da almeno 10 anni non si è investito un soldo. Causa i tempi di crisi però ci si dovrà accontentare di tappare le falle più grosse. Come ha spiegato la sua dinamica presidente Daniela Mohorovic, andrebbero sicuramente rifatti il tetto, il palcoscenico, l'impianto elettrico, la facciata e gli infissi viste le condizioni pietose in cui versa lo stabile ubicato nel nucleo storico dell'ex centro minerario.

Stando a un preventivo spese sommario, si dovrebbero spendere sui 200.000 euro. Il problema è stato riproposto nei giorni scorsi proprio ad Albona, al presidente della Giunta esecutiva dell'Unione italiana Maurizio Tremul che, in base a quanto riferitoci dalla stessa Mohorovic, non avrebbe esternato un atteggiamento troppo entusiasmante, considerati i noti tagli finanziari sulle dotazioni provenienti da Roma che stanno investendo come un ciclone la dimensione minoritaria in Croazia e Slovenia. La presidente della Comunità alla fine non si è detta troppo dispiaciuta della risposta ottenuta da Tremul, di procedere a degli interventi per fasi con priorità alle componenti dell'edificio maggiormente esposte al degrado. Intanto prosegue intensa l'attivita della Comunità, che in molte occasioni è chiamata a rappresentare non solo gli italiani del posto, ma anche la Città e la Regione. Per la precisione vi operano tre gruppi corali suddivisi per fasce di età, ci sono poi i corsi di ceramica, di informatica e di italiano. Confortante il fatto che le dotazioni dal bilancio cittadino 2009 sono aumentare rispetto all'anno scorso, arrivando alla cifra di 5.500 euro. E poi, come precisa la Mohorovic, non va dimenticato che il Municipio ha assegnato in usufrutto gratis il palazzo alla Comunità di cui (il municipio) è proprietario.

L'amministrazione cittadina comunque non ha ancora risposto alla richiesta che il bilinguismo ad Albona venga elevato ai livelli che troviamo a Rovigno, Parenzo, Cittanova, Dignano e in altre località istro-quarnerine. Tra gli impegni più importanti della prossima primavera, ricordiamo l'uscita in Germania in maggio del coro degli adulti dove si esibirà a un incontro culturale delle minoranze d'Europa. Il sogno dei connazionali albonesi rimane la riapertura della scuola italiana soppressa negli anni 50 dello scorso secolo. Il relativo percorso presenta però tante insidie e ostacoli soprattutto di natura politica. Eppoi bisognerebbe anche verificare se effettivamente il numero degli alunni fosse tale da giustificare l'impresa. Qualcuno suggerisce delle sezioni scolastiche bilingui, ossia una maggiore presenza dell' italiano nelle scuole croate. A conti fatti comunque sarà gradita ogni soluzione che porti ossigeno alla fiammella dell'italianità albonese. *(p.r.)*

## NAVI A TRIESTE

**IN ARRIVO**

| | | |
|---|---|---|
| SIDER ELBA | da Cadiz a Af Servola | ore 8.00 |
| CAPE BACTON | da ordini a Ssi | ore 9.00 |
| OCEAN LADY | da La Skhirra a rada | ore 9.00 |
| UN PENDIK | da Istanbul a orm. 31 | ore 10.00 |
| SAFFET BEY | da Cesme a orm. 47 | ore 11.00 |
| GUGLIELMO G | da Novigrad a orm. 21 | ore 19.00 |

**IN PARTENZA**

| | | |
|---|---|---|
| KRITI AMETHYST | da Siot 1 per ordini | ore 2.00 |
| AYNUR KRK | per ordini | matt. |
| ADRIA BLU | da Molo VII per Venezia | ore 9.00 |
| GUGLIELMO G | da orm. 21 per Novigrad | ore 10.00 |
| RAVENNA | da orm. 15 per Durres | ore 14.00 |
| UND EGE | da orm. 39 per Ambarli | ore 19.00 |
| CPT AHMAD 1 | da Scalo Legn. A per Porto Nogaro | ore 19.00 |
| SERGEY LOSEV | da Scalo Legn. A per ordini | ore 20.00 |

I PRIMI RISULTATI SULL'ANDAMENTO DEL 2008 OLTRE LE ATTESE DEGLI ANALISTI

## Le Generali battono la crisi: raccolta +4,1%

### In crescita Vita (+3,3%) e Danni (+5,8%). Sui mercati esteri bene la Germania e l'Est Europa

di PIERCARLO FIUMANÓ

**TRIESTE** Migliori delle attese i conti delle Generali che crescono nonostante la crisi. Il gruppo Generali nel 2008 ha realizzato una raccolta premi di 67,4 miliardi (+4,1%), oltre le attese degli analisti, in un anno in cui anche il mercato delle polizze ha scontato le conseguenze della recessione globale. I vertici del gruppo guidato dai due ad Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot spiegano che «ha funzionato la strategia di diversificazione geografica e distribuzione multicanale». In crescita sia i rami danni, con premi diretti per 21,5 miliardi (+5,8%, +2,6% omogeneo), sia quelli vita a 45,9 miliardi (+3,3%, +0,8% omogeneo). La nuova produzione Vita in termini Ape (*premi equivalenti annui*) è aumentata del 4% (a 4,7 miliardi). Sui mercati esteri bene la Germania e i paesi dell'Est dove la crescita è stata del 6,4% (+11,8% in termini omogenei). Gli analisti si attendevano premi 2008 invariati o in lieve frenata e Piazza Affari alla fine ha accolto positivamente la diffusione dei conti del gruppo triestino (+1,38 ma 16,2 euro%) dopo una giornata di alti e bassi. I risultati completi saranno esaminati dal cda il 20 marzo a Mogliano Veneto.

Giovanni Perissinotto

L'andamento dei premi, si legge in una nota diffusa al termine del consiglio di amministrazione, conferma la capacità di sviluppo del gruppo in un anno in cui anche i mercati assicurativi hanno cominciato a scontare gli effetti di una crisi economico-finanziaria che a Trieste si definisce «di portata eccezionale». La crescita è stata resa possibile dalla «maggiore diversificazione geografica e dalla strategia distributiva multicanale, che ha fatto leva in particolare sui canali proprietari (dipendenti, agenti e promotori, ndr)». Per quanto riguarda l'attività vita, lo sviluppo è stato trainato in tutti i mercati dalla crescita dei premi periodici (+7,7%) a fronte di una contenuta flessione dei premi unici (-1,7%), legati a polizze a più elevato contenuto finanziario che risentono quindi dell'andamento negativo dei mercati.

**GRUPPO GENERALI**

Risultati preliminari di raccolta 2008

- **Premi complessivi diretti 2008:**
  + 4,1% (67,4 miliardi di euro)
- **Ramo Vita:**
  - + 3,3% (45,9 miliardi)
  - nuova produzione in termini di premi equivalenti annui (Ape) + 4% (4,7 miliardi)
- **Ramo Danni:**
  + 5,8% (21,5 miliardi di euro)
- **Premi annui Italia** (Ape):
  + 4,6% (1.534 milioni)
- **Mercati esteri:**
  - nuova produzione Vita (Ape) +3,7% (3.207 milioni)
  - Germania +21,3%
  - Est Europa + 6,4%
  - Francia -5,7%

GRUPPO GENERALI

In Italia la crescita della raccolta in termini Ape, (*premi annui equivalenti*), è stata del 4,6% a 1,5 miliardi grazie anche qui al buon andamento dei canali proprietari (+13%) che ha più che compensato la flessione del 9,2% accusata dal canale bancario. Nei rami danni la crescita del gruppo è legata al significativo sviluppo del segmento non auto (+4,5% a perimetro omogeneo) che rappresenta il 57,5% del totale, a fronte di una raccolta auto (l'altro 42,5% della raccolta danni) che ha risentito del calo delle immatricolazioni (nuove polizze) e della competizione tariffaria (+1,2% a perimetro omogeneo). In Italia, i rami danni in termini omogenei hanno registrato una flessione dello 0,4%, nonostante la crescita dell'1,8% delle linee non auto.

Per quanto riguarda i mercati esteri, che rappresentano oltre i due terzi della raccolta del gruppo, nei rami vita la nuova produzione in termini Ape è stata di 3,2 miliardi, in crescita del 3,7% (+2,7% in termini omogenei). Bene in particolare la Germania (+21,3% a 1,03 miliardi, +18,7% in termini omogenei) grazie alla crescita del segmento previdenziale a contributo statale dove il gruppo Generali si conferma leader di mercato. Nuova produzione poco superiore al miliardo anche in Francia, che però segna una flessione del 5,7% per via dell'alto contenuto finanziario delle polizze del mercato francese. L'impatto sulla redditività della contrazione del vita in Francia è destinato tuttavia a essere meno significativo: le stime di mercato basate sui dati diffusi dal Leone indicano che il valore della nuova produzione del gruppo Generali in Francia potrebbe registrare nel 2008 una contrazione nell'ordine dei 50 milioni a fronte di un valore della nuova produzione che per tutto il gruppo, nel 2007, aveva sfiorato gli 1,2 miliardi.

Nei paesi dell'Est la crescita è stata del 6,4% (+11,8% in termini omogenei) su volumi ancora contenuti (166 milioni). Nei rami danni, protagonisti della crescita sono i paesi dell'Est che, grazie alla joint venture Ppf Generali, hanno aumentato la raccolta del 142,2% a 2,4 miliardi, con un incremento che in termini omogenei è comunque dell'11,2%. Bene anche lo sviluppo in Francia (+3,8% a 3,51 miliardi) e più contenuto quello della Germania (+0,8% a 3,05 miliardi) che ha registrato una crescita dei segmenti non auto del 2,9%. Intanto il presidente Bernheim sarà a Venezia domani presso il San Clemente Palace, sull'isola di San Clemente - alla tavola rotonda «I mercati finanziari: quale futuro per l'industria mondiale», nel quadro della terza edizione della Winter University di Confindustria.

MERCATI

## Oggi la Bce resta ferma: taglio dei tassi in marzo

### I mercati si attendono un segnale: la recessione nell'Ue resta minacciosa

**FRANCOFORTE** Dopo aver tagliato energicamente i tassi per quattro mesi consecutivi, la Banca centrale europea potrebbe prendersi una pausa al consiglio direttivo di oggi. Ma le parole del presidente Jean-Claude Trichet avranno un peso maggiore del solito, con i mercati che si aspettano un segnale per capire fino a che punto i tassi potranno scendere in primavera. Quasi tutti gli economisti si aspettano tassi stabili al 2% domani, e non tanto perchè la recessione di Eurolandia appaia meno minacciosa. Piuttosto perchè proprio Trichet ha inviato nei giorni scorsi chiari segnali che la Bce, prima di tagliare ancora, preferisce attendere il consiglio successivo, quello di marzo, in cui saranno disponibili le nuove proiezioni dei suoi economisti su inflazione e crescita, da cui potrà farsi meglio un'idea della portata della crisi.

Trichet (Bce)

Trichet, del resto, lo ha detto chiaramente il 15 gennaio scorso: il prossimo appuntamento di rilievo non sarebbe stato quello di febbraio, ma quello di marzo. Parole che hanno spinto la stragrande maggioranza degli economisti ad escludere - a meno di colpi di scena - un taglio oggi. Certo, l'inflazione dei Sedici a gennaio è precipitata all'1,1%, un livello mai visto nella storia decennale della Bce e molto al di sotto del suo obiettivo, che è un tasso inferiore ma vicino al 2%. La disoccupazione è salita all'8% a dicembre, ai massimi di oltre due anni.

## Bufera sul colosso nipponico Panasonic, il gruppo perde 3,2 miliardi di euro: 15mila licenziamenti e 27 impianti chiusi

**TOKYO** Panasonic si avvia a chiudere nel peggiore dei modi il primo esercizio con il nuovo nome che è anche il marchio del gruppo più conosciuto nel mondo. La ex Matsushita Electric ha annunciato il taglio di 15mila posti di lavoro a livello totale e la chiusura di 27 impianti (alcuni nelle Filippine e in Malesia, mentre è da decidere il destino delle nove strutture europee) per contrastare gli effetti della crisi che costerà comunque la prima perdita in bilancio in sei anni. Panasonic è soltanto l'ultimo dei colossi dell'elettronica e dell'hi-tech giapponese a cedere, in ordine di tempo, sotto i colpi delle turbolenze economiche dopo le perdite e i robusti tagli di personale di Sony, Hitachi, Toshiba e Nec. Il gruppo di Osaka, che già aveva rivisto al ribasso le stime sugli utili a 30 miliardi di yen (250 milioni di euro), ha reso noto di averle ritoccate ulteriormente, ipotizzando un disavanzo al 31 marzo prossimo di ben 380 miliardi di yen (3,2 miliardi di euro), per effetto - si legge in una nota - «del continuo peggioramento della domanda sui mercati e alla risalita dello yen verso le principali valute».

All'inizio dell'esercizio in corso, ad aprile 2008, Panasonic vedeva un anno record, con utili per 310 miliardi di yen. In calo anche le vendite, da 8500 miliardi di yen a 7750 miliardi. Nel terzo trimestre (ottobre-dicembre), il gruppo ha segnato una perdita netta di 63,1 miliardi di yen, a fronte di utili per 115,2 miliardi dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Nei primi nove mesi, il risultato è positivo, ma in calo del 70%, a 65,4 miliardi di yen perchè «le nostre attività si sono fortemente deteriorate», si legge ancora nella nota.

Un negozio Panasonic

Tra gli impianti da chiudere, ben 13 sono in Giappone, mentre la riduzione dei posti di lavoro avverrà gradualmente entro la conclusione del prossimo esercizio, a marzo 2010. Panasonic ha reso noto pure il taglio delle retribuzioni degli executive del 10-20% e del 5% per i dipendenti con funzioni manageriali, e che gli oneri di ristrutturazione saranno pari a 345 miliardi di yen.

«Contiamo di rimettere di tornare alla profittabilità e ai conti in ordine nel prossimo esercizio», ha affermato Makoto Uenoyama, direttore del board competente sulla contabilità e sulla finanza, illustrando i dati di bilancio in una conferenza stampa nel quartiere generale di Minato-ku, a Tokyo. Le linee guida del risanamento fanno leva sul taglio dei costi, sul rafforzamento dei business in crescita e sul riordino dei business poco redditizi. «La fusione con Sanyo avrà avanti secondo programma», ha detto Uenoyama aggiungendo che entro fine mese saranno annunciati i dettagli del piano di fusione, con le relative sinergie.

Sulla base dell'elaborazione dei dati forniti pochi giorni fa dal ministero della Salute, Lavoro e Welfare, sono 150 mila i posti di lavoro che andranno in fumo nel periodo tra ottobre 2008 e marzo 2009, falcidiando in gran parte le posizioni irregolari o a tempo determinato, concentrate nella stragrande maggioranza nel settore manifatturiero.

IL COLOSSO SVEDESE DEGLI ELETTRODOMESTICI CON STABILIMENTI A PORCIA

## Conti Electrolux in profondo rosso

### Ristagna la domanda di aspirapolvere e lavapiatti: peggior semestre da sei anni

**PORDENONE** Electrolux, secondo produttore mondiale di elettrodomestici che in Friuli Venezia Giulia controlla gli stabilimenti di Porcia, ha chiuso il trimestre con la perdita maggiore degli ultimi sei anni e ha così deciso di accantonare il dividendo, dopo che la domanda per aspirapolvere e lavapiatti ristagna. La perdita netta, secondo quanto riferisce Bloomberg citando un comunicato, è stata pari a 474 milioni di corone (circa 44 milioni di euro), contro l'utile di 1,13 miliardi di corone dello stesso periodo dell'anno precedente. Le vendite sono invece aumentate del 3,7% a 28,7 miliardi di corone. La perdita è superiore alle stime degli analisti.

«Non vediamo una crescita del mercato nel breve termine», ha sottolineato l'ad Hans Strasberg, aggiungendo che «il 2009 non sarà più facile».

Electrolux ha già annunciato che taglierà 3 mila posti di lavoro nel mondo, 800 dei quali in Europa, a causa dell'indebolimento della domanda. Il colosso degli elettrodomestici svedese, che nel mondo impiega 56.900 persone, attuerà entro il 2009. Questo ridimensionamento, tuttavia, non dovrebbero riguardare la nostra regione, infatti, Electrolux Italia e i sindacati hanno firmato il 24 settembre scorso un accordo che prevede il mantenimento in Italia della produzione del 40% degli elettrodomestici realizzati dal gruppo svedese in Europa e che individua i soli possibili esuberi italiani (324) negli stabilimenti di Susegana (Tv) e Scandicci (Fi).

Hans Strasberg

Per il ministro Luca Zaia, che ha parlato a Conegliano, è tuttavia «motivo di grande preoccupazione» l'annuncio partito da Stoccolma il il riflesso di una crisi pesante: «È un fatto irrinunciabile - ha aggiunto - avere aziende sul territorio come Electrolux, e lo dice una persona che, negli anni in cui il direttore del personale era Maurizio Castro, da presidente della Provincia si è occupato del contenzioso collettivo in cui si paventavano 500 licenziamenti».

I dati di bilancio, per Zaia, rappresentano «il segno dei tempi e di un mercato che non è più attribuibile ad una singola area ma di un quadro mondiale che soffre di un momento di grave difficoltà». «Bisogna pensare a tutti gli strumenti da mettere in campo rispetto alla crisi, noi abbiamo fatto - ha proseguito - uno strumento anticrisi che dà già delle risposte e non sarà l'unico». «Non posso parlare di temi come la rottamazione degli elettrodomestici - ha concluso - perchè andrei ad invadere il campo di miei colleghi. Certo è che in economia mai come oggi bisogna tornare ai fondamentali».

A VENTI BANCHE

## Mutui, il Tar annulla le multe

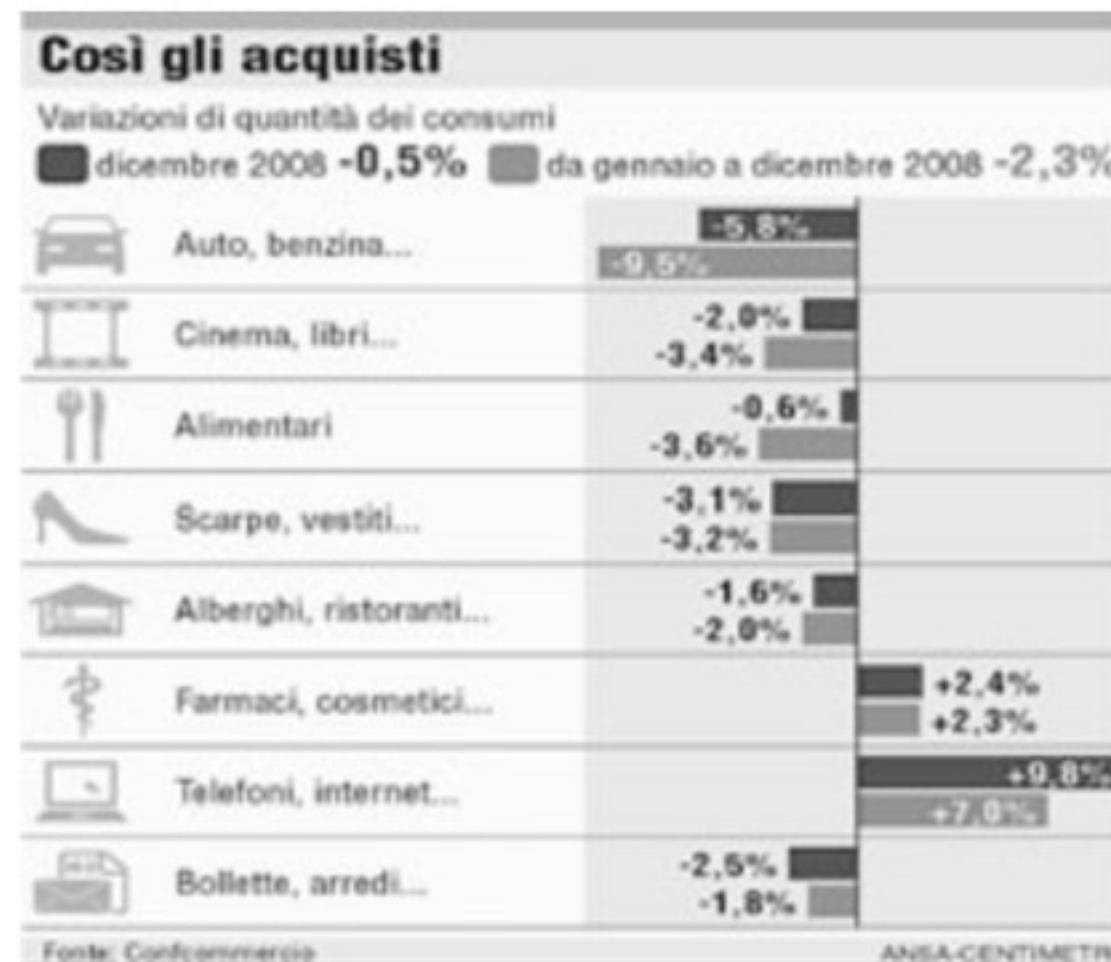
**ROMA** Annullate le multe per quasi dieci milioni di euro inflitte dall'Antitrust a venti istituti di credito italiani per pratiche commerciali scorrette circa la portabilità gratuita dei mutui. Lo ha deciso la prima sezione del Tar del Lazio che ha accolto i ricorsi delle venti banche. Pubblicato il dispositivo della sentenza, si attendono adesso le motivazioni della stessa. Le banche sono state tutte sanzionate dall'Autorità nell'agosto scorso dopo una serie di istruttorie seguite a una segnalazione di Altroconsumo e altre al call center del Garante. Per l'Antitrust, in alcuni casi avevano «orientato il cliente a scegliere la più costosa opzione della sostituzione» invece della portabilità del mutuo; in altri avevano «fatto pagare oneri non previsti dalla legge». E tutto ciò, violando «l'obbligo di diligenza professionale previsto dal codice del consumo, anche con informazioni incomplete e inesatte». L'Antitrust valuterà la sentenza «anche in considerazione di un possibile ricorso al Consiglio di Stato».

## Consumi giù, tengono gli alimentari

### Confcommercio: «Aumento in dicembre solo grazie agli acquisti natalizi»

**ROMA** Consumi in diminuzione nel 2008 ma dicembre tiene soprattutto grazie agli alimentari. Lo sottolinea la Confcommercio nella sua indagine congiunturale secondo la quale nell'intero 2008 i consumi sono scesi dello 0,1% a prezzi correnti ma la quantità di beni e servizi acquistati (tenendo quindi conto dell'aumento dei prezzi) è diminuita del 2,3%.

A dicembre, spiega l'associazione, si è registrato un aumento dei consumi a prezzi correnti dello 0,2% rispetto a dicembre 2007. Se si considerano le quantità acquistate si è registrato un calo tendenziale pari a -0,5%. Un dato in netto miglioramento rispetto al -5,0% segnato a novembre. Secondo l'indice dei consumi di Confcommercio (ICC) i consumi hanno tenuto a dicembre soprattutto grazie agli acquisti natalizi, in linea con quelli degli anni scorsi. A dicembre il dato degli acquisti in quantità (-0,5%) è dovuto a un calo dei consumi di servizi (-0,7%) più che una diminuzione degli acquisti di beni (-0,4%) per i quali comunque l'aumento dei prezzi è stato più contenuto. Nel 2008 complessivamente il calo degli acquisti nelle quantità (-2,3%) risente del freno soprattutto sui beni (-2,9%) mentre i servizi segnano un -1,1%.

Sempre considerando l'indice per le quantità reale di beni e servizi acquistati (e quindi depurato dall'inflazione) si registra un calo significativo nel 2008 soprattutto per i beni e servizi per la mobilità (-9,5% nell'anno, -5,8% tendenziale a dicembre) ma anche per i beni e servizi ricreativi (-3,4% sull'anno, -2% tendenziale a dicembre) e per gli alimentari (-3,6% in media 2008 ma -0,6% a dicembre con una tendenza quindi a lasciare inalterate le quantità acquistate nel comparto).

Non si smette invece di comprare beni e servizi per le comunicazioni (+7% nell'anno, +9,8% a dicembre) e i beni per la cura della persona (+2,3% nel 2008, +2,4% a dicembre). Abbigliamento e calzature continuano a segnare il passo (-3,2% nel 2008, -3,1% a dicembre confermando la tendenza dei consumatori a spostare gli acquisti a gennaio con i saldi) così come gli alberghi, i pasti e le consumazioni fuori casa (-2% nell'intero anno, -1,6% a dicembre).

# Allarme dell'Assindustria di Trieste: le banche hanno ristretto il credito

## De Monte: tassi troppo cari, i costi sono diventati insostenibili

di GIULIO GARAU

**TRIESTE** La stretta sul credito alle imprese è arrivata ed è forte in tutti i settori. L'Associazione degli industriali di Trieste smentisce nei fatti le rassicurazioni delle banche giunte prima di Natale, quando gli effetti della crisi incominciavano a farsi sentire, E denuncia il «forte rallentamento del credito». La situazione è emersa in maniera evidente in un incontro con le Pmi proprio per monitorare la situazione. La stretta per le imprese locali è decisa «lo confermano tutti i dati disponibili presentati all'Assindustria di Trieste» rilevano gli Industriali, e questo a poche settimane da un primo incontro, sempre sull'emergenza del mercato del credito.

Nell'ultimo vertice è emerso che la situazione è peggiorata, che il costo del credito «resta sostenuto e stenta ad adeguarsi all'andamento dei tassi interbancari» e che inoltre c'è ancora «un'ampia forbice tra l'euribor e i tassi effettivi applicati ai prestiti».

Nella prima rilevazione condotta da Assindustria tra ottobre e novembre erano soprattutto i costi fissi (commissioni e spese) ad essere incrementati e le segnalazione che sono giunte in Assindustria nei giorni scorsi parlano di «significativi aumenti degli spread applicati ai tassi» e in alcuni casi «anche di raddoppio».

«Tutto questo nonostante i continui richiami di Bce e Banca d'Italia a non far mancare il credito alle imprese soprattutto di fronte al significativo peggioramento del quadro congiunturale – sottolinea preoccupato il presidente della Piccola Industria, Stefano De Monte –. Siamo consapevoli della grande attenzione delle banche alla qualità dei crediti accordati, ma dobbiamo renderci conto che per far ripartire l'economia anche il sistema bancario è tenuto a dare prova di fiducia al sistema delle imprese».

Stefano De Monte

Gli Industriali sanno che la situazione è critica anche per le banche, lo ha confermato il professor Giorgio Valentinuz (docente di finanza aziendale) presente all'incontro che ha ricordato come gli istituti stanno affrontando un costo per il reperimento di fondi molto elevato e una carenza di liquidità critica dovuta ai vinvoli di Basilea 2.

C'è un sensibile peggioramento dei rapporti soprattutto con i grandi gruppi bancari, molto meno con quelli locali. Senza contare che la scarsa liquidità in cui si trovano a dibattere le banche sta inducendo gli istituti a spostarsi «sulla concessione di credito a breve termine, piuttosto che a medio lungo scoraggiando quest'ultimo con tassi molto più elevati». Le imprese e Assindustria infine hanno concordato di chiedere «il massimo sforzo» ai Confidi per calmierare l'onerosità del credito. Tutte questioni di cui si farà portavoce la stessa Assindustria. «Apriremo un tavolo tecnico con la delegazione provinciale dell'Associazione bancaria italiana (Abi) – annuncia il direttore di Assindustria, Paolo Battilana – una sede istituzionale che evita di parcellizzare i confronti con i singoli istituti a fronte di un disagio pressoché generalizzato tra le piccole e medie imprese».

**TAVOLO**

**Sarà aperto un confronto con l'Abi sul disagio delle imprese**

Rischio credito per l'industria: allarme degli industriali triestini

NUOVO OLEIFICIO

# Il gruppo Rossetto dopo la Delser investe a San Giorgio

**UDINE** La famiglia Rossetto di Montebelluna rilancia la sua scommessa imprenditoriale in Friuli. Dopo aver rilevato la proprietà dello storico biscottificio Delser di Martignacco i Rossetto investiranno 60 milioni a San Giorgio di Nogaro in un oleificio che a partire dal 2010 lavorerà mille tonnellate al giorno di semi vari destinati alla produzione di olio per alimenti e biodiesel.

Il biscottificio ora si chiama Quality Food Group spa e impiega 180 dipendenti con 30 milioni di euro di fatturato di cui il 24% maturato all'estero in 40 Paesi. La capacità produttiva dell'azienda a pieno regime è pari a circa 45 mila tonnellate di prodotti all'anno). Franco Rossetto, presidente, e il figlio Bruno, amministratore delegato hanno incontrato ieri il presidente di Confindustria Udine, Adriano Luci, il presidente del Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Aussa Corno, Cesare Strisino, ed il direttore generale di Mediocredito, Gerardo Ruggero.

Rossetto ha detto che l'azienda di Martignacco si conferma tra le più conosciute realtà al mondo, avendo, da una parte, conquistato i mercati nazionale ed estero, e, dall'altra, ottenuto il riconoscimento della grande distribuzione sia in Europa che negli Stati Uniti, anche per la nuova linea di prodotti per i celiaci, oltre che per gli alimenti destinati all'infanzia.

CONFRONTO A UDINE CON SINDACATI E CATEGORIE

# Tondo: pacchetto anticrisi da 200 milioni

## «La Regione sosterrà le imprese e le famiglie. Friulia torna alla sua missione»

**TRIESTE** Ci sono 16 milioni già messi in Finanziaria per le politiche attive del lavoro, 20 chiesti al governo nell'ambito dell'accordo sugli ammortizzatori in deroga, altri 40 legati al Fondo sociale europeo, 4,5 dal Fondo aree sottoutilizzate, un'altra quota dei 110 dal 2007 al 2013 per i masterplan dei centri per l'impiego (sono pure previsti 2 milioni per assumere una trentina di persone negli ex uffici di collocamento), un «calderone» di risorse – circa 70 i milioni per le azioni avviate nel 2009, precisa l'assessore Alessia Rosolen – a rafforzare le strutture per l'incrocio di domanda e offerta e a fronteggiare la crisi.

Cifre emerse ieri a Udine al «tavolo di analisi della crisi economica e finanziaria»: la giunta regionale, Renzo Tondo in testa, a confronto con le categorie economiche. Confronto «positivo» riassume il presidente della Regione premettendo numeri preoccupanti: «Cassa integrazione straordinaria cresciuta nel 2008 del 150%, ordinaria del 50%, 450 imprese in Friuli Venezia Giulia costrette a chiudere».

Anche l'assessore al Lavoro Rosolen snocciola cifre: tra fondi comunitari, nazionali e regionali quasi 200 milioni spalmati nei prossimi anni per rafforzare i centri del lavoro e sostenere le imprese. Un piano che convince quasi tutti, con la voce critica, però, della Cgil. «I *titoli* di Tondo sono corretti ma tra l'enunciazione e il progetto passano anni luce – attacca il segretario regionale Franco Belci –. Di progetti non ne vediamo. Quanto alle risorse vanno recuperati per il sociale i 5 milioni di euro regionali rimasti inutilizzati per il flop della Social card e i 16 milioni del pacchetto sicurezza, un lusso ideologico che non ci possiamo permettere».

Renzo Tondo

Tondo, comunque, tira dritto: «Sono stati approvati gli intendimenti della Regione che sono quelli di andare avanti su investimenti immediati, sul mantenimento di risorse per i momenti di difficoltà delle famiglie e per dare credito alle imprese». Non sono mancate da parte del governatore rassicurazioni su sburocratizzazione, terza corsia, trasferimenti ai comuni e su Friulia: «Sta tornando alla sua missione originaria». Con tanto di apprezzamento verso il presidente Federico Marescotti «che ci ha rappresentato come negli ultimi mesi nuove aziende si siano avvicinate a Friulia per chiederne l'intervento». Cgil a parte – mentre Luca Vicentini (Uil) apprezza il metodo e Roberto Crucil (Cisal) incalza la giunta a un'azione di tutela dell'occupazione –, le reazioni sono positive. «Abbiamo ascoltato quello che volevamo ascoltare», è la sintesi di Adriano Luci. «Quello che conta è che i fondi per l'economia siano fruibili immediatamente», aggiunge il presidente di Confindustria Udine. Un allarme-crisi arriva dai sindaci Ettore Romoli e Furio Honsell, mentre dalle categorie si chiedono tavoli di confronto (Antonio Paletti, Unioncamere), coordinamento nella promozione di settore (Dario Ermacora, Coldiretti) e sostegno ai Centri di assistenza tecnica (Giuseppe Pavan, Confcommercio).

**Marco Ballico**

## » IN BREVE

ACCORDO CONFIDI- CRFVG

### Prestiti di 100 mila euro alle aziende

**UDINE** Accordo Confidi Friuli-Cassa di Risparmio Fvg (Intesa San Paolo): prestiti anti-crisi fino a 100mila euro alle imprese di industria e commercio. Ieri la firma nella sede di Confidi Udine. L'accordo ribattezzato «Liquidità 2009», prevede un'apertura di credito alle imprese dell'industria e del commercio della provincia. Si tratta di un accordo che tiene conto della situazione contingente dell'economia regionale. Nel protocollo d'intesa si ricorda infatti che i settori del commercio e dell'industria versano in una situazione congiunturale negativa dovuta alla forte contrazione dei consumi.

SCIOPERO

### Meridiana, interviene l'Aga Khan

**OLBIA** Karim Aga Khan riporta l'ordine sulla crisi Meridiana e chiede a tutte le parti (sindacati, aziende, rappresentanti istituzionali) di riunirsi attorno ad un tavolo tecnico per arrivare ad un accordo condiviso in grado di rendere la compagnia competitiva. E la proposta giunta ieri dopo una visita di sindacalisti e amministratori di Olbia a Aiglemont, 30 chilometri da Parigi, quartier generale del principe ismaelita, azionista di maggioranza di Meridiana. Soddisfatti anche i rappresentanti sindacali e a questo punto non è escluso che lo sciopero di 24 ore fissato per il 10 febbraio posso essere annullato.

---

✝

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Mario Zancolich**

Lo ricordano la moglie CARLA, le figlie VALENTINA, MOIRA con GIANLUCA e ROBERTA, la sorella MARIA con LUCIANO ed EMANUELA.
Ciao

Trieste, 5 febbraio 2009

**Nonnino**

SABRINA, ALESSANDRO e SIMONE.
Lo saluteremo venerdì 6 febbraio, alle 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 2009

Esprimono il più sentito cordoglio per la scomparsa dell'indimenticabile Volontario Presidente del circolo Pino Zahar

**Mario Zancolich**

L'AUSER della Regione FVG e l'AUSER Area Urbana della Provincia di Trieste assieme al Circolo Pino Burlo, l'Università della Liberetà, Percorsi Solidali, il Filo d'Argento, il Ci.so.tel. di Aurisina, il Cis di Muggia, l'Insieme-Skupaj di Domio.

Trieste, 5 febbraio 2009

I Soci e il Direttivo del Circolo Auser Pino Zahar partecipano commossi per la scomparsa prematura del Presidente.

Trieste, 5 febbraio 2009

Partecipa al dolore della famiglia:
- Il Distretto Sanitario 4

Trieste, 5 febbraio 2009

Prendono parte al dolore della famiglia per la perdita dell'amico e compagno

**Marco Zancolich**

- lo SPI CGIL Comprensorio di Trieste con i Distretti tutti e rispettive Leghe
- il Distretto Centro con la Lega di Rozzol
- lo SPI CGIL Regionale

Trieste, 5 febbraio 2009

E' mancato

**Ermanno Grillo (Italo)**

Lo annunciano LAURA, i figli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 7 febbraio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 2009

La famiglia VITRANI ed i colleghi della Arredamenti Vitrani Spa partecipano al dolore del collega ed amico LIVIO per la scomparsa del proprio padre.

Trieste, 5 febbraio 2009

E' mancata

**Velia Cattaruzza**

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, nipoti, pronipoti, il fratello, la sorella e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 7 corr. alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 2009

Spegnendosi serenamente, ci ha lasciati il nostro caro

**Giorgio Pentassuglia**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA con i figli VITO, ROBERTO ed ELENA, le nuore LAURA e DEBORAH, il fratello VITO con LUISA, i nipoti e i parenti tutti.
Un grazie di cuore alla dott.ssa MAMELI, alla dott.ssa MASUTTI e al personale del CCSF di Cattinara.
I funerali seguiranno sabato 7 alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga.

**Non fiori ma offerte al CCSF onlus**

Trieste, 5 febbraio 2009

Ciao, nonno caro:
- JACOPO, TOMMASO, MARTINA

Trieste, 5 febbraio 2009

Partecipano al dolore della famiglia:
- RENATO, ARIELLA

Trieste, 5 febbraio 2009

Vicini all'amico ROBERTO per la perdita del padre:
- I soci della Cooperativa Arianna

Trieste, 5 febbraio 2009

GILDA e MASSIMO piangono con ELENA e MARIA la perdita del caro

**Giorgio**

Trieste, 5 febbraio 2009

Siamo vicini alla famiglia con tutto l'affetto possibile:
- ELENA con DIEGO, CRISTIANA e FIORENZA

Trieste, 5 febbraio 2009

✝

Ci ha lasciati

**Bruno Belovec**

Ne danno il triste annuncio NIVES e ALDO, con MASSIMO, ALESSANDRA e ROBERTO unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dott. LUCIO COSTA.
I funerali seguiranno sabato 7 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella di via Costalunga direttamente alla Chiesa di Cattinara.

Trieste, 5 febbraio 2009

Ciao

**Bruno**

ti ricorderemo sempre:
- tua cugina MARIUCCIA, FRANCO e CRISTIANA

Trieste, 5 febbraio 2009

**Italia De Mola**

Vicini a GIORGIO per la perdita della mamma:
- ELDA, PATRIZIA, GIOVANNA, PAOLO, BRUNELLA, MICHELE, FRANCESCA, RODOLFO

Trieste, 5 febbraio 2009

✝

E' mancato all'affetto dei Suoi cari l'

**AMMIRAGLIO**

**Lino Ravalico**

Ne danno il triste annuncio la moglie JEANNE, il figlio LUCA, la figlia MARINA con MONICA, CRISTIANA, MICHELA, BRUNO e SACHA, EMANUELE con PATRIZIA e FEDERICO, i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 6 alle ore 9.30 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

**Elargizioni pro Istituto Andrea Doria (Roma) c/c postale n.59190009**

Trieste, 5 febbraio 2009

Ciao

**Zio**

vicini a JEANNE, LUCA e MARINA:
- GIORGIO, GIGLIANA, DAVIDE, AARON, JACOPO

Trieste, 5 febbraio 2009

Tutti i compagni di classe sono vicini a LUCA e alla sua famiglia in questo momento di dolore.

Trieste, 5 febbraio 2009

LUCIANO e ANNAMARIA LUCIANI sono affettuosamente vicini a REJANE e a LUCA ricordando

**Lino**

con rimpianto.

Trieste, 5 febbraio 2009

✝

Si è spenta serenamente

**Argia Sponza ved. Zanetta**

**(ex crocerossina Unitalsi)**

Lo annunciano i nipoti MARIUCCIA con SERGIO, FRANCO con ANGELA, GIULIANA con MARINO, LIVIO con DANKA e LAURA, e pronipoti tutti.
Si ringrazia particolarmente la carissima ELENA per le attenzioni, e la Sig.ra MARIA.
I funerali seguiranno sabato 07 alle ore 11.00 dalla Chiesa del Cimitero di S. Anna.

**Non fiori ma eventuali elargizioni pro Domus Lucis Trieste**

Trieste, 5 febbraio 2009

Tutti i colleghi della PROGETTO 3000 si associano al lutto di SIMONE, per la scomparsa della cara mamma

**Zdenka Marusig**

Monfalcone - Trieste, 5 febbraio 2009

**Stefano Sindici**

E' passato un anno, guardi il mare, aspetto ma non ritorni. Un abbraccio,

**RITA e i tuoi cari**

Muggia, 5 febbraio 2009

✝

*"Una luce si è levata per il giusto, gioia per i retti di cuore" salmo 96*

**Maria Dagri ved. Laurenti**

è salita al cielo.
La accompagnano col cuore LUCIANA, MIRELLA, i generi e tutti i parenti.
Ciao

**Nonna**

ANDREA, MICHELE e SARA.
I funerali con la Santa Messa verranno celebrati sabato 7 febbraio alle ore 9.30 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 5 febbraio 2009

Cara

**Maria**

sarai sempre nei nostri cuori.
ANITA e nipoti.

Trieste, 5 febbraio 2009

**ANNIVERSARIO**

**Ermanno Pecchiari**

Sei sempre nel nostro cuore.

**Tua moglie e tua figlia**

Muggia, 5 febbraio 2009

✝

Serenamente Papà sei salito in cielo e da la su ci darai la forza e la gioia che sempre ci hai dato

**Giovanni Roberti (Nino)**

Lo annunciano la sua cara LISETTA assieme al figlio GIANFRANCO (NINETTO) con MARINA, il caro nipote GIOVANNI con ALESSANDRO, CARLO, MIRELLA.
I funerali seguiranno sabato 7 alle ore 11.40 nella Cappella di Costalunga.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 5 febbraio 2009

Resterai sempre nei nostri cuori.
Ciao

**Zio Nino**

- MARIA, PIERPAOLO, CRISTINA unitamente alle famiglie CAPUTO, LAERA, GIANNA, GASPARE.

Trieste, 5 febbraio 2009

**IV ANNIVERSARIO**

**Dario Roiaz**

Il tuo ricordo consola i nostri cuori

**GIGLIOLA, ANTONELLA, FABRIZIO, MATTEO**

Trieste, 5 febbraio 2009

PROMEMORIA

Oggi alle 15, nel palazzo della Regione a Trieste, incontro sullo stato di avanzamento del progetto pilota di ammodernamento e dematerializzazione della gestione documentale degli uffici. Partecipano l'assessore all'Organizzazione Elio De Anna e il direttore della divisione Pubblica amministrazione di Microsoft, Fabio Fregi.

Oggi alle 11.30, nel quartier generale della Protezione civile di Palmanova, l'assessore regionale Vanni Lenna incontrerà i prefetti di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone per definire una linea operativa condivisa in caso di emergenze.

# Aumento dei pedaggi per finanziare la terza corsia dell'A4

## L'assessore Riccardi: «Non abbiamo altre leve E dobbiamo garantire utili ai soci di Friulia»

**TRIESTE** L'aumento delle tariffe è inevitabile per finanziare la terza corsia dell'A4. E per fare utili. L'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi, nell'audizione di ieri in quarta commissione consiliare, non lascia spazio a dubbi: quella che era l'ipotesi più probabile per pagare l'allargamento dell'autostrada Trieste-Venezia, ovvero il caro-pedaggi, è ormai certezza.

**L'AUMENTO** «Quella delle tariffe è la leva. L'unica altra soluzione - afferma Riccardi - sarebbe l'immissione di ulteriori risorse pubbliche che però non ci sono». L'assessore non anticipa, non ancora, tempi e modi del rincaro. Ma si sofferma, invece, sulla necessità aggiuntiva di garantire utili a Friulia holding. «Siamo nella condizione di dover prevedere margini per la proprietà – ricorda Riccardi - visto che le regole di Friulia impongono che il 60% degli utili rimangano in pancia alla holding con la distribuzione del 25% agli azionisti. Le opere devono essere realizzate con soldi pubblici o con il ricorso al sistema creditizio ma se non sono remunerative questo diventa praticamente impossibile».

**I TIR** L'assessore, durante l'audizione, afferma inoltre che il Friuli Venezia Giulia punta ad aumentare le tariffe a carico dei tir per incentivare il traffico merci su rotaia e via mare. Obiettivo: rendere meno vantaggioso muovere le merci su gomma e favorire così il trasporto su rotaia o via mare: «È una possibilità ancora da valutare. Ma va detto che qualche risultato sul piano dell'intermodalità è stato raggiunto con investimenti raddoppiati da 2 a 4 milioni a cui si aggiungono 1,5 milioni in dieci anni per il parco rotabile».

**I TEMPI** Riccardi, poi, ribadisce i tempi per la realizzazione della terza corsia e conferma che i lavori dovrebbero essere terminati entro il 2014: «Con il commissariamento riduremo del 40% i tempi che sarebbero stati di 10 anni e che invece porteremo a 6». Entro fine anno, aggiunge l'assessore, potrebbero partire i cantieri della Villesse–Gorizia, tratta per la quale ci vorranno tre anni per il completamento: «È stata chiusa la conferenza dei servizi, abbiamo l'accordo con gli agricoltori per gli espropri, il progetto è stato approvato e la gara bandita». Per quanto concerne i quattro lotti dell'autostrada, quello che va da Quarto d'Altino a San Donà partirà per primo. «Tra dicembre 2009 e gennaio 2010 inizieranno i lavori – spiega Riccardi – considerato che si stanno chiudendo gli accordi per gli espropri e che entro fine marzo otterremo il parere del comitato scientifico sul progetto». Il secondo ed il quarto lotto (San Donà–Tagliamento e Gonars–Villesse) viaggeranno di pari passo in quanto non interessati dall'affiancamento con il tracciato ferroviario: i cantieri partiranno nel secondo semestre del 2010 e dureranno quattro anni. Tempi analoghi per il terzo lotto (Tagliamento–Gonars) anche se, ammette Riccardi, «è il più complesso perché c'è l'elemento di criticità del tracciato ferroviario da concordare con il Veneto. Ma con una procedura di gara diversa contiamo di recuperare il tempo perduto».

**IL MONITORAGGIO** Un altro elemento da valutare è quello del traffico che andrà inevitabilmente a congestionarsi con la presenza dei cantieri. «Si tratta indubbiamente di un problema la cui risoluzione è indispensabile - prosegue Riccardi – e per il quale intendo muovermi in tempi brevi». L'obiettivo è quello di avere un sorta di centrale operativa unica che coinvolga Autovie venete, Anas, Fvg Strade ma anche la polizia stradale e i gestori delle strade di Austria e Slovenia per consentire di avere informazioni in tempo reale sui flussi di veicoli e poter decidere tempestivamente, come da competenze affidate al commissario per l'emergenza A4, le eventuali deviazioni o blocchi del traffico. Nel 2008 ci sono stati 41 milioni di transiti, circa 110 mila al giorno, con picchi di 150 mila d'estate. Il volume complessivo della circolazione è sostanzialmente stabile con un aumento nell'ultimo anno dello 0,5%, determinato da una crescita del traffico pesante che rappresenta il 30% del totale.

**LE REAZIONI** «La sensazione è che qualcosa si stia muovendo ma che i tempi necessari per risolvere i problemi infrastrutturali del Friuli Venezia Giulia non siano quelli previsti dal centrodestra» afferma il capogruppo del Pd, Gianfranco Moretton. «Luci ed ombre» per il vicecapogruppo di Cittadini – Italia dei Valori, Alessandro Corazza, che reclama interventi per «ridurre la pericolosità del tratta Redipuglia–Lisert» e per «aumentare i caselli alla barriera del Lisert in modo da evitare lunghe code». Daniele Galasso, capogruppo del Pdl, sottolinea che «per quanto riguarda Autovie è apparsa chiara e scellerata la scelta della precedente giunta di centrosinistra di inglobare la società in Friulia holding. Questa scelta ha portato dei gravi danni per la collettività visto che Autovie è ora costretta a remunerare in maniera profumata i nuovi soci. Per questo motivo deve tenere alte le tariffe dei pedaggi e si trova in ritardo sugli investimenti per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dell'autostrada».

**Roberto Urizio**

**I TEMPI DELLA TERZA CORSIA**

| Tratto | Inizio lavori | Fine lavori |
|---|---|---|
| San Donà-Quarto d'Altino | gennaio 2010 | metà 2014 |
| San Donà-Tagliamento | fine 2010 | fine 2014 |
| Tagliamento-Gonars | fine 2010 | fine 2014 |
| Gonars-Villesse | fine 2010 | fine 2014 |
| Villesse–Gorizia | fine 2009 | fine 2012 |

Automobilisti in coda sull'autostrada Trieste-Venezia

# L'acqua della laguna analizzata a Graz

## Al via il monitoraggio antinquinamento: serviranno due anni

**MARANO LAGUNARE** Un monitoraggio accurato e costante in laguna. Nei prossimi due anni, per una settimana ogni tre mesi, le acque di Marano saranno analizzate per verificare l'eventuale presenza di nitrati e la loro provenienza. Lo ha confermato, ieri a Marano Lagunare, l'assessore regionale alle Risorse agricole del Friuli Venezia Giulia, Claudio Violino, nel corso di un incontro nel quale sono state illustrate le caratteristiche del progetto di ricerca denominato «Individuazione e caratterizzazione della presenza di fonti di inquinamento nella laguna di Marano».

Con la collaborazione del Comune di Marano e del Corpo forestale regionale - ha spiegato Violino - biologi del Joanneum Research, Istituto di ricerca sulle acque di Graz coordinati dal goriziano Pierpaolo Saccon, e tecnici dell'Ersa, Agenzia regionale per lo sviluppo rurale, hanno iniziato lo scorso lunedì ad effettuare campionature delle acque lagunari. Il materiale raccolto sarà analizzato nei laboratori di Graz, ed in parte anche a Grenoble, grazie alla collaborazione attivata con un istituto della città francese.

Il progetto mira a conoscere, grazie a nuove metodologie di ricerca, fattori di possibile inquinamento delle acque dolci della pianura friulana, che vanno ad alimentare il bacino lagunare. Saranno infatti analizzati e campionati oltre 50 diversi punti, scelti non soltanto nell'area lagunare vera e propria, ma anche alle foci dei fiumi, in mare aperto e, per la prima volta, sul corso del Tagliamento.

L'obiettivo del monitoraggio è di comprendere se l'eventuale presenza di nitrati sia causata dalle attività dell'uomo oppure dalla presenza di impianti di depurazione, da attività economiche di varia natura, o anche dall'inquinamento dell'aria.

CHIESTA L'AUDIZIONE IN COMMISSIONE

# Aeroporto, il Pd incalza i vertici

**TRIESTE** Il Pd chiede un'audizione urgente in prima commissione consiliare dei vertici del Consorzio Aeroporto e della Aeroporto spa. I consiglieri regionali Franco Brussa, Giorgio Baiutti, Gianfranco Moretton e Bruno Zvech, nella lettera indirizzata al presidente della commissione Gaetano Valenti, non nascondono la preoccupazione. E indicano come prioritario chiarire qual è «la reale situazione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari».

Franco Brussa

Il Pd cita le tante questioni aperte, quelle che hanno occupato le pagine dei giornali negli ultimi tempi e alimentato la preoccupazione, come la perdita di collegamento aerei in Italia e con l'estero, la necessità di ricapitalizzazione del Consorzio Aeroporto, il bisogno di saldare debiti pregressi e la mancata acquisizione di crediti da parte di Alitalia. Inoltre, come sottolinea il primo firmatario della richiesta, il goriziano Brussa, il Pd vuole approfondire la denuncia del presidente Roberto Dipiazza di rischio fallimento se non si realizzano determinate infrastrutture: «Una denuncia che, incredibilmente, non ha ottenuto alcuna risposta. È un fatto grave su cui vogliamo andare fino in fondo».

POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO

# Nuovi precari per assumere i precari

## In arrivo 31 dipendenti a tempo per sbloccare più di 5mila stabilizzazioni

Alessia Rosolen e Roberto Molinaro, assessori regionali al Lavoro e all'Istruzione

**TRIESTE** Precari per assumere precari: in arrivo 31 dipendenti a tempo determinato per stabilizzare oltre 5mila «colleghi». Li assumeranno le Province, con soldi messi a disposizione dalla Regione, e li destineranno ai centri per l'impiego. Il regolamento di attuazione sarà approvato oggi in giunta così come sarà approvata la programmazione periodica del fondo sociale europeo per il 2009. La giunta, anticipando le disposizione del governo, utilizzerà le risorse europee per trasformare la non occupazione in formazione. A disposizione per il 2009 – su tre assi di intervento – 65 milioni di euro.

**PRECARI** La Regione, su proposta dell'assessore Alessia Rosolen, metterà a disposizione delle Province 2,1 milioni di euro necessari all'assunzione temporanea di 31 persone che andranno a rafforzare l'organico dei centri per l'impiego. Obiettivo: «Smaltire le 5500 pratiche di stabilizzazione ancora aperte». Le pratiche sono quelle che riguardano i contributi a sostegno delle aziende disposte ad assumere a tempo indeterminato lavoratori precari.

**FORMAZIONE** Piatto forte della seduta odierna sarà la programmazione dei fondi sociali europei per il 2009 (Ppo), sulla base delle nuove linee strategiche decise dalla Regione. «Le linee di intervento – spiega l'assessore Roberto Molinaro – tengono conto delle indicazioni date dal governo nazionale sulla necessità di utilizzare il tempo del non lavoro per formare il capitale umano e migliorarne la preparazione. Sulla base di questo principio abbiamo anticipato quello che lo Stato sta iniziando a discutere con le Regioni e ritarato del linee di intervento per il 2009». La programmazione 2007–2013 prevede per quest'anno 19,1 milione di euro per l'asse di interventi di adattabilità; 35,4 milioni per l'asse della occupabilità; 10,5 milioni per l'inclusione sociale.

**PROTEZIONE CIVILE** La giunta, su proposta dell'assessore Vanni Lenna, delibererà inoltre un riparto di 10 milioni per interventi di urgenza e approverà i criteri preliminari all'adozione dei tre piani regionali dei rifiuti, per il miglioramento della qualità dell'aria e per la tutela delle acque. All'attenzione anche il riparto dei fondi alle Province per il trasporto pubblico locale e la dichiarazione dello stato di crisi, chiesto dalla Provincia di Pordenone, per i settori della meccanica e del legno. *(m.mi.)*

PRESENTATO IL NUOVO SIMBOLO

# «Libertà civica» debutta alle amministrative

## Niente elezioni europee per la rete dei movimenti del Nord. Malattia: «Inganno in atto»

**TRIESTE** Liste civiche del Nord unite sotto un unico simbolo. «Libertà civica», il coordinamento dei movimenti civici di Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia e Liguria (ma contatti sono stati avviati anche con il Trentino Alto Adige), scende in campo. E annuncia che si presenterà alle amministrative ma non alle europee, anche se qualche civico potrebbe trovare ospitalità nelle liste dell'Italia dei Valori. «C'è un inganno in atto» afferma il presidente di «Una Regione in Comune» (associazione a cui fanno capo i «Cittadini»), Bruno Malattia, riferendosi all'accordo in Parlamento sulla legge elettorale: «Siamo d'accordo sullo sbarramento ma è assurdo mettere le preferenze in collegi vastissimi dove i cittadini finiscono per non conoscere i candidati». Niente europee, dunque, ma alle amministrative «Libertà civica» ci sarà con il nuovo simbolo sul quale campeggia il nome del movimento sopra l'Europa. E non ci saranno alleanze preconfezionate: «Presenteremo i nostri punti programmatici e poi valuteremo il percorso più adatto» spiega Malattia, senza risparmiare stoccate al Pd («prima prendevano soldi dall'Urss, oggi parlano americano e scimmiottano le primarie») e ai partiti «che si fondano soltanto su un demiurgo» come Pdl, dipietristi, Lega e Udc. «"Libertà civica" non è un nuovo partito – afferma intanto Pietro Colussi, capogruppo in Consiglio regionale di Cittadini–Italia dei valori (ma il gruppo cambierà nome) – bensì una rete di liste civiche riunite in un patto federativo che nasce dalla convergenza su una carta di principi. La nostra è una rete dove tutti sono al centro a differenza delle strutture centralistiche dei partiti tradizionali». Presente alla presentazione, ieri a Trieste, anche la presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat: «I più estesi compiti assegnati agli enti locali accresceranno il ruolo e le responsabilità degli amministratori. Tutto ciò richiede un diverso modo di fare politica».

Bruno Malattia

INTERROGAZIONE SULLA HOLDING

# Il Pdl: Friulia, i conti non tornano

## «Le spese per il personale sono cresciute da 5,8 a 8,6 milioni»

**TRIESTE** «È opportuno far chiarezza sulla gestione di Friulia holding. I vertici della società sono riusciti a far passare i costi della struttura dai 5,8 milioni di euro dell'esercizio 2004-2005 agli attuali 8,6 milioni di euro». Lo affermano i consiglieri del Pdl Piero Tononi e Paolo Ciani in un'interpellanza al presidente Renzo Tondo e agli assessori Luca Ciriani e Sandra Savino, in cui chiedono «trasparenza» sui numeri della holding.

«Il presidente del consiglio di sorveglianza Augusto Antonucci e quello del Consiglio di gestione Federico Marescotti - scrivono Tononi e Ciani - hanno fornito, in occasione della presentazione del progetto di bilancio della Finanziaria, dati ben lontani dallo stato reale e, soprattutto, frutto di precedenti gestioni». E ancora: «I risultati enunciati sono riconducibili per una parte a operazioni effettuate ben prima dell'arrivo degli attuali amministratori e per un'altra ai dividendi delle società controllate che in ogni caso sarebbero stati di pertinenza della Regione». Poi, dopo aver ricordato l'incorporazione in Mediocredito di Friulia Lis, i due consiglieri del Pdl affermano che «la gestione 2007-2008 presenta in realtà una perdita di oltre 4 milioni di euro bilanciata dai proventi della gestione della liquidità di pari importo con un risultato di pareggio».

Da sinistra, un operatore durante un'intercettazione; Claudio Violino; Ferruccio Saro e Renzo Tondo

# Il «Grande orecchio» divide il centrodestra

## Violino: c'è ma è legale. Il Pdl: si indaghi

**TRIESTE** «Le intercettazioni ci sono state, ma su mandato e sotto il controllo della Procura». Claudio Violino legge la relazione del direttore centrale Luca Bulfone sulle attività del Noava e trova conferma alle informazioni già ricevute per vie brevi: il nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale del corpo forestale, sede a Pagnacco, «ha agito nella legalità». Eppure, visto il clamore seguito all'interrogazione parlamentare di Ferruccio Saro al ministro Angelino Alfano per sapere se in Regione ci sia stato davvero un centro d'ascolto per le intercettazioni, a spiare oltre il dovuto, l'assessore all'Agricoltura non si oppone a una commissione d'inchiesta che faccia chiarezza sulla vicenda: «Non abbiamo nulla da nascondere». Una commissione d'inchiesta, proposta ieri da Franco Dal Mas, che divide il Consiglio regionale ma non trova contrario nemmeno il presidente Edouard Ballaman: «Può essere una strada da percorrere». Dal Mas, consigliere del Pdl, ricordati l'ampio dibattito sulla materia, l'interrogazione di Saro, le voci su un uso distorto degli strumenti di intercettazione in dotazione in alcuni uffici regionali, cita l'articolo 188 del regolamento consiliare, quello sulle «inchieste», e chiede appunto all'aula di avviarne una per verificare entro sei mesi se davvero, in Friuli Venezia Giulia, abbia operato un «Grande orecchio». Violino non dice no all'inchiesta. Ma sottolinea «che le intercettazioni erano un metodo di lavoro legittimo, su disposizione della procura». L'assessore cita la relazione firmata da Bulfone che fa nomi e cognomi degli 8 componenti del Noava, ne ricorda la nascita nel 1999-2000 come ufficio dipendente dell'allora servizio del Cfr diretto da Emilio Gottardo «sulla base di esigenze di collaborazione per alcuni indagini del corpo forestale dello Stato» che coinvolgevano pure la nostra regione, rimanda alla delibera di giunta che, nel 2003, rende il nucleo «struttura stabile». Nella relazione, che fa menzione delle operazioni di vigilanza ambientale portate a termine con successo – con coperchi sollevati su traffici illegali di avifauna, ma anche di rifiuti e cuccioli di cane –, si legge ancora di un'attività del Noava «in crescita esponenziale» in collaborazione con polizia, carabinieri e gdf. Con la precisazione che il nucleo «svolge anche una funzione di supporto alle attività di pg utilizzando, sempre con il coordinamento e su delega delle competenti procure della Repubblica, moderne tecnologie quali gps, telecamere e intercettazioni». «Nessuna attrezzatura di intercettazione – conclude Bulfone – è di proprietà regionale».

Basterà a ridimensionare sospetti e timori? Saro, certo, non molla. Raggiunto da nuove informazioni, il parlamentare del Pdl si prepara a integrare l'interrogazione già depositata. Perché «la comunità ha il diritto di sapere e di non vivere nel dubbio». Su questi temi, prosegue il senatore friulano, «serve una chiarezza massima, bisogna evitare le mezze verità». «Se Saro si muove non lo fa senza presupposti concreti», osserva Renzo Tondo. Altri centri di intercettazione in regione oltre al Noava? «In questo Paese siamo intercettati da Lampedusa a Merano - commenta il presidente della Regione -, quindi ci si può aspettare di tutto. Ma tendo ad escluderlo». La commissione d'inchiesta? «Ne parlerò con ufficio di presidenza e capigruppo – dice intanto Ballaman –, attendo di avere in mano del materiale. Ma, se il caso è realmente da approfondire, si farà». Il Consiglio è però spaccato. «Inutile istituire commissioni con ulteriori spese. I chiarimenti possono arrivare dalla commissione di controllo presieduta da Giorgio Baiutti», dice Gianfranco Moretton. «Se ci sono dubbi in merito, è indispensabile aprire un dibattito chiarificatore in Consiglio», evidenzia invece Edoardo Sasco. «Ben venga la commissione», rileva anche Piero Colussi. Ma dal capogruppo della Lega Nord Danilo Narduzzi arriva un secco no: «È tutto molto chiaro, le intercettazioni erano legittime. La commissione sarebbe inutile. Evidentemente la Lega ha eccellenti sondaggi e ciò dà fastidio a qualcuno».

**Marco Ballico**

L'OPERAZIONE BROOKLYN

## Forestali in ascolto a Gemona per sgominare un traffico di rifiuti

**TRIESTE** Si chiama operazione Brooklyn. Ed è quella che potrebbe aver innescato l'interrogazione parlamentare di Ferruccio Saro sui «Grandi orecchi» interni al Palazzo regionale. Brooklyn è un'operazione sul traffico illecito di rifiuti speciali (pneumatici usati reimmessi sul mercato) che è stata coordinata dalla Procura di Trieste, con il pm Cristina Bacer, e ha coinvolto direttamente il Noava, il nucleo operativo di vigilanza ambientale del corpo forestale regionale, con quartier generale a Pagnacco.

Nell'ambito della maxi-inchiesta, che ha richiesto circa 250 uomini del corpo forestale dello Stato e della Regione, il Noava avrebbe effettuato ricerche, pedinamenti, ma anche intercettazioni. Tante intercettazioni, in un affaire che puzzava di ecomafia e portava dritto dritto al Sud e, in particolare, a Catania. In quell'occasione, giacché la sala preposta della procura di Trieste non sarebbe stata disponibile, il nucleo operativo avrebbe chiesto e ottenuto di poter ascoltare in una stazione della forestale le telefonate dei sospettati. «Nella perfetta legalità» affermano all'interno del corpo forestale. Nel dettaglio, un server multi-level regolarmente autorizzato avrebbe intercettato le telefonate a Trieste, ma quelle telefonate sarebbero state trasferite e ascoltate a Gemona, al solo scopo di evitare viaggi continui nel capoluogo regionale. «Ma non abbiamo mai aperto sale o salette per le intercettazioni. Men che meno abbiamo acquistato apparecchiature ad hoc con fondi regionali» sostengono, ancora, all'interno del corpo. I «Grandi orecchi» su cui Saro chiede chiarezza, insomma, sarebbero stati perfettamente legittimi. Autorizzati dalla magistratura. Ma il senatore del Popolo della libertà insiste. Il suo timore è che gli intercettatori non si siano limitati ad ascoltare le telefonate relative al traffico illecito di rifiuti, ma abbiano allargato il tiro: «Voglio chiarezza e trasparenza. E, finché non l'otterrò, andrò avanti».

# I benzinai goriziani in piazza Sit-in davanti al municipio

## Da oggi protesta ad oltranza Il governatore: «Sono pronto ad incontrarvi martedì»

**GORIZIA** «Non molliamo. Scenderemo in piazza. Non possono pensare di farci chiudere le nostre attività, di metterci alla fame e chiederci di stare zitti». Ricomincia, oggi alle 8.30, la protesta eclatante dei benzinai goriziani. Stavolta si posizioneranno davanti al municipio di Gorizia con inevitabili ripercussioni per il traffico. Sarà una manifestazione «ad oltranza». Che cesserà solamente se i benzinai riusciranno a parlare con il governatore Renzo Tondo. Ma non basterà un semplice incontro: la categoria, dopo tante vane promesse, vuole garanzie. L'obiettivo più immediato è quello di ottenere l'equiparazione del prezzo della benzina regionale con l'importo praticato in Slovenia; quello più a lungo termine il riconoscimento del punto franco, una «riedizione» delle agevolazioni di zona franca. Ieri sera - per la verità - c'è stata un'apertura da parte di Tondo che ha annunciato la volontà di incontrare i benzinai martedì. Ma l'impegno non è bastato a scongiurare la manifestazione che si terrà ugualmente, anche perché - fanno sapere i benzinai - «non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione ufficiale relativamente all'incontro di martedì e, poi, vogliamo continuare a sensibilizzare la città su ciò che ha comportato la cancellazione delle agevolazioni di zona franca». E allora alle 8.30 inizierà il sit-in che si protrarrà sino alle 13 di oggi. Poi, dalle 13.01 alle 8.29 di domani, i benzinai continueranno a manifestare ma sui marciapiedi lasciando defluire il traffico. Quindi, dalle 8.30 si darà il via a una nuova manifestazione. La volontà, dunque, è di rimanere «in piazza» anche durante la notte davanti alla sede comunale, sempre che non sopraggiungano elementi tali da «consigliare» i benzinai a soprassedere. «Continueremo con questa modalità - fanno sapere i titolari delle stazioni di servizio in una nota antecedente alla convocazione di Tondo - fino a che il presidente della Regione non ci riceverà e otterremo un "tavolo delle trattative"».

# Pramollo, gli sciatori sono aumentati del 7%

**PONTEBBA** Aumentano le presenze sul comprensorio sciistico di Nassfeld Pramollo. Ne danno notizia i responsabili dell'area sciistica che ha una capacità massima di 16mila persone e che registra 14mila presenze al giorno ogni weekend. Il comprensorio, d'altronde, è facilmente raggiungibile e dista solo 13 chilometri dal casello di Pontebba, le piste sono larghe, la neve non manca. Quest'anno la stagione è iniziata prima del solito, con l'apertura ufficiale di tutti gli impianti il 29 novembre, e l'affluenza arriva alle 8mila presenze giornaliere durante la settimana, con un incremento del 7% rispetto all'anno scorso. A contribuire al risultato le nuove e moderne strutture ricettive e la sicurezza delle piste che sono state ulteriormente allargate e appianate, consentendo di sciare senza stress. Il comprensorio ha inoltre introdotto un nuovo servizio, unico in tutto l'arco alpino, e cioè lo Skiservice. Direttamente sulle piste e a disposizione di tutti i turisti che abbiano bisogno di farsi mettere a posto gli sci, per affilare e sciolinare le lame, lo Skiservice è veloce ed efficiente. Viene scelto da circa 900 sciatori al giorno ed è gratis per ogni cliente che acquista uno skipass intero fino al 31 gennaio e dal 2 marzo fino alla chiusura della stagione, il 19 aprile.

# ...suggerimenti al buon acquisto...



# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**

## IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40
1

**A. L'IGLOO** Muggia viale XXV Aprile graziosissimo appartamento ristrutturato: atrio, soggiorno con balcone, cucinetta arredata nuovissima, matrimoniale, bagno, ripostiglio e soffitta. Posto auto. Euro 125.000. Tel. 0407600243.

**A. L'IGLOO** p.zza Puecher mansardina al grezzo con progetto già approvato: ingresso, cucina abitabile, duec amere, bagno e ampi vani sottotetto. Euro 55.000 trattabili. Tel. 040661777.

**A. L'IGLOO** semicentrale molto tranquillo in zona alberata, bellissimo appartamento ristrutturato: salone doppio, cucina abitabile, due camere, grande bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Euro 159.000. Tel. 0407600243.

**A. L'IGLOO** totale vista città e mare, luminosissimo appartamento in ottime condizioni: soggiorno, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. Termoautonomo, climatizzatore. Posteggio condominiale. Euro 123.000. Tel. 040661777.

**A. L'IGLOO** tranquilla laterale Perugino luminoso piano alto primo ingresso con ascensore: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno. Termoautonomo. Euro 112.000. Tel. 0407600243.

**A. L'IGLOO** v.le XX Settembre epoca con ascensore elegante appartamento di ampia metratura: atrio, salone, cucina abitabile, tre camere, studiolo, doppi servizi completi, cantina e soffitta. Termoautonomo. Tel. 040661777.

**A. L'IGLOO** via Giulia luminosa mansarda in buone condizioni, in signorile palazzo d'epoca: ampio soggiorno, cucinetta, due camere e bagnetto finestrato; termoautonoma. Euro 84.000. Tel. 0407600243.
(A00)

**A. L'IGLOO** via Rossetti alta tranquillissimo e luminoso piccolo attico con ascensore: soggiorno con terrazza, cucinetta arredata, matrimoniale e bagno. Ottime condizioni. Posto auto. Tel. 040661777.
(A00)

**ADIACENZE** teatro Rossetti appartamento di 160 mq, secondo piano con balcone, palazzo d'epoca con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, quattro camere, due bagni, termoautonomo. Euro 220.000. Agenzia Vr 040765454. (A00)

**ALLOGGI** con mansarda! Terrazzino sul tetto! Quasi centrali. Primi ingressi, bellissimo mini condominio. Nuovissimo. 85/110 mq. Ascensore. Geom. Marcolin 040366901.

**APPARTAMENTO** Ippodromo piano alto con ascensore e terrazzino con vista aperta. Stabile con 2 ascensori. 90 mq, infissi alluminio. Cantina. Da rimodernare. Tecnocasa Settefontane 040632763.

**APPARTAMENTO** piazza Hortis palazzo d'epoca con ascensore, ampio salone con caminetto e balcone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, soffitta, termoautonomo. Stessa zona altri interessanti primingressi di diverse metrature. Tre 040774779.

**APPARTAMENTO** Poggi Paese vista aperta soleggiato ampio soggiorno con veranda abitabile, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, autometano, clima, ascnesore, posto macchina in garage. Tre 040774779.

**APPARTAMENTO** zona Itis piano alto con ascensore, ristrutturato 2008, quadrilocale con terrazzino e balcone. Cantina. Vista aperta. Tecnocasa Settefontane 040632763.

**ATTICO** su due livelli pressi teatro Bobbio. 120 mq + 20 mq terrazzo. Piccola palazzina. Ascensore. Tutto nuovissimo. Geom. Marcolin 040366901.

**AURISINA** bifamiliare primingresso con 2 appartamenti indipendenti e scoperto di proprietà. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

**AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI** piazza Carlo Alberto ampio magazzino/ufficio (140 mq) con bagni e antibagni. Ottime condizioni generali. Contratto commerciale. Euro 1200 spese incluse. Tel. 0400643391.
www.avanzinigestioniimmobiliari.it

**AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI** Pitacco ristrutturato, ben arredato, soggiorno cucinotto matrimoniale bagno postauto. Temoautonomo. Contratto annuale. Euro 450 spese incluse. Tel. 0400643391.
www.avanzinigestioniimmobiliari.it

**BELLISSIMI** 90 mq + 25 mq terrazzo. Cucina, soggiorno, 2 bagni, 2 camere, ripostiglio. Tutto primo ingresso, anche la palazzina. Geom. Marcolin 040366901.

**CALCARA** 0403721829 Kandler bella casa d'epoca cucinona soggiorno due camere due bagni cantina 118.000 foto
www.calcara.it

**CALCARA** 0403721829 Muggia spettacolare mansarda sul lungomare da rivista particolarissime finiture foto su www.calcara.it 280.000.
(A00)

**CALCARA** 0403721829 Revoltella alta cucinino tinello due stnze da letto ripostiglio terrazzino bagno piano alto ascensore 110.000.
www.calcara.it

**CALCARA** 040634690 Duino soggiorno cucina tre stanze due bagni ampio terrazzo doppio parcheggio euro 185.000
www.calcalra.it

**CALCARA** 040634690 residence Agavi veramente perfetto soggiorno cucinotto due camere due bagni terrazzino euro 155.000
www.calcara.it

**CALCARA** 040634690 via del Bosco veramente bello soggiorno cucina due camera bagno poggiolo euro 135.000.
www.calcara.it

**CAMPI** Elisi piano alto vista mare appena ristrutturato terrazzo cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno ripostiglio. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

**CASACITTÀ** nuova acquisizione via Elia, luminoso, vista mare, ingresso, salone, angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, veranda, cantina, parcheggio condominiale. Euro 250.000. 040362508.

**CASACITTÀ** San Vito via Galleria ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno + wc separato, ripostiglio, termoautonomo. Buone condizioni. Euro 139.000. 040362508.

**CASACITTÀ** v.le D'Annunzio ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, grande soffitta. Euro 94.000 040362508.

**CASACITTÀ** viale XX Settembre adiacenze con ascensore, ingresso, soggiorno, grande cucina, due camere, ripostiglio, bagno, da rimodernare. Euro 1100/mq. 040362508.

**CENTRO** in stabile totalmente restaurato pregevole primingresso 113 mq termoautonomo ampia zona giorno 3 camere servizi. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

**CONCONELLO** in villa trifamiliare atrio, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, ampio terrazzo, giardini, posti auto. Panoramicissimo. Geom. Gerzel 040310990.

**COSTALUNGA** alta casetta accostata su 2 livelli pregevolmente ristrutturata con ampio box e posti auto scoperti di proprietà. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

**CRISPI** bassa stabile signorile soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno rip. pari primo ingresso. Ampio balcone, termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

**D. CHIESA** casetta accostata su due livelli con giardino di mq 440 di proprietà. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

**D'ANNUNZIO** libero buone condizioni soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno euro 96.000 vera occasione. Elleci 040635222.

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Commerciale bellissima mansarda ascensore soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno termoautonomo. Euro 185.000.

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Molino a Vento primo piano luminoso panoramico ingresso soggiorno balcone cucina matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo. Euro 109.000.

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Ponticello ottimo soggiorno cucina arredata matrimoniale singola veranda bagno box auto. Euro 145.000.

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 San Vito mini alloggio ottimamente arredato climatizzato piano alto zona giorno cottura bagno zona notte. Euro 90.000.

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Scorcola ascensore bellissima mansarda soggiorno open space cucina matrimoniale cameretta bagno. Euro 185.000.

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Settefontane piano alto soggiorno cucina abitabile veranda tre stanze bagno ripostiglio cantina. Euro 169.000.
(A00)

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 Vecellio ottimo soggiorno terrazzino cucina matrimoniale bagno. Euro 108.000.

**DIODICIBUS** immobiliare 040363333 via Capodistria appartamento luminoso ampio soggiorno cottura veranda bagno matrimoniale terrazzo soffitta. Euro 127.000.
(A00)

**FERDINANDEO** complesso residenziale nuova costruzione vista mare/città soggiorno, sala da pranzo, cucina, due camere, doppi servizi, terrazze, giardino, rifiniture di pregio, box auto doppi esente mediazione. Tirabora 040634112.

**FIORINI** Immobiliare 040639600 Cattinara palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina. Euro 115.000. Possibilità posto auto.
(A00)

**FIORINI** Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000.

**FIORINI** Immobiliare 040639600 San Vito splendido e unico loft composto da salone zona cottura modernamente arredata bagno soppalco zona notte studio euro 210.000.
(A00)

**FIORINI** Immobiliare 040639600 Strada del Friuli splendida e totale vista mare terreno edificabile 1700 mq possibilità edificare ampia villa padronale.
(A00)

**GALLERY** San Giovanni box triplo ampia metratura, acqua e luce, recentissima realizzazione. Adatto anche uso magazzino. Euro 75.000. Cod. 780/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** Strada per Opicina ottimo, soggiorno, zona cottura, tre matrimoniali, servizi, lavanderia, terrazze, cantina, box. Vista aperta/mare. Euro 426.000. Cod. 20/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** Tribunale varie tipologie di uffici e magazzini in vendita. Rif. 134/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** via Moreri terreno edificabile c.a 680 mq, accesso auto, vista mare-città. Info: previo appuntamento Cod. 204/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** via Romagna vista città/mare, box, villino al grezzo, soggiorno, cucina, camera, servizi, cantina abitabile, terrazzo, giardino. Cod. 547/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** zona Cantù nuda proprietà casa ampia metratura, giardino con frutteto, terreno edificabile annesso alla casa. Ottima soluzione abitativa-investimento. Euro 480.000. Cod. 867/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

Continua in 30.a pagina

## PROMEMORIA

L'Azienda sanitaria comunica che a partire da oggi gli sportelli amministrativi del Distretto 2 saranno trasferiti dalla sede di via Stuparich 1 a quella di via Farneto 3, al terzo piano, stanze 327 e 328. L'orario di apertura al pubblico sarà al mattino, dalle 9 alle 13, dal lunedì al venerdì.

La presidente della Provincia Bassa Poropat, e l'assessore Tommasini effettueranno oggi alle 12 un sopralluogo alla chiesa del Buon Pastore all'ex Opp, per verificare lo stato dei lavori di eliminazione delle barriere architettoniche esterne.





## L'INTERVISTA

### IL DIRETTORE DELLA CARITAS

«Nel 2008 si sono rivolte a noi un migliaio di persone, il 72% erano residenti»

Il direttore della Caritas Mario Ravalico assieme ai propri collaboratori nella sede di via dell'Istria (Foto Sterle)

# Ravalico: la povertà ha aggredito le famiglie normali Ma c'è chi si indebita per comprare la tv al plasma

di FURIO BALDASSI

Se gli chiedete da quanti anni milita nella Caritas vi risponde «troppi!», anche se l'occhio ironico tradisce il vero pensiero. Di sicuro, dal 1998 a oggi, Mario Ravalico, direttore della struttura di assistenza che fa capo alla Curia triestina, è stato al centro di trasformazioni epocali della società locale. L'arrivo dei primi immigrati, in un primo tempo legati alla guerra nell'ex Jugoslavia, poi al conflitto kosovaro e infine alla fuga generalizzata dal Terzo mondo, la crisi economica sempre più incalzante, il generale scadimento della qualità della vita degli italiani, «anche medi», cui fa da contraltare una società consumistica sempre più disperatamente aggressiva, quella che ti fa indebitare «per comprare il tv al plasma a 42 pollici piuttosto che per dare da mangiare ai figli». «Ho visto Trieste», chiosa con felice sintesi uno che in un anno maneggia un bilancio da piccola azienda, tra i 4 e i 500mila euro a seconda delle donazioni, soldi che servono appena a coprire le falle, ma allo stesso tempo a fotografare una situazione che solo i teorici dell'ottimismo preferiscono ignorare.

**Direttore Ravalico, Trieste è realmente diventata più povera?**

Fino a un anno fa avrei risposto che era cresciuta l'emergenza immateriale e non quella economica...

**Cioè?**

La mancanza di relazioni tra le persone, gli abbandoni, la solitudine, soprattutto negli anziani, le famiglie divise...

**D'accordo, ma adesso?**

Negli ultimi mesi è cresciuta, e di molto, anche la povertà materiale. Che riguarda, intendiamoci bene, non solo certe tipologie a rischio, persone che vivono istituzionalmente nel disagio, ma anche le situazioni apparentemente normali.

**Faccia qualche esempio.**

Famiglie assolutamente medie, madre padre e uno o due figli, dove lavorano entrambi i genitori. Basta solo che l'azienda vada in crisi - la casistica certo non manca - e che venga a mancare uno stipendio: e sono disastri.

**Un problema solo di scadenze non onorate o di reale sopravvivenza?**

Le basti un esempio: abbiamo almeno due nuclei familiari, triestini, costretti a venire a cenare in mensa da noi. A pranzo il padre si arrangia in azienda, ma alla sera non ce n'è per tutti. E c'è un altro indicatore importante...

**Quale?**

La distribuzione di beni primari da parte delle parrocchie. Oggi effettuano questo servizio ben 45 parrocchie su 60. E se una volta il servizio riguardava prevalentemente generi di vestiario, adesso siamo proprio alle borse della spesa.

**Si può stilare una percentuale del disagio in città secondo i dati Caritas?**

Stiamo realizzando proprio in questi giorni un report sulla materia. Nel 2008, comunque, al nostro centro ascolto si sono rivolte un migliaio di persone, per il 72 per cento cittadini residenti, e facciamo attenzione a questa distinzione.

**In che senso?**

Tra i residenti, oltre ai triestini, ci possono essere anche stranieri che magari vivono qui da tanti anni. Il restante 28 per cento, comunque, riguarda stranieri non residenti.

**Che tipo di aiuti fornite a questa gente?**

Di vario genere ma, che sia chiaro, non pronto cassa. Non diamo loro soldi ma li ascoltiamo, li informiamo e li indirizziamo su come risolvere al meglio i loro problemi, fatte salve certe emergenze.

**Tipo?**

Utenze di acqua elettricità o gas, affitti, spese sanitarie che paghiamo direttamente noi, mentre agli interessati forniamo dei buoni spesa alimentari. Solo per queste voci abbiamo speso l'anno scorso 58mila euro.

**A proposito, da dove derivano le vostre entrate principali?**

Posso citare quelle dell'anno passato. Circa 250mila euro ci sono arrivati con l'8x1000 dell'Irpef, 30mila da una raccolta di fondi che facciamo nel periodo dell'Avvento, 100mila da una donazione della Fondazione CRTrieste, 20mila dalla Fondazione Casali, 15mila dal Rotary, circa 40mila dalle varie elargizioni e poi ci sono sempre i privati. Vorrei citarne uno che ci ha cambiato a sue spese 27 tra porte e finestre nella nostra sede: se non sono 30mila euro poco ci manca. Inoltre...

**Inoltre?**

È arrivato un nuovo impulso anche dalla riunione dei vescovi del Triveneto, svoltasi l'8 gennaio scorso a Cavallino. Ne è venuto fuori un documento intitolato «Le Chiese del Triveneto con chi è nel bisogno» che costituisce una base importante. Viene messo sotto accusa il «mercato globale privo di etica» e sollecitato un percorso di rete, perché solo coordinando le varie realtà dell'assistenza si potrà gestire quella che ormai è un'emergenza stratificata.

**In quale maniera?**

Io posso dire quello che stiamo facendo noi. Un anno e mezzo fa, come primo passo, abbiamo lanciato, grazie alla banca di Credito cooperativo di Staranzano, il progetto di microcredito. Invece di indebitarsi con le finanziarie anche le persone generalmente «non bancabili» perché senza reddito fisso, possono accedere a finanziamenti fino a 4mila euro, dilazionati in 60 rate, con un interesse del 3,5%. In 15 mesi abbiamo impostato 48 pratiche, e direi che praticamente tutte si sono concluse positivamente.

**E sul piano più diretto dell'aiuto alle famiglie?**

Abbiamo allestito un apposito fondo di solidarietà di 20mila euro. E c'è anche un servizio di consulenza psico-sociale, nato per persone, diciamo così, border-line, che ricevono consigli e non soldi. E infine c'è il progetto dell'accompagnamento economico.

**In cosa consiste?**

Intanto andiamo a vedere il contesto nel quale è maturato. Perché non sempre dietro alla mancanza di soldi c'è un'effettiva povertà *tout court*...

**Cosa intende dire?**

Viviamo nella società dell'apparenza, dove sembra che chi non ha non vale. L'emergenza, a questo punto, diventa prima di tutto educativa. Come posso far capire a una persona che guadagna 800-1000 euro al mese che non può avere sette carte di credito, che la tv ultimo modello o il telefonino al figlio di 8 anni non sono indispensabili, che se magari controlla la luce nelle varie camere di casa qualche euro lo risparmia? A persone così serve un accompagnamento psicologico, bisogna far capire loro che non si può vivere al di sopra delle proprie possibilità...

**Ma persone così poi magari ve le trovate in mensa...**

Se è per quello ci sono anche quelli che si mangiano tutto al gioco... Noi possiamo solo consigliarli. E comunque anche per entrare in mensa ora c'è un filtro.

**Il governo ha lanciato la social-card. Serve, a suo avviso?**

Avrei preferito non parlarne... Insomma, anche 40 euro servono, ma qui si prende in giro la gente. La si obbliga a fare tre file quando sarebbe stato molto più utile aggiungere quei soldi direttamente alle pensioni. Almeno si sarebbero evitate certe scene, che ho visto in un supermercato con i miei occhi, con la commessa in cassa che chiede a voce alta a una collega, davanti a tutti «come funziona la carta dei poveri»! Sai l'umiliazione di quelle persone, ma del resto...

**Del resto?**

L'attuale governo fa solo operazioni di facciata, perché deve apparire. Prendiamo i provvedimenti sugli stranieri, ad esempio. Adesso i medici dovrebbero denunciare i clandestini! Ma questi sono attentati alla dignità stessa della persona anche se, seguendo la logica di questo governo, un immigrato evidentemente non è una persona. E ritengo addirittura scandaloso che un ministro della Repubblica (Maroni ndr) dica che bisogna essere più cattivi nei loro confronti. Bisogna essere giusti, non cattivi! Ma la deriva è cominciata con la Bossi-Fini e l'eliminazione della figura dello sponsor, che ha aperto la via alla clandestinità.

**Per quale motivo?**

Adesso si può arrivare nel nostro Paese solo a chiamata. ma chi vuole che li chiami con i limiti esistenti! Siamo al paradosso anche con i minori che, cito esempi nostri, magari mandiamo al Villaggio del fanciullo, spendendoci dei bei soldi, per far loro imparare un mestiere, salvo vederli rimpatriare alla maggiore età, quando hanno già offerte di lavoro pronte. Che senso ha? E comunque...

**Comunque?**

La povertà e la fame portano alla voglia di star meglio, e questa non sarà mai fermata da nessuna legge e da nessun confine.

**In materia di «rete» e di confini, come Caritas vi siete mossi molto negli ultimi anni.**

Abbiamo allacciato molti rapporti nei Balcani, a Fiume, Capodistria, Novo Mesto, Parenzo, Pola e Belgrado, e sa la cosa che mi ha stupito maggiormente?

**Quale?**

Che abbiamo tutti gli stessi problemi. Giovani senza lavoro o devastati dalle dipendenze, famiglie disgregate, racconti che abbiamo sentito anche nel nostro punto-ascolto in carcere. Per questo tutte le esperienze sono utili e condivisibili. Da Fiume, per dire, abbiamo importato l'idea di coinvolgere gli utenti nei servizi di pulizia, dando loro qualche soldino, mentre ho notato che Capodistria ha addirittura tre Case della madre, due più di noi, a conferma che anche su quel fronte non bisogna mollare la guardia.

I SERVIZI

### Quattro «Case» sul territorio

Il suo «sancta Sanctorum» è in via dell'Istria, tra i numeri 71 e 73, dove sorgono il Teresiano, casa d'accoglienza per adulti e la nuova mensa, oltre agli uffici. Ma sul territorio la Caritas può contare anche sulla Casa «La Madre», di via Navali 25, per l'accoglienza a mamme con bambini, gestanti e donne sole in difficoltà, la Casa Berlan di via San Lazzaro 14, per chi chiede asilo politico e Casa Betania, in via Chadino 2, dove opera un servizio docce e lavanderia.

> LA SITUAZIONE
> Sono 45 su 60 le parrocchie che distribuiscono beni primari: ma una volta era soprattutto vestiario, oggi siamo alle borse della spesa

> LE SOLUZIONI
> Abbiamo lanciato un progetto di microcredito cui possono accedere anche le persone senza reddito fisso e allestito un fondo di solidarietà

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO 2009

GLI EFFETTI DELLA CRISI IN CITTÀ: NUMERI E PREVISIONI

Il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti

**I NUMERI DELLA CRISI**

| | | | |
|---|---|---|---|
| I lavoratori entrati in mobilità a Trieste *(dati Agenzia regionale del Lavoro)* | nel 2007 | nel 2008 | aumento 2007-2008 |
| | **751** | **901** | **+20%** |
| Gli ingressi in mobilità in Fvg negli ultimi tre mesi *(dati Agenzia regionale del Lavoro)* | nov. 2008 | dic. 2008 | genn. 2009 |
| | **585** | **474** | **393** |
| Natalità/mortalità delle imprese a Trieste nel 2008 *(dati Infocamere)* | iscrizioni | cessazioni | saldo negativo |
| | **1.168** | **1.230** | **-62% (-0,34%)** |
| Le ore di cassa integrazione per l'Industria nel 2008 *(dati Inps)* | a Trieste | | in Fvg |
| | **255.495** | | **3.402.238** (erano 2.051.498 nel 2007) |

- I settori vicini alla richiesta di stato di crisi Provincia-Regione: **Chimica, Portualità**
- I settori già inseriti nello stato di crisi: **Commercio, Tessile, Metalmeccanica, Spedizionieri e Autotrasportatori** *(dati Provincia)*
- Le proiezioni per il 2009: dai 1000 ai 1500 posti di lavoro in meno su una forza lavoro di circa 97.000 *(stime sindacali)*

# Salita del 20 per cento la mobilità nel 2008 Paoletti: un migliaio i lavoratori a rischio

di PIERO RAUBER

I morti, lasciano intendere categorie e amministrazioni locali, si contano alla fine, non in mezzo alla tempesta globale. E alla chiusura di quello che i sindacati prevedono possa rivelarsi l'*annus horribilis* per l'occupazione - con una forbice tra 1000 e 1500 posti di lavoro a rischio - mancano 11 mesi. Ma dall'osservatorio numero uno della Trieste economica, quello del presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, le proiezioni di massima non si discostano poi di molto: «I 1500 di partenza sono forse esagerati - precisa Paoletti - ma sul migliaio potremmo starci». Già nel 2008, in fondo, non ci siamo andati lontani: i database più aggiornati dell'Agenzia regionale del Lavoro dicono che l'anno scorso sono entrati in mobilità 901 lavoratori residenti nella nostra provincia contro i 751 del 2007 - un aumento del 20% -, con prevalenza di uomini per genere e trentenni per fasce d'età. Cifre che, peraltro, tengono conto di chi ha avuto accesso agli ammortizzatori sociali per automatismo o in deroga regionale, ma non ad esempio di chi è uscito da piccole cooperative. Il saldo negativo 2007-2008 presso il registro delle partite Iva di piazza della Borsa, al netto delle cancellazioni per inattività pluriennale, parla infine di 62 imprese in meno sul territorio. «Ma in tempi recenti il saldo è stato anche peggio - ironizza Paoletti - solo che se ne accorgono tutti adesso, la crisi incide anche sull'attenzione generale».

**CONTROTENDENZA** Il bicchiere mezzo pieno - un timido segnale di ottimismo - viene di converso dal calo sensibile delle nuove mobilità registrate negli ultimi tre mesi su base regionale, dove l'incidenza delle altre tre province è più rilevante: la quota record si è raggiunta a novembre, con 585, poi la tendenza si è invertita attestandosi a 474 in dicembre e 393 a gennaio. «Ciò non significa - fa notare il direttore dell'Agenzia regionale del lavoro, Domenico Tranquilli - che la crisi ci sta alle spalle, dobbiamo aspettare di ragionare almeno su un trimestre del 2009. Comunque i dati ci suggeriscono che non è in corso neppure un trend peggiorativo». «In questo momento - è la lettura di Alessia Rosolen, l'assessore regionale al lavoro espresso da Trieste - non serve lanciare allarmi sociali, i 1500 posti di lavoro ipotizzati non trovano fino ad ora nessun riscontro. Posso soltanto assicurare che stiamo monitorando tutte le situazioni, in maniera tale da poter intervenire con tempestività. Lo testimonia il primo accordo sugli ammmortizzatori sociali in deroga ulteriormente allargati».

**LA SFIDA** «Il picco acuto lo stiamo vivendo oggi - riflette lo stesso Paoletti, reduce dal summit regionale sulla crisi convocato ieri a Udine dal governatore Renzo Tondo - e il migliaio di posti a rischio sul 2009 vanno visti nell'industria, nel commercio e anche nell'edilizia. I piccoli artigiani (zero procedure di cassa integrazione a gennaio per la Confartigianato locale, *ndr*) così come le imprese di servizi, che talvolta sono microimprese, stanno invece avanzando. E ricordo che il nostro è un territorio di terziario (settore che occupa il 66% della forza lavoro triestina a fronte del 12,5% dell'industria secondo i dati forniti dal Comune, *ndr*). In prospettiva resto dunque ottimista. Dopo aver raschiato il barile per anni, visto che la contrazione dei consumi ha fatto la propria comparsa nel 2002, è proprio questo il momento di ripartire. Al di là degli incentivi per le ricapitalizzazioni, l'accesso al credito e la competitività di cui si sta ragionando con Tondo, abbiamo una grande opportunità nel contesto geografico della nuova Europa: la sfida è internazionalizzare, che diverso è da delocalizzare».

**OLTRE LA CRISI** Le categorie economiche, in linea di massima, si mantengono prudenti e non intendono fasciarsi la testa. Per sbilanciarsi in proiezioni occupazionali per il 2009 si aspetta tendenzialmente la primavera. Un colpo di «fiducia» arriva però dal Collegio dei periti industriali di Trieste. «Bisogna fare tutto il possibile - scrive in una nota il presidente Gianni Scozzai - per non arrestare la produzione, anche se questo può voler dire subire qualche perdita. È necessario anche rimodulare le aspettative e i tenori di vita per adattarli alla situazione. In fondo questo momento è solo una fase temporanea». E poi «la città ha già pagato per la crisi in passato, quando tutte le altre province ne risentivano meno, ora su Trieste le conseguenze sono meno evidenti, ma ci sono».

JERIAN: «QUARANTA AZIENDE HANNO CHIUSO»

## Panificatori, 140 posti di lavoro in meno in soli cinque anni

Un taglio di quaranta aziende e centoquaranta lavoratori in soli cinque anni. È il pesantissimo bilancio che registra il comparto dei panificatori triestini, stritolato dalla pervicace concorrenza slovena e dai costi elevati - imposti alle attività di produzione - per il mantenimento dell'esercizio e il reperimento della manodopera.

Lo denuncia Edvino Jerian, presidente provinciale della categoria, ieri a Roma per discutere, tra le altre cose, anche le difficoltà evidenziatesi sul territorio. «Nel 2003 - riferisce - c'erano circa cento aziende di panificazione: tutti forni attivi, che realizzavano e vendevano i propri prodotti. Nel 2007 il numero è sceso a 70 unità e al termine del 2008 a 60: un decremento pari al 40% in cinque anni. Analoga sorte è spettata agli addetti del settore, che secondo le nostre stime sono passati dai 550 operatori del 2003, ai 440 nel 2007, per arrivare agli attuali 410».

Una tendenza difficilmente invertibile, stando allo scenario prospettato dal presidente dei panificatori, che non lesina bacchettate alle istituzioni locali: «La Camera di commercio non fa altro che parlare del Parco del mare, per la costruzione del quale, magari, non si troveranno neppure i soldi. Davanti a questi dibattiti, l'ente camerale non si accorge che la Slovenia, a una manciata di chilometri di distanza, ci sta mangiando vivi. E sembra che la cosa non importi a nessuno».

«Pensiamo a "Romano" - prosegue - ch'è stato l'unico panificio industriale di Trieste: ha chiuso i battenti proprio perchè la sua attività si reggeva sul rifornimento delle mense, la maggior parte delle quali oggi si approvvigiona oltre confine. E lo stesso vale per la grande distribuzione». Di qui la crisi delle attività triestine, che denota un'emorragia di forza-lavoro a stento arginabile. «Ricordo - aggiunge Jerian - che prima della presidenza attuale, la Camera di commercio faceva parte di una struttura europea, antecedente l'ingresso nell'Ue dei paesi dell'Est, chiamata a occuparsi nello specifico dei problemi dell'imprese collocate nelle fasce confinarie. Mi chiedo che fine abbiano fatto questi studi e perchè non possano essere applicati alla nostra zona.

Edvino Jerian

È chiaro, infatti, che se da Sesana partono i furgoncini per rifornire di pane o di altri prodotti i territori italiani, a essere colpiti dalla concorrenza non saranno Padova o Venezia, bensì Gorizia e Trieste. Orbene io non voglio parlare di concorrenza sleale, poichè siamo tutti in Europa, ma è chiaro che i costi possono essere diversi perchè le norme in materia non necessariamente coincidono, anzi. Uno squilibrio legislativo facilmente comporta spese differenti per gli imprenditori. Io parlo del pane, ma il problema investe in primis tutti i settori artiginali e commerciali. Vogliamo andare a vedere, alle 6 del mattino, quanti camion targati Rieka e quanti provenienti da Triesti sono al Lisert? Qualcuno dovrebbe farsi carico di questa situazione e porvi un freno». *(ti.ca.)*

LA STORIA

MANO SCHIACCIATA A UN OPERAIO

## Infortunio in Ferriera: assolto il dirigente

di CLAUDIO ERNÈ

«Per non aver commesso il fatto».

Con questa formula, la più ampia prevista dal Codice di procedura, l'ingegner Giuliano Copetti, già responsabile dell'Unità produttiva elementi ghisa della Ferriera di Servola, oggi dirigente della Siot, è stato assolto ieri dall'accusa di lesioni colpose.

Secondo l'inchiesta diretta dal pm Maddalena Chergia e affidata aia carabinieri di Muggia, l'ingegnere sarebbe stato responsabile dell'infortunio sul lavoro in cui tre anni fa era rimasto coinvolto l'operaio Fabrizio Ferrini. L'istruttoria dibattimentale ha invece rovesciato questa tesi. Le testimonianze dei compagni di lavoro - tutti citati dall'accusa- e le perizie dei tecnici, hanno prima indotto il giudice Laura Barresi a ritenere completo il quadro delle prove e poi a pronunciare la sentenza di assoluzione. Il magistrato, vista l'assoluta chiarezza di quanto è emerso in aula, non ha nemmeno ritenuto di dover interrogare i testimoni citati dai difensori, gli avvocati Giovanni Borgna e Michele Bontempi.

> L'arto era finito in una «vite senza fine» ma secondo il giudice si è trattato di un errore umano

Alla base dell'incidente in cui l'operaio era finito con una mano in una «vite senza fine», subendo lo schiacciamento e l'amputazione di alcune falangi, vi sarebbe dunque un errore o una dimenticanza, non «una omissione nelle informazioni fornite all'operaio sul sistema automatico di fluidificazione delle polveri» come pretendeva il decreto di rinvio a giudizio messo a punto dalla Procura della Repubblica.

Fabrizio Ferrini il 4 giugno 2006 in effetti stava eseguendo lo svuotamento del «ciclone C2 di raccolta delle polveri del camino dell'altoforno». Usava un idrante ma, come hanno stabilito le perizie, aveva posato la manichetta sulla vite senza fine, bloccandola con la sovrastante botola, aperta d'iniziativa nonostante l'impianto fosse in funzione. L'apertura, secondo le direttive impartite dalla direzione, era autorizzata solo a imopianto ferma.

La vite senza fine aveva intrappolato la manichetta, strappandola dalle mani dell'operaio che aveva resistito ed era stato colpito dalla botola con le conseguenze devastanti ed impreviste che abbiamo detto.

La società proprietaria della Ferriera ancora prima dell'apertura del processo gli aveva offerto un congruo risarcimento, peraltro accettato. Da qui la rinuncia dell'operaio a costituirsi parte civile.

L'azione penale è comunque continuata e ieri il pm d'udienza Cristina Bacer, ha chiesto la condanna del dirigente industriale a due mesi di detenzione. Come dicevamo, il giudice ha invece assolto l'ingegner Copetti con la formula più ampia.

Per salvare la funzionalità della mano straziata dall'ingranaggio l'infortunato era stato trasportato all'ospedale di Pordenone dove da tempo funziona una struttura specializzata in interventi di microchirurgia. Era stato tentato un reimpianto. Dalla «vite senza fine» gli uomini del 118 avevano infatti ricuperato parte delle falangi amputate e le avevano portate all'ospedale dopo averle deposte all'interno di un contenitore sterile.

«Ferrini lavora in Ferriera dal 1995 ed è sempre stato un operaio molto preciso e meticoloso» avevano affermato i sindacalisti subito dopo l'incidente.

«La Ferriera è una fabbrica molto particolare. Si verificano spesso infortuni sul lavoro. Chiederemo un incontro con la direzione dello stabilimento e con i responsabili della sicurezza» aveva annunciato all'epoca Fabio Fuccaro, sindacalista della Cgil e componente della Rsu. «Da tempo abbiamo avviato con la direzione e l'Azienda sanitaria una serie di incontri per individuare i punti più pericolosi all'interno della fabbrica. Questo infortunio rende tutto più difficile».

MOZIONE DEL CONSIGLIO

## La facoltà di Lettere contro "via Granbassi"

Nuova puntata del «caso Granbassi». La controversa decisione di intitolare una scalinata di San Vito al giornalista triestino morto durante la guerra di Spagna approderà nuovamente oggi nella commissione comunale dei capigruppo. La stessa che, nell'ultima seduta, sulla spinosa questione si era inaspettamente spaccata per effetto della decisione di Lista Dipiazza, Udc, Lega e del presidente del consiglio Sergio Pacor (Pri) di astenersi dal voto. Un giudizio che davanti alla motivazione «illustre giornalista» dovrebbe vedere la Lista Dipiazza votare a favore.

Una scelta diversa rispetto a quella fatta dal consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università che, in una riunione, ha preso invece una posizione netta sulla vicenda. L'organo accademico, infatti, si è schierato contro l'intitolazione citando anche l'atteggiamento tenuto da Dipiazza e Bandelli nei confronti del parere negativo espresso su via Granbassi dalla Deputazione di Storia patria.

Lo spunto è arrivato da una mozione presentata dal professor Gino Bandelli che della Deputazione fa parte, assieme a Gianfranco Hofer, Donata De Grassi, Silvano Cavazza, Diana De Rosa, Giuseppe Trebbi. Su proposta di Bandelli la preside di Lettere, Maria Cristina Benussi, e i colleghi del consiglio hanno condiviso alcuni giudizi. In primo luogo è stata sottoposta alla loro attenzione la considerazione secondo cui «non è opportuno che intitolazioni siffatte e riconoscimenti analoghi ruguardino persone che hanno fatto propri e propagandato nelle forme più diverse principi contrastanti con i valori su cui si fonda la Costituzione della Repubblica italiana». In seconda battuta è stato chiesto di sottoscrivere il pensiero secondo cui «il contenuto e il tono delle repliche alla Deputazione attribuite al sindado («il parere è consultivo, non conta niente, facciamo quello che vogliamo») e del vicesindaco Lippi («in generale non ce ne può fregar di meno») devono essere stigmatizzati».

Giudizi appunto condivisi dalla maggioranza dei componenti del consiglio di Facoltà. La mozione presentata dal professor Gino Bandelli, infatti, è stata approvata con la sola astensione di Paolo Cammarosano e dei rappresentanti degli studenti Barelli e Lucia Tomasi.

## Gli ambientalisti: «No al Parco del Mare»

### «Gli acquari sono carceri senza sbarre e il progetto economicamente non sta in piedi»

Uno scorcio delle Rive dove dovrebbe sorgere il Parco del Mare contestato dagli ambientalisti

«Gli acquari, così come gli zoo, non sono altro che carceri per gli animali». È la dura presa di posizione assunta da alcune associazioni ambientaliste, decise a dare battaglia al futuro Parco del Mare.

Per esprimere la loro contrarietà al progetto che dovrebbe sorgere sulle Rive, la «Lega anti vivisezione», l'«Ente nazionale per la protezione animali» e «Greenaction transnational» hanno formulato una serie di articolate valutazioni, già inserite on-line sul sito www.enpa.it. Valutazioni che partono da considerazioni di carattere etico legate al «maltrattamento» degli animali e della loro «detenzione innaturale», per poi affrontare anche la parte economico-finanziaria del progetto e concludere che quel Parco proprio «non s'ha da fare».

Innanzitutto perché, scrivono in una nota i presidenti di Lav, Enpa e Greenaction, «l'acquario è un carcere senza sbarre. Il vetro può rendere meno cruda la realtà, ma la sostanza non cambia. Strutture simili non sono idonee e, troppo spesso, diventano semplici luoghi di sofferenza e di mortalità elevata degli esemplari ospitati. E la sofferenza animale, ovunque e comunque perpetrata, è da rifiutare e non la si può mascherare né con la presunta ricerca scientifica né ammorbidendola con nomi accattivanti. La parola bio-parco nasconde sempre uno zoo e il termine ricerca è troppe volte un comodo alibi per un triste acquario-laboratorio di presunta conservazione della specie».

Fin qui, appunto, le considerazioni di carattere etico. Ma è anche sul tasto della scarsa sostenibilità dell'investimento che gli ambientalisti battono per tentare di bloccare la realizzazione del Parco del mare. «Per giustificare l'intervento si prende a modello l'Acquario di Genova, facendo un gran parlare del numero dei visitatori di quella struttura - scrivono ancore i presidenti dei tre sodalizi -. Ci si scorda però di sottolineare che il pareggio di bilancio per l'Acquario genovese si situa a 1 milione e 200 mila visitatori e che oggi il massimo risultato ottenuto è di 1 milione e 330 mila paganti. E 130 mila biglietti pagati rappresentano un margine esiguo che non copre nemmeno una minima parte dell'investimento. Per il progetto di Trieste si parlava nel 2004 di un milione di potenziali visitatori, scesi poi a 900 mila nel 2006 e a 300 mila nell'ultima previsione formulata nel 2008». Pochi e anche incerti, secondo le associazioni ambientaliste, specie se si considera che la Croazia sta progettando un acquario a Fiume.

L'altro punto interrogativo, per Lav, Enpa e Greenaction, riguarda la disponibilità dei finanziamenti. «In origine il Parco del Mare avrebbero dovuto essere finanziato con i soldi dell'Expo 2008. Poi si è parlato di investitori privati mentre oggi il tutto si è ridotto al semplice intervento pubblico».

INDAGINE DEI CARABINIERI

# Truffa sventata dal parroco di Grignano

## Due nomadi pretendevano 19mila euro per lucidare gli oggetti sacri

di CORRADO BARBACINI

Con un trucco volevano farsi consegnare quasi 19mila euro dal parroco di Grignano, don Giuseppe Colombo. Ma il sacerdote non ci è caduto: si è reso conto di essere finito nel mirino di una banda di truffatori e ha chiesto aiuto ai carabinieri. I militari hanno bloccato in canonica i malintenzionati mentre chiedevano in maniera insistente e minacciosa il denaro al sacerdote.

Alla fine sono scattate le denunce a carico di due nomadi C.L., 38 anni e S.L., 72 anni, residenti in provincia di Treviso. Per ottenere i soldi i due avevano addirittura inventato di sana pianta che lavoravano per conto di una ditta di Monfalcone, poi risultata inesistente.

Oggetto della truffa la doratura e l'argentatura degli oggetti sacri della chiesa di Grignano. Candelabri, ostensori e calici che don Giuseppe voleva luccicanti in vista della festa per il cinquantesimo della parrocchia. «Non so proprio come avrei potuto pagare tutti quei soldi», ha commentato ieri il sacerdote.

Ecco il suo racconto: «Mi ero accorto che buona parte dei calici e degli altri oggetti sacri, erano proprio malmessi. Qualcuno aveva perso la doratura, altri erano visibilmente scrostati. Un giorno ho ricevuto una telefonata in cui mi veniva proposto di restaurare i vari pezzi spendendo una cifra molto bassa. Il mio interlocutore mi aveva invitato a fare una prova proprio per dimostrare la qualità del suo lavoro».

Don Giuseppe al momento non ha avuto motivo di dubitare e così ha accettato l'offerta. Racconta: «Gli ho dato una coppa d'argento e una pisside per vedere che tipo di lavoro era in grado di fare. Dopo qualche settimana - continua il sacerdote - l'uomo, che mi aveva detto di lavorare per conto di una ditta di Monfalcone, si è presentato in canonica e mi ha riportato i due pezzi restaurati».

A questo punto è scattata la seconda parte della truffa. Il sacerdote «indotto in uno stato di soggezione psicologica», come osservano in una nota i carabinieri, è stato convinto a consegnare tutti gli altri pezzi da restaurare. Gli è stato dettato un contratto che lui ha scritto su un foglio. In pratica il truffatore, che era accompagnato da un complice, gli ha fatto credere che l'intero lavoro di restauro sarebbe costato 750 euro. «Li avrei pagati di tasca mia, ma non mi sarei certo potuto permettere di sborsare una cifra più alta», ha detto ieri don Giuseppe.

Dopo qualche settimana i due finti artigiani si sono presentati dal parroco e gli hanno consegnato tutti i pezzi tra cui i quattro candelabri dell'altare. Poi hanno presentato il conto. Non 750 euro per tutto il lavoro, come era convinto don Giuseppe, ma 750 euro per ogni pezzo. E cioè in totale 18mila 900 euro. «Mi sono sentito male. Era una cifra incredibile. Non avrei mai accettato di pagare quella somma. Semmai quei soldi dovrebbero andare ai bisognosi e non certo per lavori di quel tipo. A un certo punto hanno alzato la voce e mi hanno fatto vedere il foglio che mi avevano fatto scrivere. In pratica mi hanno messo con le spalle al muro». Così perso dalla disperazione il sacerdote ha proposto ai due un assegno da 3mila euro. «È una caparra. Poi per il resto troveremo il modo di regolarci», ha detto.

Ma non si è perso d'animo. È andato a Monfalcone a cercare la ditta dei due artigiani e ha scoperto che non esisteva. Così si è convinto che quella era una truffa e ha avvisato i carabinieri di Miramare. Gli oggetti sacri, sottoposti a una perizia disposta dal pm Pietro Montrone, sono risultati solo colorati con prodotti chimici e non certo dorati o argentati. Quando i due nomadi sono tornati per prendere il resto dei soldi hanno trovato anche i militari. L'assegno da 3mila euro è stato sequestrato. C.L. e S.L. sono stati denunciati.

Il parroco della chiesa di Grignano don Giuseppe Colombo (Foto Bruni)

Uno dei due nomadi finiti nel mirino dei carabinieri per la truffa a don Giuseppe Colombo è accusato di svariati episodi simili.

A carico di C.L., residente a Castelfranco Veneto, ci sono due tentate truffe nei confronti di sacerdoti. Una verso il parroco di Monclassico, in provincia di Trento e un'altra verso quello di San Quintino di Gossolengo in provincia di Piacenza.

In una nota i carabinieri raccomandano tutti i parroci che ricevono proposte di doratura e argentatura di oggetti sacri di verificare l'effettiva esistenza della ditta e porre attenzione al prezzo complessivo del lavoro proposto.

I carabinieri esaminano le coppe e i candelabri al centro della tentata truffa finita con l'arresto di due nomadi da parte dei militari dell'Arma (Foto Bruni)

PRIMA UDIENZA

# Gli spillano 282mila euro per nuovi macchinari

## Nel mirino un contratto di leasing: voleva creare una società capace di produrre energia alternativa

Ha pagato 282 mila euro per tentare di avviare una fabbrica che doveva produrre energia elettrica usando come combustibile vecchi pneumatici e olii esausti. Renzo Facchin, l'imprenditore di Longarone al centro di questa storia, si è visto progressivamente sfilare di tasca tutto questo denaro. Quando ha capito che non solo non avrebbe più rivisto i suoi soldi e che i macchinari promessi non avrebbero mai funzionato, ha denunciato per truffa Alessandro Pigato e Gianfranco Bellò, rappresentanti della Forekast Ldt, una società britannica.

Il processo che vede i due rappresentanti nel ruolo di imputati e Renzo Facchin in quello di parte offesa, si è aperto ieri davanti al giudice Angela Gianelli. La competenza territoriale è infatti del nostro Tribunale, perché a Trieste l'imprenditore veneto ha firmato il contratto di leasing che doveva finanziare con 20 milioni di euro l'iniziativa mai decollata. La società si chiama «FinByLease», di cui secondo la querela presentata dell'avvocato Gianfranco Carbone, è amministratrice l'avvocato Paola Vogric che partecipato agli incontri, svoltisi nel suo studio di via Battisti 18, tra i due attuali imputati e l'imprenditore che rivendica il suo denaro.

L'avvocato Vogric è stata citata come testimone nella prossima udienza del processo. Ieri il suo nome è risuonato nell'aula. Lo ha citato proprio Renzo Facchin, affermando che i contratti di leasing per la centrale alimentata a pneumatici erano stati firmati il 25 maggio 2007 «su richiesta dell'avvocato Paola Vogric, pur essendosi rilevato che le rate di leasing non erano corrispondenti agli accordi intercorsi e non erano state approntate le fidejussioni che dovevano supportare i contratti stessi».

Il Palazzo di Giustizia

Il cuore del processo è rappresentato da tre diverse proposte tecniche avanzate dai rappresentanti della Forekast. La prima doveva produrre combustibile per la centrale diesel attraverso la depolimerizzazione della gomma. La seconda prendeva in considerazione un gassificatore dei pneumatici; la terza gli olii esausti. I risultati delle verifiche di rendimento erano stati deludenti, anzi peggio. E di proposta in proposta, secondo l'accusa, l'imprenditore aveva versato sempre altro denaro ai due rappresentanti finiti ora davanti al Tribunale per iniziativa del pm Federico Frezza. *(c.e.)*

LE STRADE DOVE I TRIESTINI CORRONO DI PIÙ

# Galleria Carso da Formula uno

Negli ultimi due mesi è diventata una vera e propria pista automobilistica. Un posto dove centinaia di aspiranti piloti danno gas al motore delle loro automobili raggiungendo velocità impensabili in un'area ai confini con la viabilità cittadina. È la galleria Carso, inaugurata il 19 novembre dello scorso anno, il posto dei record delle infrazioni. In poche centinaia di metri raggiungono velocità vicine ai 180 chilometri all'ora. E questo accade nonostante il limite di 80 che fa bella mostra sui cartelli stradali.

**VIGILI URBANI**

**Nell'ultimo mese elevate 159 multe. Seguono la Costiera e viale Miramare, la più pericolosa**

Nell'ultimo mese i vigili urbani hanno contestato 159 violazioni ai limiti di velocità. In pratica ogni giorno almeno cinque automobilisti superano abbondantemente la velocità ammessa. Per gli agenti della municipale quel tratto di strada è una sorta di riserva. Impossibile che il telelaser rimanga inattivo per molto tempo. Soprattutto durante la notte. La prova è che, sempre nell'ultimo mese, sono state ritirate ben 32 patenti di guida.

«Le strade molto scorrevoli invoglia gli automobilisti a premere l'acceleratore e la nuova galleria rientra in questo contesto - dice il comandante dei vigili urbani Sergio Abbate - Spesso guidano le loro vetture pensando più alle caratteristiche dei mezzi che ai cartelli con i limiti e così si lasciano prendere la mano». E così diventa inevitabile un'ecatombe di multe per aver superato i limiti.

Che i triestini non abbiano un piede leggero lo si capisce dal numero di contestazioni per velocità superiori al consentito anche nelle altre strade della città. Solo quelle della polizia municipale sono state 1028 nell'ultimo anno, in pratica tre eccessi al giorno.

La seconda "pista" cittadina è viale Miramare. «È la strada dove si verifica in assoluto il maggior numero di incidenti. Poi a seguire in questa classifica c'è la Costiera - aggiunge Abbate - spesso teatro di incidenti anche tragici, in cui molti automobilisti spesso non mantengono i limiti soprattutto nel tratto davanti alla Tenda rossa». Difficile fare la conta degli incidenti mortali fra l'inizio della Costiera e la fine di viale Miramare. Il numero è talmente elevato che qualche anno fa la Procura aveva addirittura aperto un fascicolo per cercare di individuare eventuali responsabilità, e in particolare accertare se all'origine degli incidenti potessero esserci difetti nella manutenzione della strada, esaminando la qualità dell'asfalto in alcune curve a rischio. L'altra strada percorsa molto spesso in velocità è via Flavia, nel tratto in direzione di Aquilinia dal bivio della Rosandra, ma a rischio sono anche via dell'Istria all'altezza del cimitero e la provinciale 35 a Opicina. *(c.b.)*

A fianco la galleria Carso e il cartello di avvertimento agli automobilisti sul controllo elettronico della velocità; a sinistra la polizia municipale appostata in Costiera con l'autovelox (Foto Lasorte)

SGOMBERO IN VIA COMMERCIALE

# Allertate quattro pattuglie per un inquilino abusivo

Movimentato intervento della polizia per lo sgombero di un alloggio l'altra notte in via Commerciale alta all'altezza del numero 136. Per effettuare l'operazione è stato necessaria l'azione di otto agenti, che sono giunti a bordo delle volanti di servizio. In pratica sono state utilizzate tutte le pattuglie della questura disponibili in città.

All'origine dell'intervento sollecitato - secondo la questura - da alcuni abitanti della zona - la presenza abusiva di un cittadino sloveno di 43 anni in un alloggio ufficialmente disabitato. La casa è praticamente abbandonata e il proprietario che vive all'estero non sarebbe ancora stato rintracciato.

Sul posto è anche intervenuta una squadra dell'Acegas che ha provveduto a disattivare l'erogazione dell'energia elettrica all'interno dell'appartamento.

L'ospite - secondo quanto riportato nel rapporto della polizia - si era insediato abusivamente nella casa dallo scorso mese di giugno. Ma dopo ben otto mesi è stata attivata la polizia.

Le quattro volanti della polizia hanno stazionato in via Commerciale davanti alla casa oggetto dello sgombero fino a tarda notte per tenere sotto controllo la situazione.

PRESO DALLA SQUADRA MOBILE DOPO UNA SEGNALAZIONE

# Raid al campo del Ponziana, ladro in manette

Si è calato dalla rete del campo sportivo del Ponziana dopo aver tentato un furto al bar ma è stato notato da un dirigente della società sportiva. L'uomo ha seguito il presunto ladro fino a una vicina roulotte. Poi ha chiamato la polizia. L'episodio si è verificato ieri mattina.

In carcere con l'accusa di tentato furto è finito Laky Grisetti, 24 anni, nomade. Domani sarà interrogato dal gip per la convalida. Sarà assistito dall'avvocato Sergio Mameli.

Secondo gli accertamenti della polizia Grisetti dopo aver superato la rete di recinzione ha cercato di entrare nel bar del sodalizio sportivo sfondando il vetro di una finestra.

Poi, forse perché ha visto qualcuno all'interno, ha abbandonato l'impresa tornando velocemente sui suoi passi. Ma è stato sfortunato perché proprio vicino alla rete dalla quale si stava calando aveva appena parcheggiato un dirigente del Ponziana che anziché uscire dall'auto e inseguirlo ha preferito controllare i movimenti del giovane.

L'ultimo furto all'interno del bar annesso al campo sportivo risale allo scorso 11 dicembre. In quell''occasione ignoti avevano rubato un televisore al plasma da 42 pollici che era stato comperato poco tempo prima e che serviva agli atleti per rivedere i filmati con gli incontri.

Ma anche nelle settimane precedenti erano stati messi a segno numerosi raid non solo nel bar ma anche negli spogliatoi. Nel bar erano state forzate e svaligiate le macchinette distributrici delle bibite e delle patatine.

«Tra furti riusciti e tentati è una vera e propria sciagura. Non ne possiamo più, siamo esasperati - dicono al Ponziana - per questo abbiamo deciso di installare un sistema antifurto collegato con la polizia». *(c.b.)*

DENUNCIATI DUE ROMENI DALLA POLIZIA DI FRONTIERA

# Materiale edile rubato, bloccati a Fernetti

Stavano trasportando in Romania materiale edile rubato a Palermo, ma al momento di passare il valico di Fernetti sono stati bloccati dagli agenti della polizia di frontiera.

Nel guai sono finiti due fratelli romeni, D.M. 59 anni e A.M. di 43 anni, denunciati per ricettazione dagli agenti in servizio di controllo nelle zone vicine all'ex confine con la Sloveniaper. I due uomini viaggiavano a bordo di un bus di una società di trasporti romena, che percorre la tratta Trapani-Bucarest, partiti 24 ore prima da Palermo.

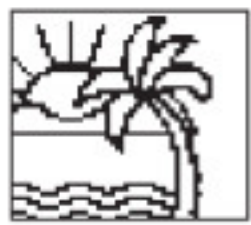
Il mezzo è stato fermato durante un normale controllo da parte degli agenti della polizia di frontiera poco prima del confine. Ed è stato proprio in questa circostanza che i poliziotti hanno trovato nel bagagliaio del mezzo la merce e l'attrezzatura che precedentemente era stata rubata a Palermo.

La presenza del materiale edile ha insospettito gli agenti, spingendoli poi a fare alcune verifiche. È bastato un controllo telefonico con i colleghi del capoluogo siciliano per avere la conferma che il materiale edile era stato rubato.

L'attrezzatura oggetto di furto è stata subito sequestrata e, come si legge in una nota della polizia di frontiera, «sarà restituita al legittimo proprietario».

Dopo l'apertura dei confini con la Slovenia la Polizia di frontiera ha provveduto a una ridislocazione del personale con la creazione di tre nuclei operativi, attivi 24 ore su 24 e presenti a Villa Opicina, Fernetti e Rabuiese.

L'obiettivo è quello di realizzare un servizio di vigilanza «dinamica» sulla fascia confinaria, attraverso il pattugliamento dei collegamenti stradali con la Slovenia e la formazione di posti di controllo. I controlli avvengono lungo le strade che portano alla Slovenia: l'altra mattina è stato fermato il bus diretto in Romania, un mezzo evidentemente considerato sospetto.

IL PIANO
DEMANIO MARITTIMO

Le osservazioni al testo regionale attualmente in via di ridefinizione

# Barcola, canoni di concessione più bassi

## Il Comune punta ad attrarre imprenditori interessati a investire in stabilimenti balneari

di TIZIANA CARPINELLI

Abbattere gli attuali canoni concessori. Ridefinire la denominazione delle aree presenti sul primo tratto del litorale barcolano. Attribuire ai privati la possibilità di effettuare manutenzioni dei pontili in disuso - pertinenze delle relative proprietà - compresi tra la riviera di Grignano e i filtri di Aurisina.

**LE INDICAZIONI.** Sono questi i tre principali obiettivi ai quali puntano le osservazioni redatte dal Comune sul Piano regionale di utilizzazione del demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa. Un documento che la giunta Tondo intende appunto riformulare, avviando un'apposita procedura di revisione e adeguamento. Ciò in conseguenza di una recente sentenza emessa dalla prima sezione del Tribunale amministrativo regionale, la quale ha interessato una sia pur limitata porzione di demanio di Duino Aurisina. Il Piano, che verrà modificato dopo l'acquisizione delle indicazioni rese dall'amministrazione Dipiazza, potrebbe trasformare radicalmente l'attuale assetto del litorale, aprendo di fatto nuovi scenari.

**I CANONI.** Il Comune propone in primis che, relativamente al solo litorale triestino, vada considerata «area scoperta» ogni superficie attrezzabile che viene utilizzata per l'attività dello stabilimento balneare, escluse le zone adibite a negozi o locali. Questo indirizzo intende modificare l'attuale classificazione in «aree con impianti di difficile rimozione» delle superfici comprese nei bagni e nelle quali sono posizionati lettini e ombrelloni. Superfici su cui oggi va applicato un canone tabellare triplo rispetto alle aree di arenile presenti sul resto della Regione.

**L'INTERPRETAZIONE.** Infatti, a causa di una interpretazione effettuata dall'Agenzia del demanio che contrasta con quella antecedente del Ministero, per anni gli stabilimenti barcolani hanno visto lievitare i costi concessori. Ora l'amministrazione invoca il ritorno alla precedente interpretazione ministeriale, così da ottenere l'abbassamento dei canoni. «La particolarità del litorale triestino - chiarisce infatti l'assessore comunale al Patrimonio Claudio Giacomelli - fa sì che, a differenza di litorali quali quello gradese o lignanese, non si possa avere l'accesso alla costa se non vi sono costruzioni: ciò crea una situazione di squilibrio che noi intendiamo superare con l'abbattimento dei canoni». Una decisione di questo tenore potrebbe rendere appetibile, per gli investitori, l'area frastagliata di costa presente nella parte retrostante l'albergo Miramare, mettendo così una parte in più della costa a disposizione dei bagnanti. Non verrebbero toccate le attuali terrazze, bensì il tratto di scogliera del Bivio attualmente inutilizzabile.

**LE CONCESSIONI.** Il secondo orientamento del Comune, invece, investe direttamente la questione «Voce della luna», il locale finito al rogo nel 2008, ricostruito e poi definitivamente abbattuto dalle mareggiate di fine anno. L'amministrazione invita la Regione a trasformare la dicitura - per quel sito in concessione alla "Jazz set" - da «area infrastrutturata» ad «area da infrastrutturare», con una durata delle concessioni superiore ai sei anni e pertanto di competenza della Regione. In pratica questa modifica elimina il tetto esennale della gestione del sito, consentendo ai titolari - grazie a una durata più lunga della concessione - di rientrare nelle spese e negli investimenti posti. L'area potrebbe così essere ulteriormente ampliata in modo da garantire più servizi al pubblico, con la creazione di una struttura plurifunzionale.

**I PONTILI.** Il terzo indirizzo dell'amministrazione prevede la possibilità di trasformare da «aree da non infrastrutturare» in «aree infrastrutturate» le parti che, nel tratto di litorale tra Grignano e i filtri di Aurisina, sono già costruite: è il caso dei pontili in disuso. Ciò da un lato favorirebbe la possibilità ai proprietari di svolgere manutenzioni dei terreni (attraverso la movimentazione del materiale via mare) e, dall'altro, di ipotizzare la concessione di sei anni per eventuali nuovi interessati.

Sopra il locale la "Voce della luna" dopo la pineta di Barcola, a destra il tratto inutilizzato del bivio di Miramare (Foto Bruni)

GLI ESPERTI PREVEDONO UN AUMENTO DEI CASI

# Influenza, il peggio deve ancora arrivare Colpiti 24 bambini ogni mille assistiti

L'ospedale di Cattinara e, a destra, un bambino a letto con l'influenza

«Non siamo arrivati ancora al top». Il dottor Fulvio Zorzut, responsabile dell'Unità di profilassi e prevenzione del dipartimento dell'Azienda sanitaria, teme che il «peggio» non sia ancora stato sfiorato. E il peggio in questione si riferisce all'apice della curva influenzale, che statisticamente rappresenta il limite tra una situazione in via di ulteriore sviluppo e uno stato conclusivo dell'infezione virale. Ebbene, secondo Zorzut, l'influenza australiana - che sta costringendo a letto decine e decine di cittadini, intasando le corsie dell'ospadale e gli ambulatori dei medici di famiglia - potrebbe non aver raggiunto la sua massima «espressione» infettiva.

«Per il momento l'epidemia è in pieno sviluppo - spiega - ma la parabola della malattia non ha ancora imboccato la curva discendente. La mia previsione è che l'apice verrà raggiunto a metà febbraio e che la carica influenzale potrà considerarsi esaurita appena a marzo». Al momento, stando al dottor Zorzut, nella fascia d'età compresa tra 0 e 4 anni risultano colpiti 24 bambini ogni mille assistiti. Mentre per la fascia 5-14 abbiamo un'incidenza pari a 20 casi ogni migliaio di soggetti.

«Come si riscontra sempre in questo tipo di sindromi - chiarisce il medico - a esserne maggiormente colpiti sono i bambini, naturalmente più esposti agli agenti virali, i quali a loro volta si trasformano in veicoli di trasmissione influenzale interfamiliare».

Un dato interessante è quello riscontrato per gli over 65. «Appena il 2 per mille si è ammalato - sostiene il responsabile delle Malattie infettive - segno che conferma la bontà delle azioni di vaccinazione, gratuite e particolarmente indicate per questo tipo di utenza». Si stima che almeno il 60% della popolazione possa aver assunto il vaccino. E proprio all'Istituto di Igiene di Trieste è stato isolato uno dei tre virus (il «Brisbane») inserito nell'antidoto.

«L'anziano che contrae l'influenza - prosegue - è facilmente a rischio recidiva e complicanze: la malattia può fatalmente trasformarsi in insidiose polmoniti, virali o batteriche, con esiti negativi per il paziente». E per quanto riguarda gli adulti? «L'incidenza si attesta tra gli 8 e i 9 casi ogni mille assistiti - replica Zorzut -. Nel biennio 2004-2005, che si annovera per una particolare intensità dell'influenza, si erano registrati 14 malati ogni mille pazienti. Per contro, tra il 2005 e il 2006 si era riscontrato il 2,5 ogni mille soggetti. Posso supporre che ci troviamo in una fase intermedia».

Per evitare il contagio valgono le seguenti prudenziali cautele: lavarsi le mani, arieggiare bene gli ambienti ed evitare, per quanto possibile, i luoghi affollati e chiusi, dove la circolazione dell'aria è assicurata solo in modo artificiale o dove la promiscuità è elevata.

«Comunque - conclude Zorzut - non ci sono solo i virus influenzali che circolano in questo periodo: chi lamenta disturbi gastro-intestinali, per esempio, non ha l'influenza. Quest'ultima, infatti, si manifesta sempre con febbri superiori ai 38 gradi. In giro ci sono adenovirus, rinovirus e calicivirus». *(ti.ca.)*

LUPIERI (PD): EMERGENZA CONTINUA, LA REGIONE DIA RISPOSTE

# «Mancano posti letto in Medicina»

«Una degenza media che da 10,4 è passata a 10,9 giorni di ricovero, un'età media che va dai 79,6 anni in su, una crescente complessità clinica, reparti di medicina che lavorano al 110%, l'eccessiva attività e responsabilità per il Pronto soccorso che deve valutare i ricoveri e decidere quando non ricoverare, e il risultato quale è? Che mancano, specialmente nella stagione fredda e dell'influenza, posti letto nei reparti di medicina». Così scrive in una nota il consigliere regionale del Pd Sergio Lupieri, chiamando in causa l'assessore regionale alla sanità Vladimiro Kosic. Mancano posti letto «nonostante la forte sinergia tra Azienda misto ospedaliero-universitaria e Azienda sanitaria, che collaborano alle dimissioni protette e ai trasferimenti nelle strutture intermedie, con un Pronto soccorso che sposta nei distretti gli accessi impropri e i codici bianchi».

La vera emergenza sanitaria, annota Lupieri, «non sono tanto le liste di attesa quanto la mancanza di posti letto nei reparti di medicina, che si verificano in tutti gli ospedali e case di cura accreditate della regione. L'aumento dell'età media, le sempre più numerose patologie cronico-degenerative, una maggiore complessità clinica, tutto deve portare l'Agenzia regionale della sanità a rivedere il numero dei posti letto medici degli ospedali regionali e il tasso di degenza». E invece «sappiamo - così Lupieri - che manca almeno il 30% dei posti letto nelle Rsa, il che ostacola il trasferimento dall'ospedale per il trattamento della post-acuzie, della convalescenza e riabilitazione. Ci sono mattine in cui si comincia la giornata con zero posti letto disponibili nelle mediche e decine di pazienti che attendono di essere ricoverati. Vengono allora occupati i letti dei reparti specialistici, ma ciò rallenta la loro attività istituzionale».

Kosic, ricorda Lupieri, «deve presentare a maggio la bozza del nuovo piano sociosanitario dove dobbiamo trovare le risposte necessarie e indispensabili per affrontare una crisi di posti letto medici che non è più solo emergenza stagionale, ma ha carattere di cronicità. Infine, i finanziamenti alle nostre Aziende ospedaliere e sanitarie devono abbandonare la valutazione dello storico (con risorse sempre uguali a fronte di esigenze crescenti) per premiare la qualità e il numero di prestazioni con risorse proporzionali all'attività svolta. Non è possibile chiedere sempre di più agli enti del Servizio sanitario regionale mantenendo invariati i finanziamenti». Ci sono professionalità e risorse umane «di altissimo livello nella Direzione e nell'Agenzia regionale della sanità, pronte a lavorare al meglio. Dipende da lei, assessore», chiude Lupieri.

Pazienti in un Pronto soccorso

IN VIA TORINO

# Museo istriano, finiti i lavori Si parte con l'allestimento

## Durante il restauro dell'edificio emersi documenti dell'Ottocento e un appartamento-nascondiglio

La sede del museo istriano in via Torino (Foto Sterle)

Il Museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata si prepara ad aprire le porte al pubblico: ultimati i lavori di restauro, il palazzo di via Torino 8 è stato presentato ieri alla stampa dall'assessore comunale alla cultura Massimo Greco, dal presidente dell'Irci Silvio Delbello e dall'architetto Giorgio Berni. «Venerdì il museo sarà inaugurato dal sindaco – dice Delbello – e da quel momento in poi l'iniziativa passerà al Comune, che dovrà curare l'allestimento permanente».

All'assessorato alla cultura spetterà dunque il compito di riempire le vaste sale con una mostra che illustri la storia secolare degli italiani dell'Adriatico orientale: «La realizzeremo assieme all'Irci tramite una commissione comune», spiega Greco: «Il principio guida sarà quello dell'accuratezza storica. Non dovrà essere una semplice raccolta di oggetti ma un percorso che guidi il visitatore attraverso le vicende complesse di quelle comunità, dalle origini fino al passato recente. L'edificio ormai è pronto, contiamo di aprire il museo al pubblico in tempi relativamente brevi».

Parte della mostra sarà dedicata a un'esposizione etnografica costituita dalle masserizie degli esuli e da altri reperti recuperati nel corso degli anni dall'Irci. Il museo presenta soluzioni architettoniche originali, come una grande sala a doppia altezza e la cosiddetta "foiba", un'installazione che attraversa verticalmente i cinque piani dell'edificio rievocando le cavità carsiche: «Non vuole essere soltanto un monito di avvenimenti tristi – spiega l'architetto Berni – ma anche un simbolo di speranza che dalle profondità più buie si innalza verso la luce».

Nel corso del lungo recupero dell'edificio è emersa più di una sorpresa: «Abbiamo trovato documenti di avvocati del XIX secolo – racconta Berni – ed è addirittura spuntato un piccolo appartamento che doveva fungere da nascondiglio durante l'ultima guerra».

Lo stabile ospiterà al suo interno anche la sede dell'Irci con gli uffici, la direzione, la biblioteca, la sala convegni e una sala multimediale. Il museo è stato realizzato con il contributo del Governo, della Regione, della Provincia, della Fondazione CRTrieste e della Federazione delle Associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati.

**Giovanni Tomasin**

ABITAZIONI

# Un Ecosportello per capire come si risparmia energia

Agevolazioni fiscali, finanziamenti bancari, consumi energetici, dispersioni termiche, impianti di riscaldamento, fotovoltaici, pompe di calore, tipologie di pannelli solari... Per imparare a gestire il risparmio energetico con un occhio rivolto alla salute e l'altro al portafoglio, dal 9 gennaio è attivo in via Donizetti 5/a l'Ecosportello della Provincia, punto informativo cui possono rivolgersi i cittadini che intendono realizzare un concreto risparmio energetico nelle proprie abitazioni. «Il progetto – spiega Lino Santoro, presidente del circolo Verdazzurro Legambiente che coordina lo sportello - fornisce gratuitamente ai cittadini informazioni tecniche, normative e sui costi per presentare un quadro generale per la progettazione e l'installazione di sistemi di isolamento termico dell'abitazione, di impianti a basso consumo energetico, solari fotovoltaici e termici. I giovani operatori dell'Ecosportello, dopo aver seguito un corso di formazione – continua Santoro - sono preparati per fornire spiegazioni e suggerimenti, fino al 17 marzo tutti i martedì dalle 10 alle 12 e tutti i venerdì dalle 17 alle 19 in via Donizetti». Su richiesta, consulenze specifiche per la realizzazione di interventi tecnici nelle abitazioni e per avere maggiori dettagli sui finanziamenti previsti da Banca Etica che, insieme al Circolo Arci, ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Ecosportello.

In collaborazione con l'associazione Laser-Laboratorio architettura, sostenibilità, energia, ricerca, dal 12 febbraio per un totale di cinque giovedì, all'Ecosportello si svolgeranno incontri informativi sulla sostenibilità e sul risparmio energetico negli edifici a cura di architetti e ingegneri di "Laser". «Vogliamo – conclude Santoro – che i cittadini abbiano tutti gli strumenti per risparmiare energia, soldi e preservare l'ambiente dall'inquinamento. Non basta fare critiche ai grandi impianti, è necessario dare soluzioni alternative contribuendo a innescare un processo di conversione dei consumi dai combustibili fossili alle fonti rinnovabili, creando nuovi posti di lavoro all'interno delle piccole e medie imprese che hanno investito e investiranno in futuro in questo settore». Info: tel. 366 5239111, www.legambientetrieste.it.

**Linda Dorigo**

LE PRIME PAGELLE FANNO RIEMERGERE UN FENOMENO INQUIETANTE

# Nautico, bullismo dietro un tre in condotta

## Minacce a un compagno e alla sua famiglia, una porta divelta, insegnanti dileggiati

di TIZIANA CARPINELLI

Minacce a un compagno di scuola e alla sua famiglia. Danneggiamenti alla proprietà pubblica. Rissosità e aggressività verbale nelle aule. Ad anno scolastico inoltrato, si materializza di nuovo, nei corridoi del Nautico, lo spettro del bullismo. Prova ne sia la gragnola dei 5 in condotta che si è abbattuta all'istituto tecnico professionale, dove un alunno di prima si è visto appioppare un 3 in pagella per aver spaccato una porta. Record di «discolaggine» a Trieste e, forse, in Italia. Musi lunghi tra gli studenti, che lamentano un rigore eccessivo, e maldipancia tra i genitori, allarmati dalla lettura delle valutazioni del primo quadrimestre.

Assenze ingiustificate, note sul registro e comportamenti che rasentano appunto il bullismo sono dunque finiti nel mirino dei docenti di piazza Hortis, i quali hanno inteso dare un giro di vite - ma loro preferiscono parlare di «correzione» - alle intemperanze adolescenziali, frequenti in quelle aule. Obiettivo: stroncare atteggiamenti lassisti, svogliatezza, maleducazione e, nei casi più gravi, aggressività o forme di sopraffazione. Come quelle che avrebbero coinvolto un altro studente, «reo» di aver minacciato un compagno e la sua famiglia. Il ragazzo, per il quale si teme l'influenza di qualche banda giovanile, si sarebbe visto comminare a sua volta un «votaccio» in condotta: 3.

Ma se i 3 o i 4 rispecchiano un giudizio negativo su singoli episodi, ritenuti evidentemente gravi dai professori, tutt'altra faccenda è quella relativa ai 5, piovuti in discreto numero sul Nautico (quattordici casi su 450 allievi). Quest'anno, almeno stando agli studenti, ci sarebbe stata un'«inflazione» di insufficienze in condotta, a carico anche di ragazzi non colpiti da sospensioni. Circostanza, questa, che ha fatto irritare la compagine studentesca. «Solo nella mia classe, composta da 8 persone, ci sono stati due 5 - riferisce un allievo -. Si tratta di ragazzi che hanno commesso qualche ritardo o assenza, niente di più. Si può facilmente intuire il disappunto dei genitori». Del resto, fino a qualche anno fa, un 7 in condotta equivaleva alla bocciatura. «So che c'è stato un 3 in una prima: me l'ha detto una professoressa che fa parte del consiglio di classe coinvolto nello scrutinio. Il ragazzo avrebbe chiuso violentemente una porta, provocandone il danneggiamento, e sarebbe stato sospeso. Il punto è che i docenti hanno fissato delle interpretazioni al regolamento del ministero prima che questo venisse diramato, rendendo più restrittivi i criteri di valutazione. È criticabile, poi, che lo stesso ministero abbia legiferato in itinere, anziché far partire la riforma a settembre».

Un'obiezione per certi versi condivisa dal preside Raffaele Marchione: «Allo scrutinio, avvenuto prima dei regolamenti attuativi, la situazione non era chiara. Personalmente ero contrario a dare l'insufficienza, ma davanti alla presa di posizione dei docenti e a una normativa dubbia ho deciso di procedere nella sperimentazione, che ha trasformato la condotta in una qualsiasi altra materia e quindi passibile di insufficienza, allargando il range da 1 e 10 e non più da 10 a 7. Il risultato del primo quadrimestre, va detto, non influisce sulla promozione o bocciatura dello studente, determinata invece dagli esiti di giugno. Può anzi stimolare un miglioramento. E infatti, come riferito dai professori, si sono già avuti dei risultati molto positivi. È preferibile inviare un segnale prima, quando le situazioni possono essere recuperate, piuttosto che mettere i genitori di fronte a una bocciatura, magari inattesa, a giugno».

*(ha collaborato Elisa Lenarduzzi)*

UN FORTE SEGNALE

### Il preside: «Ai ragazzi chiedo più rispetto»

Raffaele Marchione, preside del Nautico (Foto Bruni)

Mugugni, tra i banchi, per i 5 in condotta al Nautico. «Ho avuto 2 note sul registro e una sola assenza ingiustificata, dovuta a uno sciopero: nonostante ciò mi sono preso l'insufficienza», sbotta Federico. Un suo compagno, con 3 note e 7 giorni di assenze ingiustificate, ha avuto invece 7. «Su 24 studenti, ben 6 hanno avuto il 5 in condotta - aggiunge - il ministero, invece, sostiene che l'insufficienza scatti dopo almeno 15 giorni di assenze ingiustificate». «Anch'io ho avuto il 5 - così Andrea - e non credo di aver fatto niente di grave, altrimenti avrei avuto qualche sospensione, no? Mio padre è andato a parlare coi professori e la motivazione è stata: "Così li teniamo buoni". A me non pare giusto: abbiamo anticipato fin troppo la riforma». Di diverso avviso il preside di Marchione: «Il 5 è un segnale dato ai ragazzi che hanno manifestato comportamenti irrispettosi verso il docente o i compagni. Può trattarsi anche di situazioni sotterranee. I 3, invece, sono tesi a scoraggiare episodi più gravi, poco corretti sul piano relazionale: un modo per correggere ciò che può rappresentare l'anticamera del bullismo o il delinquere. È sempre meglio prevenire, piuttosto che affrontare il disagio a posteriori». *(t.c.)*

Studenti all'esterno dell'Istituto tecnico Nautico in piazza Hortis (Foto Bruni)

PORTO VECCHIO

### «Canoni Greensisam, aspettiamo chiarimenti»

Prudenza tra gli addetti ai lavori, ma nessuno parla di irregolarità

In pochi credono si sia trattato di un errore, meno che mai di un'irregolarità in malafede, ma tutti gli interpellati si dicono in attesa di chiarimenti. La decisione della Corte dei conti di vederci chiaro su un presunto danno erariale da 2 milioni di euro, per un canone troppo basso concesso dall'Autorità portuale a Greensisam, non sembra aver scosso gli addetti ai lavori. «Credo ci sia da far chiarezza sui documenti ma mi sembra che si stia alzando un gran polverone per nulla», commenta Giovanni Fusco, già membro del Comitato portuale in rappresentanza dei lavoratori e in quello attuale degli autotrasportatori: «Le parti in causa dovranno discutere e mettersi d'accordo, considerato che i lavori non sono mai iniziati e che era previsto un adeguamento dei canoni». La contropartita di alcuni pesanti interventi sugli immobili e la rideterminazione dei canoni sembrano essere i punti chiave della delibera con la quale nel 2004 l'Authority decise di far pagare a Greensisam (nata nel 1984 per promuovere in Italia le iniziative del gruppo taiwanese Evergreen) solo 296 euro l'anno dal 2005 al 2010 per cinque magazzini - 37mila metri quadrati - in Porto Vecchio. Una cifra ritenuta appunto troppo bassa dalla Corte dei conti, secondo la quale si configurerebbe un danno di 2 milioni.

Dice Ampelio Zanzottera, segretario degli Spedizionieri e rappresentante dei terminalisti nell'attuale Comitato portuale, membro del precedente Comitato che si era occupato della vicenda: «Credo che questa storia non sia passata per il Comitato ma posso dire che all'epoca la presidente Monassi era sempre piuttosto precisa su tutti gli atti dell'Authority, per cui mi sembra difficile che ci siano state irregolarità così pesanti. Penso che si chiarirà tutto». Aggiunge il sindacalista Cisl Rosario Gallitelli, anch'egli da lunga data membro del Comitato portuale: «Sono molto più preoccupato della regolamentazione del mercato del lavoro nel Porto che di questa vicenda. Ad ogni modo ricordo che in Comitato sia passata una delibera su un canone da più di 400mila euro, degli altri passaggi sono venuto a conoscenza dalla stampa. Bisognerà verificare che non ci siano stati errori ma non credo alla malafede. L'Authority ha tanti e tali controlli che comunque un'irregolarità prima o poi sarebbe emersa».

Enrico Samer

Pur non ricordando i particolari della vicenda, Enrico Samer, rappresentante degli agenti marittimi e titolare della Samer Shipping, dà un'opinione piuttosto precisa. «Ricordo che all'epoca non si era discusso di canoni ma si sentiva la necessità di soddisfare le esigenze di una grossa società interessata a operare su Trieste. Nell'atto dell'Authority c'è un canone ricognitorio basso ma che andrà recuperato. Credo sia una decisione logica perché il bene non è fruibile e non vedo il danno».

**Riccardo Coretti**

IL PROGETTO

Via ai cantieri in zona Università

# Via Valerio, semafori e strisce pedonali

## Risistemato anche il capolinea della 17: sensori all'uscita dei bus

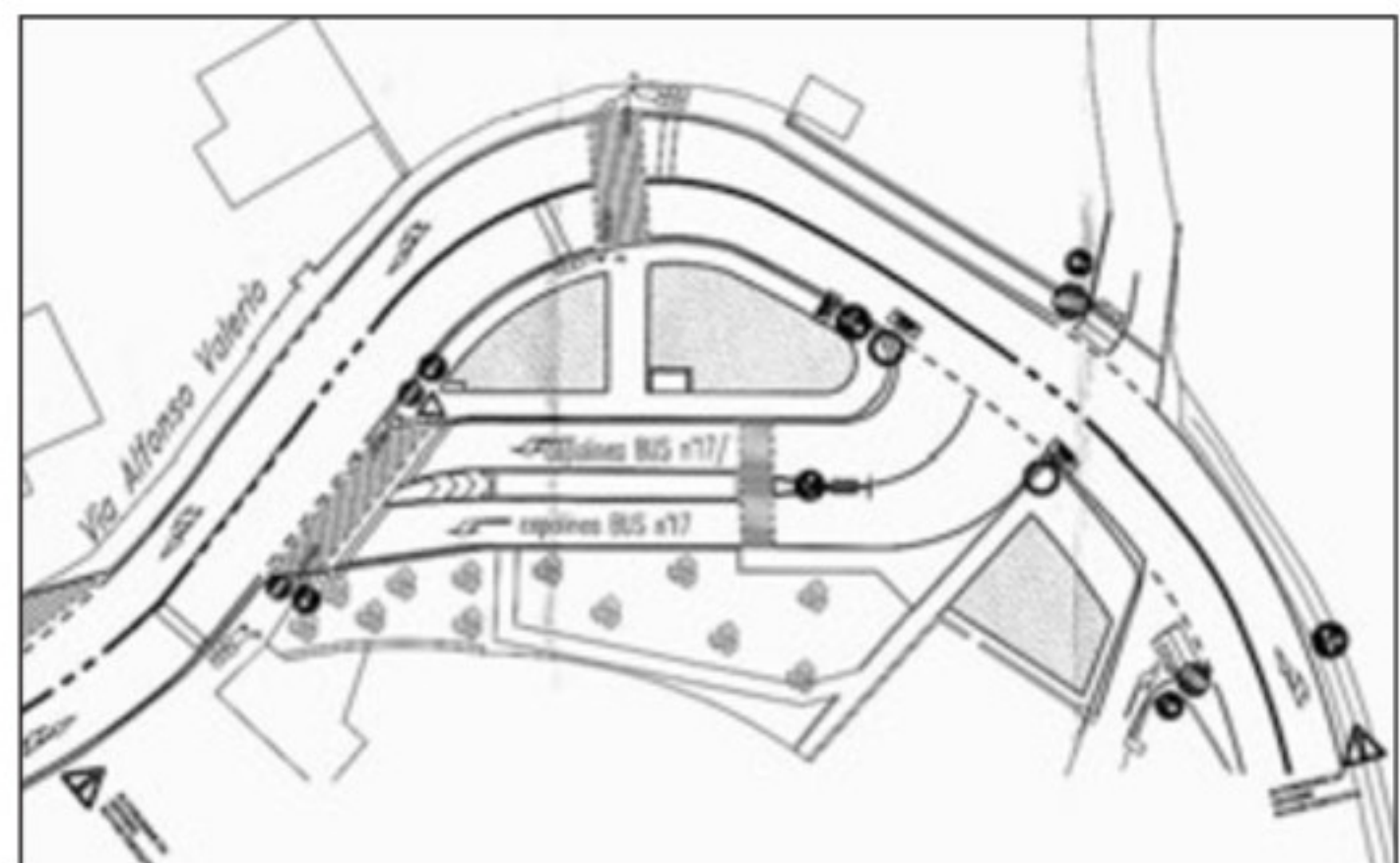
Il tratto di via Alfonso Valerio in cui sarà realizzata la nuova viabilità che interesserà i pedoni, gli automobilisti e i mezzi pubblici (Foto Sterle)

È stato oggetto, per anni, di incidenti, più o meno gravi, tamponamenti, investimenti, disagi di vario genere. Adesso il controverso incrocio tra l'uscita del viale interno dell'ex Opp, il capolinea dei bus e la via Valerio verrà regolamentato definitivamente. Allo stesso tempo verrà realizzato anche il recupero della parte verde dell'area che, in attesa di una drastica ristrutturazione, era praticamente scomparsa del tutto.

Per la burocrazia il progetto si chiama «Sistemazione area bus via Valerio - semaforizzazione e opere complementari» ma per i residenti e i tanti studenti che gravitano sulla vicina Università è quasi la fine di un incubo, dopo anni di manovre impossibili e fegato grosso. La soluzione, strutture collaterali a parte, si chiama appunto semaforo. Quello che verrà realizzato sulla via Valerio, all'altezza del capolinea di San Cilino dei bus della linea 17. Una necessità impellente, visto che a breve Trieste Trasporti, considerata la grande richiesta, introdurrà sulla linea i bus da 18 metri, che hanno bisogno di un certo raggio di manovra e, soprattutto, di una viabilità sicura. E qui entrano in ballo le innovazioni tecnologiche che, per evitare gli storici disagi e i rallentamenti lungo la via per quanti si muovono da e verso Opicina, prevedono dei sensori in corrispondenza del varco d'uscita dei bus. In pratica quando la «17» starà per uscire scatterà dapprima il semaforo giallo e poi quello rosso, che diventerà nuovamente verde per gli automobilisti subito dopo che avrà lasciato l'area di sosta.

Contestualmente, come ricorda l'assessore Franco Bandelli, verrà realizzato un attraversamento pedonale finalmente «sicuro» attraverso la via Valerio, dove verranno pure realizzati ex novo alcuni tratti di marciapiede e percorsi pedonali interni e adiacenti l'area verde. Prevista anche un'aiuola spartitraffico in mezzo all'area dove si fermeranno i bus, che sarà interamente riasfaltata. Verranno introdotte anche alcune modifiche alla viabilità, con svolta a destra obbligata, ad esempio, per chi esce da San Giovanni.

L'intero intervento, che prevede un costo finale di 140mila euro ed è già stato appaltato, partirà letteralmente a giorni, considerato che prevede una durata dei lavori di 120 giorni e la loro ultimazione entro il prossimo 26 maggio.

Notazione finale, i terreni su cui gravita l'intervento sono di proprietà mista provinciale e comunale. La realizzazione peraltro, come si è detto, compete interamente al Comune, al quale la Provincia trasferirà i 40mila euro necessari per realizzare le opere nelle aree di sua pertinenza. *(f.b.)*

HA PERSO UNA GAMBA DOPO UN INCIDENTE

### L'atleta Lippi tra le vittime della strada

Per anni gli abitanti della zona avevano segnalato, invano, la pericolosità di quel tratto di strada continuamente segnato da incidenti, talvolta gravi. Episodi che hanno fortemente segnato la vita di tante persone, tra cui l'atleta triestino Stefano Lippi, a cui dopo un sinistro proprio in via Valerio era stata amputata una gamba. Una disgrazia che non ne aveva indebolito la forte tempra atletica, tanto che Lippi ha concluso nel 2008 la sua seconda esperienza alle Paralimpiadi a Pechino, sia pur mancando il podio nel salto in lungo, la specialità che lo aveva portato all'argento nel 2004 ad Atene, ma rimediando un 9° posto finale, con un salto di 5,35 metri.

# Nuove centraline per le polveri ultrafini

## Dal 2010 sarà obbligatorio misurarle. Abbassati i limiti di tutti gli inquinanti

Fra meno di un anno, con l'arrivo del 2010, diventerà obbligatoria la rilevazione delle polveri utrafini, le cosiddette pm2,5, più pericolose delle «sottili» (le pm10) perchè riescono a raggiungere gli alveoli polmonari portando con sè i diversi inquinanti.

Non solo. Tutti i limiti degli inquinanti saranno più ristretti. Così, dagli attuali 35 sforamenti annuali delle pm10 si passerà a soli 7, e la media annuale delle stesse polveri sottili dovrà scendere da 40 a 20 microgrammi per metro cubo.

Secondo le linee guida della direttiva europea 2008/50, a Trieste saranno necessari due rilevatori per le pm2,5. L'Arpa ne ha già acquistato uno, e sta effettuando le prime prove, ma sull'ubicazione delle due apparecchiature una decisione sarà presa più in là. «Stiamo lavorando con la Regione - spiega Stellio Vatta, direttore della dipartimento triestino dell'Arpa – al piano regionale della qualità dell'aria. Dove collocare le nuove apparecchiature lo decideremo in base ai dati delle misurazioni annuali».

Smog provocato da auto incolonnate

Non serviranno comunque grandi investimenti per adeguarsi alle nuove norme sulla misurazione delle polveri ultrafini. Gli strumenti di rilevazione sono gli stessi, ma devono essere corredati di separatori per questo tipo di polveri, e di campionatori in grado di trattare ogni ora un volume d'aria maggiore di quello necessario alla rilevazione delle pm10.

Sul posizionamento delle centraline (anche di quelle attualmente in funzione) Fabio Gemiti, chimico, esperto del Wwf in tema di ambiente, nutre però non pochi dubbi. «Non si sa – osserva – se le centraline sono piazzate nei punti più opportuni. Potrebbero esserci delle zone della città che presentano un inquinamento elevato che però non viene rilevato. Ad esempio, gli ossidi di azoto emessi dalla centrale di cogenerazione della Ferriera, in condizioni di venti da sud o anche di stagnazione dell'aria sono stati misurati a grande distanza: San Luigi, il Cacciatore e nei pressi di Monte Spaccato».

La centralina dell'Arpa installata in via Svevo

Gemiti sottolinea quindi la necessità di applicare i modelli matematici di dispersione degli inquinanti nell'aria, appunto perchè le emissioni dei camini più alti possono interessare aree anche vaste. «Mi aspetto molto – osserva – dal lavoro che l'Arpa sta effettuando a livello regionale per la messa a punto di questi modelli, anche nella prospettiva dell'apertura di nuovi impianti, come la centrale elettrica annunciata dal gruppo Lucchini-Severtal». *(gi. pa.)*

## IL CASO
### GLI IMMIGRATI

Li trovi in tutto il centro città, dicono di essere una quarantina. Sono quasi tutti senegalesi e nigeriani, e fra loro non corre buon sangue. All'ora di pranzo si radunano in via delle Torri

Proposte di vendita nel centro città: il lavoro inizia alle 9 del mattino

# Vita da "vu cumprà" A caccia di pochi spiccioli per qualcosa da mangiare

## Prendono dai 4 ai 25 euro al giorno, invidiano chi tra loro offre pelletterie: «Più soldi da investire»

Un vu cumprà offre i suoi libri in piazza Sant'Antonio

Guadagnano dai 4 ai 25 euro al giorno. Non di più. Il necessario per pagarsi un posto letto in una stanza e per comperarsi un pacco di pasta e un litro di latte. La vita da venditore ambulante, da "vu cumprà", non permette di fare grandi progetti. Si vive alla giornata. «A Trieste a fare questa vita siamo in poco più di 40 - racconta Gibby, un senegalese arrivato sette mesi fa da Ancona - e molti di noi si trovano in condizioni veramente drammatiche». Sono per lo più senegalesi e nigeriani. E tra di loro non corre buon sangue. «Alcuni nigeriani la sera spacciano, - rivela Gibby - noi senegalesi no. È una questione di religione: noi seguiamo in maniera ferrea la religione musulmana, non beviamo e non fumiamo. E tantomeno vendiamo il fumo. Loro, i nigeriani hanno anche le donne che fanno le prostitute. Noi no».

La loro giornata inizia verso le 9. Passano le ore a rincorrere i passanti tentando di vendere un accendino, un cd contraffatto, un braccialetto, un libro. Nella pausa pranzo si ritrovano in via delle Torri, seduti sul retro della chiesa di Sant'Antonio. Alcuni lavorano anche la sera girovagando da un locale all'altro.

Quando non lavorano si rintanano in appartamenti dislocati nella zona di Cavana, in via Udine e a San Giacomo. «Vivo con altri tre senegalesi - racconta il ventenne Ablai Sal che non sa scrivere il suo nome - ma so di altri che vivono anche in otto. Non ho il permesso di soggiorno e anche per questo non voglio rivelare il mio l'indirizzo. I miei coinquilini lavorano nei cantieri navali di Monfalcone. Anch'io vorrei lavorare in fabbrica - spiega - ma senza permesso non mi prende nessuno».

Ritengono privilegiati quelli che tra di loro vendono borse e portafogli: «Hanno più soldi da investire - spiegano - perché la merce, prima di venderla, va acquistata». «Molti vanno a rifornirsi di merce a Milano o a Bologna - racconta il senegalese Serigne - altri si appoggiano a un gruppo locale che porta a Trieste grosse quantità di roba che viene stoccata in una cantina nel rione di San Luigi dove andiamo a rifornirci».

Oltre ai "vu cumprà" che si vedono tra via Ponchielli e via San Lazzaro, tra piazza della Borsa e via Dante, e oltre a quelli con tanto di mercanzia esposta su teli spiegati a terra, ci sono giovani senegalesi che girano tra i saloni delle parrucchiere o in alcuni uffici vendendo la nuova borsa di Prada o l'ambito bauletto di Luis Vuitton a clienti ormai abituali. Qualcuno è così ben organizzato da girare munito di apposito catalogo: un album di foto scattate tra gli scaffali di qualche magazzino per mostrare i nuovi modelli a disposizione, senza doversi portare dietro ingombranti borsoni mal visti dalle forze dell'ordine. E sono questi i venditori forniti di merce contraffatta alla perfezione, con i marchi ben riprodotti.

E poi ci sono i giovani che si ritrovano a vendere libri e giornaletti editi da Edizioni Arco, la realtà gestita dalla cooperativa Gruppo Solidarietà Come che distribuisce le sue pubblicazioni su strada coinvolgendo gli extracomunitari. «Paghiamo questi libretti due euro e mezzo», dice uno di loro. «Andiamo a comperarli a Milano a quattro euro l'uno», sostiene un secondo. Fatto sta che ella gente che viene fermata per strada i libretti su fiabe e miti dal mondo vengono rivenduti a 6,90 euro.

Laura Tonero

**LE TESTIMONIANZE.** «I GIOVANI CI TRATTANO MEGLIO»

# «Vogliamo lavorare, non chiediamo la carità»

## Gibby, dal Senegal: «La gente a volte ci invita ad andare in fabbrica, magari potessimo farlo»

Con la merce stesa a terra (Bruni)

Adlai Sal le storie degli animali più amati dai bambini del Mozambico non le conosce. Sono raccontate in uno dei libri che vende per strada, ma lui non sa leggere l'italiano. È arrivato a Trieste un anno fa grazie all'aiuto di un amico. In Senegal, da Dakar, a preso un volo verso l'Italia sperando di trovare un'alternativa di vita. «Al massimo vendo tre libri al giorno guadagnando 9 euro - racconta sorridendo - meno male che i tre giovani con i quali vivo talvolta non mi fanno pagare l'affitto: anche loro sono senegalesi e sanno che a me le cose vanno molto male».

«Sono arrivato questa mattina da Mestre, non ho un posto dove dormire, non ho un posto dove lavarmi». Ieri all'ora di pranzo il nigeriano Adulu Godspower rincorreva i passanti in via Paganini. Con le mani unite, quasi a formare una ciotola, chiedeva la carità, chiedeva un aiuto. «Non ho niente da vendere - dice - spero solo che la gente mi dia qualche euro. Non ho il permesso di soggiorno e vivo alla giornata: se guadagno mangio altrimenti faccio la fame». Con lo sguardo confuso svuota le tasche del giubbotto per far vedere quanto è riuscito a racimolare in due ore. Cinque monete da un euro, una decina da 20 centesimi, anche qualche spicciolo da 5.

«Ho due figlie in Nigeria - racconta - mi spiegate come le faccio vivere?»

Ma come reagisce la gente alle richieste d'aiuto dei "vu cumprà"? «Ci trattano meglio i giovani, pochi comperano i miei libri, - rivela il senegalese Gibby - ne vendiamo da tre a cinque al giorno. Molti preferiscono lavarsi la coscienza dandoci un euro, 50 centesimi, ma io non voglio la carità, voglio vendere i miei libri. I nigeriani chiedono la carità - sottolinea con rabbia - noi senegalesi vogliamo lavorare. Purtroppo anch'io sono costretto ad accettare l'elemosina. Non ho alternative per vivere».

Gibby vive in un appartamento tra le vie di Cavana: «Non ho il permesso di soggiorno e vivo con altri otto miei connazionali - rivela - tra di noi ci aiutiamo. La gente a volte ci tratta male, ci risponde invitandoci ad andare a lavorare senza capire che questo è l'unico lavoro che ci è permesso fare: magari qualcuno ci offrisse qualche cosa di diverso e di onesto». *(l.t.)*

ISTITUZIONI SOTTO ACCUSA

# Cinghiale abbattuto, scoppia la polemica

## Decine di mail inviate a Comune e Provincia da ambientalisti furiosi

È bastato che diventasse pubblica la notizia dell'abbattimento del cinghiale sorpreso a dormire dentro il cantiere dell'ex Santorio per scatenare la rabbia e lo sdegno di decine di cittadini. Persone schierate dalla parte degli animali che, per manifestare il loro disaccordo con quella che considerano «una incivile e ingiustificata esecuzione», hanno dato il via a una massiccia offensiva on-line. Il cinghiale - un esemplare di 30-40 chili - era stato trovato dagli operai del cantiere che avevano chiamato i guardiacaccia, che lo hanno abbattuto senza peraltro riuscire a freddarlo al primo colpo.

In queste ore dunque tantissime e-mail, alcune dai toni anche piuttosto duri, intasano le caselle di posta elettronica del sindaco Dipiazza e del vicepresidente provinciale Godina, entrambi accusati di scarsa sensibilità e incompetenza. «Dire che sono rimasta inorridita dalla barbarie che è stata permessa è poco - scrive Silvia Mancini -. Possibile che si debbano affrontare tematiche del genere in maniera così brutale? Mi vergogno di essere cittadina di un paese tanto incivile». «Anziché uccidere il cinghiale si sarebbe potuti ricorrere a una soluzione più umana, saggia ed eticamente corretta: addormentare l'animale e reintrodurlo in zone idonee - scrive Graziano Grieco -. Fosse stato un terrorista in procinto di far saltare il cantiere in aria, al limite estremo, il ricorso alle armi ci sarebbbe potuto stare, ma trattandosi di un cinghiale, fra l'altro di appena un anno, ci si sarebbe aspettati dalle autorità competenti un pò più di intelligenza». «Chiamare un veterinario e farlo addormentare e portare in campagna costava troppa fatica vero? - chiede Paola -. Povero cinghiale e povero chi si trova a Trieste, strano esempio di rispetto per gli animali. Se trovate un senza tetto agite nello stesso modo?»

Tante anche le critiche piovute da fuori città. «Complimenti a tutti i protagonisti di questa triste vicenda per l'umanità dimostrata - è l'ironia di Ilaria Pantanella da Belluno -. Mi domando: chi è la bestia? Vergognatevi». «Il metodo per risolvere le cose è sempre lo stesso: ammazzare - aggiunge Christian Galfrè -. Io a Trieste non metterò mai più piede e come me spero molta altra gente». «Sono allibita e schifata per la decisione di uccidere il povero cinghiale, tra l'altro facendolo anche soffrire - commenta Simona Scalas da Cagliari -. Quando capirete che gli animali vanno rispettati?».

E tra tanti messaggi di disappunto, alcuni accompagnati pure da qualche insulto, c'è anche chi annuncia l'intenzione di ricorrere alla magistratura: «Ricordo che la violenza sugli animali è perseguibile dalla legge - ammonisce Matteo Manili -. Farò quindi il mio esposto alle autorità».

URBANISTICA

## Il Comune replica: licenze in regola

# «Opicina, case ma niente fognature»

## L'Associazione: improprie le nuove concessioni in assenza della rete

Uno scorcio di Opicina e un cantiere nel borgo carsico

Riprende vigore la protesta dei residenti di Opicina contro la cementificazione sempre più diffusa. Stavolta nel mirino di chi contesta l'avanzare di nuove costruzioni ci sono le concessioni edilizie firmate dal Comune. In una nota di Paolo Milic, rappresentante dell'Associazione per la difesa di Opicina, l'oggetto delle critiche è ben definito. «Le selvagge costruzioni di case, che in qualche caso assumono la fisionomia di autentici villaggi – scrive Milic – sono autorizzate dagli uffici dell'amministrazione comunale, che emettono concessioni edilizie a nostro avviso non del tutto conformi a quanto prescritto dal decreto legislativo n.152 del 1999. L'articolo 27 del capitolo terzo di questo decreto – precisa Milic, che è anche presidente degli Usi civici di Opicina – prevede che gli agglomerati urbani che contano dai duemila ai quindicimila abitanti - e Opicina è fra questi - debbano essere provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane. Ci risulta – prosegue – che nell'esaminare i progetti la Commissione edilizia non tiene conto questa regola, la quale prevede che gli scarichi debbano confluire nella fognatura pubblica. In caso di assenza di quest'ultima – insiste il rappresentante dell'Associazione – fenomeno piuttosto diffuso in varie zone di Opicina, non si dovrebbero rilasciare nuove concessioni, perché esiste il concreto rischio che si inquini il sottosuolo».

Milic non esita a dire che «forse il Comune è tentato di rilasciare numerose concessioni perché le stesse costituiscono un cospicuo introito per le casse comunali».

A sostegno della loro protesta i residenti di Opicina, attraverso lo scritto di Milic, evidenziano anche che «i nuovi nuclei abitativi non sono ben collegati dai mezzi pubblici di trasporto, già carenti sull'altipiano, obbligando così i nuovi residenti a utilizzare l'automobile privata, intasando ulteriormente il centro di Opicina».

Immediata la replica dell'ingegner Carlo Tosolini, direttore dell'Area per la pianificazione territoriale del Comune: «Le norme che disciplinano il rilascio delle concessioni sono altre – sostiene – non quelle individuate dall'Associazione, che fra l'altro sono solo di indirizzo. Per ottenere una licenza, in una zona considerata edificabile dal Piano regolatore – sostiene Tosolini – è sufficiente che il richiedente si allacci alla rete fognaria pubblica, se è esistente in prossimità, o che garantisca la realizzazione di un impianto autonomo di smaltimento. In questi casi – conclude – se il progetto è di pubblica utilità, si procede anche all'abbattimento degli oneri a carico del richiedente».

Ugo Salvini

SONO 150 IN ITALIA

# Alberi di valore storico Quattro sono triestini

In Italia ci sono duemila alberi considerati di "notevole interesse" e 150 di "valore storico o monumentale", di cui quattro si trovano a Trieste. Si tratta di una quercia, che si erge sul Monte Carso alta 20 metri, un tiglio nella piazzetta della chiesa nella frazione di Crogole a San Dorligo con 11 metri di altezza e un diametro del tronco di 4 metri, un leccio nel parco di Miramare di 16 e un'altra quercia nella dolina di Percedol che raggiunge ben 31 metri di altezza. Un vero e proprio patrimonio naturalistico, storico e culturale che in base alla normativa regionale da un anno è passato alle competenze della Provincia di Trieste.

L'Ente, attraverso esperti fitopatologi, ha appena salvato uno di questi alberi che rischiava di morire e ora proseguirà nell'azione di monitoraggio per la loro conservazione, già in passato minata dalle piogge acide e dall'inquinamento. «Alberi monumentali come questi - spiega l'assessore all'Educazione ambientale Dennis Visioli - sono utili agli esperti per individuare le peculiarità del terreno e del clima, ma sono anche un'attrazione per la promozione nella nostra provincia di un turismo ambientale. Provvederemo all'installazione di un'adeguata cartellonistica per illustrare le caratteristiche di questi alberi secolari e promuoveremo dei percorsi naturalistici che partendo dal Carso possono arrivare fino a Miramare».

La Provincia, inoltre, intende favorire la conoscenza di questi alberi monumentali soprattutto nelle scuole. «Ci faremo promotori nelle scuole dell'obbligo del nostro territorio - prosegue Visioli - di lezioni specifiche su questo tema, seguite da escursioni. L'obiettivo è quello di sensibilizzare le nuove generazioni alla tutela dell'ambiente e al rispetto della natura». *(s.s.)*

PARTONO GLI INCONTRI ORGANIZZATI DA "LE BUONE PRATICHE"

# Roveredo incontra i ragazzi nella "Casa della Parola"

Prende il via oggi l'attività della Casa della Parola, uno spazio innovativo coordinato da Pino Roveredo, dove proporre ai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado laboratori comunicativi, espressivi e aggregativi in cui la scrittura sia mezzo per dare voce alle proprie esigenze, incontrarsi, confrontarsi, conoscersi. La Casa della Parola nasce dalla convinzione che la voce, l'ascolto, la scrittura e la lettura possono essere strumenti di incontro sociale, culturale e mezzo per ricercare o mantenere il proprio benessere, vincere il muro del silenzio e uscire dall'isolamento. I laboratori avranno luogo oggi, il 9 e il 25 febbraio dalle 16,30 alle 18,30 alla Casa della Musica di via dei Capitelli 3, e successivamente, in forma itinerante, in luoghi dove i giovani si aggregano spontaneamente. La Casa della Parola è uno dei progetti dell'associazione onlus "Le Buone Pratiche".

CONFARTIGIANATO: NESSUNA MANCANZA

# «Sicurezza, rappresentanti eletti»

«I rappresentanti per la sicurezza nelle piccole e medie imprese in provincia esistono, regolarmente eletti». Enrico Eva, segretario generale della Confartigianato triestina, replica così alle affermazioni fatte da Adriano Sincovich, segretario della Cgil, che aveva parlato di «difficoltà» nelle procedure di elezione di tali figure. «I gravi incidenti si sono verificati nelle grandi aziende e non nelle piccole – dice Eva – dove i controlli sono garantiti. Nelle piccole realtà, spesso a conduzione familiare è interesse precipuo garantire la sicurezza».

# Aurisina: gli aumenti di mensa, scuolabus, nido e casa di riposo

## Le delibera della giunta sarà votata dal consiglio l'11 febbraio

**DUINO AURISINA** Aumenti per mantenere inalterata la qualità del servizio, anche a fronte delle richieste di adeguamenti dei fornitori dei servizi stessi. Cambiano dunque a Duino Aurisina le rette dei servizi a domanda individuale: mensa, scuolabus, nido e casa di riposo. «Adeguamenti contenuti, che non vanno di pari passo con l'aumento delle spese», spiega l'assessore al Bilancio, Tjasa Svara, che in una serie di riunioni ha presentato il nuovo «listino prezzi» alle famiglie. Per diventare operativi, gli aumenti devono ora passare al vaglio del consiglio comunale, convocato per l'11 febbraio.

Refezione scolastica. Le famiglie che acquistano pranzi singoli, pagheranno per ogni pasto 30 centesimi in più. Per i forfait mensili, invece, gli aumenti sono rispettivamente di 5 euro, 3 euro e 1,5 euro al mese A seconda che si tratti del primo, secondo o terzo figlio che usufruisce del servizio.

Sul fronte scuolabus, gli aumenti sono stati attuati con l'obiettivo di parificare le tariffe al costo dell'abbonamento alle rete della Trieste Trasporti, tariffe fissate lo scorso dicembre: 2 euro in più al mese se il servizio comprende andata e ritorno, 1 euro in più al mese per una sola delle due tratte.

Come già annunciato, gli aumenti alla casa di riposo Stuparich sono di 40 euro al mese per gli ospiti residenti nell'Ambito 1.1 (Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino) e di 90 euro al mese per gli ospiti non residenti, mentre per la retta del nido in media gli aumenti sono di 15 euro al mese per il primo figlio e di 12 euro al mese per il secondo, anche se le tariffe variano leggermente a seconda del numero di ore che il bimbo passa nella struttura (vi è infatti la possibilità di scegliere fra tre tipi di orari).

Fin qui i numeri. L'assessore Svara precisa anche la percentuale dei costi a carico delle famiglie: il 14% del costo effettivo del servizio scuolabus, il 35% di quello del nido e il 47% del costo effettivo della refezione scolastica. Il Comune quindi si accolla il 65% del costo del nido, pari a 400mila euro, e il 53% del costo della mensa, pari a 300mila euro l'anno.

Per legge, i Comuni devono sostenere come minimo il 36% dei costi dei servizi a domanda individuale: «Ben si vede - osserva l'assessore - che il Comune di Duino Aurisina si accolla una percentuale ben più alta, in alcuni casi quasi doppia dei minimi previsti per legge. E sarà una percentuale destinata a crescere, perché proprio in questi giorni le cooperative che gestiscono parte dei servizi hanno chiesto l'adeguamento Istat ai loro contratti».

Costi ancora più alti sono previsti nel corso dell'anno alla Casa di riposo: è in corso infatti la redazione del nuovo bando di gara per l'appalto che scade a giugno, e rispetto ai prezzi di due anni fa sono già previsti degli aumenti. «Non si tratta solo di sostenere la maggior parte dei costi - spiega ancora l'assessore Svara - ma di garantire la qualità dei servizi ai cittadini. Il livello di soddisfazione su questo fronte nel nostro territorio è molto elevato».

Su questo fronte concordano anche i sindacati, che la scorsa settimana hanno incontrato l'amministrazione comunale per analizzare il bilancio. Le forze sociali stanno analizzando il documento, e hanno chiesto all'amministrazione di applicare aumenti contenuti, anche in virtù della crisi economica. I sindacati avevano chiesto al sindaco anche un potenziamento degli ammortizzatori sociali, nel caso in cui la crisi dovesse peggiorare, facendo contrarre il numero dei posti di lavoro.

**Francesca Capodanno**

L'assessore Svara

**L'ASSESSORE**

Tjasa Svara: il Comune si accolla ben più del 36% dei costi effettivi previsto per legge

**■ AUMENTI DEI SERVIZI A DUINO AURISINA**

**MENSA SCOLASTICA**

- Pasto singolo: **30 centesimi in più**
- Canone mensile: primo figlio **70,50 euro (+5,5 euro)**
  secondo figlio **35,50 euro (+ 3 euro)**
  terzo figlio **19,50 euro (+ 1,5 euro)**

**SCUOLABUS**

- Servizio di andata e ritorno **euro 20,70 al mese (+2 euro)**
- Servizio andata o servizio ritorno **10,35% (+1 euro al mese)**

**NIDO**

- Aumento medio **15 euro al mese** primo figlio
- Aumento medio **12 euro al mese** secondo figlio

**CASA RIPOSO**

- Canone mensile: **40 euro in più residenti**
- Canone mensile: **90 euro in più non residenti**

UN ANNO E MEZZO DI LAVORI

# Villaggio del Pescatore, niente scarichi a mare con le nuove fognature

**DUINO AURISINA** Nuove fognature, strade riasfaltate e marciapiedi riqualificati. Un radicale cambio di look sta per coinvolgere il Villaggio del Pescatore, dove fra un paio di mesi partirà un mega-cantiere che comporterà la spesa di 1 milione 572mila euro e i cui lavori si protrarranno per un anno e mezzo.

Il progetto preliminare, presentato in giunta dall'assessore ai Lavori pubblici Andrea Humar, verrà votato in Consiglio comunale la prossima settimana e tra poco più di un mese dovrebbe essere pronto il progetto esecutivo.

Il complesso intervento interessa uno dei problemi nevralgici del borgo: la rete fognaria, che verrà interamente rifatta. Attualmente le fognature scaricano direttamente in mare, dopo una minima depurazione che avviene tramite fosse Imhoff, con tutti i problemi connessi.

In seguito all'intervento previsto verranno posti in opera nuovi collettori impermeabili, che si collegheranno alla rete fognaria di Duino per poi proseguire fino a Sistiana. La realizzazione della nuova rete fognaria al Villaggio del Pescatore costituirà poi il primo passo verso la realizzazione di un collegamento transcomunale in grado di convogliare tutte le microreti esistenti verso il depuratore comunale di Sistiana Mare.

«Con questo intervento si risolverà dunque l'annoso problema ambientale e igienico-sanitario, dovuto agli scarichi di acque trattate in modo insufficiente, all'interno del porto canale, con un'evidente miglioramento della qualità dell'acqua marina e la totale riduzione dei rischi da inquinamento da reflui fognari non adeguatamente trattati», commenta l' assessore Humar.

Tra i lavori in progetto, oltre alla messa a norma della rete fognaria vi sarà un adeguamento della sua potenzialità (ricalcolo delle utenze), tenendo in considerazione sia i futuri allacciamenti previsti dal piano di fognatura (Medeazza e San Giovanni di Duino) sia il nuovo insediamento turistico alla cava del Villaggio.

Il complesso degli interventi prevede anche la riqualificazione urbana della frazione, con il miglioramento dei marciapiedi, il ripristino e la nuova realizzazione di strade, in parte già asfaltate in parte ancora bianche (nei tratti interni). «I marciapiedi sono vetusti e in pessimo stato. La loro riqualificazione appare tra gli interventi più urgenti», spiega Humar.

Per quanto riguarda i ripristini si prevede la riasfaltatura di circa l'80% della viabilità della frazione, e in particolare la riqualificazione integrale delle aree a nord. Quanto ai marciapiedi il piano contempla il rifacimento delle aree perimetrali esistenti, con la sostituzione dei cordoli e la stesura di un nuovo tappeto bituminoso.

**Riccardo Tosques**

Il Villaggio del Pescatore

# Muggia, Fi all'attacco sul voto del bilancio

## Carboni e Grizon: dopo il 17 febbraio pericolo di messa in mora. Il sindaco: nessun rischio

**MUGGIA** Comune di Muggia a rischio commissariamento se il bilancio non venisse approvato entro il 17 febbraio? «Non c'è questo rischio», assicura il sindaco, Nerio Nesladek.

Per il capogruppo forzista Viviana Carboni e il coordinatore muggesano di Fi, Claudio Grizon, invece l'eventualità sussiste. «Se per non rischiare nostri ricorsi la maggioranza dovesse rinviare il voto sul bilancio a dopo il 17 febbraio - evidenziano i due consiglieri - potrebbe incorrere nella messa in mora da parte dell'assessore alle Autonomie locali. E se le cose dovessero precipitare, dopo i venti giorni previsti, vedrebbe nominato un commissario e avviato lo scioglimento del Consiglio comunale».

In base alla normativa, gli enti locali della regione devono approvare il bilancio di previsione entro il 17 febbraio. La comunicazione dell'approvazione deve pervenire al Servizio finanza locale della Regione entro cinque giorni. Trascorsi i quali, se non fosse predisposto dalla giunta il relativo schema di bilancio, l'assessore regionale alle Autonomie locali nominerebbe un commissario.

Ma non è questo il caso di Muggia, perché lo schema del i bilancio di previsione 2009 è già stato adottato dalla giunta con la delibera 9 del 21 gennaio.

Qualora però il Consiglio non lo approvasse entro il 17 febbraio, l'assessore regionale alle Autonomie locali assegnerebbe al Consiglio, con lettera ai singoli consiglieri, un termine non superiore a venti giorni per la sua approvazione, decorso il quale si sostituirebbe, mediante un commissario, all'amministrazione.

Dalla data del provvedimento sostitutivo avrebbe inizio la procedura per lo scioglimento del Consiglio comunale che porterebbe al voto anticipato.

Ma questa ipotesi, stando all'amministrazione muggesana, sarebbe più che remota. Il Consiglio comunale di Muggia è chiamato infatti alla discussione sul bilancio nella seduta del 16 febbraio.

Ma anche se la seduta per l'approvazione fosse fissata all'inizio di marzo, spiegano gli amministratori, l'iter di adozione del bilancio si concluderebbe in ogni caso con ampio margine rispetto ai tempi di un'eventuale azione della Regione.

Il Consiglio intenderebbe approvare il bilancio il 26 febbraio, anche se la data dovrà essere ufficializzata nella conferenza dei capigruppo fissata per lunedì. «Non siamo certissimi che il Consiglio voterà il bilancio il 16 febbraio come convenuto - spiega Grizon - perché la giunta ci ha consegnato le delibere "a rate" e alcune con un sospetto ritardo che verificheremo».

**Gianfranco Terzoli**

Una recente seduta del Consiglio comunale

LA BARCA ERA STATA BLOCCATA DALLA POLIZIA SUL TIMAVO

# Ormeggio abusivo, condanna a 300 euro di multa

di CLAUDIO ERNÈ

Lo hanno atteso in quattro: due poliziotti si sono appostati in una vettura «civetta» parcheggiata sulla sponda del Timavo, con i fari spenti. Forse si sono anche finti «fidanzati», bisognosi di solitudine. Due altri agenti hanno invece nascosto tra i canneti la loro motovedetta.

Verso la mezzanotte hanno visto un uomo salire a bordo del natante e cercare di avviarlo. Lo hanno bloccato accedendo di colpo le torce elettriche e il faro del motoscafo mimetizzato tra le canne e i salici: Massimo Sandrin era in compagnia del suo amico Giuseppe Pugliese, ed erano appena scesi da una macchina scura. Il lo hanno «accompagnati» al Commissariato di Duino, e Sandrin è stato denunciato alla Magistratura per aver ormeggiato abusivamente la piccola barca sul fiume. Secondo la Procura ha violato l'articolo 1161 del Codice della navigazione.

Ieri si è celebrato il processo in un'aula del Tribunale e il «comandante» del natante senza nome, lunghezza cinque metri, è stato condannato a 300 euro di multa dal giudice Angela Gianelli.

«Per individuare chi aveva abusivamente ormeggiato quella barca sul fiume, abbiamo chiesto al nostro dirigente una specifica autorizzazione allo straordinario e all'appostamento notturno» ha spiegato l'assistente di polizia Fabio Cocianich, rispondendo alle precise domande della rappresentante dell'accusa.

«Sandrin e Pugliese hanno preso il largo, e dopo pochi metri li abbiamo bloccati alla confluenza del Timavo col canale Locovaz. A bordo avevano delle reti ma non l'autorizzazione all'ormeggio. Il motore fuoribordo era intestato ad Adriano Fusco, che l'aveva concesso in uso ai suoi amici. La barca era legata a due pali di ferro infissi nel fango».

Sandrin non si è presentato al processo, e il difensore d'ufficio, l'avvocato Alberto Coslovich, ha chiesto l'assoluzione per il «comandante» delle piccola unità. «Il Codice della navigazione regola le attività marittime in mare, non nelle acque dolci del Friuli Venezia Giulia: la loro disciplina viene demandata dalla legge alla Regione autonoma. La polizia non ha provato in alcun modo che l'imputato avesse ormeggiato il natante. Ha visto solo che Sandrin scioglieva le cime e metteva in moto il fuoribordo. Forse il natante era stato lasciato lì da un altro amico appassionato di pesca con la rete».

Il giudice ha consultato un paio di grossi Codici, ha scritto qualcosa su un foglio e ha letto il dispositivo. La legge è legge: colpevole di ormeggio abusivo.

Barca all'ormeggio nella zona del Timavo

VENERDÌ 13 FEBBRAIO

# «Suoni e sapori», iniziativa benefica a Porto San Rocco

**MUGGIA** Porto San Rocco ospiterà venerdì 13 febbraio «Suoni e sapori, degustazioni a ritmo di jazz». Si tratta di un concerto (sul palco della sala congressi la Ragtime Jazz Band, con ospite il pianista Stefano Franco), preceduto dalla degustazione di vini, miele, salumi e formaggi sardi.

L'evento è tipo benefico ed è organizzato dal Rotary club di Monfalcone e dal Lions club Alto Adriatico ccon l'intento di coinvolgere gli amanti del jazz e dell'enogastronomia. L'obiettivo è di raccogliere fondi per la Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e il Fondo di Giò, impegnate in progetti di cura e sostegno di bambini affetti da gravi patologie, che necessitano di interventi e assistenza all'Ircs Burlo Garofolo.

Il programma della manifestazione prevede il viaggio tra i sapori della Sardegna, i vini del Collio italiano e sloveno, il miele di Dolegna. A seguire, il concerto della Ragtime Jazz Band. Per informazioni si può chiamare a Porto San Rocco (040 273090).

# San Dorligo, sovvenzioni alle famiglie con handicap

**SAN DORLIGO** Un nuovo capitolo di spesa intitolato «Sovvenzioni da destinare a famiglie nelle quali sono presenti gravi situazioni di handicap». Questo l'emendamento al bilancio di previsione presentato dal capogruppo dei Cittadini al Comune di San Dorligo della Valle, Elisabetta Sormani.

Una proposta arrivata in seguito al ripristino di somme derivanti da elargizioni da destinare ad attività assistenziali, già incamerate negli anni precedenti dal Comune e non ancora destinate alle finalità previste. Lo stanziamento iniziale è pari a 3.614 euro.

La Sormani è dunque intervenuta per porre rimedio alla «mancata destinazione da parte del Comune di risorse introitate nei bilanci degli anni 2005 e 2006» derivanti appunto da «elargizioni in denaro specificatamente destinate ad attività di carattere assistenziale le quali, non essendo state utilizzate, hanno costituito economia di bilancio». *(r.t.)*

Cane al guinzaglio: se libero, il padrone rischia la multa

A MUGGIA STA PER INIZIARE UN APPOSITO CORSO

# Guardie zoofile contro le deiezioni canine

**MUGGIA** In arrivo a Muggia un corpo di guardie zoofile e ambientali (volontarie) che farà rispettare il regolamento comunale per la tutela, la protezione e il controllo della popolazione canina e felina, intervenendo nei confronti dei padroni dei cani che non provvedono a ripulire le deiezioni dei loro animali o li lasciano scorazzare privi di guinzaglio e museruola.

Sta per partire infatti un corso di formazione, a cura dell'associazione Crescere insieme (in collaborazione con l'Azienda per i servizi sanitari e il Servizio veterinario) per il quale l'amministrazione caldeggia la partecipazione della cittadinanza. «E' un'iniziativa molto interessante - commenta il sindaco Nerio Nesladek -. Invitiamo tutti i cittadini a partecipare perché il corso formerà un gruppo di guardie zoofile che costituiranno un punto di riferimento molto importante soprattutto nelle azioni a favore degli animali».

Anche a Muggia, sia pure in maniera non massiva, è piuttosto avvertito il problema delle deiezioni canine nelle strade, dovuto all'inciviltà dei padroni dei fido muggesani

Non si tratta comunque di una campagna contro le deiezioni, precisa il sindaco, che però da proprietario e amante dei cani si ritiene particolarmente infastidito dalla maleducazione di chi non rimuove con paletta e sacchetto i bisognini del proprio amico a quattro zampe.

E dato che la polizia municipale non sarebbe in grado sorvegliare tutti i proprietari di cani indisciplinati, per i quali in base a un'ordinanza comunale è prevista una multa da 52 euro, sarebbe molto importante per l'amministrazione un aiuto da parte delle neo guardie, che al termine del corso avranno formazione e titolo per intervenire, anche multando i responsabili delle infrazioni.

Il corso di formazione per guardie zoofile e ambientali inizierà sabato prossimo (orario 9-13.30) e proseguirà i sabati successivi fino al 21 marzo. informazioni all'indirizzo e-mail crescereinsiemeonlus@yahoo.it. *(g.t.)*

# Sanità a Trieste

A cura della Manzoni & C. pubblicità

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE / AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N.1 TRIESTINA / ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO BURLO GAROFOLO

L'INSERTO DEDICATO ALLA SANITÀ TRIESTINA È IN EDICOLA OGNI PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE

POTETE SCRIVERE A: E mail: redazione@ass1.sanita.fvg.it - Redazione sanità Ufficio Programmazione Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina Via Guglielmo de Pastrovich 1 34100 Trieste

**ASS**/ORGANIZZAZIONE

## Muggia e Maddalena, si aprono le nuove sedi

*L'inaugurazione, a breve, consentirà di migliorare in modo importante i servizi al cittadino. Le altre ristrutturazioni in corso*

Le sedi dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 - Triestina di prossima inaugurazione. Da sinistra il nuovo Distretto a Muggia. Sopra il Centro di Salute Mentale della Maddalena in via Molino a Vento. A destra l'ex falegnameria da poco recuperata nel Parco di San Giovanni

Due nuove importanti sedi sanitarie apriranno a breve le porte alla cittadinanza segnando così un ulteriore passo verso il miglioramento dell'organizzazione logistica dei servizi sanitari sul territorio. Si tratta della nuova sede del Distretto 3 in via Battisti 3 a Muggia, che tra poco sarà restituita al pubblico dopo una radicale ristrutturazione esterna e interna, e del rinnovato Centro di salute mentale della Maddalena in via Molino a vento 123. Ma tra i lavori in via di conclusione nell'ambito dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 triestina si segnalano anche il recupero dell'ex falegnameria di via de Pastrovich 5, nel parco di San Giovanni, trasformata in un centro multifunzionale e inaugurata di recente con un convegno dedicato ai farmaci che ha visto anche la partecipazione del direttore dell'Istituto Mario Negri, Silvio Garattini; la ristrutturazione, in via di conclusione dell'edificio di piazzale Canestrini destinato ad accogliere il Dipartimento dipendenze sostanze illegali e il recupero del padiglione I che, nel parco di San Giovanni, ospita una residenza del Dipartimento di salute mentale.

IL DISTRETTO A MUGGIA Qui l'intervento edile ha preso il via a ottobre 2007 per concludersi alla fine dell'anno scorso. Le opere sono intervenute sia sugli esterni, degradati dall'esposizione al vento e alla salsedine del mare, sia sugli interni, in condizioni precarie per il grande afflusso di pubblico. Il risultato è un edificio completamente rinnovato sia sul fronte strutturale sia sul versante organizzativo. Gli spazi sono stati infatti ridistribuiti creando un nuovo ingresso su piazza della Repubblica di facile accesso anche alle persone disabili, modificando l'avancorpo sullo stesso lato e realizzando depositi e servizi per gli operatori nel volume sottotetto. Sono stati inoltre rifatti tutti gli impianti e si è installata una nuova centrale termica e di trattamento dell'aria. Nel corso dei lavori i servizi sanitari erano stati trasferiti in via temporanea nelle sedi di via Roma 22 e di via Matteotti 2/c.

IL CENTRO DELLA MADDALENA Anche la bella palazzina in mattoni rossi sita nel comprensorio dell'ex Maddalena è stata sottoposta a un maquillage completo. All'interno ha così visto la luce un'area destinata all'accoglienza notturna in cui hanno trovato posto otto letti in stanze da uno o due persone, spazi di servizio, di soggiorno e di riunione. Al piano terra si sono realizzate più zone protette con studi per colloqui, farmacia e sale multiuso. L'area per il soggiorno e il relax è stata invece ricavata nel sottotetto. Si sono inoltre abbattute le barriere architettoniche e si sono rifatti gli impianti. A rallentare la conclusione dei lavori, che dovevano terminare entro il 2007, una serie d'infiltrazioni dalla falda d'acqua sottostante che ha reso necessaria una serie d'interventi di rinforzo delle fondazioni e la realizzazione di apposite intercapedini di drenaggio. Qui, come a Muggia, il layout è stato studiato dall'ingegner Antonio Villas e i lavori sono stati seguiti dai tecnici aziendali.

L'EX FALEGNAMERIA Il recupero, iniziato a fine 2007, ha trasformato la palazzina, costruita negli anni Sessanta dalla Provincia riecheggiando lo stile di primo Novecento degli edifici circostanti, in un centro multifunzionale dove hanno trovato posto tre belle sale luminose che possono ospitare incontri e proiezioni video. La ristrutturazione ha rispettato le caratteristiche dell'edificio restaurandone le strutture di legno, il manto di copertura in coppi rosso e recuperando i serramenti esterni in legno.

## I medici di famiglia di pomeriggio nei Distretti

Un improvviso malessere, un problema di salute inaspettato? Per trovare una risposta anche nelle ore pomeridiane, nelle fasce eventualmente non coperte dal proprio medico di famiglia, da fine di gennaio ci si può rivolgere al proprio Distretto. Nelle sedi di via Stock 2 (Distretto 1, tel 040 3997883), via della Pietà2/1 (Distretto 2, 040 399 2906), via Puccini 48 (Distretto 3, 040 399 5964) e via Sai 7 (Distretto 4, 040 3997608) l'Azienda per i Servizi Sanitari ha infatti attivato un servizio medico ambulatoriale garantito da due medici di medicina generale per ciascuna delle quattro sedi.

Il nuovo Presidio distrettuale di medicina generale, attivo dalle 15 alle 19 da lunedì a venerdì, integra i servizi dei medici di famiglia estendendo l'orario d'accesso e funziona con le stesse regole tramite cui si accede alle prestazioni del proprio medico di fiducia.

Non si tratta dunque di un sostitutivo del medico di famiglia. L'invito è infatti di continuare a rivolgersi in prima istanza al proprio curante e ai medici con lui associati. Solo in caso il suo ambulatorio sia chiuso sarà il caso di rivolgersi ai nuovi presidi di medicina generale siti al Distretto, evitando di ricorrere al Pronto soccorso degli ospedali per sintomi o problemi su cui sia possibile e opportuna una prima valutazione nell'ambito del presidio distrettuale.

Qui, in caso di necessità, si potranno accogliere anche richieste di visite non differibili a domicilio nella medesima fascia oraria. Si ricorda inoltre che ogni mattina nelle medesime sedi è attivo un servizio infermieristico ambulatoriale a libero accesso. Per ciò che riguarda la sede cui rivolgersi, ciascun cittadino farà riferimento al suo Distretto.

Chi ancora non sa quale sia troverà le indicazioni nei dépliant presenti in tutte le farmacie, sulla guida telefonica alla pagina Azienda Servizi Sanitari dove si indica a quale Distretto fa riferimento ogni circoscrizione comunale o sul sito dell'ASS www.ass1.sanita.fvg.it.

I cittadini interessati trovano i numeri di telefono dei Distretti di riferimento sulle Pagine Bianche sotto la voce Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina. I cittadini sono pregati in caso volessero avvalersi di queste attività ambulatoriale di rivolgersi alla sede del proprio distretto. Qualora il cittadino ancora non conosca il proprio distretto di riferimento, troverà indicazione in depliant presenti in tutte le farmacie o consultando la guida telefonica (pagina Azienda Servizi Sanitari) che indica a quale distretto fa riferimento ogni circoscrizione comunale.

**BURLO**

## Dal satellite all'ecografo per aiutare i bambini

Anche il gruppo Gau, il Gruppo di azione umanitaria, ha donato al Burlo un nuovo apparecchio. Si tratta di un impianto satellitare dedicato ai piccoli pazienti. I proventi per l'acquisto derivano da un'iniziativa svolta dal Gau durante le feste natalizie, un concerto organizzato in provincia di Pordenone con l'orchestra Caramel. Si tratta di una delle iniziative del Gau, un'associazione che lavora in particolare con l'obiettivo di portare un sorriso ai bambini grazie all'ingresso dei clown in corsia, e in particolare dei dottori clown. Numerose in questo senso le iniziative organizzate al Burlo, e in particolare nella sala giochi della pediatria. Restando sempre sul fronte delle attività di solidarietà a vantaggio del Burlo, da segnalare una data importante: il prossimo 18 aprile, in occasione di tre anni di attività l'associazione Abc - Bambini chirurgici organizzerà una mattinata di incontro per ripercorrere le attività svolte e donare tre macchinari alla Chirurgia dell'ospedale materno infantile, un ecografo, un apparecchio per l'urodinamica e un macchinario a uso degli anestesisti per valutare lo stato di coscienza dei piccoli pazienti, tre regali che si sommano alla lunga lista di quanto realizzato a vantaggio del Burlo.

**BURLO**/INIZIATIVE

## In bici, in camion e in moto per un gesto di solidarietà

*Numerose le donazioni a favore dell'ospedale materno infantile da parte di gruppi e privati*

In bicicletta, in moto, in camion. La solidarietà per il Burlo Garofolo non conosce ostacoli, e nelle ultime settimane l'ospedale materno infantile di Trieste ha ricevuto una serie di donazioni che testimoniano l'affetto delle persone nei confronti della struttura. Un affetto che si traduce in azioni a favore dei bambini, in raccolte di fondi, nella condivisione di iniziative e momenti felici delle associazioni: "Il nostro ruolo in questo contesto - afferma il direttore generale Mauro Delendi - è quello di ringraziare. Ringraziare tutte queste persone che con il cuore, nell'ambito delle loro attività, di quelle delle loro associazioni si impegnano a donare a favore del Burlo. La solidarietà è un sentimento molto importante per noi. Riceviamo testimonianze di affetto e di impegno civile da parte di associazioni, privati, aziende, persone: a tutti questi, a tutti coloro che hanno donato il proprio tempo al Burlo come volontari, o hanno messo a disposizione fondi va il nostro ringraziamento. Il loro dono ha certo un valore economico, ma anche un importante valore morale per tutte le persone che lavorano al Burlo".

Le "donazioni con le ruote", quest'anno, sono state molteplici: l'associazione "Comari della maratona delle dolomiti" ha donato alla Terapia intensiva neonatale una lampada scialitica e una pompa tiralatte. Si tratta di una associazione che unisce la passione per la bicicletta - è nata infatti attorno a uno dei più noti eventi per ciclisti, la Maratona delle dolomiti, appunto - alla solidarietà: grazie anche alla collaborazione di alcuni sponsor privati l'associazione delle Comari ha raccolto fondi che ha devoluto al Burlo, acquisendo attrezzature necessarie alla terapia intensiva neonatale per aiutare i bimbi prematuri nel loro approccio con il mondo. Sempre due ruote, ma più veloci: anche il "Bmw Motorrad Club della Venezia Giulia" ha macinato chilometri a vantaggio dei bimbi del Burlo, donando otto apparecchi aerosol ad ultrasuoni, un rilevatore del battito fetale e uno sfigmomanometro". I proventi di questi doni sono giunti dall'attività del club durante la Barcolana: il sodalizio, infatti, organizza un motoraduno in concomitanza con la regata, e parte delle quote di iscrizione sono state devolute al Burlo. Quando le ruote diventano quattro, la solidarietà prende il nome di "Statale 202": è l'associazione tra camionisti che percorrono il tratto di strada della Camionale di Trieste, una realtà che ogni anno è vicina al Burlo, e che proprio in questi giorni ha regalato alla clinica pediatrica un elettrobisturi, che verrà utilizzato in particolare in gastroenterologia.

A cura della Manzoni & C. pubblicità

**OSPEDALI**/ANESTESIA E RIANIMAZIONE

# Attenzioni e farmaci contro il dolore dei malati

*Attivo da dieci anni a Cattinara un servizio che allevia le sofferenze dei ricoverati a seguito d'interventi chirurgici*

Da un anno ha fatto il suo ingresso a pieno titolo nella cartella clinica ospedaliera. Il dolore è divenuto così un parametro vitale che gli infermieri e i medici sono tenuti a controllare ogni giorno insieme a temperatura, pressione, frequenza cardiaca e diuresi. Certo non è facile misurare in modo esatto la sofferenza che affligge il malato. Si può solo chiedere. "Quanto dolore ha?". E poi aiutare la persona a definire il suo male su apposite scale graduate (ad esempio da uno a dieci). Cercando di immedesimarsi quel tanto che serve a capire davvero ciò che sta accadendo per poi provvedere nel modo più adeguato.

La lotta al dolore si nutre di sensibilità e attenzione da parte degli operatori ma non nasce solo da un dovere etico. Alla base vi sono anche motivazioni squisitamente cliniche. E' infatti ormai accertato che il benessere si recupera prima e meglio se l'intervento non è seguito da dolori eccessivi e che procedure troppo dolorose in età giovanissime possono alimentare paure in età adulta. Sono alcune delle premesse alla base dell'impegno contro il dolore che ormai da anni caratterizza l'attività dell'Anestesia, rianimazione e terapia antalgica (Arta) sul doppio fronte del dolore post operatorio e del dolore cronico. "Nel campo del dolore cronico i nostri ospedali hanno una lunga tradizione d'attenzione, che risale agli anni '70 e al lavoro del professor Mocavero che in questo campo fu un precursore a livello nazionale", spiega Anna Poggi, che nell'ambito dell'Arta segue l'ambulatorio del dolore cronico cui fanno riferimento sia cittadini con dolori benigni quali lombosciatalgie, cefalee o nevralgie sia persone con tumori.

La cura del dolore acuto si fa invece strada un decennio più tardi. "E' negli anni '80 che si afferma a livello internazionale una nuova presa di coscienza sul dolore post operatorio. Vi è un'ampia disponibilità di farmaci, vi sono nuove tecniche di buona efficacia. S'inizia così a pensare che alleviare questa sofferenza non è solo un obbligo etico ma consente di favorire la ripresa del paziente e di influire in modo favorevole sulla sua guarigione", spiega Daniela Caristi, referente dell'Acute pain service, il Servizio per il dolore acuto nato proprio dieci anni fa negli ospedali triestini, sempre nella cornice dell'Arta, per combattere il dolore che segue gli interventi.

Il passo successivo è l'organizzazione di servizi ad hoc. Tra i pionieri figura la Svezia, in particolare l'ospedale di Orebro cui s'ispira l'attività degli ospedali triestini. "In passato – dice la dottoressa Caristi – la terapia del dolore postoperatorio era affidata alla buona volontà dei singoli operatori. L'attivazione del Servizio ha consentito invece di fornire una risposta organizzata". Dalla sua nascita, avvenuta con buon anticipo sul progetto nazionale "Ospedale senza dolore", un gruppo d'infermieri appositamente formati, con la supervisione dei medici anestesisti, è dunque destinato a vigilare sulla sofferenza dei pazienti operati. Già all'uscita della sala operatoria i pazienti che potrebbero soffrire un dolore da moderato a severo, sono affidati dall'anestesista al servizio.

Più volte al giorno, 24 ore su 24, gli operatori sono dunque al fianco di questi malati, pronti a intervenire con ulteriori analgesici e a sventare altri spiacevoli sintomi quali la nausea o il vomito. Un lavoro non da poco, se si considera che nell'arco di un anno sono circa 1800 i pazienti seguiti in questo modo per un totale di oltre 20 mila controlli, che richiedono grande professionalità unita a doti di sensibilità: qualità indispensabili a relazionarsi con la persona ricoverata e a capire qual è la sua situazione. "Il paziente– dice Daniela Caristi – ha bisogno di sentire che l'ambiente circostante è pronto ad accogliere i suoi bisogni. I questionari che distribuiamo periodicamente per valutare il grado di soddisfazione dei pazienti seguiti dal servizio, ci mostrano infatti che, al di là della percezione del dolore sofferto e della terapia analgesica ricevuta, il gradimento si rivolge in modo significativo proprio all'attenzione umana". Un'attenzione necessaria a comprendere davvero il livello di sofferenza del singolo. "Le persone – dice Anna Poggi – non sono tutte eguali. C'è chi manifesta il suo dolore con grande evidenza e chi, per carattere o abitudine, usa toni più sommessi. L'operatore dev'essere capace di leggere la sofferenza di tutti e di porvi rimedio".

I cittadini sono messi al corrente dell'esistenza del Servizio e del diritto a ricevere sollievo dal dolore fin dalla visita anestesiologica che precede l'intervento, in occasione della quale si distribuisce un apposito opuscolo illustrativo (vedi box sotto). E in parallelo si lavora sui professionisti della salute attraverso incontri, corsi e convegni. Obiettivo, modificare una cultura millenaria che considera il dolore come qualcosa d'inevitabile, quasi un doveroso tributo alla guarigione.

**OSPEDALI**/DOLORE

## Un opuscolo per saperne di più

Cos'è il dolore? Cos'è il dolore post operatorio? E soprattutto, la sofferenza dev'essere sopportata o è possibile curarla? Sono alcuni dei quesiti proposti, assieme alle risposte corrette, dall'opuscolo "Ospedale senza dolore – Il trattamento del dolore post operatorio" in distribuzione ai cittadini che s'accingono a sottoporsi a un intervento. "I progressi nella terapia del dolore – si legge – permettono di ridurre al minimo l'intensità del dolore dopo l'intervento chirurgico. E' importante curare il dolore post operatorio perché sentire poco o niente dolore dopo l'intervento aiuta a riprendersi più rapidamente". Quanto ai metodi, sono molteplici. "Per ciascun paziente viene individuato il più adatto alle sue condizioni e al suo tipo d'intervento. I farmaci possono essere somministrati per via endovenosa con la flebo o con particolari sistemi d'infusione continua o attraverso un sottile tubicino inserito lungo la colonna vertebrale (catetere perdurale) e in seguito per bocca". E come si può capire se la cura del dolore è efficace? "E' il paziente stesso – spiega l'opuscolo – che riferisce a chi lo cura l'intensità del suo dolore, usando delle scale di misurazione verbali o visive che gli vengono illustrate prima dell'intervento".

**OSPEDALI**/DOLORE

## Quali rimedi se la sofferenza si fa cronica

Ci sono pazienti affetti da tumore e quelli colpiti da patologie croniche benigne, mal di schiena, al capo, nevralgie, che possono essere così intense e costanti da rendere molto difficoltosa la routine quotidiana e, in alcuni casi, la vita stessa. Per dare risposta al dolore cronico dei pazienti, sia ricoverati che esterni, è attivo a Cattinara uno specifico ambulatorio nel quale si alternano le dottoresse Dezzoni, Opelli e Poggi.

La struttura lavora in collaborazione con il servizio dedicato al dolore acuto (vedi articolo a fianco) e con il Centro oncologico dell'Azienda per i Servizi Sanitari che si fa carico dei malati anche a livello domiciliare.

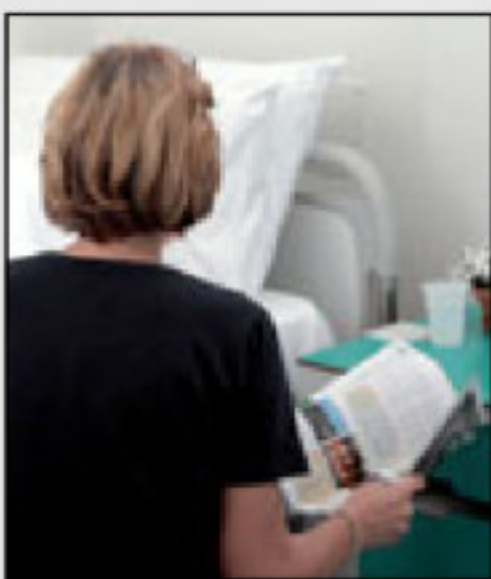
"Quando diventa cronico – spiega Anna Poggi – il dolore diventa di per sé malattia, non è più una condizione di allerta o di difesa dell'organismo e condiziona a tal punto il paziente fino a impedirgli di uscir di casa o lavorare. Questa sofferenza va curata, proprio come si fa con una polmonite: senza attendere che peggiori ulteriormente". Dopo aver misurato il dolore con una delle scale accreditate si passa dunque ai rimedi secondo una successione ben precisa, codificata dall'O.M.S. originariamente per le malattie oncologiche e ora utilizzata per tutte le condizioni di dolore cronico. Il primo gradino di sofferenza prevede antinfiammatori e altri farmaci (ad esempio il cortisone o preparati che favoriscono il sonno), il secondo oppioidi deboli, sommati eventualmente ai medicinali del primo gruppo e il terzo, oltre ai prodotti precedenti, oppiodi forti come la morfina. "Per i malati questo è spesso un momento difficile. C'è chi teme di divenire tossicodipendente e chi invece pensa di essere davvero arrivato alla fine. Si tratta di pregiudizi infondati. Il malato che usa la morfina per lenire il suo dolore, non è un tossicodipendente: non vuole, infatti, alterare uno stato mentale, ma intervenire sul fisico e quindi potrà sospendere l'uso in qualunque momento con adeguati accorgimenti". Quanto al timore di essere giunti alla fine, è vero che la morfina accompagna l'esito delle malattie tumorali, ma è anche vero che si utilizza in tantissime altre situazioni di dolore cronico benigno.

Non è detto però che la risposta al dolore stia solamente nei medicinali: chi opera nell'ambulatorio si avvale anche di terapie fisiche (ultrasuoni, laser e T.E.N.S), mesoterapia ed infiltrazioni. Nei casi più ostinati si utilizzano i blocchi, procedure derivanti dall'anestesia, in grado di addormentare queste terminazioni nervose da cui il dolore prende origine.

**OSPEDALI**/ONCOLOGIA

## "Cerchiamo persone con un cuore così ..."

"Cerchiamo persone con un cuore così ... diventa volontario Lilt, dai valore al tuo tempo." Questo l'emblematico slogan con cui la Lilt, Lega italiana per la lotta contro i tumori, promuove il reclutamento di nuovi volontari presso le sue sezioni. "Il cancro - spiega il prefetto Giuliana Perrotta, commissario della Lilt - è una patologia che può colpire chiunque e solo dal coinvolgimento comune può sortire la forza necessaria a contrastare e vincere questa malattia.

"Ognuno di noi può fare molto offrendo la propria disponibilità e solidarietà. La presenza di volontari nella partecipazione e condivisione, anche di fronte all'impotenza, è infatti fondamentale per alleviare i disagi e la sofferenza del malato". "Diventare volontari - dice Giulia Abram, psicologa dell'Oncologia medica - significa utilizzare la propria esperienza e metterla a disposizione dei pazienti oncologici traendone anche importanti stimoli alla crescita personale, emotiva e spirituale. Il rapporto fra chi dà e chi riceve, infatti, è un rapporto alla pari, nella consapevolezza che nel gioco delle parti che la vita spesso ci propone i ruoli potrebbero anche essere invertiti".

Dall'assistenza all'organizzazione di eventi, sono molti i modi attraverso cui ognuno di noi può offrire il suo contributo per donare speranza e una migliore qualità di vita al malato oncologico. La campagna di volontariato proseguirà fino all'otto febbraio. Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito www.legatumori.it o contattare la referente responsabile per la sezione di Trieste telefonando allo 040 398312.

**OSPEDALI E ASS**/PREVENZIONE

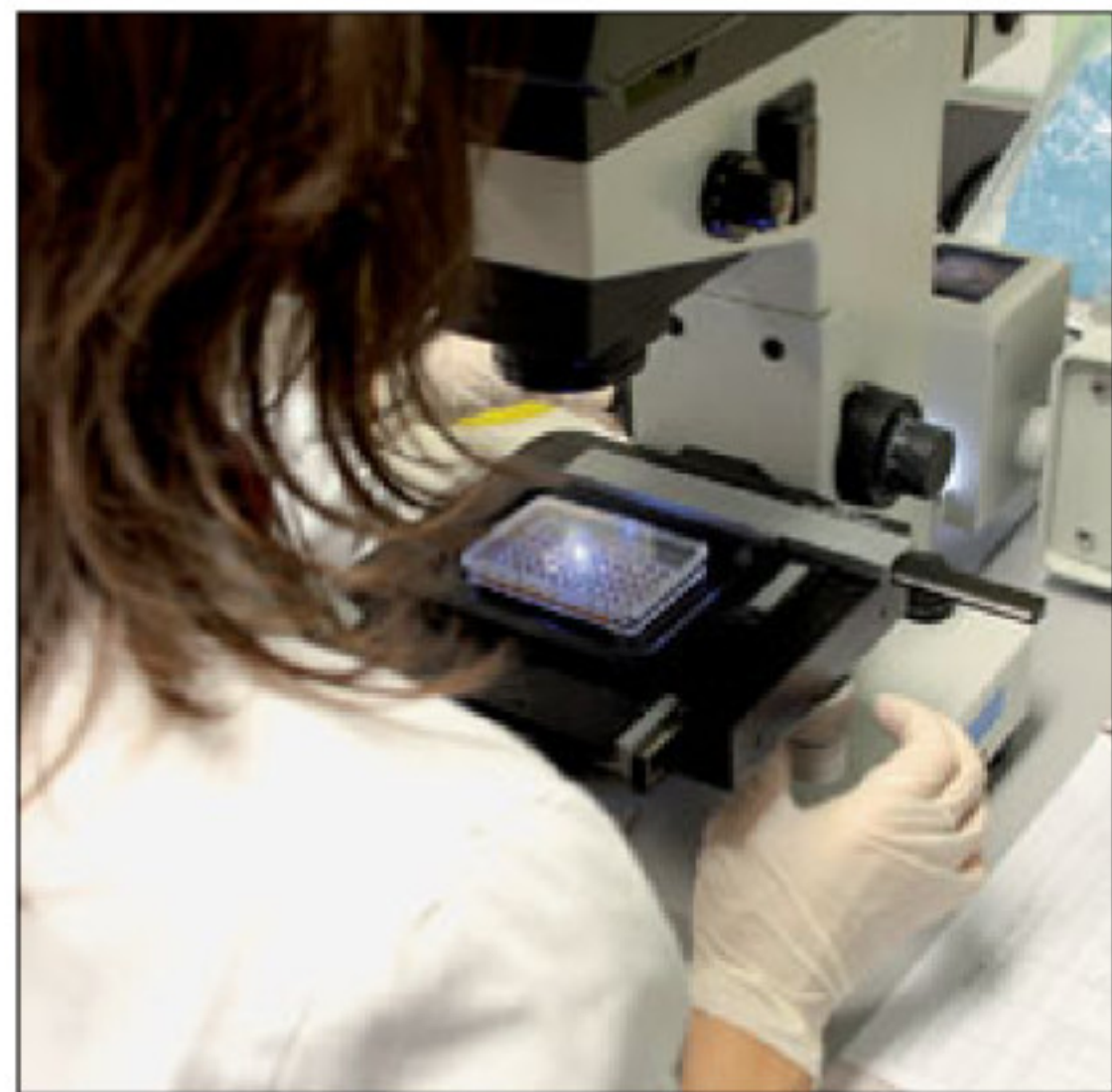
# Tumore del colon retto, al via lo screening

*La prima campagna di salute che coinvolgerà anche i maschi*

## Coinvolti 63 mila triestini

Lo screening per il tumore del colon retto è destinato a coinvolgere, a Trieste, circa 63 mila persone tra i 50 e i 70 anni e circa 290 mila nell'intero Friuli Venezia Giulia. A tanto ammonta, secondo le stime, la cosiddetta popolazione bersaglio. Chi ha eseguito la colonscopia negli ultimi cinque anni o negli ultimi due anni è seguito per tumori – circa 30 mila soggetti su scala regionale - non sarà infatti chiamato ad eseguire il test. Le aspettative degli esperti sono elevate. Si parla infatti di una quantità di vite salvate che in regione oscilla tra le 130 e le 260 l'anno. Per questo la speranza è che i cittadini del Friuli Venezia Giulia aderiscano numerosi a quest'importante campagna di salute che negli ultimi cinque anni è già in atto, con buon i risultati, in altre regioni italiane, soprattutto nel Nord. "Sottoporsi al test – spiega Carla Dellach del Centro sociale oncologico ASS - può fare paura. Soprattutto se una risposta positiva potrebbe parlare di tumore. Ma per le neoplasie del colon retto, come per altre patologie oncologiche, un intervento tempestivo può salvare la vita". Lo dimostra l'esempio delle donne che in questi anni hanno aderito in massa lo screening per il tumore al seno sia quello per il tumore al collo dell'utero (pap test): tante vite si sono salvate grazie a un semplice gesto d'attenzione e di cura di sé.

Sarà il primo grande programma di screening che coinvolgerà nella nostra regione anche la popolazione maschile. Dopo lo screening per il tumore al collo dell'utero e quello per il pap test prenderà infatti il via a breve la campagna per individuare il tumore del colon retto. L'iniziativa, promossa dalla Regione, sarà realizzata in collaborazione dagli ospedali e dall'ASS e prevede l'attivo coinvolgimento dei cittadini fra i 50 e i 70 anni. "Come tutti i programmi di questo tipo – spiega Alfredo Perulli della Direzione sanitaria di Ospedali riuniti - lo screening si rivolgerà alla popolazione nel suo complesso escludendo solo chi è affetto da poliposi, chi è seguito per un tumore pregresso e quanti si sono sottoposti a colonscopia negli ultimi cinque anni". L'obiettivo è infatti quello di individuare in fase precoce la presenza della patologia così da poter intervenire. "Il tumore del colon retto – dice Carla Dellach del Centro oncologico dell'ASS cui è affidato il coordinamento dell'iniziativa – ha un'elevata percentuale di guarigione se viene preso in tempo, prima che divenga invasivo e può addirittura non manifestarsi affatto se si trattano per tempo le cosiddette lesioni precancerose, come i polipi. Un programma di salute di questo tipo può dunque contribuire in modo significativo al calo della mortalità per questa patologia salvando nella nostra regione almeno dalle 130 alle 260 vite l'anno".

I cittadini che rispondono ai requisiti prefissati per età e condizioni di salute riceveranno dunque a casa una lettera in cui si presentano l'iniziativa e le sue finalità e s'invita a recarsi in farmacia per ritirare l'apposito kit diagnostico, in pratica un barattolino con i reagenti necessari a individuare il sangue occulto nelle feci. Una volta raccolto il campione e compilata la scheda dati, si restituisce il tutto alle farmacie. Attraverso la loro rete di distribuzione i kit giungeranno al laboratorio dell'ospedale che effettuerà le dovute analisi. I referti approderanno al coordinamento del progetto, affidato all'Azienda per i Servizi Sanitari. Qui gli addetti valuteranno le risposte e chiameranno a casa i cittadini con un responso dubbio per invitarli a un colloquio in cui si approfondirà il caso e si predisporrà la colonscopia che verrà eseguita nella Gastroenterologia di Cattinara.

"L'appuntamento – spiega il dottor Perulli - sarà fissato direttamente dagli operatori in un arco di tempo abbastanza ravvicinato, tale da evitare stress eccessivi consentendo però alla persona la possibilità di sottoporsi alla necessaria preparazione dietetica. Se l'accertamento rivelerà la presenza di piccole lesioni s'interverrà, come di routine, al momento. Qualora si riscontrassero problemi di maggiore importanza si predisporrà invece una biopsia per verificare di cosa si tratta e valutare se è necessario procedere all'intervento chirurgico".

Chi risulterà negativo alla colonscopia uscirà dal programma di screening per cinque anni. Chi invece sarà negativo alla ricerca del sangue occulto delle feci non dovrà ripeterlo per due anni. Si tratta di due lassi temporali che, secondo la letteratura scientifica, garantiscono ampi margini di sicurezza ai soggetti.

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290


**5 FEBBRAIO**

● **IL SANTO**
Santa Agata

● **IL GIORNO**
è il 36° giorno dell'anno, ne restano ancora 329

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.21 e tramonta alle 17.17

● **LA LUNA**
Si leva alle 12.11 e tramonta alle 3.58

● **IL PROVERBIO**
Lo scrivere è ozio affaccendato.

**ASSOCIAZIONI.** NATO NEL 2004

# Ecco il Club delle 500: centoventi piccole chicche, la più vecchia ha 50 anni

## Raduni, feste, caccia ai ricambi e «restauro» on line: e tra pochi giorni nuova adunata per San Valentino

Il Club 500 di Trieste in occasione dell'ultimo raduno a Muggia: i 130 soci vanno dai 18 ai settant'anni

Ogni mese appuntamenti con ritrovi, fiere per appassionati del settore, cene tra amici e soci. Fitto il programma di iniziative promosse dal Club 500 Miramare Trieste, che raccoglie gli amanti della storica auto Fiat e che anche a febbraio aderirà a varie manifestazioni in tutta Italia, come il raduno di San Valentino e altri incontri promossi in regione e nel Nordest.

«Il club conta 130 tra sostenitori e soci, dei quali 120 sono anche proprietari di auto», spiega il presidente Roberto Ruzic. «Il nostro sodalizio si è costituito nel 2004 e raccoglie gli amanti della mitica vettura. I soci vanno dai 18 anni, giovani che magari hanno ritrovato una vecchia 500 in garage, agli over 70, che spesso l'hanno riscoperta e acquistata nuovamente per nostalgia. Alcuni si ricordano di averla utilizzata per il viaggio di nozze e hanno scelto di guidarla ancora per ricordare i tempi passati e molti momenti felici».

La maggior parte dei proprietari ama personalizzare il proprio mezzo, con colori, adesivi o dettagli originali. Per comprare accessori o pezzi di ricambio ci sono alcuni eventi precisi, che rientrano nelle manifestazioni immancabili per i soci nel corso dell'anno. «La produzione della 500 è iniziata nel luglio del 1957 e si è chiusa nell'agosto del 1975 – prosegue il presidente – quindi non ci sono molti rivenditori specializzati, ma piuttosto fiere e mercatini. Tra le più grandi e importanti d'Europa c'è quella di Padova, molto gettonata da chi possiede questa splendida quattro ruote. Qui si trovano pezzi rigorosamente originali, anche se non mancano negozi in tutto il mondo che vendono riproduzioni».

La 500 più vecchia che possiede un socio triestino è stata realizzata nel 1959. Sul sito del club, www.club500miramare-trieste.it, sono illustrate le opportunità offerte ai proprietari. Un'ampia galleria fotografica documenta tutte le vetture dei soci, i raduni e le feste organizzate, e anche, curiosità, passo dopo passo le immagini del restauro di una vecchia 500. Attivo il forum, con una sezione «compro/vendo», per auto o pezzi di ricambio, l'area con gli appuntamenti, i gadget creati dall'associazione e le indicazione di riviste e siti di auto storiche in tutto il Paese.

Ad accogliere i visitatori del sito un messaggio di benvenuto, che spiega lo spirito del gruppo: «Sono un club nuovo, piccolo e simpatico, ma con tanta voglia di diventare grande. Credo nell'amicizia e nell'ottimismo, mi piace ridere e scherzare, insomma sono un club "Solare". Sono nato a Trieste nel 2004 e sono orgoglioso di affermare che tanta gente esce e si diverte con me...». La sede del Club 500 Miramare Trieste è in via Carnaro 31.

Per aderire o chiedere informazioni è possibile recarsi direttamente al club il martedì dalle 18 alle 20 o visitare il sito, per contattare i componenti del direttivo.

**Micol Brusaferro**

CURIOSITA' E MANIE DEI FAN

# Con tanti pezzi si fa una limousine...

Una delle piccole «signore» del Club 500 Miramare: ai raduni si va anche in quattro...

Non solo un grande amore per la 500, molti triestini hanno reso la piccola utilitaria un vero e proprio gioiello, curando nei dettagli la carrozzeria, gli interni e creando un modello unico, che si distingue dagli altri per originalità e fantasia. Si possono vedere i colori più comuni e in voga negli anni delle prime auto costruite o i mezzi ridipinti con tinte fluo e arricchiti da adesivi particolari.

Alcune 500 riportano sui finestrini immagini dei raduni ai quali i proprietari hanno partecipato, insieme a bandiere e piccoli stemmi. Dettagli curati con estrema attenzione anche all'interno, con il volante quasi sempre originale ma, anche in questo caso, trasformato con etichette o nuove verniciature. A rendere confortevole l'abitacolo poi ci pensano soprattutto le donne, con tessuti che rivestono i sedili o i cuscini sistemati nella parte posteriore. La maggior parte dei soci del club, così come altre associazioni sparse un po' in tutta la penisola, prediligono elementi rigorosamente originali, anche se può capire di inserire qualche accessorio fabbricato quando ormai la produzione dell'auto era ormai chiusa definitivamente. Singolare poi il viaggio di molti appassionati, che girano nei raduni in quattro, stretti uno vicino all'altro all'interno della vettura, nelle tante manifestazioni, che danno vita a colorati serpentoni e festosi ritrovi.

In tutta Italia sono migliaia i fan della vecchia 500. Sui siti si moltiplicano le idee divertenti e creative per personalizzare il proprio mezzo. Tra tutti c'è www.500mania.it, con decine di proposte e dove si possono trovare gadget per tutti i gusti, come rivestimenti coloratissimi per il cruscotto, quadranti e orologi, e ancora copri sedili, pomelli e tappezzeria. A sorprendere però sono soprattutto le soluzioni adottate da alcuni meccanici per creare una vettura a dir poco strana. In Italia c'è chi ha unito pezzi di vecchie 500 e ha costruito una sorta di limousine, chi ha dipinto capolavori sul cofano, chi ha installato un set completo da pic nic che si apre con il meccanismo del bagagliaio e chi ancora ha disegnato occhi, naso e sorriso sul "muso" della propria auto. *(mi.b.)*

# Nasce la prima «Università dei ragazzi»

## Progetto di Cbm, Università, Scuola internazionale per coltivare nuovi ricercatori

Nasce a Trieste la prima «Università scientifica per ragazzi» in Italia. L'iniziativa, promossa dal Centro di Biomedicina Molecolare Cbm e dall'Università di Trieste, parte proprio questi giorni e prevede l'organizzazione di vari mini-corsi in aula. Nata sulla scia del successo di un progetto pilota sperimentato l'anno scorso, l'iniziativa prende spunto da esperienze simili realizzate in Europa, in particolare in Germania e nel Regno Unito con l'obiettivo di accrescere l'interesse dei giovanissimi per la scienza e le relative ricadute sulla vita di tutti i giorni. È prevista la partecipazione di studenti di quinta elementare e di prima liceo delle Scuole Internazionali di Trieste e di Udine a un ciclo di lezioni universitarie in inglese su vari argomenti come le nanotecnologie o la medicina personalizzata, realizzate appositamente per loro da diversi docenti in un'aula dell'Università di Trieste.

Ma perché iniziare proprio con i più piccoli? Secondo i ricercatori, è proprio in quegli anni che può nascere la passione. «L'iniziativa vuole stimolare i giovani a scoprire la professione dello scienziato e del ricercatore: un lavoro molto affascinante e concreto», spiega Maria Cristina Pedicchio, presidente Cbm. Già, perché se arrivano alla vigilia del diploma senza aver coltivato la passione per la scienza, sempre più liceali sembrano non volerne più sapere.

Vani gli sforzi di vari atenei che tentano in tutti i modi, con progetti, corsi di orientamento, crediti, sconti, di attirare l'attenzione degli studenti. La precarietà del settore della ricerca, i magri stipendi o la consapevolezza di andare incontro piuttosto a dubbi che certezze sembrano avere la meglio sul fascino della scienza e li spingono a cercare acque più sicure. In questo panorama inutile dare false speranze, bisogna puntare a motivazioni più alte, quelle che nemmeno la parte economica può distruggere.

Maria Cristina Pedicchio, presidente del Cbm, e i ragazzi a lezione

Ma come poter convincere un giovane ad intraprendere questa carriera e come riuscire a non spegnere in lui l'amore per la conoscenza e l'entusiasmo per la voglia di scoprire? «Puntando sulla passione» rispondono i ricercatori. Perché il piacere della scoperta è un qualcosa di talmente appagante a livello intellettuale e personale da non poter essere paragonato a nessun altro riconoscimento. In più si tratta di un vero e proprio «gioco» in cui una vincita può portare grandi cambiamenti per l'intero genere umano.

Oltre a far appassionare i giovani alla scienza, l'iniziativa triestina di portare i ragazzi in aula inserisce automaticamente la città nella nascente rete dell'Unione Europea per le università per ragazzi «Eucunet» (European Children's University Network), che ha l'obiettivo di sostenere le «università per ragazzi» già esistenti in alcuni paesi europei. Per la Commissione Europea, il concetto delle università per ragazzi rappresenta un'apertura radicale da parte delle università. L'intenzione di base è quella di contrastare la perdita di interesse da parte dei giovani per la scienza e la ricerca, e di contribuire al superamento delle nozioni stereotipate.

**Gabriela Preda**

I RAGAZZI DELLA TERZA D HANNO VINTO UN PREMIO NAZIONALE CON UN VIDEO SULL'OLOCAUSTO

# Attori e registi della «Stock» ricevuti dal sindaco

Il sindaco Roberto Dipiazza ha ricevuto ieri nel salotto azzurro del Municipio i ragazzi della classe III D della scuola media «Lionello Stock», vincitori del concorso nazionale indetto dal Ministero dell'Istruzione fra tutte le scuole italiane e dedicato al tema dell'Olocausto.

La III D - presente con i professori Liliana Mendola, Maria Gabelli e Francesco Pavanello e con il preside Gianfranco D'Angeli - ha raggiunto l'ambito traguardo presentando un cortometraggio dal titolo «Il buio e oltre» che racconta la drammatica vicenda dell'Olocausto partendo proprio da Trieste, da quella piazza dell'Unità da dove furono preannunciate nel 1938 le leggi razziali italiane; passando quindi per la Risiera, ma approdando poi, con lo sguardo rivolto a un futuro di migliori speranze, alla Costituzione della nuova Italia del 1948 e alla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite. Da rilevare che il cortometraggio è stato girato interamente dai ragazzi, cimentatisi nel contempo anche come attori e interpretando personaggi e figure quali un uomo della dittatura, un rappresentante dell'Italia costituzionale, uno dell'Onu e così via.

Dipiazza - che ha vivamente ringraziato ragazzi e professori per aver portato alto il nome di Trieste - ha sottolineato l'importanza di «conoscere e approfondire le vicende, anche quelle più tristi e dolorose, che hanno vissuto nel secolo scorso il nostro paese e Trieste in particolare, per far sì che simili tragedie non avvengano più. Purtroppo, in altre parti del mondo, guerre e violenze continuano a proliferare - ha detto ancora Dipiazza - e anche per questo l'impegno per la pace delle giovani generazioni di ogni paese deve essere sempre più forte, cosciente e motivato».

La terza D della «Lionello Stock» ricevuta dal sindaco Dipiazza

Ai ragazzi il sindaco ha donato un bell'esemplare «dedicato» dello scudo in smalto raffigurante lo stemma rosso-alabardato di Trieste, e la III D ha ricambiato con una copia del filmato vincitore. Dipiazza si è anche offerto di venirli a trovare a scuola per una speciale prossima «lezione» su attualità e prospettive della città.

**IL PICCOLO** — 50 ANNI FA

*5 febbraio 1959* *di R. Gruden*

● Denunciate sei persone, per contrabbando di carne dalla Jugoslavia: due individui della zona di Vipacco, che avevano introdotto due buoi vivi, due «guide» e gli acquirenti triestini, un commerciante e un macellaio.

● In programma stanotte alla Marittima «Cavalchina in rotocalco», organizzata da Cri e Circolo della stampa. Vi partecipano Van Wood, Aurelio Fierro e Hilde Mauri; l'orchestra di Franco Russo.

● Dal 1.o febbraio, presso la nuova sede dell'Automobil Club in via del Coroneo 31, è in atto un servizio per i trasferimenti di proprietà, cancellazioni ipoteche, ecc., con l'assistenza sul posto di un notaio.

● ancora passi avanti nell'edilizia cittadina. Sono state infatti portate a termine le pratiche per la creazione di 27 case, gestione Ina-Casa, nella zona di Chiadino San Luigi.

● L'edificio di angolo di via Bramante, prima della confluenza con via S. Giusto, semidistrutto dai bombardamenti, doveva venire demolito. Invece lo si è riparato, mantendo l'irrazionale «collo di bottiglia».

## FARMACIE

■ **DAL 2 AL 7 FEBBRAIO 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

| | |
|---|---|
| piazza Oberdan 2 | tel. 040.364928 |
| piazzale Gioberti 8 - S. Giovanni | 040.54393 |
| via Mazzini 1/A - Muggia | 040.271124 |
| Sistiana | 040.208731 |

*(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

| | |
|---|---|
| piazza Oberdan 2 | |
| piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni) | |
| via Baiamonti 50 | |
| via Mazzini 1/A - Muggia | |
| Sistiana | tel. 040.208731 |

*(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

| | |
|---|---|
| via Baiamonti 50 | 040.812325 |

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

*www.farmacistitrieste.it*

*Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste*

## TAXI

| | |
|---|---|
| Radiotaxi | 040307730 |
| Taxi Alabarda | 040390039 |
| Taxi - Aeroporto | 0481778000 |
| Aeroporto - Informazioni | 0481773224 |
| Ferrovie - Numero verde | 892021 |

## L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto ($NO_2$) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | µg/m³ | 55,0 |
| Via Carpineto | µg/m³ | 39,7 |
| Via Svevo | µg/m³ | -- |

Valori della frazione $PM_{10}$ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | µg/m³ | 14 |
| Via Carpineto | µg/m³ | 14 |
| Via Svevo | µg/m³ | 18 |

Valori di OZONO ($O_3$) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | µg/m³ | 45 |
| Monte San Pantaleone | µg/m³ | 55 |

## EMERGENZE

| | |
|---|---|
| AcegasAps - guasti | 800 152 152 |
| Aci soccorso stradale | 803116 |
| Capitaneria di porto | 040/676611 |
| Carabinieri | 112 |
| Corpo nazionale guardiafuochi | 040/425234 |
| Cri Servizi sanitari | 040/3186118 |
| Emergenza sanitaria | 118 |
| Prevenzione suicidi | 800 510 510 |
| Amalia | 800 544 544 |
| Guardia costiera emergenza | 1530 |
| Guardia di finanza | 117 |
| Polizia | 113 |
| Protezione animali (Enpa) | 040/910600 |
| Protezione civile | 800 500 300 - 340/1640412 |
| Sanità Numero verde | 800 99 11 70 |
| Sala operativa Sogit | 040/638118 |
| Telefono amico | 0432/562572-562582 |
| Vigili del fuoco | 115 |
| Vigili urbani | 040/366111 |
| Vigili urbani servizio rimozioni | 040/366111 |

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

DOMANI A CAPODISTRIA

# Premi «Depangher»

Giorgio Depangher: insegnante, poeta e letterato, ex sindaco

Domani, alle 18, in una cerimonia ufficiale al Palazzo Pretorio di Capodistria, verranno assegnati i premi dedicati a Giorgio Depangher e rivolti agli studenti delle ultime due classi delle scuole superiori della provincia di Trieste, del comune di Capodistria, della Comunità slovena in Italia e della Comunità italiana di Slovenia e Croazia.

Il Premio Depangher, giunto alla sesta edizione, è promosso dall'Istituto Gramsci del Fvg, con il Circolo di cultura istro-veneta «Istria», al Gruppo-Skupina '85, al Circolo-Krozek '91 e ai Comuni di Duino-Aurisina e Capodistria, per diffondere tra i giovani quegli ideali di fratellanza e di collaborazione fra popoli di lingue e culture diverse, ma vicini per geografia e radici comuni. Valori che furono propri dell'attività di Giorgio Depangher come insegnante e letterato, promotore di cultura e amministratore pubblico. In occasione della premiazione si esibirà il Jazz Trio del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico che eseguirà brani di George Gershwin e Jazz Standard composto da: Anna Tiani, vocalist (Rovigno); Nadine Galea, violino (Malta); Atiba Williams, steelpan (Trinidad e Tobago).

Saranno lette poesie in sloveno e in italiano.

MATTINO

**● ALCOLISTI ANONIMI**

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/A si terrà una riunione alle ore 9 e al gruppo di P. Scoglietto 6 alle ore 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

**● ARCHIVIO DI STATO**

Oggi alle 10 all'Archivio di Stato, via La Marmora 17 Ennio Maserati e Raoul Pupo presenteranno il volume «Adriatico e confine orientale dal Risorgimento alla Repubblica» del prof. Carlo Ghisalberti, dell'università La Sapienza di Roma. Sarà presente l'autore.

**● ANNIVERSARIO DI KUGY**

Oggi ricorre il 65.o anniversario della morte di Julius Kugy. L'anniversario verrà brevemente commemmorato alle 11 davanti la sua tomba nel cimitero di S. Anna da parte delle associazioni del Cai-Alpina e XXX Ottobre dello Spdt di amici ed estimatori di rappresentanti delle istituzioni.

**● ROTARY CLUB TRIESTE**

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle 13 all'hotel Greif Maria Theresia. Nel corso della conviviale il generale di corpo d'armata Elio Toscano, vicecomandante dell'arma dei carabinieri, interverrà sul tema «L'arma dei carabinieri, un'organizzazione complessa al servizio della sicurezza».

POMERIGGIO

**● DIFESA PERSONALE**

Oggi al centro benessere Acquamarina, molo F.lli Bandiera 1, è in programma alle 15.30 la presentazione gratuita del corso di difesa personale (kenjutsu) condotto da Luisa Raini. Per informazioni: tel. 040301100.

**● CANZONI ALL'ITIS**

Oggi alle 16.30, all'Itis (via Pascoli 31, bus n. 5/19/11) la cantante Aurora Bruno presenta un programma di canzoni di ogni tempo intitolato: «Intramontabili melodie del passato e contemporanee». Ingresso libero.

**● UNIONE DEGLI ISTRIANI**

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Pasquariello-Zanella terranno una videoconferenza dal titolo «Etruria, da Vulci a Cerveteri». Ingresso libero. Per ulteriori informazioni è possibile contattare la segreteria dell'Unione degli istriani al numero 040636098.

**● SCUOLA GIOTTI**

Riunione informativa alla scuola primaria «V. Giotti» oggi dalle 16.30 alle 18; alla scuola primaria Giotti open day sabato alle 10.30. Le famiglie sono invitate insieme ai figli.

**● ISTITUTO NAUTICO**

Oggi l'Istituto Nautico, in riferimento al progetto «Nautico porte aperte», apre il proprio plesso agli alunni e genitori delle scuole medie per la presentazione dell'offerta formativa e la visita dell'edificio. Numerosi docenti saranno a disposizione dalle 17 alle 19.

**● AMICI DEI MUSEI**

Oggi alle 17.30 nella sede dell'associazione, via Mazzini 14, per gli Amici dei musei, Sandro Apa terrà una conferenza dal titolo «Il nuovo codice dei beni culturali - cosa cambia in Italia».

REPLICA OGGI E DOMANI IL BALLETTO «TETRAKTYS»

# Una coppia alla scoperta del mondo

Un quadro di «Tetraktys» alla Sala Tripcovich (Parenzan)

Un'operazione corale, tra danza, recitazione e canto, pensata in particolare per un pubblico giovane e per le scuole. Alla Sala de Banfield-Tripcovich è tornato in scena in questi giorni lo spettacolo «Tetraktys - ovvero la prima età del mondo», prodotto dal Teatro Verdi e liberamente ispirato a «La Dispute» di Marivaux e all'epopea tradizionale indiana, su progetto della regista Deda Cristina Colonna, che firma anche le coreografie, e di Massimiliano Toni, con le musiche di Georg Friederich Händel. La direzione è di Paolo Longo. Il balletto replica oggi alle 10.30 e domani alle 10.30 e alle 21. Gli spettacoli sono aperti al pubblico in genere con prezzi di favore per gli abbonati del Verdi.

Agli albori del mondo, due uomini e due donne entrano nella vita scoprendo dapprima se stessi e quindi il circostante, attorniati da una moltitudine che già sa che quello che loro conosceranno, anche con dolore, e nella quale, tra gesti e parole, riecheggiano i loro sentimenti e i loro contrasti. L'ambientazione è una società primordiale, e insieme senza tempo, ricreata anche dalle belle scene di Pier Paolo Bisleri, i costumi di Chiara Barichello e le luci di Claudio Schmid. Grandi pannelli dotati di specchi vengono mossi sulla scena, in modo sia funzionale dal punto di vista narrativo che simbolico.

Per l'omogeneità tra la sicurezza di esecuzione nella danza e il recitato si distinguono in particolare, tra i quattro ballerini solisti, Massimo Arbarello e Alice Serra, protagonisti con Danilo Palmieri e Silvia Casadio. Canta il mezzosoprano Giuseppina Bridelli. L'orchestra e il corpo di ballo sono del Teatro Verdi, affiancato anche dagli attori dell'Accademia Teatrale Città di Trieste. Alla «prima» di questa seconda serie di rappresentazioni, mercoledì, il pubblico, formato da studenti delle scuole Dante e Deledda, una volta rotto il ghiaccio dopo i primi istanti di rappresentazione, è stato coinvolto dallo spettacolo e alla fine ha dimostrato il proprio apprezzamento applaudendo con esuberanza.

**Annalisa Perini**

**● ALCOLISTI IN TRATTAMENTO**

Questa sera alle 17 nella sede di via Foschiatti 1, si riunisce il club Amicizia. Alle 18 nella sala parrocchiale della Beata Vergine Addolorata di Valmaura, si riunisce il club Avvenire. Alla stessa ora, il club Felicità si riunisce nella sala parrocchiale di S. Marco Evangelista, Strada di Fiume 181, ed il club Melara, via Pasteur. Le famiglie dei club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040370690 - cell. 3316445079).

**● MUSEO SVEVIANO**

Oggi nella sede del Servizio bibliotecario urbano e del museo Sveviano di via Madonna del Mare 13, alle 17.30 Riccardo Cepach, curatore della mostra «Guarire dalla cura. Italo Svevo e la medicina», effettuerà una visita guidata al termine della quale è prevista la proiezione del video documentario realizzato per l'occasione. L'ingresso alla mostra e la visita guidata sono liberi e gratuiti.

**● CIRCOLO GENERALI**

Oggi alle 18 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VII p.) per il ciclo «I concerti del giovedì» si terrà il concerto del soprano Maryte Löffler e del pianista Nicolò Sbuelz, con direzione artistica di Doriana Dorligo.

**● STUDIUM FIDEI**

Nell'ambito delle iniziative culturali dell'associazione Studium Fidei, in collaborazione con l'Uciim, oggi alle 18 al Centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) il prof. Paolo Zellini, docente all'Università Torvergata di Roma, terrà la conferenza: «Intelligibilità del reale».

**● ASSOCIAZIONE SCHILLER**

Oggi alle 18 all'Associazione culturale Friedrich Schiller, in via del Coroneo 15, 2.o piano, nella tradizionale «stube» ci troviamo per conversare in tedesco su temi vari anche di attualità. Soci e tutti gli interessati a praticare questa lingua, sono cordialmente invitati. Ingresso libero. Per informazioni: tel. 3314805706, nore@tiscalinet.it.

**● POESIA E SOLIDARIETÀ**

Oggi alle 18.15 si svolge il consueto «incontro fra poeti» dell'Associazione poesia e solidarietà nella sede della società Antroposofica in via Cesare Beccaria 6, quinto piano (c'è l'ascensore!). Gli incontri sono liberi e aperti a tutti. Info Gabriella Valera 040638787.

SERA

**● TEATRO INCONTRO**

Al Teatro Incontro, in via Somma 3, oggi alle 19.30 avrà inizio il «Laboratorio di teatro» trimestrale. Il programma prevede lo sviluppo dei seguenti argomenti: improvvisazione teatrale; approccio alle maschere e gioco scenico; la forma teatrale del melodramma; il clown. Per informazioni gli interessati possono telefonare al n. 3381167057 o inviare una e-mail: info@teatroincontro.it.

**● LIONS TRIESTE HOST**

Oggi alle 20.15 si terrà la conviviale dei soci del Lions club Trieste Host che avrà come ospite Giuseppe Buratti. Serata dedicata all'approfondimento dei concetti base dell'associazione. Serata per soli soci.

**● CORSI DI BALLO**

Salsa, bachata, merengue, latino americani. Corsi di ballo per principianti e di perfezionamento. Lezione di prova gratuita, oggi alle 20. Sede: Centro sportivo Domio M. Barut, con ampio parcheggio. Info: 3493573762 - 3385644367 www.alexanderclub.it.

**● MASSAGGIO THAILANDESE**

L'associazione Nuovo Millennio organizza un corso di tecniche base di massaggio thailandese. La presentazione del corso avverrà oggi alle 20.30 nella sede di via Madonnina 38. Ingresso libero a tutti. Per informazioni: info@nuovomillennio.ts.it oppure 3388421876.

**● CIRCOLO CHAPLIN**

Oggi alle 20.30 alla Casa del popolo «Giorgio Canciani» a Sottolongera, in via Masaccio 24, per il ciclo «La vera bomba iraniana è il cinema» a cura del circolo del cinema «Charlie Chaplin» verrà proiettato il film «Il voto è segreto» di Babak Payami (Iran/Italia 2001).

**● MAMMA E PAPÀ SEPARATI**

Questa sera alle 20.45 in via G. Gallina 1 all'«Ass. mamme e papà separati Onlus (Centro Arena)» incontro condotto da Paola Matussi, psicologa, per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione all'educazione, alla crescita dei figli e alle problematiche di frequentazione nella separazione di coppia. Supporto psicologico e consulenza legale gratuite. Info: 0409896736, aps_trieste@yahoo.it.

**● CENA DELLE CANDELE**

Le socie della Fidapa, presieduta da Fabia Zacchi Vecchiet, si riuniscono in conviviale oggi alle 20.30 al ristorante Suban per la «Cena delle candele».

VARIE

**SALOTTO DEI POETI**

■ Il «Salotto dei poeti» ha indetto la sesta edizione del premio letterario «Golfo di Trieste». Il concorso che si articola in tre gruppi – poesia, prosa, poesia giovani (riservata ai frequentatori della scuola dell'obbligo) –, ha quale ultimo termine per la presentazione dei lavori il 30 aprile 2009. I bandi possono essere ritirati al «Salotto dei poeti» ogni lunedì dalle 17.30, in via Donota n. 2, III piano, Lega Nazionale.

CERCASI

**SMARRITO/TROVATO**

■ Rinvenuto cellulare martedì pomeriggio nei pressi di via Franca/Locchi. Telefonare 3294736736, 3287198203.

■ La notte del 2 febbraio nei pressi del viale XX Settembre (altezza Portici) si è smarrita «Libra», una meticcia di 1 anno e 9 mesi. È di taglia media, color beige e bianco, ha una macchia marrone chiaro sul pancino. Chiunque l'abbia vista o trovata è cortesemente invitato a contattarmi al 3661658869, minima ricompensa!

# AUGURI

ANNA Auguri per i 60 anni dal marito Danilo, dal figlio Massimiliano, da Kevin, Daisy, Claudio, Monica, parenti e amici

ZORA E PIERO Sessant'anni insieme! Tantissimi auguri con affetto da Margherita, Paolo, parenti e amici



## Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Bruna Ciacchi ved. Cadelli (19/12/2008) dai figli Adriana e Gianfranco 300 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Dario Boscolo nel IX anniv. (10/1) dalla moglie, figli, nipoti 52 pro Agmen.
- In memoria del dott. Hermann Behne nel 53.o anniv. (3/2) da Paola Cartelli 30 pro Comunità evangelica di confessione augustana (Presbiterio).
- In memoria dei cari genitori Gina e Angiolo Bandini dalla figlia Marisa 50 pro chiesa S. Cuore di Gesù.
- In memoria di Claudio Colino per l'anniv. (5/2) dalla mamma Cesarina Tintori 15 pro Ist. Burlo Garofolo, 10 pro Astad.
- In memoria di Pierina Mengaziol dalla figlia Eliana, la sorella Luciana e i nipoti 40 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giorgina Rocco Velari da Emilia, Alberto Poiani 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Romano Burla nell'anniv. (5/2) dalla moglie 80 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Vanni Siniscalchi da Lidia Mullich Siniscalchi e figli 50 pro Avo.
- In memoria di Dario dalle fam. Marin Giadrossi 100 pro Domus Lucis Fondazione Sanguinetti.
- In memoria di Antonia Debernardi ved. Cernecca da Lucci, Nedda 50 pro Azienda osp. universitaria.
- In memoria di Rosario De Marco da Linda, Armando, Domenico, Mario, Anna Verrone 75 pro Admo.
- In memoria di Gloria Giacaz da Linda, Armando, Domenico, Mario, Anna Verrone 75 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In ricordo di Hal, Biba e Micia da Lilli e Anna 30 pro Astad.
- In memoria di Dory Lantschner ved. Angeli dalle cugine Gina Caligaris, Krauseneck, Nina ved. Turrini, Livia Caligaris 75 pro Casa famiglia Luigi Scrosoppi Faedis.
- In memoria di Luigia Bruna Marz dalle famiglie Gherbaz 80 pro Istituto Burlo Garofolo (oncologia).
- In memoria di Laura Menegazzi dal fratello Bruno, dai nipoti Roberto, Renzo e famiglie 100 pro Fond. Ota, Luchetta, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Andrea Radessich da Ogrisi, Samez, Gulin, Bellecini, Vivoda, Bessi, Micalizzi, Bandiera, Hocevar, Fragiacomo, Colnaghi 110, da Dino e Giorgia Salvi 30 pro Emergency.
- In memoria di Paolo Razzini dagli amici e colleghi del comune di Trieste 360 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro.
- In memoria di Germano Ricci da Giorgio e Bruna Braico 100 pro Centro tumori.
- In memoria di Santina Rubbi dai nipoti Craievich, Barzilai, Salvagno e Graziella 90 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 90 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giovanni Schipizza da Lucia Schipizza 25 pro Centro tumori Lovenati, da Giustina Schipizza 25 pro Centro tumori.
- In memoria di Maria Sturnega ved. Giassi da Renata e Lucianita 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Pietro Span da Marinka, Tiziana, Valentina, Chicco, Frik, Haron e Luca 70 pro Croce Rossa italiana volontari del soccorso gruppo di Trieste.
- In memoria di Giorgio Vagaia da Caterina Brischi, i figli, la nipote 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 50 pro Airc.
- In memoria di Angelica Venturi ved. Berger dalla cognata Marcella 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri genitori P.G.R. da S.L. (N.N.) 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria delle amiche, Viviana e Patrizia da Idilia 50 pro frati di Montuzza, 50 pro Astad, 50 pro gattile Cociani.
- Dai dipendenti Unicreditbanca piazza Libertà - Trieste 50 pro Agmen.
- In memoria di Sebastiano Baici da Sergio e Anna degli Ivanissevich 30 pro Agmen.
- In memoria di Nino Baldi dalle amiche di Rita 54 pro Centro di aiuto alla vita Trieste.
- In memoria di Luciano Benedetti dai colleghi della figlia Sabrina 162,50 pro Airc (Milano).
- In memoria del cap. macchina Egone Brecelli dalle famiglie Masi, Scherl, Del Piero, Parladori, Radossivich, Garzone, P. Franca e J. Franca 80 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

OGGI AL «BOSCO 18OTTANTA»

# Testi e foto della Bamboschek un «assaggio» del Carnevale

Il Corso delle Serve in un'edizione del Carnevale 1976

Uno spettacolo di Carnevale in piena regola che collega le superbe maschere di Venezia con le antiche e genuine tradizioni popolari triestine è in preparazione al Ristobar Bosco 18ottanta (Via Coroneo 31/1) dove oggi alle 17.30 s'inaugura la mostra fotografica di Liliana Bamboschek «Tutti in maschera» (preceduta da un' introduzione di Marianna Accerboni). Contestualmente saranno proposte letture dal suo ultimo libro «Carneval no sta 'ndar via», Edizioni Il Murice, con scene teatralizzate da parte degli attori Maria Teresa Celani e Ruggero Torzullo. In particolare saranno rievocati i famosi Balli delle Bambole, l'Albero della Cuccagna e si potrà assistere a una divertente ricostruzione del Funerale di Cornelio a Servola. L'ingresso a entrambe le manifestazioni è libero. La mostra rimarrà aperta fino al 27 febbraio, orario: 8-20 (domenica pomeriggio chiuso).

A proposito delle immagini sul Carnevale di Venezia (che sono state esposte nel 2001 con successo a Melbourne e Sydney in Australia) acquistano l'evidenza di inquietanti ritratti come nota Accerboni: «Attraverso il suo obiettivo Bamboschek ci offre un'analisi acuta e nitida di quel pathos che traspare da ogni maschera, dietro la quale c'è sempre un volto, malinconico, sognante, assorto, ambiguo, grottesco, misterioso, dimostrandosi capace di fermare, dietro le paillettes, il tulle, i damaschi drappeggiati e il trucco, l'emozione di un momento».

SABATO AL TEATRO DELNAVILE

# La voce dei poeti triestini in un convegno a Bologna

La voce dei poeti triestini arriva fino a Bologna. Sabato, alle 18, al teatro Delnavile (in via Marescalchi) di Bologna, l'associazione di promozione sociale «Il pane e le rose» presenterà l'audiolibro «la voce dei poeti» (Umberto Saba, Biagio Marin, Giuseppe Ungaretti, Pier Paolo Pasolini, David Maria Turoldo, Roberto Roversi, Gianni D'Elia e Srecko Kosovel letto da Boris Pahor), durante il convegno «Resistenze: in poesia e musica».

Sono previsti interventi del saggista Franco «Bifo» Berardi, del cantautore Claudio Lolli, dei poeti Pino de March e Roberto Dedenaro, del cantautore Germano Bonaveri, dello scrittore Stefano Benni, coordinati da Edoardo Kanzian.

## Università della Terza Età

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer: mattina Fotoritocco 9.30-11; pomeriggio Internet 15.30-17.30. Aula A 10-10.30 riunione assistenti; aula A 11-11.50 Lingua inglese corso intermedio avanzato B2; aula B 10-10.50 Lingua inglese corso intermedio avanzato B2; aula C 9-12 Patchwork e Biedermayer; aula D 9-11 Il colore dei sogni, acquarello; aula professori 9-11 Maglia; aula 16 9-11 Maglia; aula A 15.30-16.20 I problemi del Federalismo; aula A 16.30-17.20 Corso di medicina: La tubercolosi, vecchia malattia riemergente; aula A 17.30-18.20 Canto corale; aula B 15.30-16.20 Adolphe Appià e la messa in scena del dramma Wagneriano; aula B 16.30-17.20 Storia del caffè, conclusione corso; aula B 17.30-18.20 La linea del tempo, conclusione corso; aula Razore 15.10-17 Lingua inglese corso principianti A1; aula Razore 17.40-19.20 Lingua inglese corso intermedio avanzato B2; aula 16 15.10-17.20 Hardanger; via Coroneo 15 9-10.30 ginnastica. **Sezione di Muggia.** Sala Millo 16-16.50 Quid est veritas? Che cos'è la verità? Inizio corso; Sala Millo 17-17.50 Ambienti carsici; Sala Uni3 v.le XXV aprile 1/a 15.30-17.30 Corso computer.

## Università delle Liberetà Auser

Largo Barriera Vecchia

Liceo scientifico st. G. Oberdan via P. Veronese 1. Ore 15-17 Creazioni di moda; 15.30-17 Lingua e cultrua inglese I livello A; 15.30-17 Lingua e cultura slovena I livello; 15.30-17 Lingua e cultura inglese III livello A; 17-18 L'Oceano delle galassie; 17-18.30 Storia del cinema dalle origini agli anni trenta; 17-18.30 Lingua e cultura slovena II livello; 17-19 Lingua e cultura inglese avanzato; 17-19 Mi ascolto e sto bene. Palestra scuola media «Campi Elisi» via carli n. 1/3. Ore 19.30-20.30 Ginnastica.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

PROPRIETA DI LINGUAGGIO

# Quel «Palazzo Cheba» dell'architetto Bruni

I giovani cronisti di oggi, con linguaggio goliardico, definiscono il palazzo municipale, opera dell'architetto triestino Giuseppe Bruni, «Palazzo Cheba», con frequenza tale da indurre il lettore meno avveduto a pensare che quella sia la denominazione autentica dell'edificio. L'insistere in modo così compiaciuto sul termine Cheba mi fa pensare che risponda al gusto personale di imporre quel nome, menandosene intimo vanto. Quando le pagine di un giornale straripano con queste novità linguistiche, che intaccano anche la storia cittadina, è veramente da allarmarsi. Come è da chiedersi perché la collocazione è divenuta «location», la disputa è divenuta «querelle», un ginocchio infortunato è «rimediato», un calciatore squalificato è «appiedato», manco fosse un fantino. L'italiano non è un linguaggio facoltativo ma una lingua che va consolidata, anche attraverso i messaggi culturali che il giornale può trasmettere al lettore. Chi con molto sussiego e poca conoscenza della lingua italiana scrive che un «libricino» (con una «c») ha un aspetto «fanè», induce il lettore a rafforzare la propria convinzione che ci sia un errore, documentandosi sul Melzi di cara memoria. Poi lo induce a prendere in mano il vocabolario francese per capire il senso di quella parola. Il mio direttore invitava i giovani cronisti a «scrivere per i tranvieri». Ciò non era denigratorio nei confronti di una categoria sicuramente rispettabile, ma voleva ribadire che i testi del giornale devono essere compresi da tutti. Anche da quelli sprovveduti di stile...

**Dante di Ragogna**

NON È GOVERNARE

## La ricerca del consenso

Mentre i media locali amplificano una inopportuna polemica, figlia di una distorta interpretazione dei ruoli della politica e dall'abusata tecnica giornalistica di disegnare scenari mescolando pubblico e privato, mi sono riletto alcuni passaggi di un libro di Franco Servello che voglio citare quando ricorda la destra di altri tempi e scrive «Quello che rimpiango sono altre cose, mi riferisco a quella forte carica ideale che alimentava gli incontri, a quelle visioni che si contrapponevano in nome delle diverse vocazioni, letture, esperienze che convivevano all'interno della destra, un microcosmo di pulsione, di memorie, persino di visioni del mondo che si tenevano però unite dalla consapevolezza di un destino comune, di una storia comune, di un vissuto comune» e riferendosi ad Almirante «su una cosa non era disposto a transigere: sui valori e sui principi, perché quei riferimenti etici ed ideali non erano solo suoi, ma erano largamente condivisi da tutta la sua gente». Oggi non è più così, oggi le discussioni che si svolgono, non solo nell'ambito della destra, sono prive del pathos di tempi nemmeno tanto lontani. Sono lontane da un modo, forse ingenuo, ma genuino e disinteressato di vedere le cose della politica. Si chiede Servello, e io lo chiedo ai protagonisti della telenovela cittadina «E' un portato dei tempi?». Ma nessuno mi toglie dalla testa che ci sia un modo, anche oggi, in un clima politico freddo e pragmatico, di recuperare le passioni ideali per metterle a disposizione della nuova fase storica. Governare non è costruire carriere e in politica non si può fare a meno del contatto diretto con la gente, non si può fare a meno del saper ascoltare invece di parlare, ma viviamo in un mondo in cui si cerca consenso privilegiando l'autoreferenziazione mediatica.

**Sergio Bisiani**

SERATA CONVIVIALE

## Quei ragionieri delle serali del Carli di quarant'anni fa

Quarant'anni: tanti ne sono passati dal conseguimento della maturità da parte di questo gruppo di ex studenti delle serali del Carli che ha deciso di ricordare la circostanza con una simpatica riunione conviviale. Tra coloro che in quella data conseguirono il diploma di ragioniere sono immortalati, seduti da sinistra, Gianni Ermanis, Livio Vatta, Olga Micol, Luciana Resinovich, Marino Poropat e, in piedi sempre da sinistra, Raffaele Acquafresca, Bernardo Ticich, Sergio Pitacco (seminascosto), Willi Omari, Marco Tomasi, Claudio Coslovi, Nino Lionetti, Umberto Saba, Giancarlo Mazzini. Dello stesso gruppo facevano parte, ma non hanno potuto essere della serata, Guido Brena, Annamaria Cester, Giovanni Braini.

CONSUMATORI

di LUISA NEMEZ

## Senza difesa dalle promozioni telefoniche

Correva l'anno 2007 quando un comunicato del Garante per la protezione dei dati personali imponeva uno stop alle telefonate indesiderate. Fu un sollievo per milioni di famiglie italiane che finalmente avrebbero potuto sedersi attorno al desco e consumare il pasto in santa pace convinte, come erano, che finalmente la loro riservatezza sarebbe stata rispettata. Infatti, c'è stata un po' di tregua, una tregua armata giusto per dare il tempo di "scaldare i muscoli". E i vari Marco, Licia, Samantha con rinnovato vigore sono tornati all'attacco ma i consumatori, forti della protezione e dell'autorità del Garante, hanno imposto di non telefonare più e di cancellarli dalla banca dati. Si sono sentiti rispondere: "Lo faccia lei!"

Questa è storia di ieri, non del secolo scorso, perché ora i vari call center della telefonia hanno alzato il tiro e stanno inondando le case con lenzuolate di fax, ma affidano pure messaggi alle segreterie telefoniche oppure riempiono la casella di posta elettronica.

Pubblicità aggressiva vietata dal Garante che ha erogato sessanta sanzioni e oltre 260mila Euro nei confronti dei call center per tutelare gli utenti telefonici: sono niente'altro che una goccia d'acqua nel mare magnum delle scorrettezze perpetrate dai vari gestori per carpire nuovi clienti.

L'uso scorretto dei dati personali è molto diffuso e non si sottraggono a ciò i vari Telecom, Tele2, Fastweb, Wind, Tiscali, tanto per citare i più grossi che, in men che non si dica, attivano servizi mai richiesti con conseguenti fatturazioni e costi salati in bolletta, distacco della linea telefonica, attese bibliche per la riattivazione e questo, molto spesso, senza nemmeno accorgersi di aver aderito a nuove offerte.

Malgrado le ispezioni dell'Autorità per la protezione dei dati personali presso i vari call center, malgrado sia stato appurato che le persone contattate non venivano adeguatamente informate, malgrado sia stato appurato che il più delle volte l'importunato non veniva nemmeno messo a conoscenza delle finalità per cui le informazioni venivano richieste ebbene, malgrado tutto ciò, i gestori telefonici continuano imperterriti nel solco della loro "tradizione" perché il guadagno è ben superiore alla eventuale sanzione pecuniaria.

E' ben vero che il Garante ha suggerito la frase da trasmettere all'operatore importuno: "Le ricordo che Lei deve registrare la mia volontà di non ricevere altre comunicazioni promozionali, come stabilito dal Garante. Se la mia volontà non viene rispettata, il trattamento dei miei dati è illecito e comporta sanzioni penali".

Ci sarà mai qualcuno che riuscirà a portare a termine tale fatidica frase senza sentirsi sbattere il telefono in faccia? E quand'anche ciò avvenisse quale il risultato?

L'esperienza induce al pessimismo. Ciononostante suggeriamo di inviare segnalazione all'Autorità per la protezione dei dati personali, via Montecitorio n. 121, 00186 Roma. Inondiamolo di proteste: qualche cosa succederà.

LA STORIA SI RIPETE

## Scalinata Granbassi (1)

Il sindaco di Muggia voleva intitolare un piazzale all'alpino medaglia d'oro Nicolò Giani, sollecitato dalla Associazione nazionale alpini.

Insorse l'Anpi, quella volta presieduta dal partigiano Giorgio Marzi, e nella polemica piuttosto accesa si scoprì che la penna nera era stato insegnante di mistica fascista, ed aveva espresso le sue idee di fede mussoliniana con violenti scritti antisemiti. Il presidente dell' Ana disse, per avvalorare la sua tesi che in fondo in quegli anni si era usi scrivere in quel modo, «che c'era di male?» come dire: a quei tempi gli italiani erano tutti fascisti, tutti antisemiti, tutti razzisti. Il solito richiamo al conformismo, alla non assunzione di responsabilità tipica di quelle tesi, le stesse giustificazioni di chi oggi difende il propagandista fascista caduto nel 1939 in Spagna. Il sindaco in menzione era, guardacaso, sempre Roberto Dipiazza, che ora aggiunge «me ne frego» nella questione Granbassi a Trieste. No, non tutti gli italiani erano fascisti e non erano neanche razzisti e antisemiti. Anche se nella Risiera di San Sabba vi erano delle SS italiane e a catturare Primo Levi fu la milizia fascista.

Tutto ciò lo ha testimoniato Giorgio Marzi con la sua vita coerente di militante per la libertà e per una società più giusta. E lo ha dimostrato Alma Vivoda, prima donna italiana caduta nella lotta di Liberazione nel giugno del 1943 a soli 32 anni, attirata in un tranello nel Boschetto di Trieste. Ad essi, a tutti gli italiani che si opposero alla barbarie, va la nostra gratitudine. E quella dei nostri figli.

**Claudio Cossu**

NO AL «ME NE FREGO»

## Scalinata Granbassi (2)

Caro sindaco, caro Roberto, permettimi, ma sulla questione dell'intitolazione della scalinata a Mario Granbassi non puoi più dire «me ne frego». Inizio dalla fine, dalle parole che lo stesso Granbassi ha consegnato al suo diario: «Non ho cercato e non cercherò altro: non ne avevo bisogno. Certo più d'uno penserà di vedermi tornare con arie e pretese: come si inganna». Inizio da qui, perché non vorrei che alla fine a essere ingannato sia solo tu, mentre lasci che su questa intitolazione venga messo in discussione il tuo impegno per la pacificazione di Trieste, impegno che come Partito democratico ti abbiamo riconosciuto e che abbiamo sempre condiviso. Del resto la presidente della Deputazione di storia patria, Maria Grazia Tatò, ha spiegato il «no» all'intitolazione «perché al di là di ogni colore politico si ritiene che scelte così provocatorie non facciano bene a nessuno, che siano motivi di tensioni sociali di cui non ce n'è bisogno».

L'ho già ricordato al prefetto di Trieste e lo ripeto a te: in un recente dibattito storico sulle leggi razziali è stato messo in discussione e letto addirittura quale via libera alla politica di An a Trieste e all'intitolazione stessa della via a Granbassi l'incontro che si svolse nel 1998 al Teatro Verdi tra Luciano Violante e Gianfranco Fini. E' evidente il rischio che a una scelta strumentale da parte degli esponenti della destra corrisponda una posizione altrettanto strumentale di chi intende utilizzare la contrarietà espressa da molti cittadini per mettere in crisi proprio il processo di pacificazione.

E la stessa logica che anima anche la proposta di un tuo consigliere di intitolare un'altra strada ai caduti di El Alamein. E dire che nel 2002 alla celebrazione della battaglia di El Alamein l'allora ministro della difesa Antonio Martino dichiarò: «La natura crudele e criminale dei regimi dittatoriali che scatenarono le ostilità non deve essere dimenticata perché con l'oblio svanirebbe pure il significato della lotta per la libertà, nella quale si sono sacrificati e sono caduti milioni di combattenti e di civili. El Alamein è luogo di memoria e riflessione. Per l'Europa e per noi italiani. Qui, i nostri soldati fecero il loro dovere fino in fondo, sorretti da genuino amor di Patria, purtroppo per una causa sbagliata e dalla parte sbagliata». Vale per El Alamein e vale per la guerra di Spagna. E sono parole che tu stesso hai pronunciato in Risiera e alla Foiba di Basovizza, parole che ti chiedo di ripetere anche in questa occasione.

Ma segnali ti sono giunti anche da una parte della tua maggioranza, perché tu faccia un gesto importante per ricondurre la politica del Comune su quel cammino di civile e rispettosa convivenza che hai saputo interpretare fino a oggi. Di basta a queste strumentalizzazioni giocate sulle intitolazioni delle strade e avrai tutto il nostro convinto sostegno.

**Fabio Omero**
consigliere comunale Pd

L'INTERVENTO

## Operazione ignobile attaccarsi a un caso difficile per colpire la legge 180

L'occasione del trentennale della legge 180 ha riproposto all'attenzione gli assunti fondamentali che la riforma ha inserito con forte evidenza tra valori della nostra coscienza sociale e della democrazia, non solo nazionale; non c'è cura senza rispetto della dignità e libertà di ogni persona sofferente e senza la tutela dei fondamentali diritti, a partire da quello di cittadinanza; non c'è atto terapeutico che non comporti una forte assunzione di responsabilità e una precisa tensione etica nei curanti, nel contesto di una comunità partecipe.

Come è ampiamente emerso dalle manifestazioni che sono rimbalzate in tutta Italia, Trieste è il simbolo della «180», come dimostrazione pratica che i principi ai quali la riforma si era ispirata potevano essere applicati con successo, e quindi che ciò era risultato possibile, doveva essere applicato. Pur con molte disomogeneità e diverse modalità, che in qualche caso sono state vere omissioni, la riforma si è comunque diffusa. Ora che l'occultamento tra le mura del manicomio non è più possibile, le difficoltà e contraddizioni che fanno parte inevitabile dell'aver a che fare con la malattia mentale sono visibili a tutti.

Contrariamente a quando l'unica soluzione sembrava quella di nascondere un problema di «pubblico scandalo», gli strumenti per fronteggiare e curare efficacemente il disturbo mentale ora esistono, richiedono competenze professionali, risorse, e partecipazione da parte di tutti. Certo, ciò può comportare momenti di difficoltà, a partire dalla condivisione, dal consenso, su ciò che in certi momenti è necessario fare. E' un rischio che solo chi si assume la responsabilità di «esserci» nelle situazioni più difficili è in grado di correre.

Lavorare con le persone con disturbo mentale e le loro famiglie comporta una prossimità piena di momenti «caldi», dove l'incontro può trascendere in scontro, ma sempre all'interno di una grande tensione etica nel percorrere gli stretti sentieri che si snodano tra la necessità della tutela, del consenso, della garanzia dei diritti, della cura. Lo sa chi ogni giorno è disposto a «sporcarsi le mani» nel percorrere questi sentieri, come Beppe Dell'Acqua e colleghi, di cui tutti conosciamo e stimiamo l'impegno. Attaccarsi al pretesto delle difficoltà che la gestione di un caso può comportare per colpire, attraverso il suo elemento maggiormente simbolico, la legge 180, appare una operazione ignobile che vede tutti gli psichiatri del Friuli Venezia Giulia schierati a fianco dei colleghi triestini nella difesa delle fondamentali conquiste che la 180 ha permesso per la dignità dei nostri pazienti e quindi della nostra dignità professionale.

**Angelo Cassin**
segretario sezione Friuli Venezia Giulia
Società italiana di psichiatria

UN «NO» DALLA SPAGNA

## Scalinata Granbassi (3)

Io, cittadino di Barcellona - città vittima dei bombardamenti aerei e marittimi delle truppe franchiste e dei loro alleati fascisti e nazisti -, mi oppongo all'omaggio a chi partecipò, come volontario fascista, agli eserciti che perpetrarono tali attacchi. Io, cittadino di Catalogna - che fu attaccata dalle truppe golpiste, soffrì distruzione e morte, e vide i suoi figli fucilati, rinchiusi nei campi di concentramento o obbligati all'esilio per aver difeso le legittime istituzioni politiche della Catalogna dagli attacchi fascisti, e che soffrì la fucilazione del presidente della Generalitat, Lluís Companys, democraticamente eletto dal popolo -, mi oppongo all'omaggio a un fascista membro volontario dell'esercito che ci invase.

Io, cittadino di Spagna - che soffrì una sanguinaria guerra provocata dalla sollevazione militare reazionaria, subito appoggiata dagli alleati fascisti e nazisti, che patì repressione e dittatura come conseguenza della vittoria militare contro la legittima Repubblica, distrutta dalle armi insieme al sistema educativo, sanitario, di partecipazione democratica che aveva suscitato l'odio dei reazionari -, mi oppongo all'omaggio a chi collaborò, armi alla mano, alla distruzione della Repubblica Spagnola.

Io, cittadino d'Europa - realtà politica che ha superato i conflitti tra gli Stati europei, e fondata su principi democratici -, mi oppongo a qualunque omaggio a chi partecipò alle aggressioni belliche contro popoli e governi legittimi europei e mi oppongo ai propagandisti di ideologie contrarie alla democrazia, come il fascismo.

Io mi avvalgo del diritto, democratico e universale, di cittadinanza per oppormi al progetto comunale di inserire nella nomenclatura delle strade triestine il nome di Mario Granbassi, che partecipò volontariamente all'attacco al mio paese, alla mia Repubblica, alla mia città, al mio popolo.

Non ho nessuno scrupolo nell'intervenire negli affari interni della città di Trieste.

Per me la democrazia e la memoria storica sono temi universali che mi legittimano nell'esprimere la mia opinione e nel mostrare i miei sentimenti di fronte a tale proposta di omaggio. Ormai niente nel mondo attuale è un tema privato di nessuno.

Tanto meno lo è tutto ciò che riguarda la democrazia e la memoria, dato che quando queste vengono attaccate in qualsiasi luogo si attacca il diritto alla memoria e il diritto alla democrazia di tutti.

**Jordi Pedret i Grenzner**
deputato di Barcellona

MOTORINO DISTRUTTO

## Cerco testimoni

Ho 21 anni, sono una studentessa e proprietaria di un ciclomotore Mbk Ovetto. Ce l'ho da 7 anni, anzi ce l'avevo, mi ha portato dappertutto: a scuola, al mare e al lavoro! La sera di sabato 24 gennaio mi ha lasciato in panne lungo la galleria di piazza Foraggi, l'ho spinto a mano fino all'uscita lato Valmaura (via Salata) dove l'ho parcheggiato per poi rientrare a casa a piedi. Il giorno dopo mi sono recata con mio padre sul posto, per recuperarlo, ma il mio gioiello era ridotto ad un ammasso di macerie, completamente disintegrato, con pezzi di telaio che arrivavano dall'altra parte della via. Ho chiamato i vigili urbani che hanno rilevato segni di pneumatici dai quali si poteva presupporre che qualche incivile sia finito con il proprio mezzo fuori strada, centrandolo violentemente. Prego qualsiasi persona, che la notte tra il 24 e il 25 gennaio avesse occasionalmente visto qualcosa inerente a questo fatto, di aiutarmi. E una questione morale e civile di chi ancora nella giustizia ci crede.

Ringrazio tutti dell'attenzione e della collaborazione.

**Francesca Cocot**

# Provincia di Trieste LAVORO & PROGETTI

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
redazione della pagina Servizio Lavoro della Provincia di Trieste

La Provincia di Trieste pubblica numerose possibilità di impiego

## Banconieri, operatori commerciali, impiegati e operai

### Disponibili anche posti per addetti alle vendite e al trasporto, sarte e gelatai

● Per autosalone ricerchiamo **addetti alla vendita autoveicoli**, con buona conoscenza dello sloveno e del croato. Si richiede: patente B, l'essere automuniti, un'età superiore ai 30 anni. Si richiede preferibilmente l'aver maturato esperienza nel settore vendita di automobili. Si offre contratto full time. **Rif. Prot. 051**

● Per società cooperativa ricerchiamo due **addetti al trasporto e montaggio mobili** con consolidata esperienza nella mansione. Requisito preferenziale la patente di guida. Si offre contratto a tempo indeterminato. **Rif. Prot. 049**

● Per azienda del settore cartografico ricerchiamo un **addetto vendita e gestione magazzino**, con esperienza nella mansione. È richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata o un'età inferiore ai 29 anni. Si offre contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, a seconda dell'esperienza, con orario spezzato. **Rif. Prot. 047**

● Per gelateria di nuova apertura cerchiamo **banconieri** addetti al contatto con la clientela. Si richiede: la patente B, l'essere automuniti, conoscenza dei registratori di cassa e preferibilmente della lingua slovena. Si offre inserimento a tempo pieno, in apprendistato o contratto a termine, con prospettive di riconferma. **Rif. Prot. 043 A**

● Per gelateria di nuova apertura cerchiamo **addetti alla preparazione dei gelati**. Si richiede: la patente B, l'essere automuniti, preferibilmente la conoscenza della lingua slovena. Si offre inserimento a tempo pieno, in apprendistato o contratto a termine, con prospettive di riconferma. **Rif. Prot. 043 B**

● Per gioielleria cerchiamo due **addetti alle vendite**, con esperienza almeno biennale nel settore, da inserire in punto vendita presso Centro Commerciale. Richiesti: iscrizione alle liste di mobilità, diploma di scuola superiore, età compresa tra i 25 ed i 45 anni. Si offre contratto a tempo determinato, su turni festivi, con prospettive di riconferma. **Rif. Prot. 042**

● Per importante azienda di produzione e distribuzione bevande cerchiamo **operatori commerciali** incaricati dello sviluppo di mercato, contatto con clienti e vendita bevande. Si richiedono: la patente B, il diploma di scuola superiore, un'età compresa tra 20 e 30 anni. Requisito preferenziale l'esperienza nel settore commerciale. Si offre inserimento a tempo determinato, con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 040**

● Per Azienda operante nel settore della telefonia e servizi cerchiamo **agenti commerciali con esperienza** per lavoro di promozione e vendita di servizi. Richiesti: la patente e la disponibilità di mezzo di trasporto, il diploma di scuola superiore, un'età compresa tra 20 e 30 anni. Si offre contratto a tempo indeterminato. **Rif. Prot. 039**

● Per Negozio di confezionamento tende e tessuti di arredamento ricerchiamo due **sarte artigianali**, con esperienza consolidata nel settore. Si richiede: iscrizione nelle liste di mobilità, età superiore ai 45 anni, esperienza nel confezionamento e riparazione tende e tessuti di arredamento. Si offre contratto a tempo determinato part time. **Rif. Prot. 033**

● Per Agenzia di assicurazioni ricerchiamo un **impiegato commerciale**, per gestione e sviluppo clienti, di età compresa tra i 24 ed i 35 anni, in possesso di diploma di scuola superiore, della patente di guida di tipo B ed automunito. Offresi inserimento con contratto di collaborazione e prospettive di trasformazione. **Rif. Prot. 031**

● Per Azienda operande nel settore della telefonia ricerchiamo **addetti al telemarketing**. Si richiede: precedente esperienza nel settore del marketing telefonico, un'età tra i 24 ed i 35 anni, l'iscrizione alle liste di mobilità ed il diploma di scuola superiore. Requisiti preferenziali la conoscenza di base di più lingue, la patente B e l'essere automuniti. Si offre inserimento part time per un anno, con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 025**

● Per Marina turistica ricerchiamo un **marinaio/operaio elettricista** per mansioni di manutenzioni elettriche ed assistenza agli ormeggi di navi da diporto. Sono richiesti: patente di guida B e disponibilità di un mezzo di trasporto, esperienza professionale coerente. Si offre contratto a tempo indeterminato, con orario full time e turnazioni festive. **Rif. Prot. 023**

● Per impresa attiva nel settore dei servizi cerchiamo **un esperto ufficio paghe** per la gestione degli adempimenti relativi al personale, preferibilmente di età superiore ai 35 anni e iscritto in lista di mobilità. Sono richiesti: precedente esperienza nel settore e ottima conoscenza del gestionale Job. Si offre contratto a tempo indeterminato full time. **Rif. Prot. 014**

### ● OPPORTUNITA' DI TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

● Per studio di dottore commercialista ricerchiamo un tirocinante **addetto al front-office e contabilità**. Si richiedono: il diploma di ragioneria o la laurea in economia aziendale e buone conoscenze informatiche. Si offre inserimento in tirocinio con incentivo economico. **Rif. Prot. 045**

### ● RICHIESTE DI PERSONALE RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

● Per azienda operante nel settore navale ricerchiamo un **impiegato amministrativo**, tra i 18 e i 29 anni, con conoscenza a livello medio della lingua inglese, del pacchetto Office e di Outlook a livello buono. Offresi inserimento in tirocinio formativo volto ad assunzione con contributo economico. **Rif. Prot. 048**

● Per impresa di pulizie e giardinaggio ricerchiamo un **addetto alla manutenzione del verde**, con precedente esperienza lavorativa, di età non superiore ai 55 anni e in possesso di patente di guida di tipo B. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 052**

● Per istituto di ricerca e sviluppo ricerchiamo un **tecnico di laboratorio** con diploma triennale, buona conoscenza della lingua inglese e buona conoscenza dei principali applicativi informatici. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore. Offresi inserimento full time, in tirocinio formativo con contributo economico, volto ad assunzione. **Rif. Prot. 0113**

● Per azienda operante nel settore dell'informatica ricerchiamo un **esperto in sicurezza informatica.** Sono richiesti: buona conoscenza dell'inglese e dei linguaggi di programmazione Java e Python. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato. **Rif. Prot. 0119**

● Per azienda operante nel settore dell'assistenza hardware/software ai clienti ricerchiamo un **impiegato** addetto alla assistenza telefonica alla clientela con l'utilizzo del pc. Sono richiesti: scuola media superiore ad indirizzo tecnico, preferibile diploma di ragioneria o di perito commerciale, conoscenza discreta della lingua inglese e dei principali applicativi informatici. Offresi inserimento in tirocinio formativo, volto ad assunzione, con contributo economico. **Rif. Prot. 015**

● Per azienda operante nel settore metalmeccanico ricerchiamo **un saldatore** o **un addetto al controllo numerico macchine**, tra i 20 e i 40 anni. Costituirà titolo preferenziale la patente di guida di tipo B e l'essere automunito. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato. **Rif. Prot. 018**

● Per azienda operante nel settore dell'artigianato tessile ricerchiamo un **operaio velaio** addetto al taglio, incollaggio, cucitura e confezionamento vele, preferibilmente tra i 18 e i 40 anni. Costituirà titolo preferenziale un'esperienza lavorativa attinente. Offresi inserimento full time, la tipologia contrattuale verrà valutata in sede di colloquio in base all'esperienza. **Rif. Prot. 021**

*Richieste personale valide dal 5 febbraio 2009 all'11 febbraio 2009*

*Per aderire alle offerte di lavoro pubblicate, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala Cappuccini dalle ore 9.15 alle 12.45.*

### ● IMPIEGATI, MAGAZZINIERI E OPERAI SI PROPONGONO ALLE AZIENDE

*Presso il Centro per l'impiego della Provincia di Trieste hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:*

● **Magazzinieri** addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● **Addetti alle pulizie, addetti mense, internisti di cucina**, dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● Addetti alla **manutenzione ordinaria** con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente.

● **Addetti alle vendite,** dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time.

● **Impiegati amministrativi,** con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● **Impiegati commerciali con titolo di liceo linguistico,** con ottima conoscenza del tedesco, dell'inglese e con esperienza lavorativa all'estero, disponibili a lavoro in area turistica (accoglienza e reception) o in area commerciale import-export.

● **Operai di produzione ed addetti all'assemblaggio**, con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

### ● CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE

**Personale appartenente alle liste della L. 68/99**

● **Addetti al front office e back office, iscritti alle liste della L. 68/99,** con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● **Addetti alle pulizie, iscritti alle liste della L. 68/99,** con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● **Addetti alle vendite, iscritti alle liste della L.68/99,** con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi

● **Magazzinieri, iscritti alle liste della L. 68/99,** con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● **Operai di produzione, iscritti alle liste della L. 68/99,** con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

### ● CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● **Diplomati con percorso di liceo linguistico, con ottima conoscenza del tedesco, dell'inglese e con esperienza lavorativa all'estero**, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area turistica (accoglienza e reception) o in area commerciale import-export.

● **Laureati in psicologia** con buona competenze informatiche e formazione specialistica nel settore nel settore della selezione e valutazione risorse umane, disponibili ad effettuare un tirocinio part time nel settore della gestione risorse umane.

### ● CANDIDATURE DISPONIBILI SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI

● **colf** disponibilità mattina o pomeriggio, referenziata, buona esperienza.

● **assistente anziani e famiglie** dai 35 ai 55 anni, disponibili part time o full time, anche per persone non autosufficienti, esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana

● **assistente anziani**, dai 35 ai 55 anni, disponibili 24/24, anche per persone non autosufficienti, con esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana.

## Tirocini Formativi Legge 68/99

Il Servizio al lavoro della Provincia di Trieste tra i compiti previsti ha quello di attuare gli interventi che realizzano l'inclusione sociale e favoriscono l'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili. Il nuovo assetto, in accordo con la Legge 68/99, prevede che i due diversi sistemi – quello del lavoro e quello della protezione sociale – siano effettivamente co/protagonisti nell'integrazione e nell'inserimento lavorativo condividendo obiettivi unitari.

Nell'ambito delle strategie messe in atto e degli strumenti utili all'integrazione dei soggetti diversamente abili vi è quello del **tirocinio formativo**, che si declina in due tipologie: ***volto all'assunzione*** e ***volto all'acquisizione di competenze***. Entrambi con incentivo economico, rimborso spese e copertura assicurativa a carico della Provincia di Trieste, sono strumenti che consentono l'inserimento lavorativo mirato attraverso un progetto individualizzato che prevede attività di costante monitoraggio e tutoraggio.

- ***Tirocinio volto all'assunzione****:* prevede un inserimento in azienda che può durare da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 12. Questo tipo di inserimento è previsto per persone che già possiedono delle esperienze lavorative e che devono approfondire o acquisire ulteriori competenze nello specifico settore in cui l'azienda opera. Tale inserimento oltre ad essere completamente gratuito per l'azienda, rientra nel computo per l'assolvimento della quota d'obbligo relativa al Collocamento Mirato. Durante il periodo di tirocinio sono previsti degli incontri di verifica tra tirocinante, tutor interno all'Azienda e tutor dell'Ente Promotore, così da finalizzare ogni percorso positivamente conclusosi in assunzione;

- ***Tirocinio volto all'acquisizione di competenze****:* prevede un inserimento in azienda che può durare da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 36. Questo tipo di inserimento è previsto per persone che intendono reinserirsi nel mercato del lavoro a seguito di un lungo periodo di inattività o che possiedono scarse competenze lavorative. Tale inserimento, oltre ad essere completamente gratuito per l'azienda, mira a fornire alla persona un bagaglio di conoscenze che la rendano sempre più autonoma nel mondo del lavoro. Durante il periodo di tirocinio sono previsti degli incontri di verifica tra tirocinante, tutor interno all'Azienda e tutor dell'Ente Promotore.

***CONTATTI:***
*Centro per l'Impiego – Provincia di Trieste - Scala dei Cappuccini, 1*
*Incrocio Domanda Offerta Lavoro – Collocamento Mirato*
Tel. 040 369104 int.240-241-249-254 - Lun.-ven. 9.15 – 12.45

Entro il 28 febbraio 2009

## Lavoratori disabili e non disabili: aggiornamento della graduatoria

Per consentire al Servizio del Lavoro, Unità operativa collocamento mirato, l'aggiornamento e la pubblicazione della graduatoria valida per l'avviamento a selezione presso gli enti e le pubbliche amministrazioni dei lavoratori "disabili" (invalidi civili, invalidi del lavoro, invalidi per servizio, invalidi civili di guerra, sordomuti, minorati della vista) e dei lavoratori "non disabili" (profughi, orfani e vedove ed equiparati per causa di guerra, di servizio e di lavoro), iscritti alla data del 31.12.2008 negli elenchi di cui alla L. 68/99, si invitano i lavoratori in questione a presentarsi personalmente presso il "Servizio lavoro – Unità operativa collocamento mirato", Scala dei Cappuccini n. 1 – Stanza 12 – tel. 040-369104 (alla risposta del disco digitare 240 o 241) negli orari d'apertura al pubblico entro e non oltre il 28 febbraio 2009 per fornire la disponibilità all'inserimento nella succitata graduatoria.

I lavoratori interessati all'aggiornamento in questione, devono essere in possesso dei sottoelencati requisiti:

a) Indicatore della Situazione Economica Equivalente (Mod. ISEE) – in corso di validità. In caso di mancata presentazione del Mod. ISEE, la persona disabile viene esclusa dalla graduatoria;

b) età dai 18 anni (compiuti), fino ai 65 anni (non compiuti);

c) titolo di studio: assolvimento della scuola dell'obbligo;

d) attestati di qualifica professionale/frequenza;

e) stato di disoccupazione alla data del 31.12.2008 (attestato dalla dichiarazione di disponibilità al lavoro ai sensi del D.L.vo 297/02);

f) disabilità come prevista all'art. 1, comma 1 della L. 68/99.

*Si informa, inoltre, che i lavoratori che non presenteranno l'aggiornamento in questione, unitamente al Modello ISEE, entro e non oltre la data sopraindicata, pur mantenendo l'iscrizione nell'elenco previsto all'art. 8, co. 2 della legge 12.3.99, n. 68, non saranno inseriti nella graduatoria valida per l'avviamento a selezione presso gli enti e le pubbliche amministrazioni.*

**News:** giovedì prossimo saranno pubblicati gli annunci per i profili ad elevata specializzazione

### Avviso all'utenza

Oggi, 5 febbraio, in concomitanza con l'assemblea sindacale del personale, i servizi del Centro per l'impiego potrebbero subire delle interruzioni a partire dalle ore 11.30. Nel pomeriggio sarà invece osservato l'orario consueto dalle 15.00 alle 16.30.
Domani, 6 febbraio, per motivi di servizio, l'Ufficio Assistenza Familiare chiuderà eccezionalmente alle ore 12.00.

Servizio Lavoro

**www.provincia.trieste.it/sportellolavoro**

Sede Scala Cappuccini, 1 – Trieste
Tel 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

**SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO**
Tel 040.369104/040.368277/040.369685
*(quando parte la voce registrata digitare l'interno 249)*
Email: cercolavoro@provincia.trieste.it;
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45
Il lunedì e il giovedì dalle 15:00 alle 16:30

**SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L.68/99**
Tel 040.369104/040.368277/040.369685
*(quando parte la voce registrata digitare interni 240 e 241)*
email: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

**SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI**
Tel 040.369104/040.368277/040.369685
*(quando parte la voce registrata digitare interni 223, 224 e 242)*
email: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

**SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)**
Via Caboto, 14 presso Ezit - Trieste
Tel.: 040.8988211
Fax: 040.382261
email: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 Trieste
Tel: 040.3798421/547/398 Fax: 040.3798527
email: sportellolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:00

**UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE**
Sede Piazza Duca degli Abruzzi, 3 – Trieste (terzo piano)
Tel: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336
email: conflittilavoro@provincia.trieste.it; immigrazione@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

**SPORTELLO PER L'IMMIGRAZIONE**
Via San Carlo 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel: 040.3731480 Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00

## PROMEMORIA

Per almeno 20 anni è stato uno dei personaggi più popolari della tv, in Italia e in Europa: è morto martedì in Svizzera Gennaro Olivieri che, con Guido Pancaldi dal '65 e fino agli anni '80, è stato giudice internazionale di "Giochi senza frontiere", il programma di intrattenimento e sport voluto da De Gaulle con spirito europeista.

Grande successo di pubblico per la grande mostra del Vittoriano dedicata a Picasso, che chiude l'8 febbraio. Dall'11 ottobre sono stati circa 200 mila i visitatori che hanno affollato la rassegna, in cui sono state riunite più di 180 opere.

UN LIBRO DEDICATO AI CIMITERI

## Partendo dalle tombe, Marcenaro racconta storie di persone che hanno lasciato il segno nella Storia

Da sinistra e in senso orario: il monumento dedicato da Trieste a Johann Joachin Winckelmann; un angelo della Morte; Jim Morrison, il cantante dei Doors sepolto al Père Lachaise di Parigi

# Trieste chiuse in un monumento l'angoscia per l'assassinio dell'esteta Winckelmann

di PIERLUIGI SABATTI

«Noto a tanti/ ma conosciuto a pochi / né erudito né incolto / trascorse la vita dedicandosi alle lettere / ma da uomo che non dà importanza al denaro / si adattò alla vita e amò il proprio lavoro»: da Svevo a Saba, da Voghera a Mattioni, da Giotti a Stuparich, a quanti scrittori triestini si può adattare questo epitaffio che si legge a Londra nel chiostro dell'Abbazia di Westminster?

L'epitaffio chiude l'elegante volume di **Giuseppe Marcenaro «Cimiteri - Storie di rimpianti e di follie"**, edito da **Bruno Mondadori (pagg. 231, euro 18)**, una miniera di storie che riportano alla luce personaggi famosi e illustri sconosciuti dalle vite curiose.

"Cimiteri" sarà presentato oggi alle 17.30 alla libreria Minerva. Sarà presente l'autore. Leggerà alcuni brani del libro Piero Boragina.

Prima avvertenza: titolo e sottotitolo traggono in inganno perché inducono a immaginare atmosfere lugubri e, appunto, sepolcrali. Ci sono ovviamente, ma sono raccontate in una maniera così lieve e ironica che ne escono delle pagine che fanno sorridere e strappano anche qualche risata, dissacrando quanto basta il tema per stimolare il lettore, senza recare offese alle memorie.

Seconda avvertenza: è un libro dalla scrittura particolarmente raffinata e godibile. Un italiano ricco ed efficace in cui l'autore dispiega tutte le sue conoscenze di scrittore, storico e critico d'arte con al suo attivo decine di pubblicazioni. Non bisogna dunque farsi bloccare da qualche parola desueta o inconsueta, come mantrugiatori, puddinga, cataletto, belluria, ciaffo, che Marcenaro semina qua e là per condire meglio le sue proposizioni, ma, consultato il dizionario, si proceda senza tema.

Terza avvertenza: questa non è una guida ai cimiteri celebri, si parla anche di alcuni di questi, ma è piuttosto una caccia alle vicende custodite nei sepolcri. Caccia ben riuscita perché fa scoprire un sacco di curiosità: dall'inventore italiano dell'Acqua di Colonia (Giovanni Maria Farina, capostipite di una dinastia di profumieri), all'involontaria ispiratrice delle porte anti-panico (Sofia Carlotta di Baviera, ultrapia sorella della più celebre Sissi), dal presunto imbalsamatore di Garibaldi (Efisio Martini) all'unico superstite della famosa battaglia di Little Big Horn (l'italiano Giovanni Martini, nessuna parentela con l'appena citato Efisio). E poi si può conoscere l'origine del detto "la mano del morto" (doppia coppia di jack e assi) che costò la vita appunto a Wild Bill Hickok, l'uomo di Calamity Jane, e tanto altro ancora.

Quanto detto non deve ingenerare dubbi: questo libro non somiglia a una rubrica della "Settimana Enigmistica", tipo "Lo sapete che...". L'urne dei forti (ma anche dei deboli) sono testimonianza di azioni nobili, eroiche ma anche basse, meschine, volgari; raramente dicono la verità perché le urne vengono sovente imbiancate e sta allo studioso colto e curioso scoprire le falsità. Marcenaro lo fa, e si diverte pure nel rivelare le umane debolezze, come quando racconta del figlio segreto di Carlo Marx, dell'"harem" di Bertolt Brecht, della figlia segreta di Vladimir Vladimirovic Majakovskij, dell'onor virile di Napoleone, sottrattogli, fortunatamente post mortem, dal suo conterraneo e medico personale Francesco Antommarchi. E sono tanti altri i segreti che i sacelli nascondono e, insieme, svelano.

Ma i cimiteri e i loro abitanti, "persone insostituibili" per dirla con quel tremendo personaggio che era George Clemenceau, citato da Marcenaro in apertura di libro, costituiscono lo spunto per riflessioni politiche. Come quella riguardante l'emigrazione italiana, figlia, riassumendo in soldoni, delle delusioni provate dai contadini per le promesse non mantenute dal Risorgimento, che avrebbe dovuto essere non soltanto riscatto nazionale, ma anche riscatto sociale. In realtà, i proprietari delle terre difesero i loro privilegi e milioni di persone dovettero lasciare il Paese riunificato per altri mondi. Tra questi il citato Giovanni Martini che, oltre alla battaglia di Little Big Horn, partecipò a quella, risorgimentale appunto, di Mentana.

Ma dietro le lapidi, imbiancate o meno, ci può anche essere il vuoto. È il caso del cenotafio di Johann Joachin Winckelmann, ammazzato proprio a Trieste nel 1768. «I buoni cittadini di Trieste, sia pur totalmente incolpevoli, non riuscivano a levarsi dal petto l'angoscia che proprio nella loro città si fosse conclusa drammaticamente la vita del più rinomato esteta del Settecento – scrive Marcenaro -. Ci impiegarono quarant'anni a digerire il lutto». E fu Domenico Rossetti a volere fortissimamente una degna sepoltura per Winckelmann, ma i resti non si trovarono più a causa della legge sulle sepolture varata da Giuseppe II, una ventina d'anni prima del famoso Editto di Saint Claude con cui Napoleone "inventa" il cimitero moderno. In realtà l'Absburgo l'aveva preceduto perché le norme erano analoghe: seppellire fuori dai centri abitati per ragioni igieniche. Ma tant'è, di Winckelmann non restava più nulla e i buoni triestini si misero a posto la coscienza con l'elegante monumento intorno al quale sorse un museo a cielo aperto: l'Orto Lapidario.

Il viaggio nei cimiteri di Marcenaro parte del Nord Africa, dalla tomba del marabutto Sedik in Algeria, e si conclude, sempre in Nord Africa, nel cimitero più vitale e affollato del mondo, al Cairo, passando attraverso vari Paesi d'Europa e Stati dell'America del Nord. Incontrando figure, oltre a quelle citate, come Rimbaud, Lenin, John Reed; Jim Morrison (e altri famosi ospiti del Père Lachaise di Parigi), Landru, Walter Benjamin, Shelley, Rasputin, Stevenson, Edgard Allan Poe, Pat Garret e Billy The Kid e i Romanov. Personaggi questi contornati da tantissimi altri meno conosciuti, sui quali Marcenaro scopre altari e altarini offrendo un volume godibilissimo, nonostante il tema.

Anche Adriano Celentano è finito nel mirino della censura

LA MUSICA SOTTO TIR0

# Quando la censura colpì il "simpatico" Celentano per una parola di troppo

La storia della musica leggera italiana ha fornito all'arte censoria numerosi spunti per sfoggiare stupefacente originalità e minuziosa precisione nel far omettere ciò che cozzava con quanto era inteso come morale comune.

Il controllo che avveniva sui testi delle canzoni, motivato dalla tutela per l'utente, era esagerato ed esasperato, come se il censore volesse aver cura di pargoli che non sono in grado di capire o sopportare frasi audaci o argomenti spinosi.

Gli anni Sessanta hanno visto per l'Italia cambiamenti radicali nello stile di vita dell'italiano medio grazie al boom industriale e alla grande contestazione politica delle fasce giovanili della popolazione, e per questo in quegli anni l'arte censoria si concentrò nel contesto sessuale e politico.

Proprio a causa di un eccessivo riferimento alla libertà sessuale **Domenico Modugno** verrà castigato dai censori all'inizio degli anni Sessanta, per un solo 45 giri da doppio bollino rosso. L'intrepido Modugno pone infatti nelle due facciate di vinile "Libero" e "Nuda", la prima con un evidente riferimento al libertinaggio («libero, come una rondine che non vuol tornare al nido»), e "Nuda" in cui la sua lei è «languida, morbida». Con evidente imbarazzo da ascolto non si poté che chiedere un repentino ritiro dal mercato del compromettente singolo.

> Da "Nuda" Modugno dovette togliere le parole "languida, morbida". E per "Bocca di rosa" De Andrè diventò volgare

Anche **Nico Fidenco**, che non aveva ancora imparato la lezione del '58 (quando per la gioia della morale italica la Merlin aveva eliminato la scempio vergognoso delle case di tolleranza), scrive "A casa d'Irene", casa che ricorda un po' troppo quelle non più tollerate.

Altro grande tema degli anni Sessanta è la politica. Ci sono autori che si immischiano nella politica di un paese straniero amico: "Addio Lugano" cantata da **Giorgio Gaber**, e "C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones" scritta da Migliacci e Lusini e cantata da **Gianni Morandi**, entrambe subiscono censura. La prima a causa del riferimento alla Svizzera che mal avrebbe sopportato la storia di un anarchico che l'abbandona per discriminazione. Il brano di Migliacci e Lusini subisce un'interrogazione parlamentare in quanto sarebbe troppo antiamericana, parlando in termini negativi dell'intervento nel Vietnam. La Rai che doveva ospitare il pezzo suggerisce di cambiare la frase più esplicita «mi han detto va nel Vietnam e spara ai Vietcong», Migliacci non accetta e dice al Gianni nazionale di cantarla sostituendo i termini censurati con un "tatatà".

Tacciate di volgarità e censurate subito "La città vecchia" e "Bocca di rosa" di **Fabrizio De Andrè**, a cui l'autore dovrà apportare modifiche nel testo per mitigarne l'impatto.

Stessa sorte tocca ad **Adriano Celentano** che si vede eliminare la prima frase di "Sono un simpatico" per un'ipotetica parolaccia, che come rivelerà anni dopo il triestino Lorenzo Pilat, trattasi di "ostia mi gira la testa". Per fortuna la censura ci salva da certe oscenità...

Considerate scorrette nei confronti dello Stato, "La guerra di Piero", del pluricensurato De Andrè per il contenuto antimilitarista (che per contro piace moltissimo a Radio Vaticana) e "Canzone per un amica" di **Francesco Guccini**, scritta in ricordo di un amica morta in un incidente autostradale. Quest'ultima viene censurata proprio a causa del riferimento alle strade poco sicure mentre è noto che in autostrada non si muore.

La trasgressiva Radio Vaticana ha in programmazione due brani censuratissimi invece da mamma Rai, in quanto considerate moralmente inaccettabili. Si tratta di "Dio è morto" di Guccini, portata al successo dai Nomadi, e di "Ragazzo triste" di **Patty Pravo**, resta ancora oggi inspiegabile il motivo per cui queste canzoni siano state considerate così pericolose.

**Anna Mori**

*(1 - Segue)*

**MOSTRA.** TRA LA MITTELEUROPA E L'ISLAM

# Bulaj, immagini dal cuore del mondo ebraico

## "Il viaggio di Elia" della fotografa polacca da oggi al Museo Carlo e Vera Wagner di Trieste

**TRIESTE** Un viaggio nella galassia dispersa del mondo ebraico. Dalla Polonia alla Bielorussia, dal Caucaso a Costantinopoli, da Teheran a Israele. Incontrando tribù dimenticate, tradizioni secolari, danze estatiche, mistici ed eretici. Monika Bulaj, fotografa di origini polacche, scrittrice e documentarista, racconta la sua straordinaria ricerca ne "Il viaggio di Elia –l'arcipelago ebraico dalla Mitteleuropea alle terre dell'Islam" che s'inaugura oggi alle 17.30 al Museo ebraico "Carlo e Vera Wagner" di via del Monte 7 a Trieste.

Per la prima volta scorrono in un'unica mostra le immagini di questo percorso che dal cuore del mondo yiddish si spinge fino a Oriente narrando fedi purissime e remote. «Ho cercato di ritrarre la grande complessità del mondo ebraico – spiega Monika Bulaj - anche nelle sue forme estreme ed eretiche, nello sforzo di ricostruire qualcosa che è scomparso dal mio mondo». Il viaggio della fotografa prende infatti le mosse dal villaggio di Warka, a pochi chilometri da Varsavia, dagli ultimi resti del mondo ebraico della shetl annientato dalla Shoah, per concludersi in modo emblematico in Israele.

«Questo lavoro sull'ebraismo – spiega Bulaj – nasce da una profonda necessità di riscoperta. Si tratta infatti di un tema su cui in Polonia dopo la seconda guerra è sceso il silenzio, accompagnato dalla sensazione di un immenso vuoto».

E squarciare questo silenzio per Monika Bulaj non è stato solo recuperare la pienezza di un'identità cancellata. «In questi mondi – dice – ho ritrovato n un tratto comune alle altre religioni del Libro su cui ho lavorato: un elemento arcaico che ci vive accanto e nutre la nostra sensibilità».

La mostra "Il viaggio di Elia" è aperta fino al 24 marzo lunedì, mercoledì, venerdì e domenica dalle 10 alle 13. martedì dalle 16 alle 19.

**Daniela Gross**

Una delle fotografie del "Viaggio di Elia" di Monika Bulaj

PERSONAGGIO

Incontro a Udine con l'antropologo

# «Darwin? Un genio ormai superato»

## Ian Tattersall: «Il prossimo salto evolutivo si gioca sul linguaggio»

Charles Darwin, il padre della teoria evoluzionista

**UDINE** «Darwin? Il pensatore e biologo più rivoluzionario nella storia della scienza». Parola di Ian Tattersall, uno dei più quotati antropologi del mondo, che ieri è stato protagonista a Udine di un incontro organizzato dall'associazione culturale don Gilberto Pressacco per il bicentenario della nascita del grande naturalista e geologo inglese Charles Darwin. Prima del dibattito nel salone del castello, l'incontro della stampa con lo studioso - uno dei massimi esperti in materia di evoluzionismo - accompagnato dal presidente del sodalizio promotore, Angelo Vianello.

«Com'è noto non sono un darwinista – esordisce Tattersall –, ma ho studiato a lungo le teorie di Darwin e posso dire che senza il suo pensiero nessuna delle ricerche mie e dei miei colleghi avrebbero potuto vedere la luce». Un debito di riconoscenza al grande naturalista inglese è d'obbligo, secondo Tattersall, «perché fu il primo nella storia della scienza a formulare una nozione-cardine: la natura si evolve e alla base della diversità degli esseri viventi sta proprio l'evoluzione. Un concetto – precisa – che nessuno oggi mette più in discussione». L'antropologo, autore di libri fondamentali come "Il cammino dell'uomo" (Garzanti 2003), da Darwin ha preso comunque qualche distanza: «La selezione naturale – afferma – non è l'unico meccanismo che regola l'evoluzione, ce ne sono anche molti altri». Inoltre, precisa Tattersall, «già da parecchi decenni l'idea che l'evoluzione sia un processo lineare è superata». Il riferimento è alla teoria «degli equilibri punteggiati». Ossia l'assunto che l'evoluzione sia un processo che si svolge «a salti», «con lunghi periodi in cui non accade nulla – spiega l'antropologo – e momenti in cui una certa novità prepotentemente si manifesta». È questo il caso del linguaggio umano, «una sorta di esplosione – dice Tattersall –, verificatasi a un certo punto per l'homo sapiens, circa 100 mila anni fa, quando questo ominide, già anatomicamente formato 100 mila anni prima e contemporaneo dell'uomo di Neanderthal, ha capito come impiegare il pensiero simbolico, un potenziale accumulato nel corso di una grande riorganizzazione biologica della sua specie». Per metterlo in uso «c'è stato bisogno di uno stimolo culturale - continua - e questo stimolo è stato il linguaggio». Difficile, ammette Tattersall, definire con precisione in che modo sia avvenuto questo «salto», segnato da un sorprendente «click cognitivo». «Forse – ipotizza – a inventare il linguaggio sono stati i bambini nel contesto del gioco. Sappiamo che i più piccoli hanno un cervello più elastico di quello degli adulti».

**TEORIA**

Ci sono lunghi periodi in cui non accade nulla, e poi salta fuori una novità

**HOMO SAPIENS**

Abbiamo iniziato a parlare 100mila anni fa, forse i primi sono stati i bambini per gioco

Qui sopra, Ian Tattersall, uno dei più noti antropologi mondiali, direttore del Dipartimento di Antropologia dell'American Museum of Natural History - New York.

Quanto al rapporto tra scienza e religione, l'antropologo usa un'immagine: «Per andare alla conquista della comprensione del mondo pensiamo che l'uomo usi un razzo puntato verso il cielo. La prima parte del razzo è la scienza, che arriva fino ad un certo punto e di questo è contenta. La seconda parte è la religione, per chi vuole andare oltre. Sono due modi diversi per conoscere la realtà – aggiunge – e anche la religione è una parte importante dell'esperienza umana». Se l'*homo sapiens* è lo stesso da 100 mila anni, c'è spazio nel futuro per altri salti evolutivi? «Non in termini di incorporazione di mutamenti genetici – risponde Tattersall - che avvengono quando le popolazioni sono piccole, isolate e sparse in un ambito vasto. E questo - commenta - non si può certo dire della popolazione umana nell'odierno mondo globalizzato. Dunque, se evoluzione ci sarà – conclude – la partita si giocherà proprio negli sviluppi del pensiero simbolico e del linguaggio».

**Alberto Rochira**

---

**LUTTO.** AVEVA NOVANT'ANNI

# Morto Manlio Cortelazzo decano dei dialettologi

**PADOVA** Il decano dei dialettologi ed etimologisti italiani, Manlio Cortelazzo, è morto a Padova. Aveva 90 anni e per lunghi anni ha insegnato all'Università patavina. Il suo ultimo intervento pubblico era stato a Rovigo, il 13 aprile 2008, al convegno in ricordo di Bruno Migliorini, uno dei suoi maestri.

I funerali si terranno domani a Padova, secondo il rito accademico, nel Cortile Antico del Palazzo del Bo con l'alza bara. Seguirà il rito religioso nel Tempio della Pace, mentre la tumulazione è prevista a Galzignano Terme (in provincia di Padova).

Manlio Cortelazzo era professore emerito di Dialettologia italiana all' Università di Padova; autore di centinaia tra volumi e saggi in riviste scientifiche, italiane ed estere, il suo nome è legato soprattutto al "Dizionario etimologico della lingua italiana".

Un suo altro merito è la promozione degli studi dialettologici negli anni Settanta, quando dirigeva il Centro di Studio per la Dialettologia Italiana del Cnr. In questo campo era considerato un vero e proprio punto di riferimento da tutti gli studiosi italiani.

Manlio Cortelazzo

Lucido e operoso fino alla fine, Cortelazzo ha dato alle stampe, nel 2007, il "Dizionario veneziano della lingua e della cultura popolare nel sedicesimo secolo" (Limena, 2007).

Lo scorso anno lo studioso aveva invece pubblicato il volume "Metodi statistici applicati all'italiano".

---

**CINEMA.** L'ITALIA HA SOLO DUE COPRODUZIONI

# Berlino, comincia oggi un festival diviso fra Germania e Stati Uniti

**BERLINO** La 59.a edizione del Festival di Berlino si apre oggi per concludersi il 14 febbraio. Non mancheranno le star: da Clive Owen a Kate Winslet, da Ralph Fiennes a Gael Garcia Bernal, da Steve Buscemi a Keanu Reeves, da Monica Bellucci a Michelle Pfeiffer, da Renee Zellweger a Demi Moore, da Steve Martin a David Carradine.

Una rassegna che ha un cuore diviso esattamente in due tra Usa e Germania. Tra i diciotto film in concorso cinque sono di produzione o coproduzione Usa, e altrettanti tedesche. Anche per gli otto lungometraggi fuori gara vale lo stesso discorso: ben la metà sono ancora a stelle e strisce mentre gli altri quattro fatti in casa. Lo stesso film d'apertura, "The International", è emblematico di questo: regista tedesco (Tom Tykwer) e produzione ancora Usa-Germania.

E l'Italia? Per noi ben poco se non la coproduzione con la Francia per il film di Francois Ozon "Ricky" e quella con Francia e Grecia per il film di Costa-Gavras "Eden is West", con Riccardo Scamarcio. Insomma un po' di nazionalismo c'è e questo al di là delle polemiche sollevate dal direttore della Berlinale Dieter Kosslick, sulla qualità dei film italiani definiti da lui "culinari".

La giuria presieduta dall'attrice Tilda Swinton si ritroverà così a giudicare ben cinque produzioni o co-produzioni made in Usa e altrettante tedesche. Ed esattamente per gli Usa "Happy tears" di Mitchell Lichtenstein (Denti) con Demi Moore; "My one and only" di Richard Loncraine (Wimbledon) con Renee Zellweger e Kevin Bacon; "The messenger" di Oren Moverman; "In the electric mist" (Francia-Usa) di Bertrand Tavernier con Tommy Lee Jones, e infine "Rage" (Regno-Unito-Usa), della regista inglese Sally Potter che racconta il mondo della moda di New York con Jude Law, Judi Dench, John Leguizamo, Steve Buscemi e Dianne Wiest.

Per la Germania troviamo "Alle anderen" di Maren Ade, "Cheri" di Stephens Frears prodotto con Regno Unito e Francia; "Storm" di Hans-Christian Schmid con Danimarca e Paesi Bassi; "Mammoth" con Svezia e Danimarca e "Gigante" con Argentina e Uruguay.

Fuori concorso troviamo invece per gli Usa: "La pantera rosa 2", la biopic musicale "Notorius", "The private lives of Pippa Lee" di Rebecca Miller con cast all star (da Keanu Reeves a Monica Bellucci, passando per Robin Wright Penn), il melodrammatico "The reader" con Kate Winslet, che ha già fatto incetta di nomination agli Oscar, e il già citato thriller-bancario "The international" che aprirà il festival. Per la Germania, infine, fuori concorso "The dust of time" di Anghelopoulos insieme a Italia, Russia e Grecia, "The reader" insieme a Usa e il film collettivo e celebrativo.

Al di là della pattuglia americana e tedesca sorprese e attese vengono da altri film europei come "Bellamy" di Claude Chabrol, poliziesco con tanto di commissario interpretato da Depardieu, c'è poi appunto "Ricky" di Francois Ozon prodotto da Eurowide in coproduzione con gli italiani di Teodora, con le fantastiche avventure di un bambino cui spuntano le ali.

La Polonia fa scendere in campo "Tatarak" del premio Oscar Andrzej Wajda, versione cinematografica di un dramma di Jaroslaw Iwaszkiewicz. Per il cinema asiatico un solo film in concorso: il cinese "Forever enthralled" di Chen Kaige, biopic di Mei Lanfang, la più grande star della lirica cinese.

Monica Bellucci, fra le star del festival

---

**FESTIVAL.** AL FIANCO DI BONOLIS

# Sanremo: prime ospiti la Piovan e Katy Perry

**ROMA** Paolo Bonolis conferma la presenza dell'attrice e modella Alessia Piovan come ospite femminile al suo fianco nella prima serata del Festival di Sanremo 2009, martedì 17 febbraio, e annuncia la partecipazione musicale di Katy Perry.

«Dopo la voce della grandissima Mina che aprirà l'edizione di quest'anno - dichiara il direttore artistico Paolo Bonolis - avrò sul palco altre due grandi ospiti. Alessia Piovan, che saprà sicuramente farsi apprezzare non solo per la sua bellezza ma anche per la sua simpatia e spontaneità, sarà accanto a me durante la serata. E grande ospite anche Katy Perry, che porterà i suoi successi sul palco di Sanremo».

Vicentina, classe 1985, madre belga e padre italiano, Alessia Piovan con il suo fisico statuario si è imposta all'attenzione di pubblico e critica per la sua partecipazione nel suo film "La ragazza del lago" (2007), di Andrea Molaioli, girato nel Friuli Venezia Giulia.

Recentemente Alessia Piovan ha posato per il calendario Lavazza 2009, realizzato dalla fotografa Annie Leibovitz.

La cantante Katy Perry

Per quanto riguarda invece la cantante californiana Katy Perry, è arrivata all'apice del successo nel corso del 2008 con il brano "I kissed a girl", tratto dall'album "One of the boys" (2008).

Il network Mtv l'ha scelta per presentare gli Mtv Europe Music Awards 2008 che si sono tenuti il 6 novembre a Liverpool.

---

# Philippe Claudel: «Nel mio film indago il male»

## Esce domani "Ti amerò sempre", opera prima del pluripremiato scrittore francese

**MILANO** Ci vuole coraggio, in tempi di chirurgia estetica e di ritocchi Photoshop, a prestare la propria faccia, struccata, le rughe in primo piano, per un film. Ci vuole coraggio e Kristin Scott Thomas, la protagonista di "Ti amerò sempre", che esce nelle sale domani, ce l'ha avuto. Ci vuole coraggio anche per uno scrittore pluripremiato, tradotto in 16 Paesi, a lasciare la scrittura per la regia, la solitudine del computer per il caos del set. E il francese Philippe Claudel, 47 anni, che dopo il successo di bestseller come "Le anime grigie" (Ponte alle Grazie, come tutti i suoi libri), è passato dietro alla macchina da presa, il coraggio non manca. Anche stavolta parte da un'indagine sul male (il film è la storia di due sorelle e un omicidio), ma finisce per parlare di sentimenti in modo quasi mèlo, come dichiara il titolo originale: "Il y a longtemps que je t'aime". L'abbiamo incontrato a Milano, alla prima del film.

**Ha dichiarato che scrivere, per lei, è una conversazione con qualcuno che amiamo. Dirigere un film, invece?**

«È vero, la scrittura è qualcosa di molto intimo, è una relazione a due. Ma quando ho scritto il soggetto di questo film pensavo alla sala di un cinema: pensavo a un pubblico, uomini e donne insieme. Un gruppo».

**Ha girato questo film a Nancy, la sua città. Perché?**

«Prima di tutto perché sono un po' stufo dei film francesi tutti prevedibilmente ambientati a Parigi. E poi, perché volevo raccontare una storia che poteva accadere solo in provincia. Mi ha fatto piacere filmare la mia città, scegliere dei luoghi che amo: certi caffè, una piscina... Anche se la Nancy che vedrete non è riconoscibile: ho evitato di girare delle scene nella piazza del Settecento che è il simbolo della città. Troppo cartolina».

**Un grande scrittore, lei, e una grande attrice, Kristin Scott Thomas. Vi siete subito capiti?**

«Per lei questo ruolo è stata una sfida. Per me, un piacere lavorare con un'attrice così brava, che sa esprimere tutto solo con un battito di ciglia. Ma non nascondo che a volte abbiamo litigato, sul set: lei non capiva che direzione io volessi dare al personaggio. Sono state tensioni palpabili, di cui però, secondo me, ha beneficiato il film».

**Tra poco esce il suo primo libro per bambini. Sono le storie che raccontava a sua figlia?**

«No. Ho sempre inventato favole per mia figlia (che, come la piccola protagonista del film, è stata adottata in Vietnam, ndr), ma non le ho mai scritte. Però cercavo, magari in modo buffo o poetico, di affrontare temi difficili: la morte, la malattia. Solo dopo è nato "Il mondo dei bambini e altre storie" (in uscita questo mese per Salani, ndr). E mia figlia, che ora ha 11 anni, ha il suo racconto preferito: la storia di un quaderno che si allarga, si allarga, diventa sempre più pesante e grosso...».

**So che quando scrive mangia cioccolato. E beve tè verde.**

«Sì, solo cioccolato amaro! E i miei lettori spesso ai reading arrivano con dei piccoli omaggi (ride). Ma sono goloso soprattutto di strudel. Sa che avevo in mente di scrivere un libro che fosse una specie di viaggio, di geografia dello strudel?».

**Lisa Corva**

L'attrice Kristin Scott Thomas

**MUSICA.** IL CANTAUTORE LUCANO SARA' IL 13 FEBBRAIO AL "NUOVO"

# Mango, un "acchiappanuvole" in concerto a Udine

## Nel nuovo disco, e dal vivo, riletture di brani di De Andrè, Battisti, Fossati, ma anche John Lennon

**UDINE** Venerdì 13 febbraio il Teatro Giovanni da Udine ospiterà il concerto di Mango. All'interno della stagione Scena Aperta, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Udine, Euritmica e Zed propongono uno spettacolo raffinato e suggestivo. Con cinque milioni di dischi venduti e 30 anni di musica alle spalle, quella di Mango è una delle voci più autorevoli della musica pop italiana.

L'album "Acchiappanuvole", pubblicato a fine settembre, è la ultima prova di una carriera musicale lontana dai clamori, ma volta invece alla ricerca della qualità: la struttura dell'album è emblematica, contenendo 14 rivisitazioni di brani di De Andrè, Fossati, Battisti, Battiato, Pino Daniele, John Lennon, Creedence Clearwater Revival, Baglioni, Elisa, De Gregori, Patty Pravo, Renato Zero, Luigi Tenco, Anna Oxa. Un lungo lavoro di ricerca in cui Mango analizza, mette a nudo e ripropone questi classici senza turbarne la natura essenziale.

Rivisitazioni frutto di un lavoro in cui il cantautore lucano, insieme al chitarrista Carlo De Bei, ha potuto analizzare tantissime canzoni, rivelandone la bellezza e la forza, impossessandosi della volontà di farsi toccare, nascosta in ognuna di esse.

"Acchiappanuvole" è un disco importante, perché è un cerchio completo, uno sguardo al passato col piglio di chi non ha mai smesso di guardare avanti, con la sapienza di chi è consapevole che il proprio bagaglio equivale alla propria ricchezza, ed è un disco cantato e suonato con grande capacità, in cui l'obiettivo principale è tessere un filo che tenga insieme storie apparentemente lontane l'una dall'altra, seguendo la regola di emozionarsi per poter emozionare gli altri.

Il concerto di Mango è quindi l'occasione di confrontarsi con un artista, ma anche, attraverso la sua sensibilità, con la grande musica italiana.

I biglietti sono in prevendita da oggi presso il Teatro Giovanni da Udine, Boxoffice, Unicredit, Primi alla Prima (Banca del veneziano, BCC del veneto e Casse Rurali Trentine), Happyticket, Cariparo e Coin Padova e Treviso e Ticketone.

Per informazioni www.zedlive.com infoline 0498644888. www.euritmica.it infoline 0432 523989

Mango ha trent'anni di carriera alle spalle

**TELEVISIONE.** DAL 18 MAGGIO LE RIPRESE ALL'EX OPP E A GORIZIA

# Riapre il set Trieste con la fiction su Basaglia

## Fabrizio Gifuni darà il volto su Raiuno allo psichiatra che è stato il padre della Legge 180

**TRIESTE** Appena in ritardo sul trentennale della Legge 180, la vita dello psichiatra **Franco Basaglia** e la sua battaglia per la chiusura dei manicomi arriveranno in televisione in una fiction in due puntate su RaiUno.

Le riprese triestine del film cominceranno il 18 maggio e proseguiranno per sette settimane anche negli spazi esterni dell'ex Opp, dove partì negli anni Settanta la rivoluzione antipsichiatrica di Basaglia. A restituirgli un volto sullo schermo sarà Fabrizio Gifuni che si è già calato con credibilità nei panni di De Gasperi e di Paolo VI, ma nel cast sono già stati confermati anche Giuseppe Battiston, Vittoria Puccini e Anna Valle.

La fiction, ambientata anche a Gorizia dove Basaglia lavorò dal 1961 al 1969, è prodotta dalla Ciao Ragazzi di Claudia Mori, che a Trieste aveva già girato "Einstein" e che per questo nuovo progetto ha preventivato un budget di cinque milioni di euro. Dietro la macchina da presa ci sarà Marco Turco, regista della fiction biografica "Rino Gaetano - Ma il cielo è sempre più blu".

La produzione sarà seguita come di consueto dalla Friuli Venezia Giulia Film Commission, che si prepara ad un 2009 impegnativo: «Credo che ci attesteremo sugli stessi livelli dello scorso anno, con 350-400 giornate di riprese in regione», afferma il presidente Federico Poillucci.

Fabrizio Gifuni

Vanessa Gravina

«Noto però che il Film Fund (che per l'anno in corso verrà ripartito a marzo, ndr) non basta più: le richieste di produzioni che vogliono girare sul territorio sono tante e i 500 mila euro messi a disposizione per il fondo non bastano per soddisfarle. Spero che la Regione, anche a giugno in sede di variazione di bilancio, decida di limare la cifra per permetterci di accogliere altre produzioni».

Anche perché, in questi giorni, ha preso contatti con la Film Commission una "line producer" che lavora per le quattro maggiori case di produzione cinematografica indiane, e che potrebbe traghettare in Regione addirittura qualche film di Bollywood.

Intanto, il 9 marzo e per sette settimane, tornerà per la quarta volta a Trieste la troupe di "**Un caso di coscienza**", la fortunata serie con Sebastiano Somma (sempre nei panni dell'avvocato Tasca), Loredana Cannata, Barbara Livi e la new entry Vanessa Gravina. La quarta serie, diretta da Luigi Perelli e prodotta da Red Film, prevede sei nuove puntate per Rai Due. A Trieste saranno concentrate le riprese in esterni come l'entrata della Prefettura che rimarrà, nella finzione, l'ingresso del Tribunale, e una villa in collina che la Film Commission sta cercando fra Cormons, Collio e in provincia di Udine.

Vorrebbe battere il primo ciak prima dell'estate anche Corso Salani che girerà fra Trieste, Opicina, Gorizia il Carso il suo prossimo film "**Altrove**", una storia collocata anche tematicamente sul confine italo-sloveno. Quasi tutti gli attori, a parte il protagonista, saranno scelti fra i professionisti locali.

Alla fine di settembre prenderanno il via anche le riprese di "**Archeo**", il nuovo lavoro di Jan Cvitkovic, il regista sloveno di "Kruh in mleko (Pane e latte)", Premio alla Miglior Opera Prima al Festival di Venezia, e "Odgrobadogroba". Il film, co-prodotto dalla società slovena Staragara e da Transmedia di Gorizia, è interamente ambientato nei paesaggi naturali del Friuli.

**Elisa Grando**

**TEATRO.** DOMANI A UDINE

# C'è Frankenstein Junior in scena al Palamostre

**UDINE** Andrà in scena domani alle 20.45, al teatro Palamostre di Udine, lo spettacolo Frankenstein Junior, liberamente tratto dalla sceneggiatura di Mel Brooks e interpretato dalla compagnia Baraban per la regia di Manuela Del Piero.

Una storia ironica e divertente, resa celebre dall'omonimo film del 1974. Un vortice di equivoci e colpi di scena che coinvolgono la vita di Frederik Frankenstein, stimato medico e nipote del celebre barone Viktor Von Frankenstein. Per la speciale occasione, la compagnia Baraban ha deciso di recitare gratuitamente e di devolvere l'intero incasso, costituito da offerta libera, all'Aisla – Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica, impegnata nella lotta contro una malattia poco conosciuta. Info. tel. 0432295821 - cel 3386065367 – e-mail. lelly_dalfari@hotmail.com

**CINEMA.** RASSEGNA DAL 10 FEBBRAIO AL 26 MARZO

# Film da tutto il mondo a Cinemazero

**PORDENONE** Si svolgerà dal 10 febbraio al 26 marzo e farà tappa in otto Comuni della Provincia di Pordenone "Gli occhi del mondo", rassegna di cinema multiculturale voluta dall'Ambito Distrettuale Sud 6.3 e organizzata con la collaborazione di Cinemazero. È un programma di proiezioni di film da tutto il mondo, a ingresso libero, che si svolgeranno nei sette Comuni dell'Ambito (Azzano Decimo, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini e Zoppola), che, soprattutto per la posizione geografica e il tessuto socio-economico, sono interessati da un trend di crescita della popolazione straniera che vede un'incidenza media del 13% sul totale della popolazione locale, circa il doppio rispetto al dato nazionale.

Proprio per questo, per l'organizzazione della rassegna "Gli Occhi del mondo", Cinemazero e L'Ambito hanno privilegiato un punto di vista che vuole essere, dicono gli organizzatori, «positivo, popolare, di facile approccio, aperto e curioso, volendo rappresentare un vero e proprio arricchimento per tutti». I film scelti raccontano infatti alcuni dei paesi le cui etnie sono più presenti nel territorio, dal Ghana alla Romania, dalla Ex Jugoslavia alla Costa d'Avorio, ma spesso con accenti divertiti, scanzonati, propositivi ed ironici. Le serate si apriranno con una presentazione del film da parte di un mediatore culturale. Seguirà un dibattito per affrontare nello specifico non solo il tema trattato dal film ma soprattutto le curiosità, gli stili di vita, in generale "la cultura" propri del Paese di provenienza della pellicola.

Tra i primi film che saranno proiettati: "Africa Paradis", commedia irresistibile dai toni fantapolitici in cui si immagina un mondo alla rovescia dove l'Africa è una superpotenza, e gli europei fanno carte false per potervi ottenere un visto di entrata (il 10 febbraio a Fiume Veneto); "Pa-Ra-Da", storia di riscatto sociale per i bambini di strada della Romania (il 17 febbraio ad Azzano Decimo); The "Namesake", che analizza il modo di intendere il matrimonio e la famiglia in India (il 23 febbraio a Pasiano di Pordenone); "I diari della motocicletta", viaggio nel continente sudamericano del giovane Ernesto Guevara, il futuro "Che" (il 3 marzo a Prata). La rassegna si concluderà a Pordenone, a Cinemazero, il 26 marzo, con la proiezione di "La casa gialla", del regista algerino Amor Hakkar, storia di una famiglia algerina provata dal dolore della morte del figlio. Per informazioni: www.cinemazero.org.

DA CATTOLICI INTEGRALISTI

# Manifesti di "Religiolus" presi di mira a Roma

**ROMA** Dopo il grande successo di "Borat", "Religiolus", il documentario-commedia di Larry Charles, atteso nelle sale italiane dal 13 febbraio (distribuito da Eagle), comincia a far discutere. Sono stati oscurati l'altra notte a Roma i manifesti, pubblicitariamente provocatori, del film da parte dell'associazione ultra cattolica VeraLibertà.

Tre scimmie, una con il cappello degli ebrei ortodossi e al collo la Stella di David che si copre gli occhi, una con la mitra bianca del Papa e la croce che si tappa le orecchie, la terza con la mezzaluna e il kufi (copricapo indossato dai musulmani) che si copre la bocca, campeggiano sul manifesto.

L'associazione VeraLibertà ha firmato le strisce nere con scritto "Ateo no" e "Vergogna", incitando così a boicottare la campagna pubblicitaria del film.

I manifesti del film "Religiolus" sono stati oscurati con la scritta "Ateo no"

# ■ TEATRI

## TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19. Biglietteria della Sala Tripcovich aperta un'ora prima dello spettacolo.

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009.** Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009.** «NORMA». Musica di V. Bellini. Teatro Verdi, venerdì 20 febbraio, ore 20.30 (turno A); sabato 21 febbraio, ore 16 (turno F); martedì 24 febbraio, ore 20.30 (turno B); giovedì 26 febbraio, ore 20.30 (turno C); sabato 28 febbraio, ore 17 (turno S); domenica 1.o marzo, ore 16 (turno D); martedì 3 marzo, ore 20.30 (turno E).

**«TETRAKTYS».** Spettacolo di balletto su musiche di G. F. Händel. Sala de Banfield Tripcovich, oggi 10.30; venerdì 6 febbraio ore 10.30 e ore 21. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Prezzi speciali per gli abbonati alla Stagione lirica e di balletto 2008/'09 e Giovani under 26.

**STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009.** È iniziata la prevendita di abbonamenti e biglietti per tutti i concerti.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

**POLITEAMA ROSSETTI.** 16.00 e 20.30: «L'AGENTE SEGRETO» di Joseph Conrad. Regia di Marco Sciaccaluga. Con Alice Arcuri, Gianluca Gobbi. Turno E e A. 2h30'.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

via Petronio 4, tel. 040632664

Coproduzione Teatro Stabile Sloveno e Novi Zato. «INNAMORATI DELLA MORTE» di Tamara Matevc, regia Samo M. Strelec. 105'. Repliche previa prenotazione (800214302) sovratitolate in italiano: venerdì 6 febbraio ore 20.30, sabato 7 febbraio ore 20.30, giovedì 12 febbraio ore 19.30.

## UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

Sabato 7 febbraio 2009, ore 20 (abb. Lirica), Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste, «AIDA», musica di Giuseppe Verdi.

## MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Domani e sabato 7 febbraio, ore 20.45, Ludovica Modugno in «LA BADANTE», testo e regia di Cesare Lievi.

Martedì 10 febbraio, STEVEN ISSERLIS, violoncello, OLLI MUSTONEN pianoforte, in programma musiche di Britten, Mustonen, Stravinskij, Martinu, Sibelius.

Venerdì 13 febbraio, MADE IN ITALY di e con Valeria Raimondi ed Enrico Castellani.

Prevendita biglietti e Card presso biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

# ■ CINEMA

## TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it.

ITALIANS 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio e Sergio Castellitto.

■ **ARISTON**

MILK 16.30, 18.45, 21.00
di Gus Van Sant, con Sean Penn, Emile Hirsch e James Franco.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

OPERAZIONE VALCHIRIA 15.45, 18.00, 20.10, 22.20
con Tom Cruise.

REVOLUTIONARY ROAD 15.45, 18.00, 20.10, 22.20
con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. A Cinecity con proiezione digitale.

IL DUBBIO 18.00, 20.00, 22.00
con Meryl Streep. Candidato a 5 premi Oscar.

ITALIANS 15.45, 18.00, 20.10, 22.20
con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio e Sergio Castellitto.

DEFIANCE - I GIORNI DEL CORAGGIO 16.00, 21.30
dal regista de «L'ultimo samurai» un film con Daniel Craig.

AUSTRALIA 15.45, 18.45, 21.45
con Nicole Kidman e Hugh Jackman. Vinci l'Australia con il concorso riservato ai clienti di Cinecity che avranno acquistato (fino a domenica 8 febbraio) un biglietto per il film Australia.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale (per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe).

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 16.00
con Jamie Lee Curtis.

SETTE ANIME 19.00
di Gabriele Muccino, con Will Smith.

Da domani EX 15.45, 18.00, 20.10, 22.20 con Alessandro Gassman, Fabio De Luigi, Nancy Brilli dal regista di «Notte prima degli esami»; FROST/NIXON IL DUELLO 15.50, 18.00, 20.10, 22.20 candidato a 5 premi Oscar, SPACE CHIMPS 16.00 animazione.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 17.00
con Brendan Fraser e Anita Briem.

UN MATRIMONIO ALL'INGLESE 18.30, 20.15, 22.00
con Jessica Biel, Colin Firth (Mamma mia!), una deliziosa commedia di Noel Coward.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

AUSTRALIA 16.00, 18.30, 21.10
con Nicole Kidman e Hugh Jackman.

IL DUBBIO 16.20, 18.15, 20.10, 22.00
con Meryl Streep, Philip S. Hoffman. Candidato a 5 Oscar.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

BODY OF LIES (NESSUNA VERITÀ) 14.00, 16.30, 19.00, 21.30
Edizione originale. Associazione Italo Americana.

REVOLUTIONARY ROAD 14.15, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Leonardo DiCaprio, Kate Winslet, Kathy Bates.

OPERAZIONE VALCHIRIA 14.15, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Tom Cruise, Kenneth Branagh.

DEFIANCE I GIORNI DEL CORAGGIO 18.00
con Daniel Craig. Tratto dal libro «Ebrei contro Hitler».

SETTE ANIME 20.15, 22.15
di Gabriele Muccino con Will Smith.

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 15.00, 16.30
dalla Disney il divertimento assicurato!

YES MAN 20.30, 22.15
Si ride dall'inizio alla fine con Jim Carrey.

■ **SUPER**

IL SEQUESTRO DI UNA MINORENNE 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V.M. 18.

## MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

| | |
|---|---|
| OPERAZIONE VALCHIRIA | 17.40, 20.00, 22.15 |
| REVOLUTIONARY ROAD | 17.30, 19.50, 22.10 |
| ITALIANS | 17.50, 20.00, 22.10 |
| IL DUBBIO | 17.45, 19.50, 22.00 |
| VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA | 18.00 |
| AUSTRALIA | 20.30 |

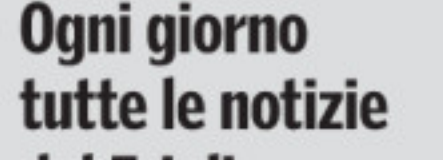
## GORIZIA

■ **KINEMAX -** Informazioni 0481-530263

OPERAZIONE VALCHIRIA 17.40, 20.00, 22.10

APAGA Y VAMONOS
Rassegna GoriziaCinema organizzata dal Kinoatelje.

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 17.45

MILK 20.00, 22.10

# LA SCUOLA
NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

# Preiscrizioni e orientamento: scegliere con ponderatezza

*Numerose le iniziative per facilitare il passaggio dalle scuole medie agli studi successivi*

Con il termine di scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione per l'anno scolastico 2009/2010 fissato al 28 febbraio 2009, queste settimane sono le più intense per i ragazzi che frequentano la terza media e per i loro genitori. Per la scuola secondaria di secondo grado i nuovi ordinamenti entreranno in vigore a decorrere dall'anno scolastico 2010-2011 con la revisione generale dell'offerta formativa, mentre per il 2009-2010 sono confermati i percorsi previsti dagli attuali ordinamenti. L'obbligo di istruzione potrà essere assolto anche con la frequenza dei percorsi di istruzione e formazione triennali avviati attraverso accordi regionali. L'iscrizione al primo anno della scuola secondaria di primo grado avviene tramite la scuola primaria frequentata dall'alunno. La domanda va indirizzata alla scuola prescelta e deve riportare l'ordine di preferenza delle tre opzioni orarie: 30 ore settimanali (29 ore curricolari più un'ora di approfondimento di Italiano) , tempo prolungato di 36 ore o tempo prolungato di 40 ore a settimana. Al momento dell'iscrizione le famiglie possono anche scegliere l'Inglese potenziato: 5 ore settimanali anziché 3 più due di una seconda lingua comunitaria. Per gli alunni che frequentano gli istituti comprensivi l'iscrizione in prima media

è effettuata d'ufficio dalla segreteria scolastica. Sono soggetti all'obbligo di iscrizione alla scuola secondaria di I grado gli alunni che terminano nel 2008-2009 la scuola primaria con esito positivo. Il dirigente scolastico della scuola secondaria, in caso di eccedenza di domande, curerà l'informazione sollecita alle famiglie per consentire l'opzione verso altra scuola. All'atto dell'iscrizione genitori e studenti firmano il Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato, in base al D.P.R. 235/2007, a definire diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie; le scuole, inoltre, sono tenute a richiamare l'attenzione sulle disposizioni relative all'uso corretto dei telefoni cellulari in ambito scolastico (direttiva ministeriale 15 marzo 2007). I ragazzi che terminano la scuola media inferiore in base alle norme sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione, sono tenuti ad iscriversi al primo anno della scuola superiore o a frequentare un percorso di istruzione e formazione professionale triennale.

Poiché i nuovi assetti dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali andranno in vigore dall'anno scolastico 2010-2011, sono confermati per l'anno scolastico 2009-2010 i percorsi dei licei, dell'istruzione artistica, dell'istruzione tecnica e dell'istruzione professionale previsti dagli attuali ordinamenti. Anche per le scuole secondarie di II grado è richiesta la sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità.



## Sei indirizzi professionali di studio per tecnici specializzati

*Molte richieste dal mondo del lavoro per tecnici specializzati nei percorsi formativi proposti dall'Istituto Professionale Galvani. Saranno proprio gli studenti dell'Istituto a presentare ai ragazzi della terza media e alle loro famiglie l'offerta formativa. L'appuntamento è per giovedì 12 febbraio.*

Saranno proprio gli studenti del Galvani, giovedì 12 febbraio dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.00, a presentare agli allievi delle terze medie e alle loro famiglie l'offerta formativa dell'Istituto. Il Galvani si presenta come un istituto scolastico articolato, moderno e capace di rispondere alle più varie esigenze dei ragazzi che al momento delle preiscrizioni devono ancora maturare una loro scelta. Sei gli indirizzi di studio proposti: audiovisivo chimico-biologico, elettro-elettronico, termomeccanico, odontotecnico, ottico. Accanto all'elemento primario costituito dalla professionalità del corpo docente, va sottolineata la presenza di avanzatissime strutture di supporto: 9 laboratori, 2 officine, 1 aula con lavagna interattiva, 2 aule internet , aula magna polifunzionale dotata di impianto audiovisivo, biblioteca, palestra, 1 campo da calcio, 1 campo da tennis. Ogni corso triennale – con orario scolastico di 36 ore settimanali - consente di assolvere l'obbligo scolastico conseguendo il diploma di operatore. E' previsto in tutti e sei gli indirizzi l'insegnamento delle competenze di base per la lingua inglese e informatica. Frequentando l'ulteriore biennio si consegue il diploma di tecnico che apre la strada agli sbocchi professionali specifici e consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie. Nelle classi quarte e quinte è previsto un periodo di stage nelle aziende: un elemento che costituisce la prima opportunità per gli studenti di conoscere direttamente il mondo del lavoro con la chance di poter essere assunti al termine degli studi. Sempre nella classi quarte e quinte si può ottenere un diploma di microspecializzazione seguendo un corso specifico con professionisti del settore. Gli studenti del corso ottici e odontotecnici alla fine del quinto anno possono sostenere l'esame di abilitazione alla professione. **Per maggiori informazioni si può consultare il sito Internet: www.galvanitrieste.it o scrivere una mail al seguente indirizzo info@galvanitrieste.it.**



## Rispondere ai bisogni di apprendimento degli alunni

*I genitori hanno il ruolo importante di partner dell'educazione*

Che cosa fare al termine della scuola media? E' una domanda importante perché riguarda il futuro: meglio perciò dedicare a questo quesito qualcosa di più che qualche frettolosa riflessione. Capita purtroppo troppo spesso che molti studenti si dichiarino insoddisfatti della scelta effettuata, soprattutto dopo la maturità.

I percorsi di orientamento proposti dalle scuole hanno come scopo proprio l'aumento della consapevolezza dei

ragazzi e delle famiglie, in modo da effettuare non tanto una scelta giusta (questo potrebbe avvenire anche per caso), ma soprattutto corretta dal punto di vista metodologico. Per fare ciò è bene tener conto di interessi, attitudini, motivazioni, punti di forza e debolezza, approfondendo anche la conoscenza delle opportunità di studio e lavoro che si potranno presentare dopo l'obbligo scolastico e dopo la maturità. La scuola progetta l'orientamento nei confronti di ciascun alunno riconoscendo ai genitori il ruolo di risorsa preziosa. Le istituzioni scolastiche sono attivamente e profondamente impegnate a promuovere lo sviluppo delle competenze degli allievi, individuando le soluzioni che - nello specifico contesto della situazione in cui si opera, delle risorse disponibili e del progetto pedagogico elaborato - appaiano le più efficaci. Promuovere e sostenere le diverse di educazione significa puntare sui valori del dialogo, della comprensione e della solidarietà, integrando diverse abilità, potenziando la formazione nell'area scientifica e la diffusione delle tecnologie informatiche, ponendo al primo posto l'ambiente e lo sviluppo sostenibile, ma anche l'educazione motoria e lo sport come strumenti per educare alla sana competizione e ai valori del rispetto degli altri e delle regole condivise.

## Investire in formazione

*Al Centro studi Ircop stanno per iniziare i nuovi corsi 2009*

Presso il Centro Studi Ircop stanno per iniziare i nuovi corsi per l'anno 2009. Infatti, oltre ai corsi che canonicamente iniziano in autunno, questa scuola riesce a soddisfare anche tutte le persone interessate a iniziare un corso con l'anno nuovo. Specialmente in questo periodo di crisi, in molti decidono di investire in formazione per migliorare le loro possibilità di trovare o cambiare impiego. Assieme alle lezioni di informatica e lingue, sempre molto richieste, numerose adesioni ricevono i percorsi didattici di formazione professionale (per estetiste, massaggiatori, arredatori, contabili e altri ancora). Queste lezioni, impartite anche in forma individuale e personalizzata, permettono all'allievo di prepararsi o aggiornarsi per rendersi più "appetibile" nel mercato del lavoro. Grande successo hanno anche i corsi artistici di disegno, pittura, dizione e recitazione, per chi vede, nel Centro Studi Ircop, anche un ambiente sereno ed amichevole dove sviluppare i propri interessi o semplicemente il proprio hobby. Inoltre in questo periodo dell'anno l'Ircop riceve numerose richieste da parte di studenti della scuola pubblica (o dai loro genitori) che desiderano appoggiarsi ad un centro studio di esperienza per prendere ripetizioni nelle materie nelle quali si sentono più deboli. In alternativa alla classica ripetizione, data spesso da altri studenti, in molti preferiscono rivolgersi al Centro Studi Ircop, - da anni specializzato, fra l'altro, nel recupero di anni scolastici - dove sanno di trovare docenti veramente preparati e specializzati nel far "digerire" anche le materie più ostiche o per le quali lo studente si sente, a volte a torto, meno portato.



## Imparare l'inglese in metà tempo? Si può!

"Comincia bene il 2009: impara l'inglese in metà tempo!" con questo indovinato e accattivante slogan Wall Street Institute ha lanciato la sua campagna di iscrizioni ai corsi di inglese per il nuovo anno. Wall Street Institute si pone oggi come una delle soluzioni più efficaci per imparare l'inglese. Con corsi personalizzati per risolvere qualunque esigenza, vivendo un'esperienza gratificante ed entusiasmante. Grazie al metodo di insegnamento Wall Street Institute si dimezzano i tempi di apprendimento: English Anytime è un metodo interattivo e flessibile che permette di studiare e imparare ovunque, in qualunque momento, controllando man mano i risultati ottenuti con sistemi incorporati di self-evaluation. E' una scuola diversa dalle scuole d'inglese tradizionali perché rispetta le esigenze di ciascuno, analizzando preventivamente, insieme allo studente, gli elementi che possono condizionare l'andamento del corso: la disponibilità di tempo, le potenzialità di apprendimento personale, il lavoro, i progetti, le vacanze. Per costruire corsi d'inglese personalizzati. Rispettando gli impegni e tenendo sotto controllo i progressi.

Continua dalla 12.a pagina

**GIARDINO** pubblico piano alto con ascensore saloncino due camere e camerino, cucina, rip., doppi servizi, tre balconi. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

**LARGO** Sonnino piano alto totalmente ristrutturato termoautonomo soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

**LOCALE** d'affari quasi centrale adatto qualsiasi attività! 220 mq + 50 mq soppalco. Zona popolosa e vitale. Tante vetrine. Geom. Marcolin 040366901.

**MANSARDA** via Rossetti con ascensore. Trilocale. Ottime condizioni interne, velux telecomandati e clima. Arredata di cucina. Tecnocasa Settefontane 040632763.

**PARTICOLARE** ultimo piano primingresso su due livelli con vista sul Museo Revoltella palazzo di pregio con ascensore quarto piano salone con angolo cottura e bagno più zona notte con bagno e guardaroba in mansarda, cantina. Euro 300.000. Agenzia Vr 040765454.

**PIAZZA** Hortis palazzo d'epoca signorilmente ristrutturato, attici primi ingressi con finiture di pregio: soggiorno con zona cottura e soppalco, due camere, doppi servizi, balcone. Termoautonomo e predisposizione aria condizionata. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

**PINDEMONTE** prestigiosa villa d'epoca bifamiliare con accessi indipendenti finiture originali e giardini di proprietà. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

**POZZECCO** immobiliare, adiacenze San Giusto, recente, signorile, 3.o piano, ascensore, 130 mq, rifinitissimo, tranquillo, atrio, salone, cucina abitabile, lavanderia, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 terrazze, 2 posti auto, euro 318.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Campanelle, casetta rurale, 100 mq, totalmente ristrutturata al grezzo con un relativo ampliamento. Tetto nuovo, garage e cortile di proprietà con accesso auto euro 195.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Costiera, affascinante villa, indipendente, di 400 mq, parco secolare, zona parcheggio, stupenda vista mare, adatta a 2 famiglie, a bed & breakfast d'élite. 040660386, 0403400543, 3343538739.

Continua in 35.a pagina

## TELECOMANDO
di VALENTINA CORDELLI

# In "Presadiretta" su Raitre l'informazione che emoziona

Capita che guardando la televisione sia bello anche indignarsi. Non l'indignazione che nasce dalla collera per l'ennesima esternazione di qualcuno ma l'indignazione che nasce dalla informazione, dalla visione, dall'approfondimento doloroso di tematiche che altrove rimangono titoli della seconda parte del telegiornale (quella spesso incentrata sui dolci regionali di stagione) e che raccontano un Paese vecchio e immobile. Su Raitre ci si indigna con "Report" e ora ci scuote dal nostro torpore di cittadini anche "Presadiretta", nuovo programma firmato da Riccardo Iacona, ormai una certezza in questo campo dopo aver lasciato il collega Santoro su altre reti (e in altri stili) affaccendato. C'è l'informazione-spettacolo e c'è l'informazione che sa anche emozionare raccontando i problemi del nostro Paese. Il problema dei "migranti" - questo era il titolo della prima puntata di "Presadiretta", in onda la domenica alle 21.30 - ci è stato ricordato con diversi reportage, poche chiacchiere da studio (dalla scenografia di grande impatto) e zero opinionisti.

Sono stati mostrati in modo dettagliato i calvari umani e burocratici di coloro che hanno lasciato il loro paese per venire a cercare lavoro in Italia. Ci sono persone senza permesso di soggiorno sfruttate come schiavi (a Pianura), ci sono quelle che da anni attendono il permesso per poter tornare in patria ad abbracciare i propri cari (migliaia di badanti ucraine), quelle che attendono il permesso definitivo e fanno le code di notte per il provvisorio (compresi i musicisti stranieri della Scala di Milano). L'ultima parte del programma non lasciava scampo, né sul piano logico (in passato gli italiani hanno dovuto sopportare gli stessi dolori ed è assurdo che la storia si ripeta) né su quello emotivo. Alcune immagini dell'archivio Rai mostravano gli italiani degli anni '60 in viaggio verso la ricca Svizzera. Una volta lì hanno vissuto da segregati, da povera forza lavoro con i figli nascosti perché clandestini secondo la legge elvetica. Testimonianze e immagini di repertorio raccontavano quanto nel 2009 continua a ripetersi nel nostro paese. La legge in Svizzera è cambiata e l'integrazione è stata possibile.

## VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.45
**COVATTA A RETROPALCO**

Palco e Retropalco presenta lo spettacolo Melanina e Varechina con Giobbe Covatta, in cui il comico partenopeo propone una serie di riflessioni in chiave cabarettistica sui complessi rapporti tra Nord e Sud del mondo.

RAIDUE ORE 9.45
**MEDICI STRANIERI**

Il mancato impiego dei medici stranieri nelle strutture sanitarie italiane. Questo il tema di Un Mondo a Colori files: nonostante molti immigrati siano laureati in medicina, una volta in Italia hanno difficoltà nel vedersi riconosciuti il titolo di studio.

RAITRE ORE 9.20
**VERONESI COMINCIA BENE**

Giovanni Veronesi è l'ospite di Pino Strabioli nella puntata di Cominciamo Bene Prima. In studio anche il Maestro Leo Sanfelice con la sua musica e il professor Paolo Crimaldi per le previsioni astrologiche. Lavoro rosa, donne al verde: questa la pagina di apertura.

RAITRE ORE 12.45
**EMERGENZA SICUREZZA**

Dove va l'Italia? Dalla violenza a danno di un indiano nella provincia di Roma agli ultimi drammatici casi di stupro, a Le Storie - Diario Italiano, Miriam Mafai si confronterà con Corrado Augias e fotograferà l'emergenza sicurezza del nostro Paese.

## I FILM DI OGGI

**LA NAVE MATTA DI MR. ROBERTS**
di John Ford, Mervyn LeRoy con William Powell, Henry Fonda.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1955)
LA 7 14.00

Su un mercantile americano nel Pacifico, durante la Seconda guerra mondiale, il tenente Roberts prende le parti dell'equipaggio contro un capitano nevrotico e dispotico. All'origine c'è un romanzo (1946) di Thomas Heggen.

**ASSASSINIO ALLO SPECCHIO**
di Guy Hamilton con Rock Hudson, Elizabeth Taylor, Angela Lansbury.
GENERE: GIALLO (GB, 1980)
RETE 4 16.15

Una troupe cinematografica americana va a girare un film sulla vita di Maria Stuarda proprio nella cittadina dove abita da sempre la detective dilettante Jane Marple. A un ricevimento una ragazza muore avvelenata, e pochi giorni dopo anche una segretaria.

**RAMBO 2 - LA VENDETTA**
di George Pan Cosmatos con Richard Crenna, Sylvester Stallone, Charles Napier.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1985)
ITALIA 1 21.10

Sceneggiato da S. Stallone con James Cameron, autore di una 1ª sceneggiatura che fu assai rimaneggiata. Mentre è ai lavori forzati, John Rambo ottiene la libertà anticipata a condizione che torni in Vietnam per liberare i prigionieri americani ancora chiusi nei campi.

**LETTERS FROM A KILLER**
di David Carson con Patrick Swayze, Roger E. Mosley, Gia Carides.
GENERE: THRILLER (Usa, 1998)
RETE 4 23.20

Race Darnell, condannato a morte per omicidio e in attesa dell'esecuzione, è scarcerato quando emergono prove della sua innocenza, ma sa che fuori una delle quattro donne con cui è stato in rovente corrispondenza epistolare lo vuole ammazzare.

**L'ULTIMO COMPLEANNO**
di Stephen Tolkin con Lacey Chabert, Sam Trammell, Sarah Rafferty.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2007)
SKY 1 13.45

Jamie Spagnoletti, infermiera al pronto soccorso, sta organizzando il proprio matrimonio. Quando il padre poliziotto muore proprio nella stanza accanto a quella dove lei lotta per salvare un'anziana paziente, Jamie cade a pezzi.

**L'ULTIMA LEGIONE**
di Doug Lefler con Colin Firth, Ben Kingsley, Aishwarya Rai, Peter Mullan.
GENERE: AZIONE (Usa/Ita, 2007)
SKY MAX 11.45

Roma è al collasso: Odoacre, generale dei Goti, prende il potere dopo aver invaso la città e confina il giovanissimo Romolo Augusto, ultimo erede della dinastia dei Cesari al confino a Capri assieme al suo misterioso precettore, Ambrosino.

## RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Lamberto Sposini.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 TELEFILM

> Il commissario Manara
Nuove avventure del fascinoso commissario.

23.15 Tg 1
23.20 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.00 Tg 1 - Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Estrazioni del Lotto
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.10 FuoriClasse - Canale scuola lavoro
02.40 SuperStar
03.10 Il Maresciallo Rocca - L'ostaggio. Film Tv. Con Gigi Proietti.

## RAIDUE

06.00 Videocomic
06.20 Tg 2 Medicina 33
06.25 X Factor
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Un mondo a colori - Files
10.00 Tg2punto.it
11.00 Il commissario Kress
12.00 Dichiarazioni di voto dei Gruppi Parlamentari sul disegno di legge in materia di sicurezza pubblica
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.55 Tg 2 Medicina 33
14.00 X Factor
14.45 Italia allo specchio. Con Francesca Senette.
16.15 Ricomincio da qui
17.20 Law & Order - I due volti della giustizia
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor
19.35 Squadra speciale Cobra 11. Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay e Friedrich Karl Praetorius e Rainer Strecker.
20.25 Estrazioni del Lotto

21.05 ATTUALITA'

> Annozero
Polemiche, discussioni su argomenti di attualità con Michele Santoro.

23.20 Tg 2
23.45 Palco e Retropalco
02.25 Tg 2 Costume e società
02.40 Requiem per voce e pianoforte. Con Con Simona Cavallari.
03.15 Inconscio e magia
03.20 Scanzonatissima
03.35 Tg2 Medicina 33
03.45 Polvere di stelle: Saperi convenzionali e non convenzionali
03.50 Borneo, nella terra dei tagliatori di teste
04.00 Gli occhi di Simona - La sposa di Rainotte

## RAITRE

06.00 Rai News 24
08.00 Rai News 24
08.15 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.10 Art News Secrets
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.00 Cominciamo bene
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Chièdiscena. Con Rosanna Cancellieri.
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.05 Terra nostra
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda
15.20 The Saddle Club
16.00 GT Ragazzi
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce
20.35 Un posto al sole
21.05 Tg 3

21.10 TELEFILM

> Medium
Indagini di Allison: episodio in due parti dal titolo "Gioco perverso".

23.20 Parla con me
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Cult Book
01.40 La musica di Rai tre

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Il criceto Miha
20.30 TGR
20.50 LYNX segue TV TRANSFRONTALIERA

## RETEQUATTRO

06.35 Mediashopping
07.10 Quincy
08.10 Hunter. Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
09.00 Nash Bridges. Con Don Johnson e Cheech Marin e Jaime P. Gomez.
10.10 Febbre d'amore
10.30 Bianca.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia
11.40 My Life
12.40 Un detective in corsia
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino
15.55 Sentieri
16.15 Pomeriggio al cinema: Assassinio allo spechio. Film (giallo '80). Di Guy Hamilton. Con Angela Lansbury, geraldine Chaplin, Elisabeth Taylor, Kim Novak.
17.00 Tgcom
18.35 Tempesta d'amore
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 SOAP

> Tempesta d'amore
Elisabeth rivela a Felix i suoi desideri: sposare Johann.

23.20 Letters from a killer. Film (thriller '98). Di David Carson. Con Ptrick Swayze, Kim Myers, Olivia Birkelund.
01.15 Tg 4 Rassegna stampa
01.40 Stasera a teatro
01.45 Clip Parade 4
02.25 Un amore in prima classe. Film (commedia '80). Di Salvatore Samperi. Con Enrico Montesano, Sylvia Kriestel, Lorenzo Aiell, Franca Valeri.
03.55 Peste e corna e gocce di storia

## CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque
09.55 Grande Fratello
10.00 Tg 5
10.05 Mattino Cinque
11.00 Forum
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful
14.05 Grande Fratello
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Safroncik e Fabio Galli e Marianna De Micheli e Serena Iansiti e Glenda Cima e Ivan Bacchi e Luca Ferrante.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 minuti
18.05 Pomeriggio Cinque
18.50 Chi vuol essere milionario?
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.

21.10 VARIETA'

> Scherzi a parte
Un'altra carrellata di scherzi a personaggi famosi.

23.40 Terra!
00.45 Nonsolomoda - Globish News
01.30 Tg 5 Notte
02.00 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.
02.40 Mediashopping
02.45 Amici
03.30 Grande Fratello
04.13 Squadra emergenza. Con Skipp Sudduth e Chris Bauer e Michael Beach e Jason Wiles.
05.30 Tg 5 Notte

## ITALIA 1

06.50 Doraemon
07.05 Vipo
07.20 Spicchi di cielo tra baffi di fumo
07.50 Alla ricerca della valle incantata
08.15 Casper
08.30 Scooby Doo
09.00 Hope & Faith
09.30 Ally McBeal
10.20 E alla fine arriva mamma
11.20 Più forte ragazzi
12.15 Secondo voi
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Tutti all'arrembaggio!
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante
15.50 Smallville
16.40 Drake & Josh
17.10 Drake & Josh
17.30 My Melody
17.40 Spiders riders
18.00 Twin princess - Principesse gemelle
18.30 Studio Aperto
19.00 Studio Sport
19.30 I Simpson
19.50 Camera Café - Ristretto
20.05 Camera Café
20.30 La ruota della fortuna.

21.10 FILM

> Rambo 2
La vendetta, seguito del primo Rambo, che adesso torna in Vietnam.

23.10 Live - Speciale Studio Aperto
23.15 Gossip Girl
23.55 Chiambretti Night. Con Piero Chiambretti.
01.25 Studio Sport
01.50 Studio Aperto - La giornata
02.10 Talent 1 Player
02.50 I Soprano
03.35 Shopping By Night
03.55 I racconti della cripta - Il cavaliere del male. Film (horror '95). Di Ernest Dickerson. Con John Kassir, Bill Zane, William Sadler.

## LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life. Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford.
12.30 Tg La7
13.00 L'ispettore Tibbs
14.00 La nave matta di Mr Roberts. Film (commedia '65). Di J. Ford. Con Hery Fonda, James Cagnay.
16.15 Movie Flash
16.20 MacGyver. Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 Atlantide, Storie di uomini e di mondi
19.00 Cold Squad. Con Julie Stewart e Jay Brazeau e Mivhael Hogan e Joy Tanner.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo

21.10 TELEFILM

> Crossing Jordan
Una bomba esplode a bordo di un treno provocando decine di vittime.

23.40 Delitti
00.40 Tg La7
01.00 Movie Flash
01.05 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
01.45 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn e Nana Visitor e Terry Farrell e Siddig El Fadil e Rosalind Chao e Colm Meaney e Armin Shimerman.
02.45 Alla corte di Alice
03.45 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.

## SKY 1

06.15 Surf's Up: I re delle onde. Film (animazione '07).
07.45 Bachelor Party 2. L'ultima tentazione. Film (commedia '08).
09.30 2 YOUNG 4 ME - Un fidanzato per mamma. Film (commedia '07).
11.30 Scusa ma ti chiamo amore. Film (commedia '08).
13.45 L'ultimo compleanno. Film (commedia '07).Di Stephen Tolkin. Con Lacey Chabert, Sam Trammell, Sarah Rafferty, Gena Rowlands, Klea Scott, Amanda Brugel.
15.20 Surf's Up: I re delle onde. Film (animazione '07). Di Ash Brannon, Chris Buck
16.50 P.S. I Love You. Film (commedia '07). Di Richard LaGravenese. Con Hilary Swank, Gerard Butler, Harry Connick jr., Gina Gershon.
19.00 Bachelor Party 2. L'ultima tentazione. Film (commedia '08). Di James Ryan. Con Josh Cooke, Greg Pitts, Harland Williams.

21.00 FILM

> Coverfield
Arrivano gli alieni, filmati con una videocamera amatoriale.

22.35 Amore a domicilio. Film (commedia '03).
00.15 Una moglie bellissima. Film ('07).
01.55 Sky Cine News
02.10 L'ultimo compleanno. Film (commedia '07). Di Stephen Tolkin. Con Lacey Chabert.
03.45 Speciale Frank Sinatra
04.05 Waitress - Ricette d'amore. Film (commedia '07). Di Adrienne Shelly. Con Keri Russell, Nathan Fillion, Cheryl Hines.
05.55 Speciale Frank Sinatra

## SKY 3

07.15 Il re del supermarket. Film (commedia '07).
08.55 Family Plan - Un'estate sottosopra. Film (commedia '98).
10.35 Il colore della libertà - Goodbye Befana. Film (drammatico '07).
12.35 Moonlight & Valentino. Film (sentimentale '95).
14.25 Pazzo di te!. Film (commedia '00).
16.00 I segreti per farla innamorare. Film (commedia '05).
17.25 Io e Beethoven. Film (sportivo '06). Di Agnieszka Holland.
19.15 Le verità negate. Film (thriller '06). Di Ann Turner.
21.00 Material Girls. Film (commedia '06). Di Martha Coolidge.
22.45 Homo Erectus. Film (commedia '07). Di Adam Rifkin.
00.20 Pazzo di te!. Film (commedia '00).

## SKY MAX

06.15 Ancora 48 Ore. Film (azione '90). Di Walter Hill.
07.55 X - Men. Film (fantascienza '00). Di Bryan Singer.
09.40 Point Break - Punto di rottura. Film (avventura '91). Di Kathryn Bigelow.
11.45 L'ultima legione. Film (azione '07). Di Doug Lefler.
13.50 Giovani assassini nati. Film (thriller '00). Di Jay Lowi.
15.25 Posse - La Leggenda Di Jessie Lee. Film (western '93). Di Sy Richardson,
19.10 Narc - Analisi di un Delitto. Film (thriller '02). Di Joe Carnahan. .
21.00 The Delphi Effect. Film (azione '08). Di Ron Oliver.
22.45 Brivido di sangue. Film (drammatico '98). Di Po - Chih Leong.
00.30 Hong Kong colpo su colpo. Film (avventura '98). Di Hark Tsui.

## SKY SPORT

07.30 Goald Deejay
08.00 Euro Calcio Show
08.30 Il Rosso e Il Nero
09.00 Numeri serie A
09.30 Goald Deejay
10.00 Euro Calcio Show
10.30 Serie A: Napoli - Lecce
11.00 Serie A: Roma - Lazio
11.30 Serie A: Juventus - Reggina
12.00 Serie A: Inter - Napoli
12.30 Serie A: Lazio - Milan
13.00 Il Rosso e Il Nero
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Goald Deejay
14.30 I signori del calcio
15.30 Fan Club Roma
16.00 Fan Club Napoli
16.30 Fan Club Fiorentina
17.00 Fan Club Juventus
17.30 Il Rosso e Il Nero
18.00 Fan Club Inter
18.30 Permette Signora
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Premier League World
20.00 Gladia Goal
21.00 Coppa del Re: Semifinale andata
23.00 Euro Calcio Show

## MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.30 Lovetest
12.30 Chart Blast
13.30 Runs House
14.00 Room Raiders
14.30 Next
15.00 TRL - Total Request Live
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Made
19.00 Flash
19.05 Chart Blast
20.00 Flash
20.05 Kebab For Breakfast
21.00 Britney: For the record
22.00 The Hills
22.30 Flash
22.35 Very Victoria. Con Vittoria Cabello.
23.30 Fur Tv
00.00 Scarred
00.30 Brand: New Video
01.30 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

## ALL MUSIC

06.30 Star.Meteo.News
09.40 The Club
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 All Music Loves Rock. Con Stefano Masciolini.
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 Mono
22.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
23.30 Code Monkeys
00.00 Sons of Butcher
00.30 The Club
01.30 All Night

## TELEVISIONI LOCALI

### Telequattro

07.00 Il notiziario mattutino
07.15 La grande musica classica
08.10 Storie tra le righe
08.35 Il notiziario mattutino
09.00 Domani si vedrà
10.35 Don Matteo 6
12.00 Tg 2000 Flash
12.50 La Provincia ti informa
13.20 Fra ieri e oggi
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 Mescola e rimescola
14.30 La grande musica classica
15.25 Documentari sulla natura
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Adnkronos
19.30 Il notiziario serale
20.05 Qui Cortina
20.15 Il direttore incontra
20.30 Il notiziario regione
20.55 Centennial
22.45 Il Rossetti
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Premio Nonino 2009
00.00 Legami di sangue

### Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 Rispolverando palinsesti
15.15 Itinerari collezione
15.45 City Folk: Vienna
16.15 Segnatempo naturali
17.15 Parliamo di...
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona sport
19.55 Pescare insieme
20.25 Video motori
20.40 Qualificazione Olimpiche di Hockey: Slovenia - Austria
22.10 Tuttoggi
22.30 Programma in lingua slovena
23.00 Primorska Kronika
23.20 Minute Za ...
23.55 Vreme
00.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G

### Triesteoggi.tv

07.30 Meteo Trieste
07.31 Triesteoggi news 24 mattina
07.45 Programmazione Genius Tv Sky 958
10.00 Genius Magazine Live. Con Massimo Righetto.
12.00 Video musicali a rotazione
14.00 Televendite
18.45 Programma di moda
19.00 Meteo Trieste
19.01 Triesteoggi news 24
19.15 Tg Tpn Sat
21.15 Rugby in Friuli Venezia Giulia
21.45 I pittori di Genius tv
00.25 Meteo Trieste
00.26 Triesteoggi news 24
00.45 Tg Tpn Sat
02.45 Videoclip Night

## RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da babele; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.23: Pianeta dimenticato; 13.34: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: A tutto campo; 14.15: Con parole mie; 14.45: Ho preso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.43: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.32: GR 1 Campus; 23.35: Radio Europa; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

## RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - America me senti?; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera. Betasom; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 2.05: Alle 8 della sera; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

## RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Uccidiamo il chiaro di luna; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: La fabbrica dei polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

## RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio a occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.

**Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

**Programmi in lingua slovena:** 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Musica seria; 9: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto: Marjan Tomsic: Le Saurine, 10.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D - Sentirsi in forma; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue: Music box; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Noi e la musica; 18.00: Diagonali culturali: Radio chiama cinema; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

## RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé di Radio Capital; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffé della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

## RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma triuno triuno; 13.30: Ciao Belli; 15.00: Tropical pizza; 16.30: 50 songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: B Side; 0.00: Deenotte; 2.00: Chiamate Roma triuno triuno; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Il Volo del mattino; 5.00: Deejay chiama Italia.

## RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di... 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Luoghi e sapori; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.15: New entry, le novità del panorama discografico; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Luoghi e sapori (replica); 20.20: Scaletta musicale; 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30-22-40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: Melopea (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

## RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

## RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

## RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

## OGGI IN TV

**Ore 9.00** Raisport Più: Tg Sport
**Ore 10.45** Eurosport: Sci Alpino, Mondiali. Prove Discesa U
**Ore 12.30** Eurosport: Ciclismo, Giro Qatar, quinta tappa
**Ore 13.00** Italia1: Studio Sport
**Ore 18.10** Raidue: Rai TG Sport
**Ore 19.00** Italia1: Studio Sport 19.45

**Ore 20.30** Sky Sport 2: Basket, Eurolega. Prokom-Aj Milano
**Ore 21.05** Sky Sport 1: Calcio, Coppa del Re. Barcellona-Maiorca
**Ore 2.00** Sky Sport 2: Basket NBA. Boston-LA Lakers

### L'UNIRE TOGLIE A MONTEBELLO LA CORSA PIÙ ANTICA

# Ippica, cancellato il Città di Trieste

## La società dell'ippodromo: faremo pressioni per rendere più ricco il gp Regione

La vittoriosa volata di Ergon Jet nell'edizione del Gran Premio «Città di Trieste» del 2006

**TRIESTE** Cancellato. Da ieri, il Gran Premio «Città di Trieste», corsa che fa parte delle grandi classiche della storia dell'ippodromo di Montebello, essendo stato istituito nel 1948, non compare più nel calendario ufficiale stilato per il 2009 dall'Unire, l'ente che coordina l'attività ippica nazionale. L'Unire ha tolto tre Gran Premi: il «Città di Trieste», che confluirà nel Gran Premio «Città di Treviso», il Gran Premio del Golfo, destinato a fondersi con il Gran Premio «Freccia d'Europa», che si corre sulla pista napoletana di Agnano e il Criterium di Padova, che sarà invece soppresso del tutto. Il taglio di questi tre grandi eventi del trotto nazionale rientra in un più complesso e articolato programma di ridimensionamento dell'attività nazionale voluto dall'Unire. Le giornate di corse negli ippodromi italiani, nel 2009, saranno complessivamente ridotte del 10 per cento rispetto a quelle svoltesi nel 2007: ci saranno 144 riunioni ordinarie in meno nel trotto e 54 nel galoppo, i matinèe scenderanno di 37 unità nel trotto e di 23 nel galoppo. In totale, si effettueranno 2.200 corse in meno rispetto al 2007. L'Unire in realtà ha proposto alla Nord Est ippodromi, la società che gestisce le attività degli impianti di Trieste e Treviso, di organizzare il Gran Premio «Città di Trieste», una volta fuso con quello omologo dedicato alla città veneta, facendolo svolgere, ad anni alternati, una volta a Montebello e l'altra al Sant'Artemio, che è l'ippodromo trevigiano. «Non è questo il nostro obiettivo – spiega Stefano Bovio, direttore della Nord Est ippodromi spa – perché a Montebello si correvano ogni anno quattro Gran Premi.

Oltre al "Città di Trieste", ci sono il "Presidente della Repubblica", riservato ai quattro anni, il "Regione Friuli Venezia Giulia", per quelli di tre anni, e il Memorial "Giorgio Jegher", per i cavalli anziani, come il "Città di Trieste". La cancellazione di quest'ultimo, che in sostanza è diventato nel tempo un doppione del Memorial "Jegher", sul piano tecnico è perciò accettabile, soprattutto considerando che il "Città di Treviso" è l'unico Gran Premio che si corre al Sant'Artemio. Perciò – aggiunge il direttore della Nord Est ippodromi – abbiamo già fatto sapere all'Unire che la sede del futuro Gran Premio dedicato alle due città, frutto della fusione fra i due precedenti, deve rimanere fissata a Treviso, che altrimenti ad anni alterni non avrebbe nemmeno un evento di questa portata. Quello che vorremmo invece – prosegue Bovio – è che la dotazione che l'Unire metteva a disposizione per il "Città di Trieste" fosse trasferita al "Regione Friuli Venezia Giulia", in modo da rendere più ricca e appetibile questa corsa». Secondo l'opinione di Bovio, «con l'eliminazione del "Città di Trieste", si otterrebbe anche un altro risultato positivo, e cioè il miglioramento qualitativo del Memorial Jegher, che rimarrebbe – evidenzia – l'unico evento di spessore nel programma dell'ippodromo di Montebello destinato ai cavalli cosiddetti anziani». Esiste però anche un'altra soluzione. Se l'Unire dovesse ribadire la volontà di far comunque disputare il «Città di Trieste», una volta trasformato nella nuova versione, un anno a Montebello e l'altro a Treviso, non accogliendo cioè le proposte della Nord Est ippodromi, si potrebbe pensare a istituire un nuovo Gran Premio da far correre esclusivamente al Sant'Artemio. «In questo modo – riprende Bovio – la pista trevigiana ospiterebbe ogni anno il Gran Premio di nuovo conio e quello dedicato alle due città ad annate alterne con Trieste». Resta il discorso che riguarda gli appassionati di ippica.

Cancellare un Gran Premio significa comunque togliere a chi ama il trotto una delle poche occasioni per vedere in pista, a Trieste, cavalli di valore assoluto e i driver che vanno per la maggiore. Ma le esigenze prevalenti sono ormai quelle di natura economica e la passione è costretta a passare in secondo piano.

**Ugo Salvini**

### I driver: splendide alcune edizioni Oggi serve incrementare il montepremi

**TRIESTE** «In un momento di generale difficoltà per l'ippica, è importante che si metta mano al montepremi complessivo, incrementandolo in modo da favorire anche le scuderie più piccole, quelle che i Gran Premi li guardano da bordo pista. Se poi non ci sarà più il 'Città di Trieste', avrò un piccolo dispiacere personale, perché fa parte dei miei ricordi, ma l'importante è che l'ippica possa risollevarsi». Claudio De Zuccoli, uno dei papà del trotto triestino, si esprime così alla notizia della cancellazione dai calendari del 2009 del Gran Premio «Città di Trieste». «Ho nella mente immagini splendide di storiche edizioni di questa corsa – precisa – legate soprattutto a Tornese, cavallo che all'epoca era quello che più recentemente è stato Varenne. In particolare, mi piace citare il 'Città di Trieste' del 1959 – aggiunge – conquistato da Tornese, che era passato dalla guida di Brighenti, con il quale aveva vinto l'edizione dell'anno precedente, a quella di Ossani. Fu un'affermazione splendida». Anche per Nicky Esposito, presidente dei guidatori, «l'eliminazione di questo Gran Premio non è un problema, perché riguarda solo le grandi scuderie. Per noi, che abbiamo cavalli più modesti – aggiunte – l'essenziale è che si arricchisca il montepremi».

### >>> LA STORIA

Il rush finale dell'edizione del Città di Trieste del 1984

## Assegnato nel '48 alla zona A e gestito dalla famiglia Jegher

### Da Tornese a The Last Hurrah tanti campioni di razza tra i vincitori della riunione

**TRIESTE** Era il 1948. Soltanto un anno prima il Trattato di Parigi aveva assegnato Trieste all'amministrazione degli angloamericani, nell'ambito della zona "A" e Giordano Cottur aveva vinto la tormentata tappa del Giro d'Italia, che un folto gruppo di contestatori aveva tentato di interrompere. Ma la passione per il trotto a Trieste era già molto forte e si concentrava sulla pista di Montebello, che era stata inaugurata il 4 settembre del 1892, cioè più di mezzo secolo prima, ospitando negli anni corse che in qualche caso neppure le due guerre mondiali erano riuscite a interrompere. Si decise a livello nazionale di attribuire all'ippodromo triestino l'organizzazione di un Gran Premio e nacque così, sotto l'illuminata gestione della famiglia Jegher, il "Città di Trieste". Una corsa destinata ai cavalli maturi.

L'edizione inaugurale fu vinta da Taro, guidato da Gambi, col tempo di 1.22.9 al chilometro, un ragguaglio cronometrico che oggi caratterizza le prestazioni dei brocchi, ma all'epoca era eccellente. Poi, per tre anni di fila, vinse Leola Hanover, prima reginetta del Gran Premio, sempre guidata da Branchini. Ma il primo vero grande campionissimo del "Città di Trieste" fu Tornese, che nel '58 vinse in 1.16.8: "un volo indimenticabile" racconta chi era presente. Poi si succedettero nell'albo d'oro altri nomi prestigiosi dell'ippica nazionale e internazionale: Be Sweet nel '68 in 1.16.6, con Hans Fromming, Wayne Eden nel '76, con Anselmo Fontanesi, in 1.16.7, Waymaker l'anno dopo, guidata da Antonio Quadri, all'epoca reuccio della pista triestina, The Last Hurrah, nel '78, con Vivaldo Baldi in sulky, in 1.17 secco. Nel 1996 Probing, con Giancarlo Baldi in sediolo, vinse il Gran Premio, stabilendo il record assoluto della corsa, in 1.13.2. Per arrivare alle ultime due edizioni: nel 2007 trionfò Ghiaccio Del Nord, lo scorso anno El Nino, entrambi guidati da Enrico Bellei. Questi 60 anni di storia dell'ippica triestina sembrano ora destinati agli archivi. Il "Città di Trieste", sorto nel 1948, è considerato a tutti gli effetti il più vecchio dei quattro Gran Premi ospitati dalla pista di Montebello. Il Memorial Jegher fu istituito nel 1964, il Regione Friuli Venezia Giulia nel 1987. Discorso a parte va fatto per il Presidente della Repubblica: creato nel 1950, è preceduto, negli annali, da quattro edizioni disputatesi dal 1927 al 1930, ma con altra denominazione, quella di Coppa del Re, vista l'epoca, e con diverse caratteristiche. *(u.s.)*

VELA

### LOUIS VUITTON PACIFIC SERIES A AUCKLAND

### IL DIARIO DI VASCO VASCOTTO: «ABBIAMO REGATATO BENE»

# «Ora contano gli accoppiamenti»

***AUCKLAND** La Fase 2 dell'evento avrà non pochi argomenti interessanti, a partire da una serie di duelli da non perdere: quelli maggiormente interessanti per il pubblico italiano si svolgeranno l'8 febbraio, domenica. In quella giornata (sarà ancora sabato notte in Italia) Luna Rossa e Damiani Italia finalmente incroceranno le prue, dopo essersi osservati da lontano partendo in questo evento nei due diversi raggruppamenti.*

*Nella stessa giornata si scontreranno BMW Oracle e Alinghi: dalle aule di tribunale il duello si moltiplica in acqua, e così in attesa del verdetto finale atteso per aprile dalla Corte suprema di New York sulla prossima edizione della Coppa America, ci sarà un verdetto in acqua, doppiamente interessante, perché è anche la prima volta in un contesto da Coppa che Russell Coutts, dopo essere uscito da Alinghi, si trova di fronte in qualità di avversari un buon numero di ex compagni di squadra, a partire da Brad Butterworth, diventato, dall'uscita di Coutts, il grande comandante del team svizzero.*

*Tornando invece a Damiani Italia challenge, il calendario completo nella seconda fase lo vede opposto, dopo il primo match contro New Zealand, ad Alinghi il 6 febbraio, a Bmw Oracle il 7 febbraio e il team di Luna Rossa, come detto, l'8 febbraio prossimo.*

*Sono iniziate nella notte le regate della "fase 2" della Louis Vuitton Cup: entrambi i team italiani - Luna Rossa e Damiani Italia Challenge - si trovano nella Gold fleet, e nella notte hanno regatato rispettivamente contro Bmw Oracle e Emirates Team new Zealand. Ieri ad Auckland era giornata di pausa per tutti i team, in attesa dell'avvio del secondo girone dell'evento. E Vasco Vascotto è tornato a scrivere sul diario di bordo, per tirare le fila e compiere un primo bilancio dopo una settimana di regate.*

La prima cosa che dobbiamo dire, senza alcun margine di dubbio, è che abbiamo regatato bene. L'accesso alla Gold Fleet è stato un primo passo molto importante, se pensiamo che nella divisione silver ci sono dei team come Shosholoza e K Challenge.

Per noi è un onore esser entrati in questo raggruppamento: stiamo crescendo, il feeling migliora di giorno in giorno e il campo di regata è insidioso per noi ma anche per gli altri team sicuramente più titolati. Insomma, sono molto contento, anche se evidentemente adesso il gioco si fa duro.

In questo bellissimo evento conta anche l'accoppiamento delle barche: evidente che Oracle conosce meglio degli altri team le due sue imbarcazioni, e stesso vale per Team New Zealand, due elementi che non valgono poco. Resta il fatto che per noi si tratta di un'esperienza importante, di grande prestigio, per cui da ora in poi tutto quello che verrà lo accetteremo con grande sportività e serietà. Mi dicono che in Italia c'è un ottimo seguito, e sono felice anche di questo. Ora è già tempo di concentrarsi: mentre leggete noi saremo già scesi in mare contro New Zealand nuovamente, vedremo cosa ci darà il campo di regata e quali occasioni avremo in mare.

Grazie a tutti quelli che ci seguono, il tifo e il sostegno degli appassionati ci da' la carica.

Lo skipper muggesano Vasco Vascotto impegnato nella Louis Vuitton a Auckland

**Vasco Vascotto**

## » IN BREVE

CONTRATTO FINO AL 2012

### Basket, Scariolo ct della Spagna

**MADRID** «Scariolo prende il comando». Così le pagine web dei quotidiani iberici salutano oggi l'arrivo di Sergio Scariolo alla guida della nazionale di basket iberica, campione del mondo. L'allenatore bresciano 47 anni, viene definito da El Pais un «tecnico di successo, profondo conoscitore del basket spagnolo, con un'esperienza lunga e piena di risultati». Scariolo è il secondo allenatore straniero della nazionale di pallacanestro, dopo la breve tappa del lituano nazionalizzato statunitense Michael Ruzig, nel 1950-1951. Subentra ad Aito Garcia Reneses, che aveva lasciato dopo l'argento alle Olimpiadi di Pechino, e dovrà conciliare il nuovo incarico con quello di tecnico del club russo del Khimki, che allena da appena un mese. Il tecnico italiano ha sottoscritto un contratto con la federazione spagnola che si concluderà con le Olimpiadi di Londra 2012.

PER LA CRISI DELL'AUTO

### La Mitsubishi dà l'addio alla Dakar

**TOKYO** Mitsubishi lascia la Dakar e si ritira dai rally, seguendo a breve distanza le defezioni di Suzuki e Subaru dallo stesso settore. Il mondo dell'auto giapponese batte in ritirata sotto i colpi della crisi economica globale che mette a dura prova la tenuta dei dati di bilancio. Se si tiene conto dell'abbandono delle gare sportive della Honda nella Formula 1 e della Kawasaki nella MotoGp, allora si ottiene un quadro disastroso. «L'improvviso crollo dell'economia mondiale ci obbliga a una maggior parsimonia nell'uso delle risorse», ha spiegato un pò a sorpresa il gruppo di Tokyo in una breve nota. Per questo, la dolorosa decisione di cancellare la partecipazione, a favore del risparmio e del contenimento dei costi, «dai rally, a partire dalla leggendaria Dakar», nella quale Mitsubishi annovera 26 partecipazioni e 12 vittorie, di cui 7 consecutive.

## CALCI FRANCHI E TIRI DA FUORI PORTANO 15 GOL

ALLEGRETTI GOLEADOR MA ANCHE TABBIANI, ANTONELLI E PRINCIVALLI

Princivalli cacciatore di palloni e buon tiratore. A destra: Tabbiani

# I centrocampisti affiancano gli attaccanti nelle reti: l'Unione viaggia più veloce

### Testini va considerato attaccante con Della Rocca e Granoche. Cottafava e Minelli tre volte a segno

Filippo Agomeri Antonelli

**TRIESTE** E' sempre lì nel mezzo che si fa la differenza: a volte può essere un luogo comune, altre volte invece è la sacrosanta verità.

Perché quest'anno, nel centrocampo della Triestina che vuole lottare per i play-off, non ci sono solo cuore e carattere. C'è anche qualcos'altro di meno poetico, ma certamente più concreto: il gol. A scorrere l'elenco dei bomber alabardati di stagione, infatti, si carpisce forse il vero segreto di questa Unione che vanta il quarto attacco della cadetteria: la grande abilità dei centrocampisti ad andare in rete.

A inizio stagione lo aveva annunciato lo stesso Maran: con l'assenza di Granoche tutti avrebbero dovuto dare qualcosa in più, anche a livello realizzativo. Ebbene mediani ed esterni del centrocampo hanno risposto alla grande. In attacco Della Rocca ha fatto il suo dovere (5 gol), qualcosina è arrivata da Ardemagni (2), anche i centrali difensivi Cottafava e Minelli hanno portato in dote 3 segnature, ma è il settore nevralgico del campo che rispetto allo scorso anno ha innestato una marcia in più. Se la scorsa stagione gran parte delle reti erano state segnate da Granoche, quest'anno metà bottino (15 gol su 30) se lo dividono finora proprio i centrocampisti.

Un dato eclatante, se si pensa che in tutta la scorsa stagione erano stati solo 9 i gol del settore. Allegretti è a quota 5 (il gol di Ancona alla fine è stato dato ad Ardemagni); Princivalli, Antonelli e Tabbiani ne hanno fatti 3 a testa, e anche Cia ha un gol a referto.

Tutto questo non considerando la rete di Testini a Rimini, visto che il perugino ormai va a tutti gli effetti considerato un attaccante.

Il discorso porta anche a un'altra significativa constatazione: la variegata gamma di armi a disposizione di Maran. Sui calci piazzati troneggia Allegretti, ma la Triestina di quest'anno ha riscoperto un'altra arma micidiale, le bombe da fuori area: è Antonelli il re della specialità. Il tiro da fuori è anche nelle corde di Princivalli, dimostratosi pure prezioso rigorista in assenza di Granoche.

Chi ha scoperto un'inattesa vocazione al gol è Tabbiani: è stato rapace opportunista con Frosinone e Avellino, ma anche stoccatore deciso contro il Vicenza. Alle incursioni da marine nelle aree avversarie, sembra invece adatto Cia, come dimostra la rete con il Mantova.

Le ambizioni dell'Unione si giocano qui: se al nuovo apporto di Granoche si affiancherà un centrocampo ancora così prolifico, allora l'Alabarda potrà continuare a sognare.

**Antonello Rodio**

Allegretti eccellente nel tirare le punizioni dal limite

LA SQUADRA

## Allegretti migliora Gorgone influenzato

### Petras affiancherà Cottafava in difesa, Stankovic a parte

**TRIESTE** La Triestina prosegue la preparazione in vista dell'incontro di sabato al Rocco contro l'Ascoli. Considerato il maltempo e le condizioni dei terreni della provincia, ieri gli alabardati sono emigrati a Visco, dove hanno svolto una doppia seduta.

Al mattino si è lavorato soprattutto sulla tattica, mentre nel pomeriggio gli uomini di Maran hanno svolto una partitella in famiglia.

Da segnalare l'assenza per il secondo giorno consecutivo di Gorgone, ancora febbricitante, mentre Allegretti è in netta ripresa dal suo problema muscolare e potrebbe essere già disponibile per sabato. Milani invece, anche lui alle prese con noie muscolari, ha lavorato sul campo solo al mattino per trasferirsi in piscina nel pomeriggio. Si è allenato a parte Stankovic, che anche a livello burocratico sarà disponibile a questo punto solo dalla prossima settimana. Vista la squalifica di Minelli, sarà certamente Petras ad affiancare Cottafava contro l'Ascoli al centro della difesa. Per il resto si va verso la conferma dell'undici che ha sconfitto l'Avellino.

Unica incognita in mezzo al campo: bisognerà infatti valutare sia il completo recupero di Allegretti, sia le condizioni di Gorgone. E' probabile che chi starà meglio, affiancherà Princivalli.

Questo pomeriggio la Triestina si allenerà a Opicina e sempre sull'Altopiano effettuerà la rifinitura prima di andare in ritiro.

Dal canto suo l'Ascoli, che ieri ha segnato otto reti in un'amichevole contro la squadra Primavera, dovrà fare a meno dello squalificato Pesce. Da segnalare che nella partitella di ieri dei marchigiani, Soncin e Bellusci non hanno giocato a causa rispettivamente di un risentimento muscolare e di un fastidio a un dito. *(a.r.)*

COPPA ITALIA

Completato il quadro delle semifinaliste

| | |
|---|---|
| **JUVENTUS** | **4** |
| **NAPOLI** | **3** |

**dopo i rigori**

**JUVENTUS:** Manninger, Grygera, Legrottaglie, Mellberg, De Ceglie (20' Molinaro), Marchionni, Sissoko, Poulsen, Giovinco (22' st Nedved), Del Piero, Iaquinta (15' st Trezeguet). All. Ranieri.
**NAPOLI:** Navarro, Santacroce, Cannavaro, Contini, Montervino (29 t Bogliacino), Pazienza, Gargano, Hamsik, Aronica, Lavezzi, Zalayeta (9' pts Denis). All. Reja.
**ARBITRO:** Ayroldi

Trezeguet al rientro ha segnato un gol poi annullato

# Vince la Juventus dopo i calci di rigore

### Il Napoli spreca il vantaggio dagli 11 metri poi sbaglia i tiri decisivi

Un match lungo 120' e molto combattuto a centrocampo

**TORINO** La Juventus è la quarta semifinalista di Tim Cup ed affronterà la Lazio. La formazione bianconera si è imposta 4-3 ai rigori sul Napoli, dopo che tempi regolamentari e supplemantari si erano chiusi sullo 0-0.

Decisivo nel finale il tiro calciato alto da Gargano dopo il gol di Legrottaglie.

Nella Juve, Ranieri schiera Poulsen e Giovinco titolari con Manninger che torna tra i pali per l'influenza di Buffon; nel Napoli, invece, Reja schiera in porta Navarro ed a centrocampo sceglie Pazienza.

L'inizio è vibrante con Lavezzi che ha subito una buona occasione ma la sfrutta male, poi pian piano il match cala d'intensità. Si lavora e si lotta molto a centrocampo, zona del campo ben presidiata da entrambe le compagini.

La prima conclusione verso la porta è di Del Piero che al 18' con un debole sinistro chiama in causa Navarro. Due minuti più tardi uno scontro tra De Ceglie e Gargano costringe i bianconeri al primo cambio: Molinaro sostituisce lo sfortunato compagno. Il Napoli dal centrocampo in su ha delle difficoltà grazie al gioco della Juve, ma anche i bianconeri faticano per arrivare dalle parti di Navarro, che è chiamato in causa al 27' da Marchionni ed al 44' da Giovinco ma si destreggia bene.

Nella ripresa, il tema dell'incontro cambia poco anche se lo sgusciante Lavezzi è sempre pericoloso. Ranieri tenta le carte Trezeguet (per Iaquinta) e Nedved (per Giovinco), ma nel finale dei primi 90' cala vistosamente la Juve ed il Napoli sfiora la marcatura in varie occasioni: di Zalayeta al 38' e di Bogliacino al 41' le cose più pericolose.

Si va ai supplementari e la Juve pare si sia ripresa, anche se è sempre il Napoli a condurre le operazioni del gioco.

Tante azioni nei 30' oltre i tempi regolamentari, ma sono i rigori a decidere la quarta semifinalista: segnano Del Piero e Trezeguet, così come Hamsik e Bogliacino; poi sbaglia Nedved, ma Lavezzi lo imita, Sissoko colpisce la traversa e Contini potrebbe regalare la vittoria ai partenopei ma calcia alto.

Legrottaglie nel primo rigore ad oltranza segna anche se Navarro intuisce, poi Gargano calcia alto e la Juve festeggia.

Reja si rammarica per gli errori ai rigori ma riconosce che gli avversari si sono dimostrarti abbastanza tonici. Ranieri incassa la semifinale con soddisfazione.

## A Londra non ci credono a Quaresma

**LONDRA** Non ha ancora debuttato con la maglia del Chelsea, eppure la stampa britannica già dubita del reale valore di Ricardo Quaresma, approdato in prestito dall'Inter nell'ultimo giorno di mercato. Il 'Daily Mail', evidenziando il clamore che ha accompagnato l'arrivo di Arshavin all'Arsenal, non ha mancato di osservare come viceversa quello dell'ala portoghese sia passato quasi inosservato. Forse inevitabile per un talentuoso giocatore che nonostante la giovane età (25 anni) ha già fallito due volte sui grandi palcoscenici, prima a Barcellona e ora a San Siro.

Scolari, che lo ha fatto debuttare nella nazionale portoghese nel 2003 (ma lo ha anche escluso dal Mondiale tedesco del 2006), lo ha voluto per sostituire Joe Cole, infortunatosi al ginocchio.

Nella sua prima intervista alla tv del Chelsea, Quaresma è apparso motivato, e non ha risparmiato qualche frecciata a Jose Mourinho: «Sono orgoglioso di giocare per il Chelsea. A Milano non ho avuto tante opportunità, sono a Londra per dimostrare quello che valgo».

Prodotto del settore giovanile dello Sporting Lisbona (come Cristiano Ronaldo), cinque anni fa si era trasferito al Nou Camp. Un flop totale dal quale Quaresma si era ripreso solo tornando in Portogallo, con la maglia del Porto. La scorsa estate era stato fortemente voluto da Mourinho e l'Inter lo aveva pagato oltre 20 milioni di euro.

AMICHEVOLE ITALIA-SVEZIA UNDER 21 AL ROCCO

# Biglietti omaggio per 2500 studenti triestini

### Le due nazionali si alleneranno sui campi della provincia già due giorni prima della gara

**TRIESTE** Saranno oltre 2500 i biglietti omaggio che verranno distribuiti nelle scuole della provincia in occasione della amichevole di calcio tra le nazionali under 21 di Italia e Svezia, sfida in programma allo stadio Rocco il prossimo 11 febbraio, con fischio di inizio alle 21. Lo hanno reso noto i vertici dell'area Sport e Cultura del Comune e il responsabile della Figc provinciale, Luigi Giani, nel corso di un incontro nella sede del palazzo municipale.

La consegna dei tagliandi omaggio - riservati al settore gradinata - verrà attuata in collaborazione con l'ufficio scolastico regionale e prevede un particolare filtro in termini di sicurezza, accertamenti e catalogazione delle classi interessate. Sotto la voce biglietti compare anche la conferma del taglio popolare voluto per il ritorno di una rappresentativa azzurra a Trieste: di 5 euro il prezzo dell'accesso in gradinata, 3 per la curva (sarà chiusa per l'occasione quella riservata agli ospiti). La tribuna sarà interamente riservata alla stampa e agli ospiti della Federazione.

Il ct della nazionale azzurra under 21, Casiraghi

Quasi nessuna novità sul fronte delle sedi di allenamento e degli alloggi delle rappresentative. L'Italia sarà di stanza all'hotel Greiff, la Svezia al Jolly. Le due nazionali approderanno a Trieste nella mattinata del 9 febbraio e disporranno di quattro campi per le sedute di rifinitura. Gli azzurrini affileranno le armi sul campo in erba di Basovizza nei pomeriggi del 9 e del 10 febbraio (dalle 15 a porte aperte) e nella mattinata dell'undici (ore 10.30) sempre a Basovizza ma a porte chiuse.

La Svezia ha deciso di svariare, adottando tre terreni, di cui uno in erba sintetica. I gialloblu si alleneranno dalle 18.30 alle 19.30 del 9 febbraio allo stadio Rocco a porte chiuse (a Visogliano in caso di maltempo) il 10 - dalle 11.30 alle 13.30 - a Visogliano a cancelli aperti, sul sintetico di San Luigi in via Felluga (11 febbraio, ore 12-13) e all'indomani della gara, dalle 10.45 alle 11.45 circa, a Visogliano.

Lunedì prossimo, alle 11.30, nella sede della Regione in piazza Unità, è prevista una seconda conferenza, indetta dall'assessore regionale al Turismo Luca Ciriani, a cui, oltre al vicesindaco Lippi, dovrebbe partecipare il ct dell'under 21 azzurra, Casiraghi.

«E' solo il primo passo - ha annunciato lo stesso Lippi - vogliamo che Trieste ritorni nelle mire della nazionale, anche quella maggiore, dando un'immagine degna di partecipazione e organizzazione dopo i nefasti fatti di Italia-Slovenia».

**Francesco Cardella**

LA SQUALIFICA PER IL RITARDO ALL'ANTIDOPING

# Il Coni chiede alla Wada di ridurre lo stop inflitto a Possanzini e Mannini

**ROMA** La Figc chiederà alle Wada di farsi promotrice di un'istanza di revisione della sentenza del Tas di Losanna che ha squalificato per un anno i calciatori Possanzini e Mannini per un ritardo di 20 minuti al controllo antidoping. E questa una delle decisioni prese nel vertice tenuto al Coni.

Nei prossimi giorni verrà stilato un dossier sulla base di nuovi elementi (prove e testimonianze) che andranno all'attenzione della Wada. «Vedremo ciò che potrà essere fatto - ha detto al termine della riunione, durata circa un'ora, il presidente del Coni Petrucci - Chiederemo, nel rispetto dei giudizi presi nei diversi organi e sentenze, che il caso venga approfondito». Il Coni stesso invierà alla Wada una lettera per segnalare «le discrasie di certi argomenti» in materia di regolamento antidoping, tra cui, oltre a un'allusione al caso in questione, il rispetto della privacy e la sproporzione tra il numero di test fatti della Figc rispetto alle altre federazioni mondiali.

**I MOTIVI**

**Migliaia i test eseguiti e solo 9 casi trovati e non si rispetta la privacy**

«Nel 2008 abbiamo fatto 6222 controlli e abbiamo avuto solo 9 sanzioni per mancato rispetto della normativa antidoping, inoltre il numero di analisi è in crescita rispetto al 2006 e al 2007 e ancora questo non è un caso di non positività, ma si è valutato che un ritardo determinato da una pluralità di motivi, stesse quasi a significare una mancata volontà di sottoporsi al controllo».

Giancarlo Abete snocciola dati importanti per far capire come in Italia la lotta al doping sia un punto fermo. Eppure Possanzini e Mannini rischiano di rimanere fermi un anno per un semplice malinteso, per una situazione magari gestita male ma che non ha nulla che vedere con il doping.

SCI

**MONDIALI.** OTTIMA PRESTAZIONE DELLA SQUADRA AZZURRA IN VAL D'ISÈRE. IL BRONZO A SVINDAL

# La discesa a Cuche ma Fill regala l'argento all'Italia

L'altoatesino: «Ho fatto una grande gara però la vittoria è un'altra cosa». Innerhofer manca il podio per soli 5 centesimi

**VAL D'ISÈRE** Secondo giorno di gare ai Mondiali della Val d'Isère e per l'Italia arriva la prima medaglia. E' d'argento e l'ha conquistata Peter Fill, altoatesino di Castelrotto, protagonista di una grande impresa su un tracciato di supergigante mai così difficile. Ma è stata soprattutto una grande Italia.

Oltre all'argento di Fill, infatti, c'è il quarto posto, bronzo sfiorato per soli 5 centesimi, di Christof Innerhofer, un altro dei cinque altoatesini che oggi hanno difeso con onore i colori azzurri sulla pista Bellevarde. Ieri, fortunatamente come ha riconosciuto Peter Fill, c'era il sole e tutta la gara - vinta dal veterano elvetico Didier Cuche, 34 anni e macellaio di professione - è stata segnata più che mai dalla difficoltà del tracciato, il lungo vertiginoso muro della Bellevarde su cui gli atleti di coppa del mondo hanno gareggiato solo negli ultimi anni e solo con mezze gare e cioè con supergiganti e discese inserite nelle supercombinate. Più che un supergigante è stato un gigante super perchè il tracciato non poteva essere che pieno di porte per costringere gli atleti a curvare altrimenti avrebbero preso velocità pazzesche. Curvare cercando di dare il massimo vuol dire anche commettere errori, mettersi di traverso, perdere la linea ideale o perdere velocità. Oppure volare nelle reti come l'americano Ted Ligety che è scivolato per 300 metri prima di fermarsi senza danno, buon per lui.

L'Italia ha sentito subito che sarebbe stata una giornata di gloria grazie all'impresa di Christof Innerhofer, il 24enne giovane talento della Val Pusteria, vincitore della discesa di Bormio a fine dicembre. Christof, pettorale 11, si è infatti portato al comando lasciandosi alle spalle nientemeno che l'austriaco Benjamin Raich che sino ad allora era in testa e che era uno dei vincitori annunciati di questo supergigante. Ma la storia è andata in maniera completamente diversa. Da Bode Miller a Michael Walchhofer, da Ambrosi Hoffmann a Klaus Kroell, la Bellevarde con tutte le sue curve ha mandato in tilt grandi campioni. Con Innerhofer in testa pareva realizzarsi il sogno del brutto anatroccolo ultimo degli arrivati che si riscopre campione del mondo, il ragazzino che fa la festa ai supercampioni. Ma poi è arrivato Didier Cuche, il veterano elvetico che sa essere insieme grande gigantista e grande velocista. Ha domato la Bellevarde come nessun altro, con solo piccole sbavature. E si è portato al comando. Poi è stata la volta del norvegese Aksel Svindal, un vero Marcantonio, un vero re dell'alta velocità. Ma è rimasto alle spalle di Cuche con un secondo abbondante di distacco, ritardi che testimoniano la difficoltà del tracciato. Innerhofer a questo punto era terzo.

Ma è stato proprio in questo momento che giù dalla Bellevarde è arrivato Peter Fill, preciso e pulito, aggressivo e sicuro di sè. Peter, cronometro e tempi intermedi alla mano, pareva destinato al quarto o quinto posto. Ma il suo capolavoro lo ha fatto nelle porte finali recuperando su tutti come un gigantista provetto. Innerhofer fuori dal podio per soli 5 centesimi ma argento per l'Italia al collo di Peter Fill.

«È un ottimo risultato per me e per tutta la squadra, è una grande Italia dello sci. E adesso pensiamo alla discesa»: è il primo commento di Peter Fill.

«Mi sono buttato giù a tutta e sapevo - ha raccontato l'azzurro - che potevo fare un buon risultato. Per fortuna c'è stato il sole in tutta la gara, con condizioni perfette. Temevo che potesse accadere come ieri nel supergigante donne, con cielo coperto e visibilità precaria». «L'argento è splendido ma la vittoria è un'altra cosa», ha detto ancora il campione altoatesino lasciando intendere che per lui questi mondiali non sono ancora finiti.

**Classifica**: 1. Didier Cuche (Svi) 1'19.41 2. Peter Fill (Ita) 1'20.40 3. Aksel Lund Svindal (Nor) 1'20.43 4. Christof Innerhofer (Ita) 1'20.48 5. Benjamin Raich (Aut) 1'20.56 6. John Kucera (Can) 1'21.07 7. Marco Buechel (Lie) 1'21.09 8. Didier Defago (Svi) 1'21.10 9. Carlo Janka (Svi) 1'21.19 10. Klaus Kroell (Aut) 1'21.20 14. Werner Heel (Ita) 1'21.88 15. Stefan Thanei (Ita) 1'21.89 17. Patrick Staudacher (Ita) 1'22.02

La gioia dell'azzurro Peter Fill dopo aver tagliato il traguardo

DOMANI LA COMBINATA DONNE

## La Fanchini si prepara per la libera Secondo tempo nella prima prova

L'azzurra non è convinta della pista: «Il tracciato gira da far paura, sarà come fare un secondo superG»

**VAL D'ISÈRE** Prime prove della discesa libera in attesa della combinata donne che si disputa domani.

L'azzurra Nadia Fanchini, con un distacco di 50 centesimi dalla migliore la statunitense Alcott (poi squalificata per salto di di porta), ha realizzato il secondo miglior tempo nella prova cronometrata in vista della discesa mondiale di domenica prossima in Val d'Isère. Il secondo tempo è stato realizzato dalla svizzera Lara Gut.

Nadia Fanchini, che pure poteva realizzare un tempo migliore dato che si è rialzata a due porte dall'arrivo, si è lamentata del tracciato come del resto aveva fatto ieri, insieme a molte altre atlete, dopo la gara di supergigante. «Gira da far paura. È tracciata come un Superg», ha detto l'azzurra lamentandosi per le troppe curve del tracciato. Curve però inevitabili come sulla pista uomini Bellevarde. Ci sono grandi pendenze e così vengono inserite delle porte per la sicurezza degli atleti costringendoli a curvare e pertanto a rallentare.

Nadia Fanchini ha fatto la prova con un leggero tutore al pollice della mano destra che si era infortunato l'altro ieri durante l'ispezione della pista di Supergigante.

**ALBRECHT** Migliorano continuamente le condizioni di salute dello sciatore elvetico Daniel Albrecht. Il venticinquenne atleta è in coma artificiale nel reparto di terapia intensiva della clinica universitaria di Innsbruck dal 22 gennaio scorso quando cadde rovinosamente in una prova di discesa a Kitzbuehel.

In un bollettino sanitario i medici dicono che la situazione dell'atleta, che è sempre in coma farmacologico, migliora progressivamente sia per quanto riguarda i postumi del trauma cranico - cerebrale che per quanto riguarda l'infiammazione polmonare per la forte contusione riportata nella caduta.

L'azzurra Nadia Fanchini

PALLAVOLO UNDER 16 FEMMINILE

## Il Kontovel surclassa il Sokol nel derby dei club dell'Altipiano

**TRIESTE** Non prima di aver ricordato l'appuntamento di domenica 8 febbraio con le finali provinciali di under 18 femminile, in programma alla Don Milani e alla Vascotto, spazio all'under 16. Nel girone A grazie ai risultati del settimo turno l'Edgar H. Greenham Sasa assicurazioni guida imbattuto, tallonato dal System Volley. Un gradino più sotto Pertot Ecologia Washdog Volley 3000 e Vitalfrutta S. Andrea.

Nel raggruppamento B la tornata del 31 gennaio è stata contrassegnata dai seguenti risultati: Breg-Altura B 0-3 (8-25, 19-25, 12-25), Brunner-Bor Kinemax 0-3 (6-25, 16-25, 24-26) grazie al trio Bruss, Cella e Puchnik, coadiuvate da Miloševic e Rabak, fresche di convocazione in rappresentativa. E' finito 3-0 (25-9, 25-11, 25-9) il derby tra Kontovel e Sokol, caratterizzato dalle formazioni miste tra le due società. L'ha spuntata agevolmente il sestetto di Tanja Cerne.

Classifica girone B: Altura B 24, Bor Kinemax 20, Kontovel/Sokol 19, Breg 12, Virtus B Autofficina Giulia 9, Sokol/Kontovel 5, Ricr. Brunner 3, Oma A 1. (Oma e Virtus B una gara in meno).

**UNDER 14** - Per l'ottavo turno del girone A Kontovel-Altura 3-0, Azzurra Rdr-E.Greenham Sasa Virtus A 0-3 e come anticipo della nona giornata Oma B-Sokol 2-3.

Classifica: Edgar Greenham 20, Sokol 15, Oma B 13. La pool B fa segnare invece il 3-0 dello Sloga Barich a spese della Edilblu Virtus B, il 3-0 di Lucchini-Edilblu e l'1-3 tra Libertas e Breg. Classifica: Coselli 21, Sloga 20, Breg 19, Lucchini 9, Oma A e Libertas 6, Virtus B 0.

**UNDER 13** - Ai nastri di partenza il torneo misto di under 13: nel gruppo A avvio positivo per Oma (3-1 allo Sloga Barich), Coselli e Azzurra Rdr, impostesi 3-0 rispettivamente su Morisco Virtus A e Brunner. Per la pool B Sokol Tercon-Breg 0-3 ed Edilblu Virtus B-Coselli S.Andrea 0-3.

**MINIVOLLEY** - Mancano pochi giorni all' atteso appuntamento con il torneo di San Valentino, evento dedicato al minivolley ed ai piccoli protagonisti della pallavolo. Domenica 8 febbraio l'impianto comunale di San Dorligo della Valle ospiterà l'esibizione, che vedrà al via numerose società. «Dopo aver superato il tetto delle 260 presenze al torneo di Natale – spiega Massimiliano Marculli, responsabile del progetto Piccoli campioni sotto rete e presidente del Volley 3000 – contiamo di superarci ancora, dato che le pre-iscrizioni hanno raggiunto già quota 297. L'aver scelto la palestra di San Dorligo come sede logistica è stato dettato dal fatto di pensare a una degna e comoda collocazione per tutti gli atleti e per i loro supporters e familiari, sì da sistemarli nelle ampie tribune».

All'appello alla partecipazione hanno finora risposto positivamente Azzurra Rdr, Coselli, Poggi 2000, Oma, Pallavolo Altura, Kontovel, Breg, Sokol, Sloga, Bor, Libertas e la scuola Kugy. Alle 9 libero sfogo al gioco con le gare dei più piccini di micro e mini-volley, mentre nel pomeriggio, dalle 15 alle 18 sarà la volta dei più «grandi» con la categoria superminivolley.

**Andrea Triscoli**

**SCI GIOVANI**

Triestini sulle nevi ancora in pole position. Il direttore tecnico della categoria Children Jean Busolini ha diramato le convocazioni ufficiali con la lista completa degli atleti che rappresenteranno il Comitato Regionale Fvg in occasione delle gare internazionali Children previste il 14 e 15 febbraio a Skofja Loka in Slovenia. Ben quattro i giovani atleti giuliani chiamati per l'occasione. Nella categoria Ragazzi maschile presenzieranno Andrea Berra (XXX Ottobre, 1996) e Matteo Caneva (Cai Trieste, 1996). Negli Allievi femminile spazio invece ad Ylenia Sabidussi (XXX Ottobre, 1995) e Costanza Rebez (Cai Trieste, 1994). Grande soddisfazione dunque per i sodalizi presieduti da Carlo Starri (Cai Trieste) e Tullio Cianciolo (XXX Ottobre) che schiereranno due atleti a testa. *(r.t.)*

ELEZIONI PER LA PRESIDENZA DEL CONI PROVINCIALE

## Borri ancora candidato senza alternative

**TRIESTE** Ha già in mente un significativo rinnovamento tra giunta e direttivo e soprattutto un maggior coinvolgimento della sua nuova «squadra» nel calendario del nuovo quadriennio Olimpico. Stelio Borri si affida a questi temi per rinnovare la carica di presidente provinciale del Coni, elezione in programma oggi (sala Olimpia, alle 18) dove verranno chiamati alle urne i 46 rappresentanti di federazioni, benemerite ed enti di propaganda. Borri si presenta per il suo sesto mandato, senza avversari ma con la dote di un entusiasmo difficile da spegnere: «Tanto più dopo i risultati ottenuti nell'ultimo quadriennio - sottolinea Stelio Borri - dove Trieste nei numeri ha saputo confermare la sua grande vocazione sportiva, sino alla partecipazione e medaglie di Pechino nello scorso anno».

Vocazione che non si esprime solo nella ribalta olimpica Infatti. Abbiamo una certa ricchezza di campioni di varie discipline, senza contare i molti giovani che hanno già conquistato un titolo nazionale. Non dimentichiamo gli amatori; sono in crescita e di valore.

A proposito di valore. I risultati si ottengono anche con le risorse economiche. Sotto questo profilo il Coni provinciale a cosa mira? «Va detto che siamo stati bravi in questi anni, pur con limitate possibilità finanziarie, proprio grazie alla esperienza e alla bravura dei nostri tecnici. Ora però ho raggiunto un traguardo importante, grazie al sostegno della Regione, che ci permetterà di agevolare le attività sportive nella convenzione, con Comune e Provincia, delle palestre scolastiche negli orari extra curriculari, coprendo tutte le spese di gestione».

Sostegno quantificabile? «Sì, in 60 mila euro all'anno dalla Regione, per tre anni. Un gran risultato direi».

Londra 2012 è ancora lontana, dove si lavorerà prevalentemente? «Nella formazione, tecnico e culturale. Auspico una crescita da parte non solo degli atleti ma pure degli allenatori e dirigenti. Punto inoltre a sensibilizzare maggiormente i problemi dello sport in generale, coinvolgendo soprattutto i giovani».

In attesa di ufficializzare il nuovo mandato, quali saranno le prime novità? «Nel calendario, con alcune importanti manifestazioni che abbiamo allo studio ma sto pensando anche alla tutela sanitaria, studiano misure per favorire la prevenzione e la riabilitazione. Cambierò qualcosa anche nel direttivo».

La parola d'ordine per il prossimo quadriennio olimpico? «Lavorare di più e tutti assieme. Tutti dovranno fare tutto».

**Francesco Cardella**

Stelio Borri

PALLAMANO UNDER 18

## Alabarda ko, vince il Trieste

**TRIESTE** Alabarda a mani vuote in serie B e Trieste vittoriosa nel campionato nazionale under 18 di pallamano. Sconfitta casalinga, quindi, per l'Alabarda Onoranze Funebri che si arrende alla Sanfiorese 26-30 al termine di una prova incolore. Dopo il bel pareggio conquistato a Bressanone con una rose decisamente rimaneggiata, stavolta la compagine di coach Miklavec è quasi al completo (assente solo Marchionni), ma fa molta fatica a tenere il passo degli avversari, presto in vantaggio e mai raggiunti.

La magra consolazione è che anche le altre pericolanti (Musile, Euganeo e gli stessi alto-atesini del Klausen) restano a mani vuote e quindi la formazione giuliana è ancora quart'ultima. Una posizione utile per raggiungere la salvezza.

Alabarda Onoranze Funebri: Tabacchi, Cozzi, Kariz, La Vattiata, Dapretto, Nait, Perini, Kerpan, Querin, Kante, Cimadori, Angileri.

In quanto agli under 18 del Trieste, i biancorossi si aggiudicano lo scontro al vertice con l'Estense, espugnando nettamente Ferrara con il punteggio di 40-18 così da rafforzare la loro leadership. La partita dell'andata era stata più combattuta, ma stavolta i triestini sono decisamente in palla e la loro aggressività manda in tilt gli emiliani. Gli ospiti vanno all'intervallo con un buon margine di vantaggio (18-9) e nella ripresa continuano a macinare gioco e a mantenere alta la concentrazione in difesa, ben condotta dal portiere Postogna. Le bocche da fuoco sono Zimbardi, Anici e il golfista-pallamanista Zampollo.

Pallamano Trieste: Postogna, Felician, Cosoli 3, Pernich 4, Savron 2, Zampollo 8, Zimbardi 7, Anici 9, Cernich 2, Dapiran, De Petris 3, Feltrin, Oveglia 2.

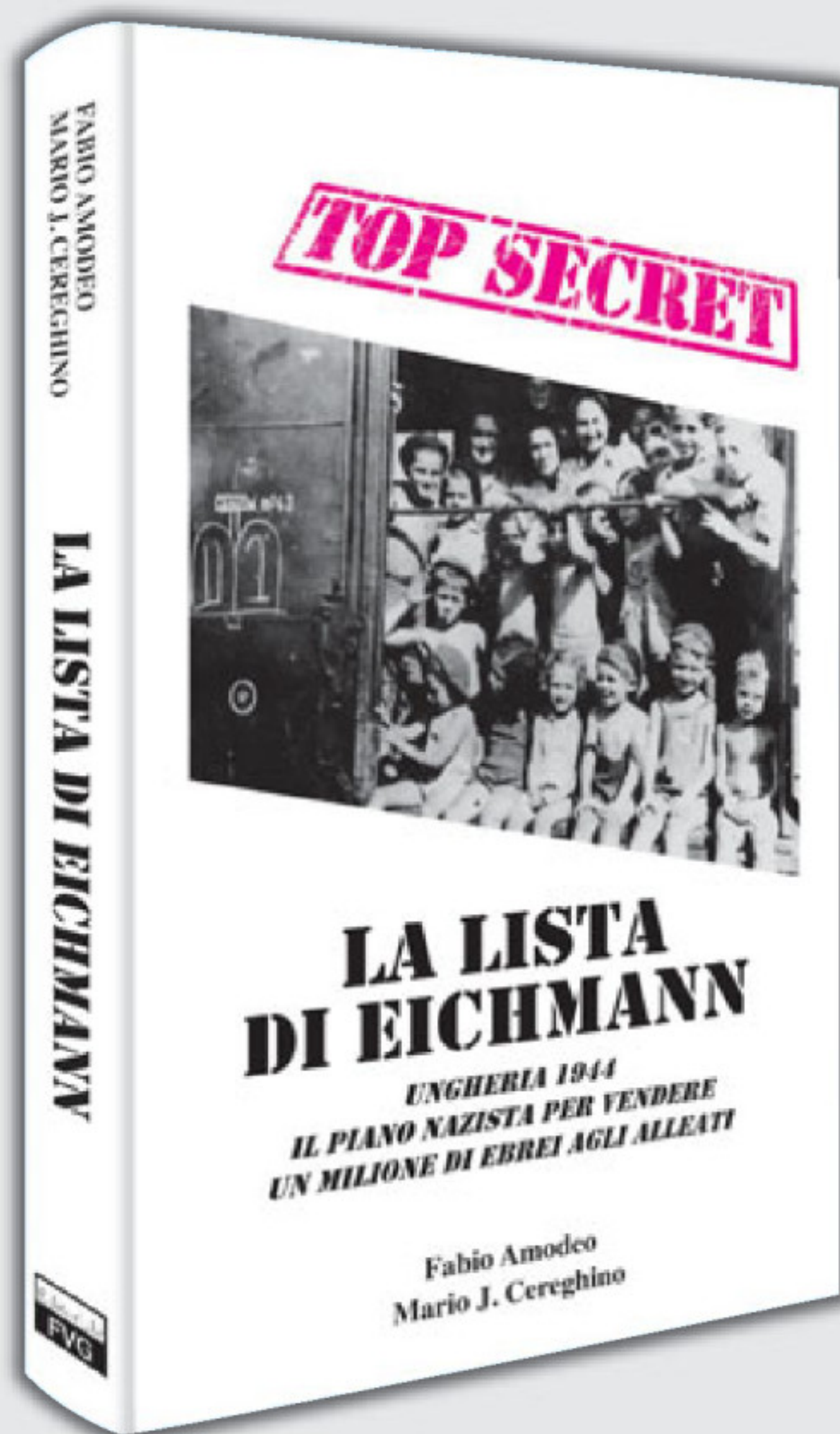
**Massimo Laudani**

## Calcio, al Memorial Frontali l'Altura è sempre in vetta

**TRIESTE** E anche il quarto round è andato in archivio. Il secondo Memorial Flavio Frontali, il torneo per pulcini organizzato dal Chiarbola, ha messo infatti a bilancio la quarta giornata. Nel girone A il Club Altura fa suo lo scontro al vertice con il Montuzza per 8-1 e resta capolista solitario. Gli sconfitti vengono così raggiunti al secondo posto dal Cgs, vittorioso per 10-0 sul Costalunga.

Prossimo turno: Cgs-Montuzza sabato alle 15, Chiarbola-Club Altura domenica alle 10.30.

Il raggruppamento B è sempre quello che registra la bagarre maggiore per l'assegnazione dei primi due posti, ovvero le posizioni che garantiranno l'accesso alla seconda fase. Dopo i successi dell'Opicina e del Ponziana ai danni del Domio (rispettivamente 2-1 e 6-1) sarà l'ultimo turno eliminatorio a delineare la situazione, che vede il Ponziana e l'Opicina occupare le prime due piazze. Prossimo turno: Domio-Sistiana sabato alle 16 e Ponziana-San Luigi alle 11.30.

Nel concentramento C il Trieste piega per 6-1 il San Giovanni (rossoneri matematicamente ancora in gioco per la griglia successiva) e raggiunge in testa il Sant'Andrea San Vito, fermo per il canonico turno di riposo, proprio alla vigilia dello scontro diretto. In caso di pareggio nel big-match, le due battistrada proseguirebbero entrambe la loro corsa. Primi punti infine per l'Esperia Anthares, che sconfigge il Vesna 4-0. Prossimo turno: Vesna-San Giovanni sabato alle 17 e Sant'Andrea San Vito-Trieste domenica alle 9.30. *(m.la.)*

Continua dalla 30.a pagina

**POZZECCO** immobiliare, Duino, villetta a schiera, 110 mq ristrutturata, panoramica, due livelli, 3 terrazzi, giardino con portico in legno, box auto, autometano, euro 310.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, Montebello, posizione tranquilla, alloggio in porzione di bifamiliare, 85 mq, parzialmente restaurato, due livelli con giardino, box auto, soffitta e cantina, terrazzo con vista, euro 220.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

**POZZECCO** immobiliare, zona Giardino pubblico, semirecente, 1.o piano rialzato, ascensore, da rimodernare, 70 mq, atrio, tinello, cucinino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo e veranda, euro 89.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

**POZZECCO** immobiliare, zona Stadio, nuova costruzione, pronta consegna, alloggio in bifamiliare, 85 mq, con giardino di proprietà, 2 posti auto, super rifinito, tavernetta, portico, autometano, euro 235.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
(A00)

**POZZECCO** immobiliare, zona Valmaura, nuova costruzione, pronta consegna, alloggio in bifamiliare, 140 mq, 2 livelli, terrazzo, possibilità prenotare giardino 100 mq e 2 posti auto, euro 330.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
(A00)

**PRIMINGRESSO** via Cadorna palazzo ristrutturato vincolato dalle Bellearti, secondo piano con ascensore, salone angolo cottura, matrimoniale con balcone, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 160.000. Agenzia Vr 040765454. (A00)

**RABINO** 040368566 centralissimo con bellissima esposizione soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio terrazzo box macchina di proprietà euro 365.000 rif. 8808.

RABINO 040368566 Campo San Giacomo settimo piano ascensore vista mare perfettamente ristrutturato salone matrimoniale grande bagno terrazza veranda euro 190.000 rif. 9208.
(A00)

**RABINO** 040368566 Corridoni in stabile d'epoca ristrutturato ottimo appartamento terzo piano ascensore soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio euro 157.000 rif. 9808 possibilità posto macchina.

**RABINO** 040368566 Corti in stabile d'epoca ampia metratura in buone condizioni salone grande cucina camera matrimoniale studio bagno servizio separato ripostiglio euro 195.000 rif. 9708.

**RABINO** 040368566 Foscolo luminoso piano alto ascensore salone doppio tre camere cucina bagno più servizio separato due poggioli cantina euro 178.000 rif. 0409.

**RABINO** 040368566 Rossetti adiacenze ottimo investimento secondo piano soggiorno matrimoniale singola cucina bagno ripostiglio soffitta euro 109.000 rif. 10008.

**RABINO** 040368566 splendido attico vista mare città esposizione perfetta salone cucina quattro camere due bagni enorme terrazzo euro 390.000 rif. 9408 possibilità a parte box macchina doppio o singolo.

**RABINO** 040368566 Grado a 100 metri dalla spiaggia piano terra in stabile di due piani soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno posto macchina condominiale euro 135.000 rif. 0408.

**RABINO** 040368566 Grado pineta a pochi passi dalla spiaggia splendida vista mare ingresso soggiorno cucina tre camere doppi servizi terrazzi ripostiglio euro 180.000 rif. 10108.

**RABINO** 040368566 Monteverdi perfettamente ristrutturato terzo piano ascensore grande soggiorno tre camere cucina doppi servizi terrazzi posto macchina in garage euro 169.000 rif. 0209.

**RABINO** 040368566 Muggia perfetto appartamento in casetta grandissimi terrazzi vista golfo soggiorno cucina a vista due camere bagno giardino e posti macchina di proprietà euro 275.000 rif. 01009.

**RABINO** 040368566 periferica tanquillissima e luminossza casetta accostata con giardino e posti macchina ampia metratura da rivedere internamente euro 210.000 rif. 8608.

**RABINO** 040368566 Rossetti in signorile palazzo appartamento secondo piano ascensore soggiorno tinello cucina due camere doppi servizi terrazzi ripostiglio box macchina euro 295.000 rif. 4608.

**RABINO** 040368566 Strassoldo stupenda casetta su tre livelli per totali 250 mq grande giardino 300 mq di proprietà terrazza taverna lavanderia euro 290.000 rif. 2508.

**RABINO** 040368566 Vidali in perfetto stabile ristrutturato con ascensore perfetto appartamento ingresso cucina camera matrimoniale camera singola bagno euro 108.000 rif. 4208.

**ROZZOL** D'Angeli ultimo piano panoramico in piccola palazzina, 58 mq, arredato, termoautonomo, balcone e cantina. Euro 125.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.
(A00)

**ROZZOL** Eremo piano alto completamente ristrutturato, soggiorno, cucina all'americana, due matrimoniali, bagno, balcone vista aperta, cantina. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

**ROZZOL** in bella palazzina nel verde piano alto balcone vista aperta soggiorno angolo cottura 2 camere bagno soffitta garage. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

**ROZZOL** in bifamiliare con acesso e giardino privato, salone-cottura open space 3 stanze tripli servizi lavanderia cantine (una trasformabile in taverna) buone condizioni termoautonomo. Euro 270.000. Possibilità box auto. Tre 040774779.

**ROZZOL** Nathan piano basso in palazzina con parcheggio condominiale: salotto, cucinino, due camere, bagno, rip., cantina. Euro 86.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.
(A00)

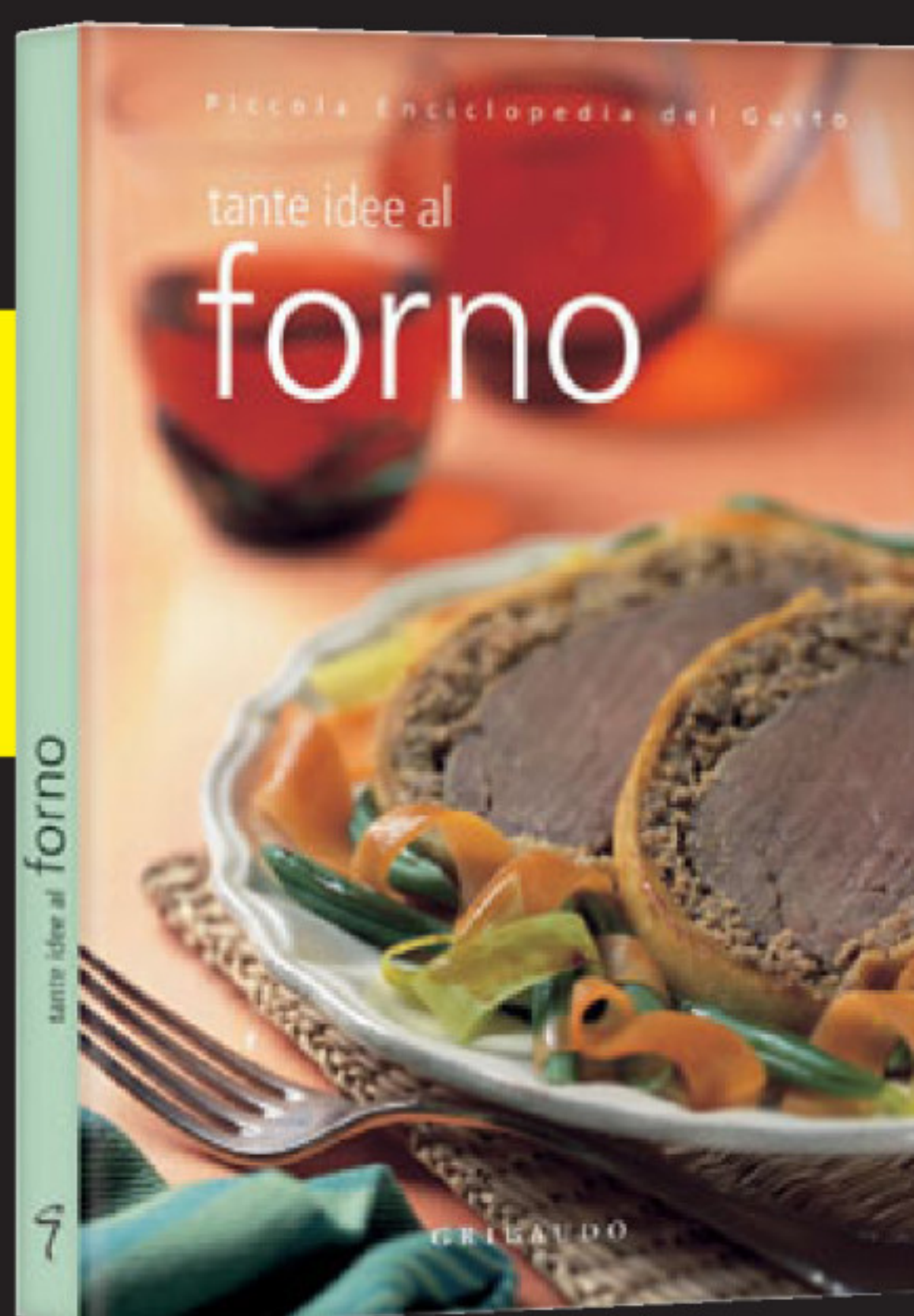
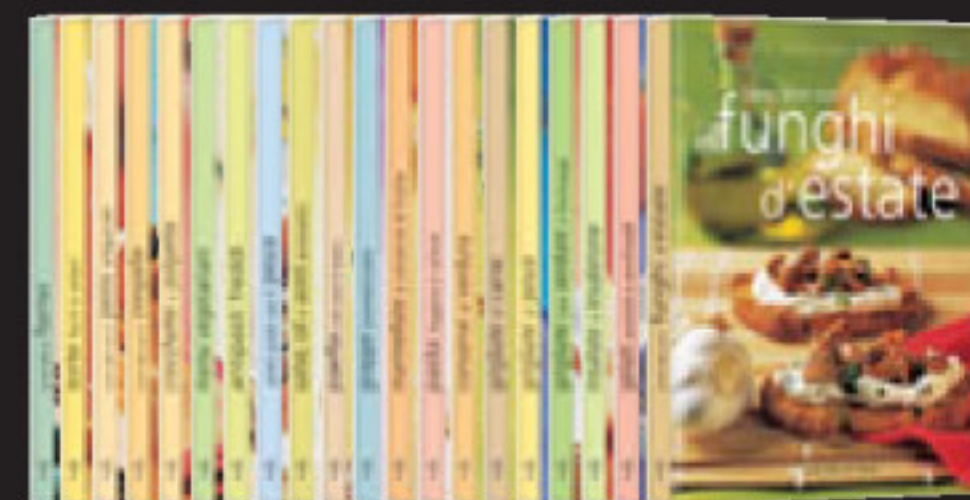
**ROZZOL** panoramico piano alto con ascensore: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, rip., balcone, veranda, cantina. Infissi nuovi. Euro 120.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

**SAGRADO** vendesi villaschiera signorile panoramica recente pari nuovo tricamere piano unico taverna garage 700 mq parco proprietà prezzo introvabile 195.800 euro. 348870224, 3472409936.

**SAIN** Cristiano per Diebau Reale Estate via Doberdò Opicina cantiere in classe A di nuova costruzione appartamenti con giardino con terrazze box auto 1, 2 o 3 stanze e ville indipendenti con giardino. Tirabora 040634112.

**SAN** Francesco (piazza Giotti) stabile quarantennale ascensore alloggio buone condizioni atrio, soggiorno con terrazzino, cucina con poggiolo, due camere, bagno, due ripostigli. Euro 178.000. Tirabora 040634112.

**SAN** Luigi ultimo piano vista mare, 3 stanze, balcone, veranda, 2 cantine, fac. parcheggio. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

Continua in 36.a pagina

Continua dalla 35.a pagina

**SPAZIOCASA**040369950 euro 73.000 Brunner in palazzo epoca al piano alto di cucinotto con tinello grande matrimoniale bagno ripostiglio autometano.
**SPAZIOCASA** 040369960 euro 88.000 Campi Elisi alloggio di ampia cucina con veranda 2 stanze bagno condizionamento.
**SPAZIOCASA** 040369950 euro 295.000 Commerciale alloggio con terrazzone di cucina saloncino 2 camere 2 bagni taverna giardinetto.
**SPAZIOCASA** 040369960 euro 120.000 D'Annunzio al piano alto di ampia cucina con veranda saloncino con terrazzino 2 camere bagno ripostiglio.
**SPAZIOCASA** 040369960 euro 170.000 Flavia al piano alto con vista aperta di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo garage.
**SPAZIOCASA** 040369950 euro 235.000 Giulia (zona) piano alto di cucina saloncino 3 camere biservizi posto auto cantina.
**SPAZIOCASA** 040369950 euro 90.000 Rossetti alloggio luminoso (da rimodernare) di cucina abitabile saloncino 2 camere servizi.
**SPAZIOCASA** 040369960 euro 75.000 San Giovanni in palazzo rinnovato alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano.
**SPAZIOCASA** 040369950 euro 95.000 San Giovanni in posizione tranquilla alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno e terrazzino.
**SPAZIOCASA** 040369960 euro 160.000 San Vito alloggio di cucina abitabile salone 2 camere biervizi ripostiglio cantina (da ristrutturare).
**SPAZIOCASA** 040369960 euro 88.000 Pam alloggio in buone condizioni di grande cucina con veranda 2 stanze bagno condizionamento.
**SPAZIOCASA** 040369960 euro 70.000 Ponziana in piccola palazzina con vista mare di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano.
**SPAZIOCASA** 040369960 euro 75.000 Roncheto in piccola palazzina alloggio con giardino di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno cantina.
**SPAZIOCASA** 040369960 euro 310.000 V.lo Rose alloggio panoramico di cucina abitabile salone 3 camere grande terrazzo cantina garage.
**TECNOCASA** San Giovanni ad.ze Teatro Rossetti appartamento trilocale termoautonomo di 80 mq con impianti certificati. Adatto investimento. Euro 109.000. 0405708131.
**TECNOCASA** San Giovanni San Giovanni alta trilocale con terrazzo, luminoso, con posto auto coperto di proprietà. Zona tranquilla nel verde. Euro 149.000. 0405708131.
**TECNOCASA** San Giovanni strada per Longera bilocale ristrutturato con giardino e posto auto di proprietà in stabile recente. Euro 123.000. 0405708131.
**TECNOCASA** San Giovanni via Donatello bilocale con balcone in buone condizioni al piano medio con ascensore. Porta blindata. Euro 89.000. 0405708131.
**TECNOCASA** San Giovanni via Giulia trilocale con cucina abitabile, piano alto con ascensore, ristrutturato. Termoautonomo. Euro 130.000. 0405708131.
**TRIBUNALE** semirecente mq 150: salone due matrimoniali stanzetta cucina ab. doppi servizi due balconi. Ottimo anche uso ufficio e/o ambulatorio. Cheni & Tutta 040767270. (A00)
**UCEKAR** (Ponziana) soggiorno matrimoniale cucina bagno. Balcone, termoautonomo. 65.000. Cheni & Tutta 040767270. (A00)
**UNIVERSITÀ** in contesto verde e tranquillo casa al grezzo di circa 200 mq su tre livelli. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
**UNIVERSITÀ** ultimo piano con ascensore 2 balconi soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
**VIA** Commerciale ottimo appartamento terrazzo poggiolo soggiorno cucina 2 matrimoniali 2 bagni ripostiglio cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)
**VIA** dei Porta piano alto in ottime condizioni soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
**VIA** dei Porta villa d'epoca in ristrutturazione ultimo appartamento con giardino: soggiorno due camere studio cucina ab. doppi servizi cantina giardino. Posti macchina di proprietà. Cheni & Tutta 040767270. (A00)
**VIA** Galilei in ottimo stabile moderno, atrio, soggiorno, cucina, due stanze, servizio. ripostiglio, poggiolo, terrazzo. Geom. Gerzel 040310990.
**VIA** Giaggioli in bifamiliare con giardino ultimo piano vista mare terrazzo salone divisibile cucina 2 camere bagno ripostiglio soffitta. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
**VIA** Murat in stabile signorile, atrio, doppio salone, cucina, due stanze, stanzetta, servizio, ripostiglio, due terrazzi, cantina. Geom. Gerzel 040310990.
**VIA** Ponzanino piccola casetta tipo loft arredata con soppalco e cortile. 62.000. Cheni & Tutta 040767270. (A00)
**VIA** Roma in stabile epoca ultimo piano pari primoingresso termoautonomo terrazzo soggiorno angolo cottura 2 camere bagno. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
**VIA** Valerio ultimo piano con giardino vista mare soggiorno cucina 2 camere bagno soffitta. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
**ZONA** Burlo panoramicissimo ultimo piano, atrio, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, tre terrazzi; cantina. Geom. Gerzel 040310990.

**A.A. CERCHIAMO** urgentemente appartamento San Vito, Rive, soggiorno due/tre camere cucina bagno disponibilità euro 250.000 definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.
**A.A. URGENTEMENTE** appartamento di soggiorno tre camere cucina bagno anche da sistemare definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.
**APPARTAMENTI** in zona Settefontane fino a 65 mq da ristrutturare, adatto ad uso investimento. Anche piano medio senza ascensore in stabile d'epoca. Max euro 1000-1100 al mq. Tecnocasa Settefontane 040632763.
**APPARTAMENTI** in zona via Rossetti al piano alto con ascensore, due camere più soggiorno, cucina e balcone. Tecnocasa Settefontane 040632763.
**CERCHIAMO** in acquisto per nostri clienti piccoli alloggi-monovani-mansardine nelle zone Hortis/Cavana/Rive (possibilità di trattative rapide e pagamenti immediati) Spaziocasa 040369950.
**IN** acquisto cerchiamo casette-villini per nostri clienti zona Campanelle/Costalunga (possibilità di definizione rapide e pagamenti immediati) Spaziocasa 040369960.
**RABINO** 040368566 cerchiamo per nostri clienti piccoli appartamenti o mansardine anche da ristrutturare pagamento per contanti transazione immediata.

**AFFITTASI** centrale primingresso adatto coppia referenziata, cucina con zona pranzo ampio salotto matrimoniale con guardaroba bagno rip. termoautonomo clima, completamente arredato e accessoriato in stabile con ascensore. Tre 040774779. (A00)
**ALLOGGI** vuoti o arredati cerchiamo in affitto per nostri clienti nel centro città (garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari) Spaziocasa 040369960. (A00)
**AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI** F. Severo affittiamo arredato moderno ampio soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Piano alto, ascensore. Riscaldamento centralizzato. Contratto annuale euro 590 spese incluse. Tel. 0400643391. www.avanzinigestioniimmobiliari.it
**BELPOGGIO** euro 200 mensili box in autorimessa portone d'accesso automatico acqua calda luce zona cantina. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754.
**CALCARA** 0403721829 Barcola splendido appartamento in villa di 160 mq con box e terrazzo euro 1200. www.calcara.it
**CALCARA** 0403721829 Roiano ultimo piano ascensore vuoto cucina soggiorno matrimoniale terrazzino bagno euro 370. www.calcara.it
**CENTRO** estetico piazza Goldoni ascensore completamente ristrutturato accessoriato climatizzato ampia metratura 1200 Calcara 040632666. (A00)
**GALLERY** centralissimo ufficio: 4 stanze e cucina/archivio. Termoautonomo. Euro 900. Cod. 207/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
**GALLERY** centro affittasi uffici di ampia metratura, ottime condizioni. A partire da euro 1475. Cod. 620/P. 0407600250. (A00)
**GALLERY** ufficio d'ampia metratura: vuoto con eventuale possibilità d'arredo, tre posti auto, euro 2000 + Iva. Rif. 141/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
**GALLERY** Università appartamento primingresso semiarredato soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Euro 600. Cod. 607/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
**GALLERY** viale Miramare affittasi uffici d'ampia metratura, garage di 20 posti auto e 9 posti moto, tre locali a uso archivio. Cod. 630/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
**GALLERY** zona Fiera appartamento piano alto arredato, soggiorno, cucina, stanza, bagno. Cod. 526/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
**GALLERY** zona Rive ufficio primingresso c.a 67 mq, luminoso, due vani, terrazzino, bagno, termoautonomo. Euro 900. Cod. 753/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
**GALLERY** zona Stazione-piazza Libertà affittasi ufficio d'ampia metratura: otto stanze, archivio, poggiolo. Cod. 516/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
**GUARDIA** ottimo arredato soggiorno con angolo cucina due camere (4 posti letto), bagno, termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.
**NEGOZIO** Corso Italia galleria Rossoni perfetto 15 mq con bagno euro 500 Calcara 040632666. www.calcalra.it
**RICERCHIAMO** in affitto per nostri clienti alloggi-casette-villini vuoti o arredati (nessuna provvigione ai proprietari e assistenza contrattuale completa) Spaziocasa 040369950.
**RIVE** euro 700 mensili esclusivo bilocale di 100 mq ristrutturato con finiture di qualità termoautonomo arredato. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
**SAN** Vito Colle euro 450 mensili in palazzo con ascensore tranquillo bilocale arredato zona servita. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
**SPAZIOCASA** 040369950 affitta euro 1200 mensili vuoto villetta immersa nel verde a Prosecco di cucina saloncino 2 camere studio bagno giardino alberato.
**SPAZIOCASA** 040369950 affitta euro 420 mensili arredato Baiamonti alloggio di cucinotto con tinello 2 camere bagno 2 poggioli.
**SPAZIOCASA** 040369950 affitta euro 450 mensili vuoto D'Annunzio all'ultimo piano di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggiolo.
**SPAZIOCASA** 040369950 affitta euro 550 mensili vuoto Giulia (via) alloggio al piano alto di cucina saloncino 3 camere biservizi (possibilità posto auto).
**SPAZIOCASA** 040369950 affitta euro 600 mensili arredato centrale alloggio come nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano.
**SPAZIOCASA** 040369960 affitta euro 390 mensili vuoto Ponziana alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo. (A00)
**SPAZIOCASA** 040369960 affitta euro 750 mensili vuoto Scorcola alloggio ampio di cucina tinello grande salone 3 camere bagno terrazzo box e cantina.
**VIA** Locchi euro 600 mensili trilocale al piano medio vista mare terrazzo infissi nuovi porta blindata. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)
**VIA** Tigor euro 150 mensili box con portone d'accesso automatico e luce elettrica sito in autorimessa. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**ASSOCIAZIONE** ricerca 5 operatrici telefoniche dai 30 anni in su adatto per pensionate, casalinghe, signore dinamiche e con buona dialettica. Si valutano anche telefoniste di provata esperienza, orari lavoro flessibili. Telefonare per appuntamento al n. 040421416 (Cf47)
**BOFROST*** per sviluppo commerciale a Trieste, Gorizia e province amplia il proprio organico ricercando personale ambosessi, max 40 anni. Supporto organizzativo, formazione, affiancamento. Chiama bofrost*: 0481484138.
**CSF** Srl centro dimagrante ricerca assistente di sala full-time per zona Gorizia. Dinamica, bella presenza. Inviare curriculum vitae allo 0422608898 o a federica@figurella.info
**INNOTEC** ricerca per potenziamento rete di vendita settore automotive agenti monomandatari per le province di Trieste Udine e Gorizia offriamo zona in esclusiva con portafoglio clienti formazione tecnica minimo garantito per i primi sei mesi inviare cv fax 0421272277 o e-mail info@euromec2.it. (FIL84)

**ALFA** 146 1.4 T. Spark 16v Junior, anno 1999, abs, clima, a. bag, r. lega, blu met., ottime condizioni con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.
**ALFA** 147 1.6 16v 120cv 3 Porte, 2002, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, interno pelle, ottimo stato, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.
**ALFA** 156 1.9 Jtd 150cv 16v Sport Wagon, 2004, Grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, 63.000 km, garanzia 12 mesi, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.
**APERTO** sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Climatizzate : Atos; Escort; Suzuki; Lantra; Delta; Punto: Lanos; Polo.Rate Da euro 40. Alpina-Hyundai - 3319382002.
**APERTO** Sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Fiesta 2003; Getz 2006; Kalos 2004; - Clima/Airbag Minirate euro 69. Alpina-Hyundai - 3319382002.
**APERTO** sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Hyundai I 10 Clima/Abs/Radiocd, 1100-1200, Garanzia 3-6anni. Minirate Giugno-2009, Zeroanticipo. Alpina-Hyundai - 3319382002.
**APERTO** sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Hyundai I 30 Stationwagon/Berlina; Benzina/Turbodiesel. Clima/Abs/Antifurto/Cd. Garanzia 3-6anni. Minirate euro 99-Giugno-2009. Alpina-Hyundai - 3319382002.
**APERTO** sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Hyundai Santafe' 5-7posti. Climabizona/Pelle/Full. Garanzia 3-6anni. Fatturabili. Alpina-Hyundai - 3319382002.
**APERTO** sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Jaguar 2,0 Stationwagon Splendida, M2006. Accessoriatissima. Garanzia. Minirate euro 138-Giugno-2009. Alpina-Hyundai - 3319382002.
**APERTO** Sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Megane Stationwagon 2003 ; Palio Stationwagon/Clima M2001; minirate euro 79. Alpina-Hyundai - 3319382002.
**APERTO** sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Terios 10/2006 .Clima/Abs/Esp-Cambioautomatico. Garanzia. Minirate euro 94-Giugno-2009. Alpina-Hyundai - 3319382002.
**APERTO** sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Terracan 4x4, 2005 . Clima/Abs/Pelle . Fatturabile . Minirate euro 109. Alpina-Hyundai - 3319382002.
**APERTO** sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Tucson Benzina/Turbodiesel, Clima/Abs/Antifurto. Minirate euro 109 Giugno-2009. Garanzia 3-6anni. Alpina-Hyundai - 3319382002.
**AUDI** A3 1.8 20v 1999 argento metallizzato, climatronic, abs, ottima carrozzeria e meccanica. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.
**FIAT** Grande Punto 1.3 M.Yet 16v 90cv 5p, anno 2007, nero met., abs, a. bag, radio cd, clima, 34.000 km, occasione, garanzia fiat, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
**FIAT** Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2005, azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, servosterzo, 49.000 km, garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.
**FIAT** Panda 2002 pochi chilometri perfetta, altra Panda 1998, garanzia Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
**FIAT** Punto 1.2 Classic 5 porte, km zero, anno 2008, grigio metallizzato, abs, clima, a. bag, servosterzo, con garanzia fiat, occasione, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.
**FIAT** Punto 1.2 Dynamic 3 porte, anno 2004, nero met. , clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, servosterzo, 50.000 km, perfetta con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.
**FIAT** Punto 1.3 M-Jet 16v 3 Porte sound, anno 2005, nero met. , clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, 66.000 km , con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.
**FIAT** Seicento 900 Young, anno 2000, colore blu, in ottimo stato d'uso, revisionata con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
**FORD** Fiesta 1200 51.000 km clima servosterzo. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
**FURGONE** Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004, 140 Hp, clima, abs, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore d'altezza, perfetto, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)
**LANCIA** Ypsilon 1.2 16v argento, anno 2004, clima, abs, a. bag, servosterzo, colore beige, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.
**PULMINO** Vw Transporter 9 posti 1900 Tdi bella occasione. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
**RENAULT** Megane 1.5 Dci 3 porte luxe dinamic, anno 2004, grigio met, clima/ abs/ a. bag. r. lega, perfette condizioni, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.
**STILO** 1600 16 valvole full optionals anno 2002 garanzia pochi km. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
**TOYOTA** Yaris 1.0 5 porte, anno 2001, grigio met., clima, a. bag, servosterzo, revisionata, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.
**TOYOTA** Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.
**VOLKSWAGEN** Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco Iva esposta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
**VOLKSWAGEN** Fox 1.4 turbodiesel, anno 2007, colore argento metallizzato, clima, abs, garanzia originale. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
**VOLKSWAGEN** Polo 1.4 16v nuova serie anno 2002, clima, abs, 4 airbag, perfetta nero met. garanzia Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
**VOLKSWAGEN** Polo 1400 2001 blu metallizzato, clima, abs, 4 airbag, pneumatici nuovi. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.

**NOVA** Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni, 0038640541557, 0038653334528. (CF47)

**A.A.A.A.A.A. TRIESTE** fantasiosa seducente imperdibile riservata. 3271633763.
**A.A.A.A.A. TRIESTE** sexy incantevole ambiente tranquillo. 3899945052. (A679)
**A.A.A.A.A. ABBRONZATA** ragazza dolce come il miele. 3331787536. (A677)
**A.A.A.A.A. MONFALCONE** dolce bella giapponese per massaggio. Tel. 3349551189.
**A.A.A.A. MARIANNA** 40 anni stupenda, ti farà sognare. 3317521352. (A680)
**A.A.A.A. TRIESTE** bella italiana dolce relax massima serietà. 3396350963.
**A.A.A. MONFALCONE,** bellissima, sexy, dolce seducente, coccolona, fantasiosa. Tel. 3338826483. (C00)
**A.A.A. TRIESTE** bellissima magrolina 19 anni completissima molto carina 3495516633. (C00)
**A.A. GRADO** Giulia, bella dolce ragazza ti aspetta tutti giorni, 3332744314. (C00)
**A.A. GRADO** Vanessa, bellissima ragazza straniera offre massaggi anche domenica 3895579736. (C00)
**A. TRIESTE** italiana bionda ambiente raffinato top class 3314578299. (A415)
**BELLISSIMA** brasiliana dea dell'amore, molto coinvolgente ti aspetto per massaggio. 3296360593. (A678)
**GORIZIA** indimenticabile coccolona, dolce come il miele, ti aspetta tutti giorni. chiamami 3807597880. (B00)
**MONFALCONE,** bellissima, coccolona, simpatica, affascinante, paziente, anche la domenica. Tel. 3484819405.
**MONFALCONE** Alexya stupenda, bionda, fisico mozzafiato, diversa, molto femminile. 3276150576. (C00)
**SEDUCENTI** casalinghe 899544571 giochi intriganti 899111719 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto, max 8 min. vietato minorenni. (Fil63)
**TRIESTE** bella ragazza italiana, alto livello solo per pochi giorni dalle 10 alle 20. 3471304209. (Fil2027)
**VICINANZE** Monfalcone sensualissima magrolina 19enne, alta formosa. Ti farò sognare. 36611660187.

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

## OGGI IN ITALIA

**NORD:** nuvolosità irregolare con deboli piogge sparse su Liguria e zone alpine e prealpine del nord-ovest nella prima parte della giornata. Dal pomeriggio peggioramento consistente in tutto il nord. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo coperto con piogge sparse, localmente intense, in estensione a tutte le zone in serata. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso, addensamenti sui rilievi montuosi di Sicilia e Calabria.

## DOMANI IN ITALIA

**NORD:** coperto con piogge sparse, più intense sull'arco alpino. Locali temporali, anche intensi su Liguria e Friuli Venezia Giulia. Attenuazione in serata sul nord-ovest. Neve sopra i 1000 metri. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo coperto con piogge sparse. Locali temporali anche intensi sulle coste di Toscana e Lazio. **SUD E SICILIA:** nuvoloso o coperto; rovesci temporaleschi sulle coste campane e calabre.

## TEMPERATURE

### IN REGIONE

| TRIESTE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 8,6 | 9,4 |
| Umidità | | 93% |
| Vento | | 0 km/h da N |
| Pressione | in aumento | 999,2 |

| MONFALCONE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 7,5 | 9,9 |
| Umidità | | 99% |
| Vento | | 4 km/h da S |

| GORIZIA | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 5,9 | 9,4 |
| Umidità | | 21% |
| Vento | | 8 km/h da SE |

| GRADO | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 7,3 | 8,9 |
| Umidità | | 98% |
| Vento | | 3 km/h da SE |

| CERVIGNANO | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 6,3 | 10,1 |
| Umidità | | 97% |
| Vento | | 5 km/h da SE |

| UDINE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 5,4 | 10,4 |
| Umidità | | 96% |
| Vento | | 8 km/h da SE |

| PORDENONE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 5,5 | 11,2 |
| Umidità | | 70% |
| Vento | | 1 km/h da S |

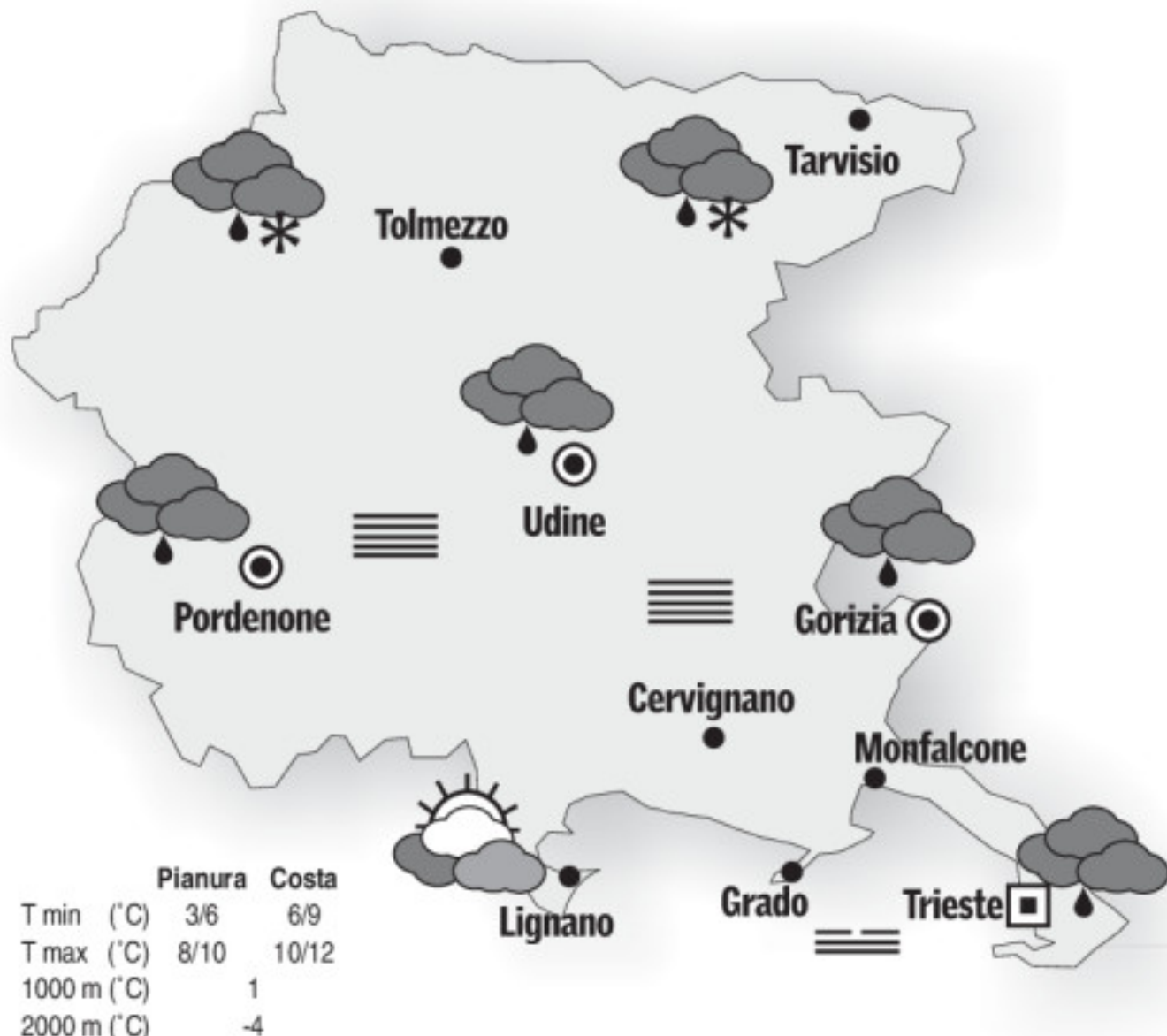
### IN ITALIA

| | min. | max. |
|---|---|---|
| ALGHERO | 9 | 15 |
| ANCONA | 6 | 12 |
| AOSTA | np | np |
| BARI | 12 | 15 |
| BOLOGNA | 5 | 12 |
| BOLZANO | 1 | 9 |
| BRESCIA | 8 | 9 |
| CAGLIARI | 10 | 17 |
| CAMPOBASSO | 7 | 10 |
| CATANIA | 11 | 17 |
| FIRENZE | 5 | 11 |
| GENOVA | 6 | 9 |
| IMPERIA | 9 | 12 |
| L'AQUILA | 7 | 9 |
| MESSINA | 17 | 17 |
| MILANO | 1 | 7 |
| NAPOLI | 12 | 14 |
| PALERMO | 12 | 15 |
| PERUGIA | 7 | 10 |
| PESCARA | 6 | 12 |
| PISA | 5 | 8 |
| POTENZA | np | np |
| R. CALABRIA | 14 | 17 |
| ROMA | 10 | 15 |
| TORINO | -1 | 6 |
| TREVISO | 8 | 9 |
| VENEZIA | 4 | 8 |
| VERONA | 3 | 11 |
| VICENZA | np | np |

## OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

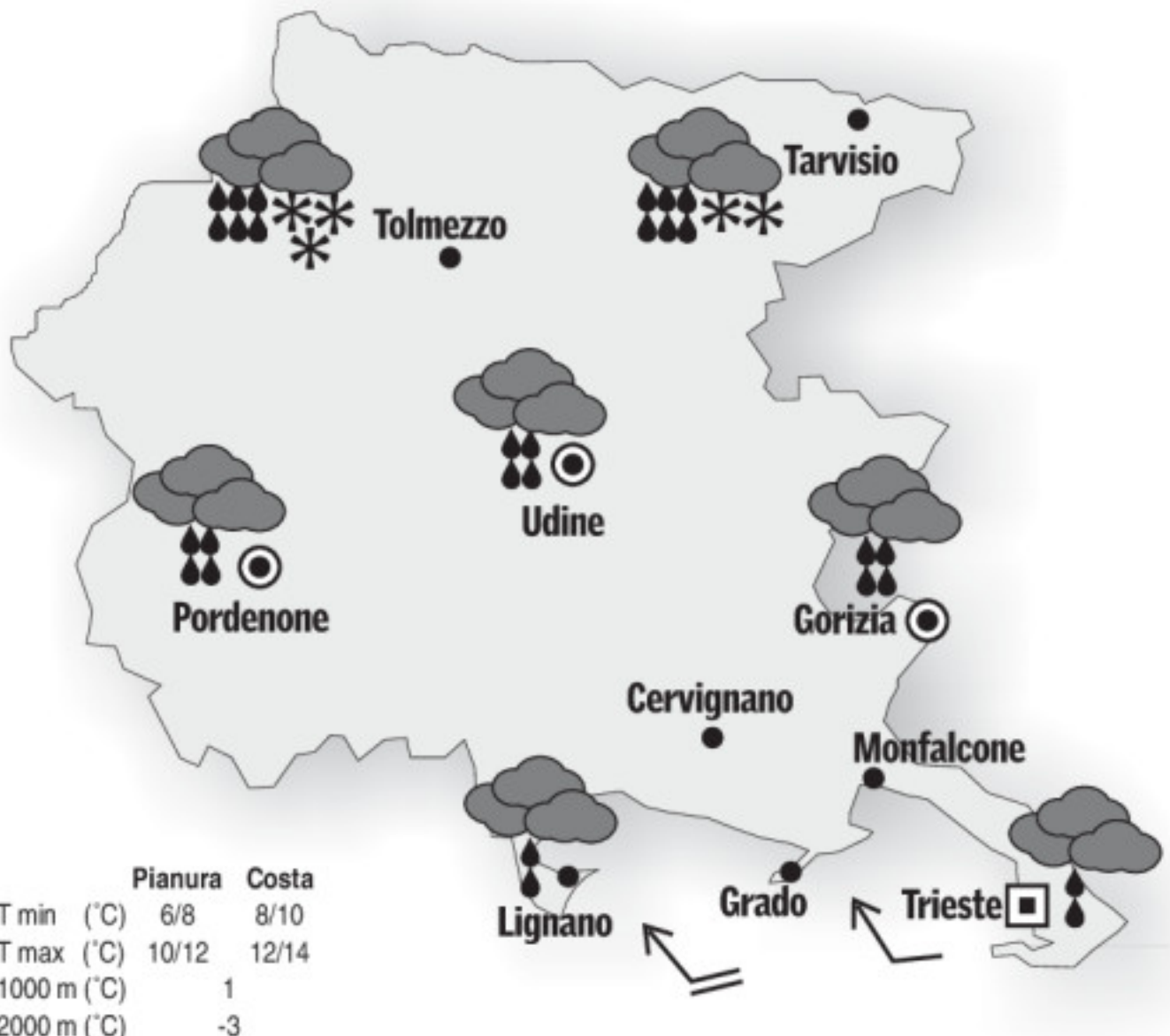
Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

| | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| T min (°C) | 3/6 | 6/9 |
| T max (°C) | 8/10 | 10/12 |
| 1000 m (°C) | 1 | |
| 2000 m (°C) | -4 | |

**OGGI.** Cielo da nuvoloso a coperto su tutta la regione con la possibilità di deboli piogge sparse e di deboli nevicate oltre gli 800 m circa. Le precipitazioni saranno più probabili sulla fascia pedemontana e prealpina. Di notte e al mattino foschie anche dense su bassa pianura e costa.

## DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

| | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| T min (°C) | 6/8 | 8/10 |
| T max (°C) | 10/12 | 12/14 |
| 1000 m (°C) | 1 | |
| 2000 m (°C) | -3 | |

**DOMANI.** Cielo coperto su tutta la regione con piogge in genere moderate sulla costa dove in giornata soffierà Scirocco sostenuto, in pianura piogge da moderate ad abbondanti, specie sulla pedemontana. Sui monti piogge abbondanti, intense sulle Prealpi dove nevicherà oltre i 1200 m circa; sulle Alpi nevicate abbondanti oltre gli 800 m circa.

## OGGI IN EUROPA

Le correnti sull'Italia e sul Mediterraneo occidentale tendono a disporsi da sud-ovest a tutte le quote. Questi venti faranno affluire per un paio di giorni aria umida e mite verso le regioni di centro e nord Italia. Altre perturbazioni investiranno le nazioni dell'Europa occidentale e l'estremo nord del continente, mentre sull'Europa orientale e sud orientale le condizioni meteo saranno buone.

## IL MARE

| | STATO | GRADI | VENTO | MAREA alta | MAREA bassa |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | quasi calmo | 9,8 | 3 nodi SW | 5.38 +32 | 13.14 -47 |
| MONFALCONE | quasi calmo | 9,4 | 3 nodi SW | 5.43 +32 | 13.19 -47 |
| GRADO | quasi calmo | 9,5 | 4 nodi SW | 6.03 +29 | 13.39 -42 |
| PIRANO | quasi calmo | 10,0 | 4 nodi SW | 5.33 +32 | 13.09 -47 |

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

### TEMPERATURE ALL'ESTERO

| | MIN. | MAX. | | MIN. | MAX. |
|---|---|---|---|---|---|
| ALGERI | 7 | 16 | LUBIANA | 3 | 7 |
| AMSTERDAM | -2 | 4 | MADRID | 4 | 7 |
| ATENE | 15 | 18 | MALTA | 12 | 19 |
| BARCELLONA | 6 | 13 | MONACO | -3 | 7 |
| BELGRADO | 6 | 7 | MOSCA | -15 | -7 |
| BERLINO | 0 | 3 | NEW YORK | -10 | -1 |
| BONN | 0 | 9 | NIZZA | 8 | 14 |
| BRUXELLES | -1 | 2 | OSLO | -11 | -10 |
| BUCAREST | 4 | 6 | PARIGI | -7 | 3 |
| COPENHAGEN | 0 | 2 | PRAGA | 0 | 3 |
| FRANCOFORTE | -3 | 7 | SALISBURGO | -1 | 7 |
| GERUSALEMME | np | np | SOFIA | 2 | 5 |
| HELSINKI | -5 | -2 | STOCCOLMA | -3 | 0 |
| IL CAIRO | 14 | 24 | TUNISI | 9 | 20 |
| ISTANBUL | 9 | 12 | VARSAVIA | -2 | -1 |
| KLAGENFURT | 0 | 7 | VIENNA | 2 | 2 |
| LISBONA | 12 | 13 | ZAGABRIA | 1 | 6 |
| LONDRA | -1 | 4 | ZURIGO | -3 | 10 |

## L'OROSCOPO

### ARIETE 21/3 - 20/4

La posizione degli astri vi induce ad occuparvi di faccende trascurate. Fatelo in mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi sta vicino. Inviti.

### TORO 21/4 - 20/5

Fase molto positiva, valorizzatela con intelligenza, potreste impostare alcune nuove iniziative. Organizzatevi però in modo che gli impegni non siano troppo gravosi.

### GEMELLI 21/5 - 20/6

Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi in amore e in famiglia. Non riuscirete ad essere del tutto obiettivi.

### CANCRO 21/6 - 22/7

Riuscirete benissimo nei vostri intenti e potrete anche mettere a punto qualche nuovo progetto. Relativamente alle finanze vi converrà essere prudenti. Molto buon senso.

### LEONE 23/7 - 22/8

Interessanti conoscenze e scambi di idee con persone che potrebbero aprirvi nuovi orizzonti e suggerirvi nuove iniziative. Molto piacevole la serata accanto al partner. Relax.

### VERGINE 23/8 - 22/9

Vi sentirete un po' stanchi, svuotati: è in gran parte colpa dell'eccessivo lavoro profuso negli ultimi giorni. In amore state vivendo un momento critico. Controllate le parole.

### BILANCIA 23/9 - 22/10

Ci sono tutti i presupposti per una vita sentimentale felice, ma talora sarete inclini a tornare su certi argomenti un tantino scomodi. Ottimi scambi di idee con gli amici. Prudenza in auto.

### SCORPIONE 23/10 - 21/11

Grazie al buon influsso astrale, la giornata sarà piacevolmente movimentata. Farete nuove conoscenze e attirerete l'attenzione su di voi. Una sorpresa in serata.

### SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Una conoscenza del tutto casuale potrebbe portare scompiglio nella vostra vita amorosa: riuscirete, però, a non perdere il controllo della situazione. Riposate di più.

### CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Finalmente sentirete di avere le idee chiare su ciò che desiderate dalla vita professionale e privata. Questo vi eviterà errori e ritardi nell'ottenere ciò che volete. Fantasia.

### AQUARIO 20/1 - 18/2

Deciderete di trascorrere una giornata diversa dal solito. Sarete portati ad organizzare una gita fuori città in compagnia di amici. La persona amata apprezzerà la vostra idea.

### PESCI 19/2 - 20/3

Vi attende una giornata positiva sotto vari punti di vista. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale. Sicurezza.

## IL CRUCIVERBA

**ORIZZONTALI: 1** Un abitatore del Nilo - **10** Si appendono in trecce - **11** Un elegante quartiere di Roma - **12** Un tipo di società (sigla) - **14** Eroga pensioni (sigla) - **16** Sono le prime in ogni occasione - **18** Iniziali di Salgari - **19** Può essere operaia o regina - **22** La Mata spia - **24** Immaginaria, irreale - **28** Il nome della Belmondo - **29** Il «mondo» di Gerry Scotti - **30** Fa poco moto - **31** Leggera indisposizione - **32** Resa senza pari - **34** Compose «Manon» - **35** Egli... nelle vecchie odi - **36** Simbolo del bario - **37** L'autrice di «Gigi» - **39** Centro della Cina - **40** Le consonanti di Ilaria - **41** Vecchio stile di nuoto - **43** Un... alter ego - **44** Appartenente al passato - **45** Si adopera infilato.

**VERTICALI: 1** Canta «Nessun dorma...» - **2** Una metà di oggi - **3** I frequentatori del negozio - **4** Si raddoppia nel brindisi - **5** Alcuni... in Francia - **6** Un po' di rumore - **7** Il mendicante itacese - **8** Nell'elsa - **9** L'addetto alla macchina da presa - **13** Divinità scandinave - **15** Religioso osservante dei voti - **17** Vino rosato prodotto nella zona del lago di Garda - **20** Nastro per guarnizioni - **21** Sostentare, nutrire - **23** Sono sempre in pace - **25** I compatrioti di Hegel - **26** Nigel - **27** Città dell'Algeria - **33** Liquido che immunizza - **36** Chi lo concede ripete - **38** Donna che non andò mai dalla sarta - **42** L'inizio dell'egemonia.

**DIMINUTIVO (1,5=2,7)**
**A lei l'iniziativa**

Per attaccar bottone
incominciò col farmi l'occhiolino
e adesso sotto sotto mi propone
un gioco di piedino.

*Magopide*

**SCARTO INIZIALE (5/4)**
**Attenti a quelle signore...**

Pungenti le ho trovate,
dicendole ingrassate.

*Pindaro*



### LE SOLUZIONI DI IERI

**Indovinello:**
*GLI OCCHI*

**Incastro:**
*COMMENTO, PARTI = COMPARTIMENTO*